23 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE TS
1

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040)
orizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri-
274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax
, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «La biblioteca dei bambini» € 4,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Libro + CD Papa» € 7,90; «Informatica facile» € 3,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90

ANNO 125 - NUMERO 95
DOMENICA 23 APRILE 2006
€ 0,90

Conosci la costa slovena
e scopri i vantaggi che ti offre
www.spendiamomeno.com
Informazioni, consigli utili,
offerte speciali

EDITORIALE

UN SINDACO UNA CAPITALE

di **Sergio Baraldi**

La scelta che Trieste compie oggi è difficile. Non perché si tratta di selezionare i candidati per il Comune e la Provincia, ma per il vero senso del voto: decidere la strategia per i prossimi cinque anni. In fondo, i candidati sono il problema minore. Rosato e Dipiazza, Bassa Poropat e Scoccimarro, ciascuno con le sue qualità, danno garanzie di essere persone perbene, impegnate sinceramente nel perseguire obiettivi che ritengono coerenti con l'interesse della collettività. Lo testimonia una campagna elettorale nel complesso civile, che ha fatto da contrasto a un dibattito nazionale nel quale gli insulti e le accuse roventi correvano. Il punto è che si decide quale idea di Trieste debba guidarci. Se città e territorio appaiono divisi e l'esito incerto, è la dimostrazione di quanto sia visibile la posta in gioco.

Governare non sarà facile. I candidati promettono tagli dell'Ici, ma sappiamo che le cose a venire non saranno affatto semplici. Il nuovo governo nazionale si troverà un bilancio pubblico in condizioni critiche. I lettori sanno bene dove conduce questa musica: le risorse scarseggeranno, le opportunità diminuiranno, gli aiuti si affievoliranno. Forse la coscienza dello scarto che esiste tra le aspettative e la realtà possibile ha spinto gli elettori, appena quindici giorni fa, a votare in modo differente, premiando il centrodestra quando si è trattato di esprimere un voto politico, ma riconoscendo forza al centrosinistra quando si è trattato di dare un'indicazione amministrativa. Berlusconi è arrivato a Trieste per cercare la sua rivincita e per evitare che questa dissociazione rivelata dai cittadini possa scattare a danno dei suoi.

Tutto dipende se i triestini andranno a votare guardando retrospettivamente a questi cinque anni, o se sceglieranno guardando in prospettiva, vale a dire in avanti. Se considereranno la fase che si conclude una stagione che ha dato buoni frutti e che vale la pena proseguire: oppure se capiranno che un ciclo si è chiuso, ha dato quello che poteva, ma che Trieste ha bisogno di iniziare un nuovo percorso, necessita di altre idee, di uomini di una diversa generazione prima ancora che di segno politico differente. Se sia o no venuto il momento che certi valori e interessi vengano sostituiti da altri. Se si vota pensando a se stessi o ai figli e ai nipoti. La sfida ha per teatro la volontà o meno di Trieste di cambiare.

Dipiazza ha puntato le sue carte sui lavori pubblici. Si è concentrato su alcune opere, ha messo in prima fila il palcoscenico della città. È probabilmente vero che si è servito di progetti impostati dall'amministrazione Illy, ma la qualità di un sindaco consiste anche nel sapere raccogliere l'eredità che riceve, condurla a realizzazione, modificarla. Dipiazza è stato dominato dall'idea dell'azione come fattore vincente, tanto è vero che anche i suoi possibili insuccessi, come ha acutamente notato il prof. Pastrello in un articolo sul *Piccolo* ieri, possono comunque essere imputati a una iniziativa. È stato coerente con questo suo stile con una dose di simpatia comunicativa personale da non sottovalutare.

Ma Trieste non si esaurisce nella sua splendida vetrina. È una città complessa. Dentro si trova la dimensione della cultura e di una università di livello internazionale; convive una città dell'innovazione che avrebbe le carte in regola per competere nel mondo; c'è il porto che potrebbe essere una chiave per la crescita e che delude da tempo; esiste un mosaico di nazionalità che se fossero integrate potrebbero fornire a Trieste la piattaforma per un rilancio del suo ruolo internazionale; la sfera dell'economia cerca un rilancio, ma sembra segnare il passo.

Non si può dire che Trieste sia in crisi, sostenuta com'è dalla sua tradizione di patrimoni ben custoditi nelle banche, ma è vero che la posizione della città scende nella classifica dei redditi, il che vuol dire che i risparmi vengono erosi. In questo caleidoscopio, qual è la vera Trieste? Quella che ancora registra buoni primati nelle classifiche nazionali? Oppure quella che scopre gravi problemi di inquinamento mai affrontati? Quella che mantiene il suo benessere, forse con qualche fatica in più? O quella che vede l'indebolirsi della rete di solidarietà sociale, il moltiplicarsi delle povertà, il diffondersi dei problemi dei quartieri, la messa in discussione dei suoi servizi?

La scelta del centrodestra ha puntato sulle opere che offrono visibilità. I risultati non sono mancati.

● *Segue a pagina 2*

LAVORO

Aziende Fvg, caccia ai supertecnici

A PAGINA 12

L'INTERVISTA

Zonin: nel Nordest segnali di ripresa

A PAGINA 7

SERIE A

Milan: -3 dalla Juve L'Udinese è salva

NELLO SPORT

Oggi fino alle 22 e domani fino alle 15 il ballottaggio. Si vota anche per l'Amministrazione provinciale di Gorizia

Comune e Provincia, i duelli di Trieste

In 215 mila alle urne per le sfide Dipiazza-Rosato e Bassa Poropat-Scoccimarro

Prodi ringrazia D'Alema. Bertinotti: ora un ex Pci come Capo dello Stato

Draghi: in Italia economia in ripresa

● *A pagina 3*

TRIESTE Si torna a votare oggi e domani per eleggere il sindaco e il presidente della Provincia di Trieste. Al Municipio aspirano il sindaco uscente e ricandidato forzista Roberto Dipiazza, sostenuto dalla Cdl, e Ettore Rosato, parlamentare uscente di Intesa democratica sostenuto dal centrosinistra. In corsa per palazzo Galatti Fabio Scoccimarro (An), centrodestra, e Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini), centrosinistra. Alle urne in 215 mila. Si vota oggi (fino alle 22) e domani (fino alle 15). Prodi intanto ringrazia D'Alema. Bertinotti: ora un ex-Pci come Capo dello Stato.

L'ira di Mastella: «Faremo anche noi come Rifondazione»

● *A pagina 3*

● *Alle pagine 2, 3 e 19*

LA GRANDE SCELTA È FRA L'OGGI O IL DOMANI

di **Roberto Weber**

Oggi e domani si vota!

Voteranno i giovani e gli anziani, i lavoratori autonomi e i lavoratori dipendenti.

Più o meno sappiamo quale sarà l'orientamento di queste fasce di popolazione: le giovanissime voteranno in prevalenza per i candidati dell'Unione, i giovanetti si divideranno in due segmenti pressoché uguali, una netta maggioranza di lavoratori autonomi preferirà i candidati di centrodestra, a fronte del mondo del lavoro dipendente che si orienterà maggioritariamente sui candidati di centrosinistra.

● *Segue a pagina 12*

UN FUTURO PER GORIZIA: PIÙ INTEGRAZIONE

di **Bruno Tellia**

Ogni elezione amministrativa ha come posta in gioco il futuro del territorio, ma ha anche un significato politico che va oltre l'ambito locale. E questo vale anche per il ballottaggio di oggi a Gorizia. All'interno della regione la provincia di Gorizia è quella che più direttamente subisce le conseguenze e le sfide del nuovo contesto geopolitico creatosi in questa parte d'Europa e, nello stesso tempo, può ricavarne significativi vantaggi. La caduta del confine orientale e l'ingresso della Slovenia nell'Ue da una parte ha rappresentato un costo.

● *Segue a pagina 5*

● *A pagina 15*

Il centrosinistra: iniziamo subito a discutere il programma per le regionali

Intesa: «È ancora Illy il miglior candidato per le elezioni 2008»

TRIESTE «Non credo che, come dice Illy, l'esito delle politiche nel Friuli Venezia Giulia sia slegato dalla nostra azione di governo. Soprattutto a Udine e Pordenone le nostre riforme che stanno indubbiamente ammodernando la regione non sono state recepite specie dal tessuto economico. Di questo Intesa e in primis il governatore dovranno farsi carico nei prossimi anni. Questa sarà anche la nostra priorità da inserire nel programma del 2008». Il segretario regionale della Margherita Flavio Pertoldi dà una lettura diversa rispetto a Illy del voto. Per Intesa comunque «Illy è il miglior candidato per il 2008».

● *A pagina 10*

Ciro Esposito

Fvg, mercato affitti in calo

● *A pagina 4*

L'UNIONE ALLA PROVA

IL NODO DEL QUIRINALE

di **Gianfranco Pasquino**

Risolta faticosamente e in maniera non del tutto indolore la distribuzione delle cariche di presidente della Camera e del Senato, il centrosinistra deve iniziare la discussione concernente la Presidenza della Repubblica. In qualche modo, la designazione di una candidatura alla più alta carica istituzionale italiana verrà influenzata anche dall'andamento della votazione del presidente del Senato.

● *Segue a pagina 3*

I carabinieri stanno battendo la penisola, ben 200 su 350 da bonificare: quelli recenti non sarebbero pericolosi. Verifiche a Trieste

Campi di calcio sintetici: controlli anti-tumore

A Trieste i grandi sono sei. In tutta Italia 350 quelli già omologati

TRIESTE Operazioni di bonifica potrebbero investire prossimamente a Trieste anche qualcuno dei tanti campi di calcio in erba sintetica sorti ultimamente perché così com'è oggi potrebbe far aumentare i rischi di tumore. A Trieste quelli grandi e da verificare sono sei. I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni e sanità stanno battendo la penisola e prossimamente dovrebbe vagliare la situazione anche in Friuli Venezia Giulia. Secondo una prima stima, dei 350 campi sintetici già omologati dalla Federazione italiana gioco calcio, ben 200 dovranno essere bonificati.

● *A pagina 21*

Silvio Maranzana

Triestina-Vicenza derby al «Rocco»

● **Maurizio Cattaruzza** *Nello Sport*

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

In edicola il libro per il tuo bambino

In piazza Libertà e piazza Vico più smog che a Torino e Milano

TRIESTE Piazza Libertà e piazza Vico più inquinate di una città notoriamente inquinatissima come Torino e in condizioni peggiori rispetto a una metropoli industriale come Milano, almeno stando ai dati dell'Arpa, in questi giorni resi noti anche allo scopo di misurare i possibili rischi per la salute dei cittadini. In un mese, dal 21 marzo al 20 aprile, si sono registrati nell'ampio slargo d'ingresso alla città ben sette sforamenti del limite massimo di biossido di azoto, sostanza prodotta esclusivamente dai motori delle macchine. Il valore medio annuale, nel 2005, è stato di 70 microgrammi per metro cubo in piazza Libertà, di 74 in piazza Vico, di 43 in via Svevo, e a livelli inferiori nelle altre centraline. Il livello finora consentito dalla legge è di 240 microgrammi per metro cubo e Piazza Libertà ne ha registrati 292,7 il 21 marzo scorso, 248,1 il giorno seguente.

Gabriella Ziani *a pagina 20*

I dieci presidenti della Repubblica

Eletto	ENRICO DE NICOLA	LUIGI EINAUDI	GIOVANNI GRONCHI	ANTONIO SEGNI	GIUSEPPE SARAGAT	GIOVANNI LEONE	SANDRO PERTINI	FRANCESCO COSSIGA	OSCAR LUIGI SCALFARO	CARLO AZEGLIO CIAMPI
Data elezione	28 giugno 1946*	11 maggio 1948	29 aprile 1955	6 maggio 1962	28 dicembre 1964	24 dicembre 1971	8 luglio 1978	24 giugno 1985	25 maggio 1992	13 maggio 1999
Età all'elezione	69 anni	74 anni	68 anni	69 anni	66 anni	63 anni	82 anni	57 anni	74 anni	78 anni
Partito	PLI	PLI	DC	DC	PSDI	DC	PSI	DC	DC	Indipendente
Voti	396 su 501	518 su 871	658 su 833	443 su 842	646 su 927	518 su 996	832 su 995	752 su 977	672 su 1.002	707 su 1.010
Scrutini	1	4	4	9	21	23	16	1	16	1
Regione di provenienza	Campania	Piemonte	Toscana	Sardegna	Piemonte	Campania	Liguria	Sardegna	Piemonte	Toscana

*Eletto capo provvisorio dello Stato. Assume il titolo di presidente della Repubblica dal 1° gennaio 1948

ANSA-CENTIMETRI

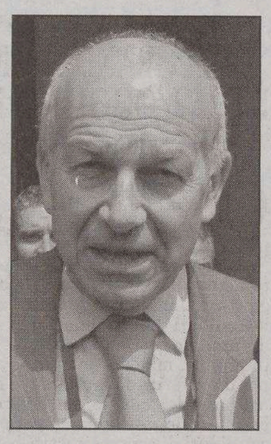
Il segretario di Rifondazione verso la presidenza della Camera: apprezzamento alla linea dei Democratici di sinistra

Bertinotti: «Ora un ex Pci al Quirinale»

Oltre a D'Alema si fanno i nomi di Finocchiaro e Napolitano, ma c'è l'ipotesi Amato

ROMA «Un presidente della Repubblica che venga dalla storia del gruppo dirigente del Pci». Lo dice Fausto Berinotti, ma non è, spiega, un'indicazione sui nomi, piuttosto un problema di «culture politiche». La partita del Quirinale si gioca anche così, come sulle velate minacce di Berlusconi. «Con D'Alema presidente gli italiani scenderebbero in piazza».

E lui, il presidente dei Ds, ingoiando il rospo della presidenza della Camera, dice: «Adesso basta con questo giochino. Fatemi il favore, non associate più il mio nome a nessuna carica, non vorrei essere costretto a un altro diniego preventivo». La partita del Quirinale, già. Nonostante dinieghi ufficiosi e manovre, il candidato naturale alla successione di Carlo Azeglio Ciampi è Ciampi medesimo. Potrebbe essere eletto al primo scrutinio come è successo sette anni fa, e anche lo stesso giorno, il 13 maggio. Questo perché anche il centrodestra sarebbe pronto a votarlo. L'accelerazione della formazione del governo che ne potrebbe conseguire sarebbe vista positivamente dal centrosinistra che potrebbe presentarsi davanti alle Camere in tempo per andare nel pieno delle proprie funzioni al vertice europeo del 15 giugno. Ma l'accelerazione, paradossalmente, è ben vista anche dal centrodestra che si sta sempre più convincendo che quello di Prodi è un governo destinato a non durare e che potrebbe trovare difficoltà fin da subito.



Fausto Bertinotti

In alternativa a Ciampi, Romano Prodi potrebbe giocare la carta di una donna. Mai in gioco le pasionarie dell'area cattolica, Rosa Russo Iervolino e Rosy Bindi, l'attenzione potrebbe cadere su Anna Finocchiaro, Ds, primo ministro delle Pari opportunità (governo Prodi). La neosenatrice vanta nel suo curriculum anche un altro elemento che potrebbe pesare. Il nuovo presidente della Repubblica, si dice, avrà fra gli altri il compito di ricucire i rapporti fra il potere politico e quello giudiziario, rapporto logorato dagli attacchi che per tutta la legislatura i magistrati hanno subito. Anna Finocchiaro è stata pretore e pubblico ministero, presidente della commissione Giustizia alla Camera, membro di Magistratura democratica, rappresenterebbe una garanzia. In più sarebbe una donna, ovvero una scelta di rottura, di novità forte che potrebbe caratterizzare tutta la legislatura. Dalemiana di stretta osservanza, Finocchiaro potrebbe anche sanare la ferita che la vicenda della Camera ha prodotto nei Ds.

Ds è anche Giuliano Amato, ma di area riformista. È candidatura che certo piacerebbe al centrodestra, non al centrosinistra. Soprattutto alla Quercia che gli rinfaccia certi atteggiamenti avuti al momento della formazione delle liste elettorali, con Amato che ha rifiutato, ponendo problemi a Fassino, ad essere capolista nel Veneto per il Senato ottenendo, dopo un braccio di ferro, il secondo posto alla Camera in Toscana. Sembrerebbe rispondere all'identikit di Fausto Bertinotti Giorgio Napolitano, senatore a vita, Ds, dirigente storico del Partito comunista italiano a cui aderì appena ventenne. Napolitano è figura eminente della storia della Repubblica, è stato ministro con Prodi, europarlamentare, deputato per decenni, presidente della Camera. Forse potrebbe raccogliere voti anche nel centrodestra, certo passerebbe alla quarta votazione quando basta la maggioranza assoluta, maggioranza che il centrosinistra possiede.

Anche la candidatura di Massimo D'Alema in linea teorica è ancora possibile. Il primo a farla, indirettamente, è stato proprio Silvio Berlusconi che ora vagheggia «cittadini in piazza» in caso di elezione al Quirinale per il presidente della Quercia. Ma l'andamento della partita Camera di questi giorni ha messo D'Alema in una posizione molto difficile. Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori lo rilancia al Colle. La Margherita conferma.

Alessandro Cecioni

Il centrodestra gioca la carta del senatore a vita per il vertice di palazzo Madama

La Cdl chiama. Andreotti: «Ci sto»

Casini: «Può essere una soluzione importante e non di parte»

ROMA Giulio Andreotti presidente del Senato. Il centrodestra gioca la carta del senatore a vita per fare lo sgambetto al centrosinistra a Palazzo Madama. La strategia punta a un risultato ovvio: sparigliare il gioco dell'Unione, fermare la candidatura di Franco Marini, portare all'elezione del suo candidato e dimostrare l'incapacità del centrosinistra di governare. Per portare a successo questo piano, il centrodestra punta sullo scontento dell'Udeur: la speranza è che Clemente Mastella, ancora irritato per il no alla sua candidatura alla poltrona di presidente del Senato, ceda alle sirene di una «larga intesa» in salsa democristiana. Mastella non si sbilancia, fa sapere che se Marini si candiderà lo voterà, ma si lamenta per lo sbilanciamento a sinistra dell'Unione. Insomma, il centrodestra è convinto di aver puntato sul cavallo giusto.

La candidatura Andreotti, che già aleggiava nei giorni scorsi, ha preso improvvisamente quota dopo che il diretto interessato ha fatto sapere di essere disponibile a imbarcarsi nell'avventura. L'unica condizione che pone è che sul suo nome si trovi un'intesa tra i due poli. Non sono i suoi 87 anni a fermare l'ex leader democristiano. In un'intervista alla «Stampa», il senatore a vita dice che sarebbe «lieto di accettare». A patto che il suo nome portasse a «superare questa specie di muraglia che si è creata tra i due schieramenti». Se a sinistra tutti sembrano compatti su Marini , il centrodestra, con l'eccezione della Lega nord, spinge molto sulla «carta Belzebù», certi di avere un buona possibilità di mettere a segno il colpaccio e togliere Palazzo Madama all' Unione.

Pier Ferdinando Casini è lo sponsor più convinto dell' ex presidente del Consiglio. «Andreotti - dice - può essere una soluzione importante ma non è una soluzione di parte. Non rappresenta una candidatura del centrodestra, anche perché come tutti sanno, Andreotti non ha votato a favore del governo Berlusconi. È semplicemente e solo un senatore di grande esperienza che in un momento difficile per le istituzioni può rappresentare una scelta super partes». Ma anche An è d'accordo. Domenico Nania, capogruppo del partito di Gianfranco Fini, sostiene che la candidatura Andreotti «assume un significato particolare che non sfugge a nessuno». Convinto anche Fabrizio Cicchitto, vice coordinatore di Forza Italia: «Andreotti al Senato è l'uomo giusto.

Il senatore a vita Giulio Andreotti

CONSULTA

Presenti Ciampi e i vertici dello Stato

Cinquant'anni a difesa della Carta costituzionale in un'Italia che cambia

Ciampi con Marini presidente della Consulta e Veltroni

ROMA Mezzo secolo a difesa della Costituzione, attraversando i cambiamenti del costume e della società Italia, codificando principi e sciogliendo i dubbi legati ad aspetti controversi di leggi che influenzano comportamenti, precetti morali, rapporti economici, il mondo del lavoro, le relazioni tra poteri dello Stato. La Corte costituzionale ha festeggiato ieri in pompa magna in Campidoglio i suoi 50 anni di attività di «custode fedele» della Carta che regola la vita della nazione. Alla cerimonia hanno presenziato il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, e le massime autorità della Repubblica.

Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ha fatto gli onori di casa sottolineando nel suo saluto come la Corte abbia saputo essere «Costituzione vivente» accompagnando l'Italia nelle sue «profonde trasformazioni politiche ed istituzionali» e proteggendola - ha aggiunto citando le parole del primo presidente Enrico De Nicola nella udienza inaugurale il 23 aprile 1956 - «da sbandamenti ed errori». «È decisivo per un Paese - ha detto - sapere di poter contare su una bussola, su dei principi e dei valori, che per noi sono quelli contenuti nella prima parte di una Costituzione che ha davvero pochi eguali, e su un Organo autorevole e imparziale capace di far vivere nella realtà, nella quotidianità, tali principi, quei principi alla base della nostra civile convivenza».

A porre l'accento sulle «nuove problematiche» create dai mutamenti dello scenario nazionale e mondiale, è stato il presidente della Consulta, Annibale Marini. «I temi della globalizzazione, dell'immigrazione, del rispetto dei diritti inviolabili di ogni uomo anche di fronte alle esigenze di sicurezza collettiva, del rapporto tra ordinamenti nazionali e sovranazionali - ha osservato - costituiscono altrettante sfide alla coerenza e alla lungimiranza non solo di legislatori e governanti, ma anche di coloro cui le Costituzioni affidano il compito di garantire, in ogni circostanza, la compatibilità delle leggi con i principi fondamentali sui quali poggiano i nostri ordinamenti».

> Veltroni: «Siamo stati protetti da errori e sbandamenti»

Momento centrale della celebrazione, l'ampio discorso del presidente emerito, Gustavo Zagrebelsky, secondo il quale lo spirito della giustizia costituzionale e dei suoi giudici si basa sul «pluralismo egli equilibri dinamici, il quale si nutre di moderazione, riconoscimento, rispetto e dialogo reciproco».

«Il dualismo radicale delle posizioni, che in certi momenti pare minacciarci - ha detto - è nemico della Costituzione e della giustizia costituzionale perché in contesti di grandi tensioni politiche e culturali che non lasciano altra possibilità che schierarsi con l'una o con l'altra parte, il potere delle Corti di certificare legittimità e illegittimità di una istanza, rischia esso stesso di diventare fattore di altre tensioni e di ulteriori divisioni».

COMUNALI

Comunità ebraica: la Mussolini boomerang per la Cdl a Roma

ROMA «Siamo sorpresi e indignati per la scelta di inserire Alessandra Mussolini nella squadra di governo che propone il candidato sindaco del centrodestra Gianni Alemanno. Crediamo sia una scelta profondamente sbagliata che si trasformerà in un boomerang per lui e per la coalizione che lo sostiene». Lo ha affermato ieri sera il vicepresidente della Comunità ebraica di Roma Roberto Coen.

«Quella rappresentata dalla signora Mussolini - ha aggiunto Coen - è una politica totalmente incompatibile con il mondo ebraico ed è un'area estremista che ha sempre mostrato intolleranza e pregiudizi nei nostri confronti». «Per dimostrarlo - ha aggiunto - crediamo sia solo sufficiente ricordare i motivi per i quali l'aspirante assessore Mussolini sia uscita da Alleanza nazionale in dissenso con il viaggio di Gianfranco Fini in Israele».

Replica la Mussolini: «Rifiuto con nettezza ogni strumentale etichetta di antisemitismo o di intolleranza che non hanno mai fatto parte del mio bagaglio culturale. Non credo debba essere questo il terreno di un confronto politico che, come auspicato da Veltroni, deve essere pacato e civile».

DALLA PRIMA PAGINA

Un sindaco una capitale

Ma per i prossimi cinque anni può valere la medesima strategia? O è venuto il momento di porre al centro della vita pubblica altre priorità: lo sviluppo e la qualità della vita estesa a tutti, non solo alle Rive o al centro? Non dimentichiamoci che un sindaco raggiunge alcuni obiettivi anche in virtù del contesto istituzionale e politico nel quale è inserito. Dipiazza ha potuto contare su una convergenza irripetibile: il governo nazionale di centrodestra, nella prima metà della legislatura di centrodestra anche la giunta regionale. Oggi tutto lo scenario è in mutamento: presto si insedierà un governo nazionale di centrosinistra guidato da Prodi, in Regione per altri due anni e mezzo siederà il governatore Illy e per la Cdl non sarà facile sfrattarlo. Quello che era stato un punto di forza dell'amministrazione uscente, il raccordo con i diversi livelli istituzionali, rischia di rovesciarsi in un punto debole. Trieste potrebbe trovarsi più isolata, disallineata: senza relazioni privilegiate nella maggioranza e con interlocutori solo nell'opposizione.

Ecco perché il voto che i triestini esprimeranno non riguarda tanto il giudizio su un candidato. Dipiazza non ha demeritato, Rosato ha le qualità e l'età per rivelarsi un buon sindaco. Scoccimarro si è impegnato. La signora Bassa Poropat appare competente, seria. Il problema che Trieste ha davanti a sé scavalca i loro nomi. Si tratta di ragionare su come costruire un rapporto di fiducia con i diversi livelli di governo che possa aprire alla città l'accesso alle risorse necessarie per il rilancio del territorio. Il «come» equivale a dire con «chi»: quale squadra può assicurare il migliore posizionamento di Trieste nella gara che si aprirà tra i territori, subito dopo l'insediamento di Prodi, per la redistribuzione di risorse e occasioni limitate. Il problema non è risparmiare qualcosa sull'Ici, cosa che fa piacere a tutti. Ma avere il sostegno dei governi nazionale e regionale per ottenere anche dall'Europa quei finanziamenti da mettere al servizio di un disegno. E il disegno è: Trieste nuovamente capitale. Non solo della Regione, funzione che svolge più che altro nominalmente, ma di proporsi come il terminale di due emisferi che confinano: da una parte il Nordest italiano delle imprese che si proietta verso l'Est; dall'altra l'Est che sta crescendo, che si riorganizza e punta a entrare in Europa. E che, sulle orme di un passato glorioso, riscopre Trieste. Con uno dei suoi paradossi, la Storia ha piazzato Trieste esattamente dov'era: al crocevia di due mondi. Se c'è un rimprovero da avanzare al centrodestra che ha governato è di non avere coltivato un progetto, una classe dirigente in grado di guidare questo processo. Dipiazza e in parte Scoccimarro hanno espresso una leadership, ma non sono riusciti a diventare qualcosa di più: una linea politica capace di coagulare le vocazioni e le ambizioni di Trieste. Per Rosato e Bassa Poropat, nel caso prevalessero, questa sarà la scommessa.

Un rebus politico sembra inseguirci: il centrodestra spesso ha avuto i voti, ma non sempre gli uomini; il centrosinistra spesso aveva gli uomini, ma non sempre i voti. Oggi i triestini risponderanno al quesito se governare significa asfaltare o se vuol dire costruire un futuro. A ogni verdetto corrisponde un nome. Quando il Principe, voi elettori, parla tutti siamo chiamati a rispettarne la volontà. Sappiano i cittadini che, chiunque vincerà, il *Piccolo* non muterà la sua condotta: saremo pronti a collaborare con chiunque in nome dell'interesse generale; saremo attenti a difendere i diritti, i bisogni della gente nei confronti di qualunque amministrazione, di centrodestra o di centrosinistra. I sindaci possono anche cambiare, ma il nostro servizio per i lettori, no.

Sergio Baraldi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

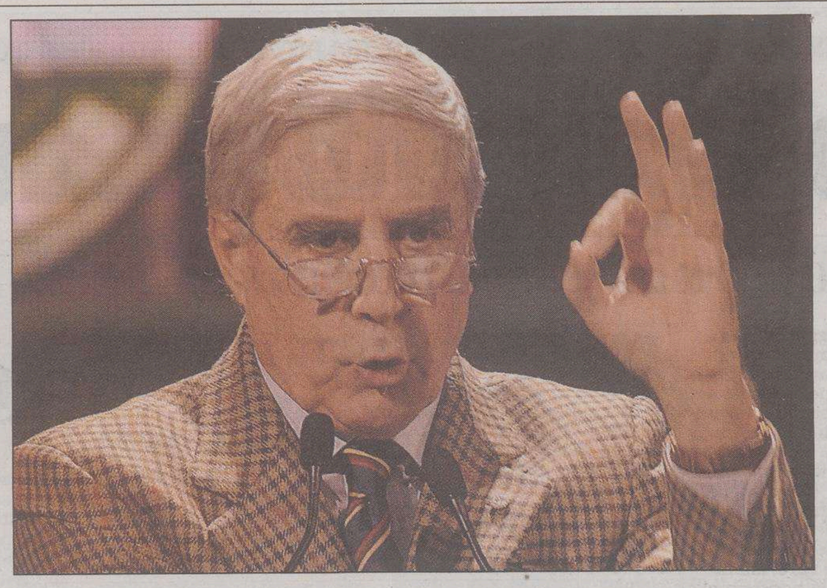
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 aprile 2006 è stata di 50.000 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il leader della coalizione vincente Romano Prodi con il presidente dei Ds Massimo D'Alema



Franco Marini della Margherita è candidato alla presidenza del Senato

Il giorno successivo al passo indietro il centrosinistra si interroga sul futuro del leader ds. E dopo Bush anche Putin si congratula col Professore

D'Alema: sulla Camera scelta politica

E spiega: «Nulla di eroico, la situazione era difficile». Prodi lo ringrazia

ROMA Il giorno dopo il passo indietro di Massimo D'Alema, il centrosinistra si sveglia un po' sollevato, un po' preoccupato. Il braccio di ferro con Bertinotti è stato risolto, ma a spese del maggior partito della coalizione. E ora? Il malumore, palpabile fra i diessini, fa temere per i prossimi appuntamenti, primo fra tutti l'elezione del presidente del Senato dove l'Unione ha una maggioranza esilissima.

A stemperare i toni e rasserenare gli animi, almeno in parte, è ancora una volta proprio D'Alema. «La mia è stata una scelta politica, non c'è nulla di eroico», assicura il presidente ds durante una visita a Conselice (Ravenna) dove il padre partecipò alla Resistenza. Bolla come una «stupidaggine» il presunto asse Prodi-Bertinotti. E torna a spiegare: «Si era creata una situazione difficile che rischiava di determinare una lacerazione, una impasse. E quindi abbiamo ritenuto, ho ritenuto, di prendere un'iniziativa per superare queste difficoltà e rimetterci in cammino».

Prodi non può che apprezzare: «La dichiarazione di D'Alema dimostra ancora una volta il suo stile, la sua generosità e anche il suo senso del gioco di squadra». Apprezza ovviamente anche Fausto Bertinotti, avviato ormai senza ostacoli a diventare il prossimo presidente della Camera.

Tanto da sentirsi in dovere di rilanciare una personalità «del gruppo dirigente dell'ex Pci» per il Quirinale. Un favore chissà se gradito a questo punto da D'Alema che proprio ieri ribadiva: «Fatemi il favore, non associate più il mio nome ad alcuna carica».

Bertinotti torna però anche a giustificare la minaccia di far restare Rifondazione fuori dal governo pur di assicurarsi la poltrona di Montecitorio. O meglio, come sostiene lui, di «garantire il pluralismo» nell'Unione. «Non vedo in cosa possa consistere il ricatto - ha sostenuto infatti - visto che il sostegno al governo per oggi e per la legislatura non è mai stato in discussione».

Oltre al delicato capitolo del Quirinale, le tensioni rischiano di trasferirsi però anche nella formazione del nuovo governo. Tutti attendono di capire cosa farà a questo punto D'Alema. Che nel frattempo oggi potrebbe però partire per la «Roma per tutti», la regata Civitavecchia-Lipari e tirarsi per qualche giorno fuori dalle amarezze della politica. Ma poi resterà davvero fuori da tutto, come ha assicurato a caldo? Per ora nega di aver mai detto che non entrerà nel governo «neanche morto». «È una frase che non dico mai - ha assicurato ironico - sono meridionale e credo nella scaramanzia». E alla domanda diretta se esclude di entrare nel governo si limita ad un criptico: «Vedremo...». Si torna così a parlare per lui del ministero degli Esteri, anche se non è escluso che scelga invece di fare il presidente non più solo onorario del partito. Lui smentisce difficoltà nella coalizione. I Ds tagliati fuori dalle cariche istituzionali? «Non è un problema. Vedremo..», Minimizza.

> All'orizzonte del big politico Farnesina o guida della Quercia

Per ora bisogna lavorare per eleggere i preside di Camera e Senato. «E nello stesso tempo - aggiunge - si rifletterà. Rifletterà Prodi su come costruire un equilibrio che tenga conto ovviamente anche del peso dei Ds». «Una cosa da non affrettare - sottolinea ironico - perché le cose fatte in fretta vengono male».

Dopo la telefonata di Bush, ieri anche il presidente russo Putin ha chiamato il Professore. «La telefonata con Putin è stata estremamente lunga e cordiale: abbiamo rievocato il nostro lavoro comune da presidente della Commissione europea e da presidente della Repubblica russa sicuri che nel futuro potremo lavorare con altrettanta efficacia», ha commentato il futuro premier.

Il Presidente della Camera

Eletto dalla **Camera dei Deputati**

L'ELEZIONE

È a scrutinio segreto

1° scrutinio	2° scrutinio	Dal 3° scrutinio
maggioranza dei **due terzi**	maggioranza dei **due terzi** schede bianche **comprese**	**maggioranza assoluta**

I COMPITI

- **Rappresenta** la Camera
- Assicura il **buon andamento** dei suoi lavori
- Sovrintende alle funzioni di **Questori e Segretari**
- Dà la parola, **dirige e modera** la discussione, mantiene l'**ordine**, pone le questioni, stabilisce l'**ordine delle votazioni**, chiarisce il **significato del voto** e ne annunzia il **risultato**
- Convoca l'**Ufficio di Presidenza** e ne fissa l'**ordine del giorno**

ANSA-CENTIMETRI

SCENARI

Clemente Mastella

Mastella apre le ostilità. Il suo partito aspira al ministero della Difesa e Marini per l'elezione al Senato ha bisogno di voti

L'Udeur si arrabbia e minaccia metodi «bertinottiani»

ROMA L'Udeur contro i Ds minaccia «metodi bertinottiani» e avverte gli alleati: così si finisce prima di cominciare. A meno di una settimana dalla prima convocazione delle Camere resta alta la tensione nel centrosinistra, mettendo a rischio la candidatura di Franco Marini a palazzo Madama. Una candidatura resa ancora più fragile dalla corsa del senatore a vita Giulio Andreotti. Ad aprire le ostilità questa volta è Clemente Mastella con una durissima nota ufficiale, diffusa ventiquattr'ore dopo la sofferta rinuncia di Massimo D'Alema alla presidenza della Camera che ha aperto la strada a Fausto Bertinotti. «In questa incredibile guerra di egemonia a sinistra tra comunisti ed ex comunisti c'è chi, fingendo di accettare con fair play la sconfitta politica ma rivendicando subito risarcimenti adeguati, critica i metodi utlizzati da Bertinotti e afferma con disprezzo: sono metodi mastelliani». "I nostri metodi, lo ricordiamo a questi irriconoscenti piccoli uomini dalla morale disinvolta, hanno dato ai Ds presidenze, non hanno tolto presidenze», aggiunge l'Udeur, sottolineando che fu proprio grazie ai «metodi mastelliani» che Massimo D'Alema divenne il primo presidente del Consiglio postcomunista. «Basta dunque con le ingiurie ingenerose e irrispettose della verità dei fatti: in questi anni abbiamo sempre dato senza ricevere nulla in cambio, anzi quando abbiamo avanzato qualche legittima richiesta al vertice di qualche piccolo ente sparso per l'Italia questa richiesta è stata fatta passare come ricatto o prevaricazione mentre si trattava solo della risposta alla prevaricazione degli altri».

La nota si chiude prendendo atto della scomparsa dello spirito di coalizione e con la «minaccia» di applicare d'ora in poi metodi bertinottiani. Magari per strappare al riluttante Prodi il dicastero della Difesa, ambito dal leader del Campanile. I voti dell'Udeur del resto saranno quanto mai pesanti per far passare al Senato la candidatura di Marini.

«Credo che Franco Marini sia un ottimo candidato e che si possa sostenere», ha dichiarato Fausto Bertinotti. «Per noi oggi la proposta è quella di Franco Marini e i Ds voteranno Marini se e quando Romano Prodi farà questa proposta», gli ha fatto eco Marina Sereni, responsabile dell'Organizzazione Ds. Qualche problema lo intravede Peppino Caldarola, unico parlamentare definito dalemiano dallo stesso presidente Ds. Per evitare sorprese al Senato serve una guida politica «forte e chiara», avverte Caldarola. Se il centrosinistra vuole «sventare» il rischio Andreotti ha «l'obbligo di discutere con il senatore a vita e con chi nel centrodestra lo sponsorizza».

Maria Berlinguer

Il governatore di Bankitalia a Washington replica alle critiche del Financial Times

Draghi: «L'Italia può farcela, la ripresa c'è Resteremo nell'euro con qualsiasi governo»

WASHINGTON L'Italia «può farcela». Il governatore di Bankitalia Mario Draghi è ottimista sulle prospettive dell'economia italiana, anche se non bisogna perdere l'occasione del «rimbalzo» per rafforzare la produttività, unica difesa efficace contro i rischi che minacciano la crescita dell'economia in Italia come in tutto il mondo, in primo luogo l'alto prezzo del petrolio, poi il possibile apprezzamento dell'euro e l'aumento dei tassi. E Draghi ha smentito seccamente il rischio ipotizzato dal Financial Times di un'uscita dell'Italia dall'eiro: «Ci resterà, qualunque sia il governo».

«L'economia sta rimbalzando», ha spiegato Draghi nella conferenza stampa che ha fatto insieme al ministro dell'Economia Giulio Tremonti al termine della riunione dell'International Monetary and Financial Committee, il braccio operativo del Fmi, la riunione più importante insieme al G7 degli incontri di primavera di Washington.

Il ragionamento del governatore parte dalla più che buona crescita dell'8% messa a segno in febbraio dal fatturato dell'industria italiana. «Questo rimbalzo deve essere l'occasione per aumentare la produttività», dice Draghi, e questo obiettivo può essere raggiunto «lasciando il mercato libero di fare la sua parte, che in questo momento è soddisfare la domanda» e portando avanti una politica economica sui cui contenuti non è voluto entrare, perchè ha affermato, questo campo «spetta al governo».

Uno scenario nel complesso ottimistico, quindi, tanto da far dire al vicedirettore generale Pierluigi Ciocca che la crescita del primo trimestre potrebbe essere rivista al rialzo rispetto allo 0,3-0,4% previsto da Bankitalia.

Quindi, sintetizza Draghi, l'Italia può riuscire a concretizzare la crescita dell'1,2% del Pil stimata dal Fmi, può arrivare a fare meglio, ma non è escluso il contrario. Il primo rischio è il prezzo del petrolio, arrivato sopra 75 dollari al barile. Lo scenario è ancora «gestibile» perchè le previsioni di crescita sono state fatte assumendo un prezzo medio di 65 dollari, dice Draghi, che comunque indica una correlazione che vede un rallentamento della crescita di circa lo 0,2% a fronte di un aumento del prezzo del greggio del 10%.

Il secondo rischio viene dal possibile apprezzamento dell'euro a fronte del verosimile prossimo indebolimento del dollaro. Per Eurolandia un aumento del cambio del 10% si tradurrebbe in 0,2-0,4 punti percentuali di crescita in meno. Infine l'aumento dei tassi a lungo termine, ormai previsto dal Fmi.

Scenario sul quale ha concordato Tremonti, che però non ha evitato la polemica politica intervenendo sulle cause dell'andamento dell'economia italiana. «Quando l'economia non va è colpa del governo Berlusconi, quando va è merito della Germania, in una certa fase l'Italia è fuori dalla dinamica europea, poi rientra», ha detto ironico. E Draghi lo ha sostenuto sull' analisi dell'ultimo trimestre del 2005 a crescita zero: «È stato piatto anche per la Germania e, se così si può dire, anche per gli Usa, dove tutto è diverso, che sono cresciuti solo del 2%. Poi tutte le economie Ocse sono rimbalzate nel primo trimestre».

Tremonti è fiducioso anche sulla tenuta dei conti pubblici. Il deficit dal 3,8% concordato con Bruxelles della Relazione trimestrale resta «assolutamente ragionevole» e il 4% ipotizzato dal Fmi per quest'anno implica un'ipotesi di scostamento «relativamente modesta» dello 0,2% che in ogni caso, afferma, sarà disattivata dai «meccanismi di intervento» introdotti con la Finanziaria di quest' anno, un tagliaspese rafforzato e più controlli sui budget dei ministeri. Ci sono poi i «cicli elettorali», ha aggiunto polemico, citando lo scostamento del deficit dallo 0,8% al 3,2% del 2001, l'anno in cui la Casa delle Libertà arrivò al potere. In ogni caso, sui conti come su altre materie, l'opposizione ora non «sostituira» i voti che «mancano» alla maggioranza di centrosinistra: «potremo caso mai aggiungere i nostri voti come facemmo nel '90 con la riforma Dini delle pensioni, i governi hanno l'onore e l'onere di governare e l'opposizione decide se votare o no una proposta che in ogni caso deve essere autosufficiente».

Mario Draghi

«È possibile un rialzo delle stime di crescita. L'economia sta tirando. Il rimbalzo deve essere l'occasione per aumentare la produttività»

Un possibile ripensamento Tremonti l'ha avuto rispetto al rifiuto avallato dall'Unione europea di non sterilizzare le accise sulla benzina di fronte al caro-petrolio. «Finora si era detto di no perchè si pensava che l'aumento del petrolio fosse temporaneo, ma ora si vede che è strutturale e ora mi chiedo se sia giusto o no intervenire», ha detto ribadendo che comunque la soluzione della questione energetica è il nucleare.

DALLA PRIMA PAGINA

Il nodo del Quirinale

Camera nella quale il centrosinistra ha una maggioranza risicatissima e dove Berlusconi ha già annunciato una battaglia da guastatore. Se e come vincerà l'ex-democristiano Franco Marini, ne verranno indicazioni importanti anche per la Presidenza della Repubblica. Naturalmente, potremmo lamentarci che le più alte cariche istituzionali vengano attribuite con un sistema che assomiglia molto alla deprecabile lottizzazione partitica. Faremmo, però, male perché è assolutamente legittimo che lo schieramento vincente designi i suoi rappresentanti ai vertici delle due Camere. Così ha sempre agito la coalizione di centrodestra. Semmai, dovremo poi valutare i due presidenti con riferimento alla loro capacità e imparzialità, criteri rispetto ai quali nessuno dei due presidenti del centrodestra ha davvero brillato. Il maggiore partito della coalizione vittoriosa, vale a dire i Democratici di sinistra, è rimasto tagliato fuori dalle due alte cariche parlamentari. Questo non è un fenomeno positivo ed hanno ragione coloro che se ne dolgono, cogliendo nei comportamenti di Prodi la ricomparsa di un asse preferenziale con Bertinotti e di uno sgarbo nei confronti dei Ds. Il ritiro della candidatura da parte di D'Alema ha evitato una spaccatura tremenda nel centrosinistra. La ferita rimasta non è immediatamente sanabile. Sarebbe, pertanto, sbagliato togliere il nome di D'Alema fra i candidabili alla Presidenza della Repubblica. Meglio sarebbe stato se il centrosinistra avesse proceduto per tempo, come era stato suggerito, alle primarie nell'ambito del suo elettorato per scegliere la candidatura preferita o almeno per giungere ad una rosa ristretta. Le modalità adesso disponibili per la designazione sono due: decidere al proprio interno una sola candidatura e votarla, augurabilmente in maniera disciplinata, fino alla vittoria, oppure cercare un accordo alla luce del sole con la Casa delle Libertà sulla base di una rosa ristretta di nomi tutti indicati, come credo sia corretto, dal centrosinistra? Sembra che Berlusconi sarebbe disposto a votare Giuliano Amato che, sicuramente, ha i titoli politici e istituzionali per ambire alla carica. Sembra che, forse anche per ostacolare D'Alema, sia intenzione di Prodi suggerire il nome di una donna diessina, Anna Finocchiaro che, peraltro, ha meno titoli di Amato e anche di D'Alema. Insomma, la situazione è già abbastanza ingarbugliata da fare temere due conseguenze negative. Primo: che il centrosinistra vada all'elezione in un triste ordine sparso segnato da tensioni e rivendicazioni, se non rappresaglie; secondo, che la spunti una candidatura di compromesso, ma anche di secondo piano, proprio mentre i prossimi cinque/sette anni richiedono un presidente di grande autorevolezza politica e istituzionale.

Gianfranco Pasquino

IL CASO

Un ex iscritto chiede conto di 140 mila euro «anticipati e mai restituiti»

Niente «poltrona», fa causa a Fi

NAPOLI Venti pagine documentate per portare in tribunale Silvio Berlusconi e Forza Italia. Chiedere conto di promesse elettorali non mantenute, impegni e incarichi disattesi. E un bel po' di denaro, 140 mila euro «anticipati e mai restituiti». Maurizio Cardano da Portici (Na), 59enne fuoriuscito da Forza Italia ed ora funzionario della Regione Campania, ha preparato le carte con cura notarile. Il tribunale civile di Napoli ha raccolto la sua denuncia e convocato per il 2 maggio la prima udienza del processo. Cardano porterà un fascicolo ricco di fatti e incontri riportati con puntualità storica e rinforzati dalla citazione di 14 tra senatori e deputati. Un atto di accusa contro il presidente del Consiglio uscente e 5 onorevoli di Forza Italia: Antonio Martusciello, Francesco Maione, Nicola Cosentino, Luigi Cesario, Fulvio Martusciello. «Nessun risentimento personale - taglia corto Cardano - ma per 6 anni, dal '99 al 2005, ho anticipato 140 mila euro al movimento politico di Berlusconi, dietro impegni elettorali presi anche da lui in prima persona. Sono stati tutti bluff». «Mi fu prospettata con insistenza l'adesione al partito racconta -. Misi a disposizione denaro, persino un prestigioso appartamento di mia proprietà a Portici: divenne la sede locale di Forza Italia». Nel 2001 la doppia «fregatura». «Il coordinatore campano del partito Martusciello mi chiese l'anticipo di denaro per sostenere il fratello Fulvio alla Regione. E per le politiche Berlusconi riunì a Roma i candidati: promise a tutti un importante incarico in caso di successo della Cdl. Mi chiesero soldi e impegno, non ho mai riavuto niente».

Ferruccio Fabrizio

La Fiaip ha presentato ieri a Duino il «Borsino immobiliare 2006». In picchiata i prezzi di negozi, uffici e capannoni: «C'è troppa offerta»

Fvg, mercato degli affitti in caduta libera

A Trieste le locazioni calano fino a 200 euro al mese. Si salvano solo le località turistiche

TRIESTE Boccheggia, il tutta la regione, il mercato degli affitti. Soprattutto nelle zone di pregio e nei centri storici dei capoluoghi del Friuli Venezia Giulia, le locazioni registrano, rispetto al 2005, un sensibile ribasso. A Trieste, la diminuzione può arrivare fino a quasi 200 euro in meno al mese. Mentre a Udine è più contenuta, circa 100 euro, ma interessa anche la periferia e il semicentro. Restano stabili le locazioni a prezzi medio-bassi, anche per la grossa richiesta di nuclei extracomunitari, soprattutto nelle aree del pordenonese e del Friuli.

«La tendenza al calo degli affitti - spiega Paolo Righi, vicepresidente nazionale della Federazione agenti immobiliari professionali, che ieri ha presenziato, a Duino, la presentazione del "Borsino Immobiliare 2006" - è nazionale e riguarda non solo i capoluoghi di provincia ma anche le grandi città, come Milano e Roma».

A salvarsi dalla crisi sono le località turistiche. Grado, Lignano e la montagna, continuano ad avere una affezionata clientela. Che conta anche su prezzi rimasti stabili. A Grado e a Lignano, come nell'anno trascorso, per una settimana in alta stagione si spende tra i 370 e i 900 euro. A Tarvisio, tra i 200 ei 700 euro, con un leggero aumento rispetto al 2005. Con un dato significativo, però. Mentre nel passato le famiglie si permettevano vacanze dalle due alle tre settimane, oggi si tende ad abbreviare il tempo del relax a pagamento. Una settimana al massimo, e via, si ritorna a casa.

La palma degli affitti più alti va a Pordenone, dove, per un appartamento arredato nel centro storico, si spende dai 10,50 ai 12, 50 euro al metro quadro. Cifra rimasta stabile, mentre, paradossalmente, è aumentata quella per gli stabili in periferia: nel 2005 le quotazioni si aggiravano intorno ai 5 - 6 euro al metro quadro. Nel 2006 sono passate a 6 - 7 euro al metro quadro.

Prezzi in generale in picchiata, invece, per le locazioni di negozi, uffici e capannoni industriali. «La disponibilità - spiega la presidente provinciale Fiaip di Gorizia - è molto aumentata rispetto ad una richiesta bassissima. Una situazione determinata dall'attuale stagnazione del reparto del commercio». Nessuna richiesta di affitto per uffici e capannoni anche a Pordenone, dove i canoni sono diminuiti in qualche zona anche del 10 per cento. A Trieste, nel centro città, il costo di un affitto per un ufficio è passato da 12 euro al metro quadro a 10, 90. In controtendenza Udine. Nella città friulana l'affitto al metro quadro per un negozio è salito da un minimo massimo di 12-22 euro al mq, ad un minimo massimo di 15-30 euro.

Secondo il presidente regionale della Fiaip, Angelo Manlio Pavan, in linea generale, la crisi del mercato è determinata dal fatto che per una famiglia, oggi, è più conveniente acquistare una casa piuttosto che affittarla. Anche grazie alla possibilità di stipulare mutui sempre più lunghi nel tempo, aggiunge Antonio De Paolo, presidente della Fiaip di Trieste. Lo conferma il rappresentante dell'Unicredit Banca, per il quale nella nostra regione il credito erogato dal suo istituto in questo settore è passato nell'ultimo anno da 86 mila euro a 90 mila.

Per Giorgio Apostoli, coordinatore regionale del Sunia, il sindacato inquilini, i prezzi degli affitti si stanno semplicemente riallineando dopo un periodo durante il quale sono stati gonfiati. «C'è stata e c'è la corsa alla casa - dice - ma si è pensato troppo poco alle categorie più deboli, quelle che non possono sostenere neppure le spese di un mutuo. Un problema che si potrebbe risolvere rendendo più convenienti le agevolazioni fiscali per chi mette una casa in locazione».

Marina Nemeth

I CANONI DI AFFITTO IN REGIONE *

TRIESTE				
Centro storico	minimo	7,50	massimo	12,60
Periferia	minimo	5,00	massimo	8,00
GORIZIA				
Centro storico	minimo	5,40	massimo	7,50
Periferia	minimo	4,40	massimo	5,40
PORDENONE				
Centro storico	minimo	10,50	massimo	12,50
Periferia	minimo	6,00	massimo	7,00
UDINE				
Centro storico	minimo	8,00	massimo	12,00
Periferia	minimo	5,00	massimo	10,00

* prezzi in euro al metro quadrato

MATTONE

Casa, il boom mutui si trasferisce al Sud

ROMA Mattone superstar al sud. Nel 2005 nelle regioni meridionali c'è stata una corsa all'accensione di mutui per acquistare le case, anche se le consistenze erogate restano generalmente esigue e molto inferiori rispetto ai prestiti concessi al centro nord. Tra le regioni italiane, inoltre, il più consistente incremento dei mutui casa ha interessato Basilicata e Calabria, mentre un deciso crollo si è avuto in Sardegn (-12,95%).

È quanto emerge da un'indagine di Unicredit elaborata sui dati di Bankitalia, secondo cui l'Italia Nord Occidentale e quella del Nordest, che da sole rappresentano il 58,5% del totale delle erogazioni nazionali, hanno fatto registrare lo scorso anno una crescita rispettivamente del 14,22% e del 7,81% sul 2004, quella Centrale si colloca a quota 16,69%. Il maggior incremento è stato invece rilevato nell'Italia del Sud, dove la crescita complessiva risulta pari al 26,61%.

Ferma restando la netta supremazia di regioni come la Lombardia, che unica in Italia ha convogliato anche nel 2005 erogazioni per oltre 10 miliardi di euro, in tutte le aree del Mezzogiorno si è avuta una decisa fibrillazione per i nuovi mutui. Anche se le consistenze sono in alcuni casi molto contenute, gli aumenti dei finanziamenti al Sud sono comunque sempre a due cifre, e vanno ad esempio dal +33,33% della Basilicata al +29,44% della Calabria al +26,83% della Campania.

L'INDAGINE

Le banconote arrotolate in cilindri

Mafia, trovato un sacco con migliaia di euro nel covo di Provenzano

PALERMO Un sacchetto di plastica pieno di banconote è stato trovato nel covo in cui è stato arrestato Bernardo Provenzano, a Corleone (Palermo). Si tratta di migliaia di euro. L'esatta cifra non è stata ancora definita perchè le banconote, che sono arrotolate in grossi cilindri, sono state inviate nei laboratori della scientifica per rilevare eventuali impronte digitali. Il boss, subito dopo l'arresto, è stato già trovato in possesso di diecimila euro. Erano nascosti nel pannolone che Provenzano indossa a causa dell'intervento alla prostata a cui è stato sottoposto nel 2003 a Marsiglia. Le banconote furono trovate dagli agenti della polizia penitenziaria all' ingresso del vecchio capomafia nel carcere di Terni dove si trova rinchiuso sottoposto al regime del 41 bis. Adesso un nuovo tesoro del boss è stato scoperto durante le perquisizioni.

Ma come si è arrivati al covo? Una catena di sospetti fatta di piccoli indizi, diluiti nel tempo, ha portato la Polizia a catturare il capo della mafia Bernardo Provenzano: un sacchetto di supermarket, una fontana, una ciotola. Questo puzzle, che messo assieme ha portato gli agenti a mettere le mani sul super latitante di Corleone, è stato ricostruito ieri a Verona dal Procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso. «Provenzano è stato arrestato - ha detto Grasso - grazie ad un'alta tecnologia investigativa, con pazienza e dedizione da parte di giovani che sono stati lì per anni, anche 24 ore al giorno».

«Il sacchetto del supermarket - racconta il procuratore - è stato visto uscire per la prima volta dalla casa della famiglia Provenzano, portato da una persona. Non si pensava potesse essere quello un modo per comunicare. Poi si è visto che, una settimana dopo, la stessa persona usciva sempre con un sacchetto di plastica da quella casa, e un'altra volta ancora. Nella ripetitività dell'azione abbiamo visto un sospetto».

Uno degli imputati, accusato dell'omicidio, è stato interrogato ieri in aula a Bologna

Tommy, le inutili lacrime di Raimondi

Il giudice: «Dovevi piangere quando avevi il bimbo tra le mani»

BOLOGNA Un interrogatorio fiume inframmezzato da più momenti di commozione e di lacrime: Salvatore Raimondi, in carcere per concorso nel sequestro e nell'omicidio del piccolo Tommaso Onofri, 17 mesi, ha risposto per cinque ore alle domande dei magistrati della Dda di Bologna, il Procuratore aggiunto Silverio Piro e il sostituto Lucia Musti. «Si è commosso soprattutto quando ha parlato degli affetti, della famiglia», ha spiegato il suo difensore, l'avvocatessa Franca Uggeri.

«Non è questo il momento di versare lacrime - ha però detto a Raimondi, ad un certo punto dell'interrogatorio, uno dei magistrati - Avresti dovuto piangere quando avevi il bambino tra le mani». Raimondi, comunque - ha spiegato l'avv. Franca Uggeri - prova rimorsi per essere stato partecipe di una vicenda in cui un bimbo di 17 messi è morto: «È molto provato da questa vicenda, sente un grande dispiacere. Lo ha detto più volte: "se potessi tornare indietro certamente non lo rifare"».

Secondo quanto ha detto l'avvocato Uggeri: «l'interrogatorio è servito a ripercorrere i siti, i luoghi e i tempi della vicenda. È Raimondi li ha ripercorsi, come al solito. Ha confermato quello che aveva detto in precedenza. Sono state chieste le solite cose, e abbiamo risposto le solite cose».

Simili le motivazioni dell' interrogatorio spiegate dalla Dda: «Si tratta di interrogatori di rifinitura e approfondimento. Si lavora per i riscontri oggettivi al di là di quello che gli indagati dichiarano o non dichiarano. Comunque i punti fondamentali sono ben focalizzati».

Per questo l'inchiesta non dovrebbe durare ancora a lungo, prima di chiudersi: «Si comincia a vedere la fine - hanno detto alla Dda - con un pò di ottimismo prima dell'estate potremmo avere già inviato i 415 bis, vale a dire gli avvisi di fine indagine. Questo dovrebbe avvenire nel giro di un mese e mezzo, due mesi».

In una delle ricostruzioni degli inquirenti Raimondi sarebbe stato il «gregario» di Mario Alessi, anche lui in carcere per il concorso nel sequestro e nell'omicidio di Tommaso. Ma Alessi ha più volte accusato Raimondi di aver ucciso il piccolo: «Alessi riferisce cose non vere che riguardano Raimondi - ha detto ieri l'avvocato Uggeri -. E immagino che Raimondi sia molto, molto arrabbiato nei suoi confronti».

Ieri era stata eseguita una perquisizione a casa di Giuseppe Pasquale Barbera - l'artigiano amico di Paolo Onofri, il papà di Tommy - indagato nell'inchiesta. La polizia aveva anche sequestrato un oggetto: «Nulla di particolare - aveva spiegato l'avvocato Alessandro Conti, difensore di Barbera - si tratta di una cosa che si può trovare in qualsiasi casa, ma che è stata giudicata interessante per confermare, o meno, le parole di Alessi».

Alessi, infatti, anche l'altro ieri davanti al Gip ha parlato molto di Barbera - che era suo datore di lavoro - anche per quanto riguarda l'ideazione e il progetto del sequestro. Barbera curò i lavori di ristrutturazione nella casa di Casalbaroncolo, portandoci Alessi.

L'argomento Barbera, però, ieri non sarebbe stato toccato nell'interrogatorio di Raimondi. «Non se ne è proprio parlato», ha detto l'avvocato Franca Uggeri.

Salvatore Raimondi

L'avvocato difensore: «Il mio assistito è molto provato da questa vicenda. Sente un grande dispiacere. Ha ripetuto: "Se tornassi indietro non lo rifarei"»

IL CASO

Giustizia, assolto dopo 15 anni chiede allo Stato 12 milioni

TARANTO Chiederà allo Stato un risarcimento dei danni tra gli 8 e i 12 milioni di euro per aver scontato 15 anni in conseguenza di una condanna definitiva a 21 anni di reclusione per l'omicidio, compiuto a Taranto, di due studenti minorenni che non ha mai commesso. Questa la richiesta che Domenico Morrone, il quarantaduenne tarantino assolto venerdì scorso dalla Corte di appello di Lecce al termine del processo di revisione, presenterà per l'errore giudiziario che ha subito per aver trascorso undici anni e mezzo in carcere e gli altri in semilibertà. Ieri Morrone è ritornato in libertà.

Lo annuncia il suo legale, Claudio Defilippi, del Foro di Milano, che ha difeso Morrone assieme alla collega Maria Riccio del foro di Genova. «Chiederemo il risarcimento - spiega Defilippi - per l'errore giudiziario compiuto durante i cinque gradi di giudizio che Morrone ha subito, compresi i due rinvii della Cassazione: in base a quelle che sono le mie conoscenze si tratta del caso di errore giudiziario più eclatante della storia giudiziaria italiana. Il nostro assistito quando fu arrestato era un pescatore incensurato e non aveva mai preso neppure una multa per eccesso di velocità. Aveva, inoltre, una fidanzata, che lo ha lasciato, e ha una mamma anziana che vive in una situazione di povertà».

Morrone, tarantino di 42 anni, era stato condannato per aver ucciso il pomeriggio del 30 gennaio 1991 due ragazzi davanti alla scuola media «Maria Grazia Deledda», alla periferia di Taranto. Le due vittime - Antonio Sebastio, di 15 anni, e Giovanni Battista, di 17 - furono sorprese da un sicario che sparò ripetutamente contro di loro con una pistola calibro 22. L'omicidio avvenne tra la gente con modalità efferate. In base agli indizi raccolti da polizia e carabinieri, coordinati dal pm del tribunale di Taranto Vincenzo Petrocelli, Morrone, poche ore dopo i fatti, fu sottoposto a fermo per duplice omicidio, detenzione e porto illegale di arma da fuoco e munizioni e spari in luogo pubblico. Ad incastrarlo - secondo l'accusa - c'erano le testimonianze di alcune persone. Sia al momento del fermo sia durante i processi a suo carico, l'imputato ha sempre detto di essere estraneo ai fatti, ma nessuno gli ha creduto.

Era stato accusato di aver ucciso due studenti a Taranto nel 1991

Secondo la ricostruzione accusatoria, movente del duplice omicidio sarebbe stata una vendetta per un litigio con Giovanni Battista avvenuto per futili motivi una ventina di giorni prima del delitto. Dopo il litigio Morrone era stato ferito e, poco tempo più tardi - secondo una testimonianza poi ritrattata - avrebbe minacciato di morte i due ritenendoli legati alla criminalità e responsabili del suo ferimento.

«Tutto falso», ribatte il difensore dell'imputato. «Noi - afferma - abbiamo provato che il duplice omicidio fu compiuto per vendicare lo scippo che una donna aveva subito la mattina del delitto e che, secondo quanto è stato detto nel processo, era stato compiuto dai due ragazzini poi uccisi».

SCALATE

Ricucci rimane in carcere «Può inquinare le prove»

ROMA Stefano Ricucci resta in carcere perchè potrebbe ancora inquinare le prove, ma durante l'interrogatorio ha indicato circostanze, ed i suoi difensori hanno successivamente fornito elementi documentali, dai quali «è possibile un'interpretazione in chiave non accusatoria di almeno una delle vicende valutate nell'ordinanza in termini di pericolo di reiterazione del reato di aggiotaggio». È quanto scrive il gip Orlando Villoni nell'ordinanza di rigetto della richiesta di scarcerazione dell' immobiliarista e dell'ex colonnello dell' esercito Vincenzo Tavano. Le posizioni dei due indagati, ma anche degli altri arrestati (Luigi Leccese e Tommaso Di Lernia), saranno ora esaminate dal tribunale del riesame. È stato infitta fissato per il 2 maggio prossimo l'udienza in cui si discuterà della richiesta di revoca delle ordinanze di custodia cautelare.

Cinque arrestati nel Leccese. Cercavano oggetti di valore nelle case disabitate

Studenti annoiati incendiano una villa

LECCE Per rompere la monotonia di un venerdì mattina non diverso dagli altri, cinque studenti - tre diciassettenni e due diciannovenni - hanno fatto irruzione in una casa disabitata della marina di Ugento alla ricerca di danaro e di beni di valore, ma non trovandovi nulla hanno deciso di dar fuoco all'abitazione per fare un grosso danno ai proprietari. I cinque sono stati posti agli arresti domiciliari dai carabinieri della compagnia di Casarano, intervenuti dopo essere stati allertati da una telefonata giunta al 112. Quando i militari sono arrivati sul posto, hanno subito bloccato tre dei cinque presunti responsabili, poco tempo più tardi hanno ricostruito che all'incendio doloso avevano preso parte altri due giovani, che sono stati identificati e bloccati. Gli arrestati sono Alessandro Giannuzzi, di 19 anni, studente del liceo psico-pedagogico di Casarano, Davide Rizzo, di 18 anni, e tre diciassettennni, tutti frequentanti l'Istituto alberghiero di Ugento. Per loro l'accusa è di incendio e di tentativo di furto. I cinque, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, ieri hanno marinato la scuola e hanno deciso di passare la mattinata a Torre San Giovanni, frazione di Ugento, per una passeggiata in riva al mare, ma anche con un obiettivo preciso: mettere a segno un furto in una delle tante villette disabitate in questo periodo. Così ne hanno presa di mira una e, dopo aver scardinato la porta di ingresso e una finestra, vi sono entrati. Una volta dentro, i ragazzi hanno rovistato dappertutto alla ricerca di danaro e monili in oro, ma non hanno trovato nulla. Delusi e anche arrabbiati per il fallimento della missione, hanno allora deciso di concluderla in modo eclatante, incendiandola.

pastaZARA

Muggia

Pasta Zara 2 SPA, ricerca operatori con la seguente qualifica:

addetti alla manutenzione

impianti industriali

disponibili a lavorare in turni.

Titolo preferenziale:
- età inferiore a 35 anni
- diploma di estrazione tecnica

Gli interessati sono pregati di trasmettere il proprio curriculum vitae a:

Pasta Zara 2 Spa, Strada delle Saline n. 29
34015 Muggia (TS)

Riferimento in busta e lettera: **man.elemecc.**
Email : **risorse.umane@pastazara.it**

AREA SciencePark

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
bandisce una selezione, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto a tempo determinato triennale di:

N. 1 FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE DI V LIVELLO DEL CCNL DEGLI E.P.R.
da assegnare al Servizio Insediamenti e Servizi informativi

Requisiti:
1) possesso di un diploma di laurea triennale appartenente ad una delle seguenti classi del nuovo ordinamento universitario: n. 9, Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione; n. 25, Classe delle lauree in scienze e tecnologie fisiche; n. 26, Classe delle lauree in scienze e tecnologie informatiche; n. 32, Classe delle lauree in scienze matematiche.
Sono, altresì, ammessi i candidati in possesso di un diploma di laurea specialistica delle seguenti classi: n. 20/S, Classe delle lauree specialistiche in fisica; n. 23/S, Classe delle lauree specialistiche in informatica; n. 34/S, Classe delle lauree specialistiche in ingegneria gestionale; n. 35/S, Classe delle lauree specialistiche in ingegneria informatica; n. 45/S, Classe delle lauree specialistiche in matematica.
Sono, inoltre, ammessi i candidati in possesso di un diploma di laurea del previgente ordinamento universitario in ingegneria informatica, ingegneria gestionale, fisica, informatica, matematica, ovvero laurea dichiarata equipollente ai fini della partecipazione a concorsi pubblici nel previgente sistema.
2) conoscenze informatiche a livello di "utente evoluto" in ambiente Unix – Linux e in ambiente Microsoft da accertarsi attraverso le prove di selezione;
3) buona conoscenza della lingua inglese da accertarsi attraverso il colloquio;
4) immediata disponibilità ad assumere l'impiego;
5) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari ed essere in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso all'impiego presso enti pubblici di ricerca.

I candidati dovranno far pervenire la domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, **entro le ore 12.00 di venerdì 26 maggio 2006** al:
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Appalti e Personale – Ufficio Protocollo, Padriciano 99, 34012 Trieste. Riferimento bando n. **3/2006.**
Bando integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, sul sito www.area.trieste.it, oppure tel. 040/3755234.

RISTORANTE
in centro a Trieste completamente ristrutturato
cerca **CHEF**
con esperienza di cucina regionale e creativa.
Ottime condizioni.
Tel. 040.3220307
Fax 040.3226659
E-mail: ristorantits@katamail.com

COMUNE DI DUINO AURISINA - OBČINA DEVIN NABREŽINA
Provincia di Trieste
Il Comune di Duino Aurisina indice la gara di appalto concorso per la realizzazione del progetto Pollicino, che prevede la selezione e la formazione del personale, l'organizzazione e la gestione dello spazio gioco comunale nel periodo dal 01.06.2006 al 31.12.2006, nonché l'impulso alla creazione di un'impresa.
Per informazioni e per il ritiro del relativo bando di gara rivolgersi al Servizio Sociale, Sistiana 124 (TS), tel. 040.299145.
Aurisina, 23 aprile 2006.
IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA SERVIZIO SOCIALE:
dott.ssa **Romana MAIANO**

L'attentato potrebbe essere un gesto dimostrativo. L'ultimo agguato risale al 28 febbraio scorso e anche lì ci furono solo danni materiali

Nassiriya: nuovo attacco agli italiani

Bomba contro una pattuglia di carabinieri. Nessun ferito tra i militari dell'arma

NASSIRIYA Bomba contro una pattuglia di carabinieri a Nassiriya: l'ordigno ha danneggiato uno dei mezzi, ma nessun militare è rimasto ferito. L'attentato, che giunge a poco meno di due mesi da un episodio analogo, potrebbe essere di carattere solo dimostrativo. Tuttavia è l'ennesima dimostrazione che, anche nella provincia in cui sono schierati i soldati italiani, la situazione continua ad essere solo relativamente tranquilla. Il fallito attentato avviene quando in Italia sono le 7.05, poco prima di uno dei tre ponti che collegano la parte meridionale della città di Nassiriya.

Una pattuglia di carabinieri della Msu (l'Unità specializzata multinazionale, guidata dall'Arma), che svolgeva le «consuete attività di controllo del territorio», viene coinvolta nell'esplosione di un ordigno, presumibilmente radiocomandato, posto ai margini della carreggiata. La pattuglia è composta da tre veicoli (due Vm protetti e un Vm Torpedo), con a bordo 13 militari e un interprete iracheno. Solo uno dei tre mezzi viene «leggermente danneggiato», spiegano al comando di Antica Babilonia. Nessuna conseguenza per gli occupanti. Dopo aver constatato le condizioni del personale e dei veicoli, la pattuglia è tornata regolarmente alla base. Sul posto, insieme a un team di artificieri e a una pattuglia del contingente italiano, è subito intervenuta la polizia irachena.

Sulla possibile matrice dell'attacco al comando italiano non si sbilanciano. Nel comunicato si dice solo che «sono in corso accertamenti, condotti in stretto coordinamento con la polizia locale, intesi a individuare la natura dell'ordigno, l'origine dell'esplosione e gli eventuali responsabili». Tuttavia, secondo quanto si è appreso, una delle ipotesi è che a compiere l'attentato possano essere stati esponenti di frange estremiste del movimento legato al leader sciita radicale Moqtada al Sadr. Soggetti, riuniti in piccoli gruppi, che lo stesso Ufficio dei Martiri di al Sadr di Nassiriya avrebbe difficoltà a tenere sotto controllo. A questi isolati estremisti è stata nelle settimane scorse attribuita anche la paternità dell'attentato, sempre a Nassiriya, all'abitazione di un giornalista iracheno di Radio Sawa, un'emittente finanziata dagli Usa, scampato all'agguato (la bomba ha però ucciso tre persone): ma il movimento di al Sadr ha smentito di avere a che fare con gli autori dell'attentato.

In ogni caso, l'esplosione non sarebbe stata organizzata per provocare gravi danni. La bomba, apparentemente di basso potenziale (sembra che un bambino che si trovava proprio in quel luogo abbia subito solo lievissime ferite), sarebbe stata più un avvertimento che un vero e proprio attentato. Episodi analoghi si sono verificati, periodicamente, anche nel recente passato. Risale a poco meno di due mesi fa l'ultimo attentato, fallito, contro i militari italiani in Iraq. Il 28 febbraio scorso, infatti, un ordigno radiocomandato venne fatto esplodere a circa 200 metri da un veicolo di carabinieri della Msu, che da poco aveva superato il ponte Charlie. Tutti illesi gli italiani, ma due cittadini iracheni che si trovavano a bordo di un'auto di passaggio vennero feriti dalle schegge. Il precedente attacco, invece, si verificò il 30 gennaio, dopo circa un anno di calma quasi totale. Mentre una pattuglia composta da tre veicoli stava percorrendo una strada alla periferia est di Nassiriya, venne fatto esplodere un ordigno. Le schegge investirono l'ultimo mezzo, ferendo in modo non grave un giovane fuciliere.

La bomba arriva all'indomani delle dichiarazioni del ministro della Difesa Martino che ha smentito - definendola «una bufala» - la notizia pubblica sull'edizione on line del quotidiano arabo internazionale «Sharq al-Awsat» secondo cui il governo italiano avrebbe dato disposizioni per un ritiro delle truppe da Nassiriya «nei prossimi giorni». Martino ha, invece, confermato il piano illustrato nei mesi scorsi in Parlamento: dimezzamento del contingente a giugno e, a fine anno, la fine di Antica Babilonia, che dovrebbe essere rimpiazzata da una missione a carattere prevalentemente civile.

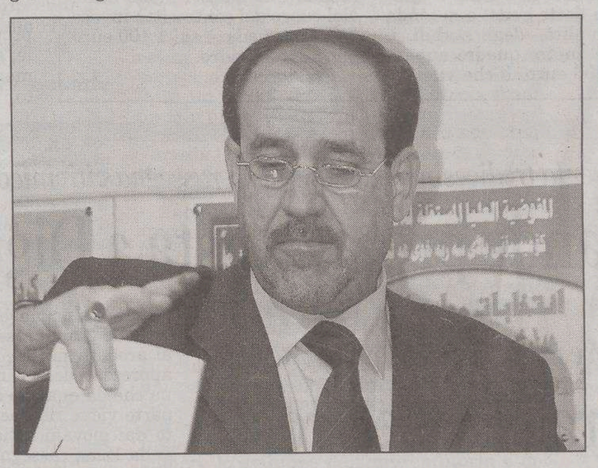
Svolta nel Parlamento iracheno, un lungo stallo superato quando l'Alleanza unita ha scelto il nuovo capo del governo

Talabani presidente e Maliki premier incaricato

BAGHDAD Ben quattro mesi dopo le storiche elezioni del 15 dicembre scorso, il presidente iracheno Jalal Talabani è stato rieletto ieri capo dello Stato e, come suo primo atto, ha potuto finalmente designare un premier incaricato: lo sciita Jawad Al Maliki, che, nell'arco di altri 30 giorni, conta di dar vita al primo esecutivo democratico e con pieni poteri del dopo Saddam. È l'intesa tra le forze politiche che ha infine consentito la designazione di Al Maliki ha inoltre permesso il superamento dello stallo che fino ad ora aveva impedito la formalizzazione di altre importanti nomine, tra cui appunto quella del Capo dello Stato. Si tratta di una svolta politica fondamentale, che rilancia le speranze di arginare le violenze che hanno da mesi trascinato il Paese in una guerra civile strisciante e che ogni giorno costano la vita a decine di persone, in gran parte civili innocenti falciati da continui attentati terroristici o da violenze settarie.

In una seduta parlamentare infuocata più per un guasto al sistema dell'aria condizionata che per l'atmosfera politica, i deputati del nuovo Parlamento - ne erano presenti 266 su 275 - hanno in prima battuta eletto il sunnita Mahmud Al Mashhadani presidente del Parlamento, con 159 preferenze. Prendendo la parola, Mashhadani, un medico che fu perseguitato dal regime di Saddam Hussein, ha esordito annunciando un breve discorso - «per non tenere troppo a lungo i deputati in una sauna» - e ha esortato i deputati a seguire scrupolosamente la nuova costituzione e il «progetto patriottico», «unica salvezza». I deputati hanno quindi votato per eleggere il curdo Jalal Talabani presidente della repubblica, che ha ottenuto 198 voti e si conferma così il primo capo dello Stato non arabo di un Paese arabo. Assieme a lui sono stati eletti due vice presidenti, lo sciita Adel Abdul Mahdi e il sunnita Tariq Al Hashimi.

Nel suo discorso di investitura, Talabani ha poi a sua volta annunciato la nomina di Jawad Al Maliki, che ha definito come un «vecchio combattente che conosco da 25 anni» e ha anche ringraziato il controverso premier uscente Ibrahim Al Jaafari per la sua «coraggiosa» decisione di rinunciare alla propria candidatura per una riconferma alla guida dell'esecutivo. Candidatura che aveva causato lo stallo superato solo venerdì, quando l'Alleanza irachena unita - la lista unica sciita vincitrice delle elezioni di dicembre - ha scelto appunto Al Maliki al posto di Jaafari, con il sostegno di importanti esponenti curdi e sunniti. Un sostegno fondamentale, perchè Al Maliki - che ha fama di essere un duro e che negli anni del regime del Baath è stato costretto all'esilio prima in Siria e poi in Iran - dovrà dare vita ad un esecutivo di unità nazionale.



Iraq: foto d'archivio del nuovo premier incaricato Jawad Al Maliki

DAL MONDO

Apparsa sulla Gazzetta ufficiale

Francia: addio Cpe è entrata in vigore la nuova normativa

PARIGI Ora c'è anche il decreto ufficiale che sancisce la definitiva scomparsa del Cpe. Non esiste più quel provvedimento pensato dal primo ministro francese Dominique de Villepin per favorire l'occupazione dei giovani con meno di 26 anni, puntando su due anni di prova e la possibilità di licenziamento senza motivo. Al suo posto c'è la legge 2006-457 per «l'accesso dei giovani alla vita attiva nell'impresa». Votato da Assemblea nazionale e Senato a maggioranza, il nuovo dispositivo appare sulla Gazzetta ufficiale di ieri.

Iran: arricchimento uranio, salta l'accordo con la Russia

MOSCA Teheran e Mosca non hanno raggiunto alcun accordo per condurre le attività di arricchimento dell'uranio in Russia. Così l'ambasciatore iraniano presso l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea) Ali-Asghar Soltanieh ha smentito le indiscrezioni riportate dalla radio di Stato di Teheran su un imminente annuncio di una joint venture tra i due Paesi per la produzione del combustibile atomico in Russia. L'emittente aveva riferito che per siglare l'accordo dovevano essere superati solo pochi ostacoli tecnici, legali e finanziari.

L'area di Chernobyl diventa un paradiso per gli animali

MOSCA A vent'anni dalla catastrofe nucleare di Chernobyl, il più grande incubo degli ecologisti si è trasformato in un sogno per gli animalisti: la vita selvatica è tornata prepotente nell'ampia fascia di trenta chilometri attorno al reattore esploso, vietata agli esseri umani. Il livello di radiazioni in alcuni punti è letale, fino a 3500 microenghen per ora, contro una dose tollerabile fra i 15 e i 19: ma non sembra affatto disturbare gli animali selvatici migrati lì da regioni anche lontane, per godersi la pace della zona.

Disordini a Nablus dove miliziani armati occupano il tribunale

Anp: crisi tra Mazen e Hamas, pericolo di una guerra civile

GERUSALEMME Cresce di intensità e si fa più pericoloso che mai lo scontro ai vertici della coabitazione palestinese fra il presidente Abu Mazen e Hamas, il partito di governo del premier Ismail Haniyeh, al punto che per la prima volta si evoca il rischio di una «guerra civile». A infiammare gli animi, mentre era già in corso un aspro braccio di ferro politico sul controllo dei servizi di sicurezza fra la presidenza e il ministro degli Interni Said Siam, è stato venerdì sera da Damasco Khaled Meshaal. Il leader in esilio di Hamas si è scagliato, senza citarli esplicitamente, contro Abu Mazen e Al Fatah, accusandoli di «complottare» per fare cadere il governo Haniyeh e di fare parte di una «quinta colonna» palestinese alleata di Usa e Israele.

L'attacco diretto di Meshaal, che ieri in una conferenza stampa ha cercato di fare una parziale marcia indietro, è il più violento portato finora contro la presidenza da un leader islamico e ha provocato dure reazioni in seno al Fatah. Il comitato rivoluzionario del partito, l'organo supremo, ha contrattaccato accusando Meshaal di «fomentare una guerra civile». «Sono parole molto pericolose, che spingono il nostro popolo verso la guerra civile», ha detto anche il capo negoziato Olp Saed Erekat.

Centinaia di militanti del Fatah e di miliziani dei gruppi armati vicini al partito del presidente sono scesi nelle strade di Gaza e della Cisgiordania per chiedere «le scuse» di Meshaal. Ci sono stati disordini a Nablus, dove miliziani armati delle brigate Al Aqsa hanno occupato il tribunale, e a Gaza City: centinaia di studenti di Al Fatah e di Hamas si sono affrontati scagliandosi pietre per quasi due ore. Agli scontri hanno partecipato anche miliziani armati. Bilancio: 20 feriti.

Braccio di ferro sulle forze di sicurezza. Nata una nuova unità formata da estremisti

La brusca impennata di tensione fra le due grandi forze politiche palestinesi, e fra le due sponde ai vertici della coabitazione, è giunta dopo il nuovo braccio di ferro sulla sicurezza aperto giovedì fra Abu Mazen e il governo Haniyeh dalla decisione del ministro degli interni Saed Siam di crerare una nuova «forza di sicurezza» formata da 4000 miliziani dei gruppi armati vicini a Hamas. La nuova unità è stata posta da Siam sotto la supervisione del capo dei Crp (Comitati di Resistenza Popolare), un gruppo armato di Gaza vicino ad Hamas, Jamal Abu Samhadana, numero due sulla lista dei ricercati palestinesi per terrorismo di Israele. Samhadana è anche stato nominato direttore generale del ministero. Abu Mazen ha annullato queste decisioni, definendole «anticostituzionali», e ribadendo di ritenere quale proprio settore riservato la sicurezza.

I partiti dell'opposizione sono sostenuti dai ribelli maoisti . La crisi limita l'arrivo dei turisti

Nepal, la folla grida: «Via il re!» E la polizia spara

Gli agenti feriscono decine di dimostranti che hanno invaso le vie di Kathmandu

KATHMANDU Centinaia di migliaia di dimostranti, al grido di «via il re», hanno invaso ieri le strade di Kathmandu, sfidando il coprifuoco imposto da re del Nepal Gyanendra: la polizia, per fermare la folla che si avvicinava al palazzo reale, ha sparato ferendo decine di persone, alcune delle quali sono in gravi condizioni. L'offerta di indire le elezioni, avanzata dal re, è stata respinta dai manifestanti, che ora non si accontentano più e vogliono che lo stesso re se ne vada.

In Nepal è adesso in gioco l'esistenza della stessa monarchia. Il braccio di ferro tra sovrano e oppositori era iniziato fin dal 1 febbraio 2005, quando Gyanendra aveva assunto i pieni poteri, abolendo le libertà fondamentali e prendendo il comando diretto delle forze armate per combattere la guerriglia maoista. Ma nelle ultime due settimane scioperi generali e manifestazioni quotidiane, per protesta contro il regime dittatoriale in vigore, hanno messo il monarca con le spalle al muro. La sua offerta, tardiva, è stata giudicata insufficiente dall'alleanza di sette partiti di opposizione, che ha continuato a manifestare, chiedendo la democrazia e un sistema repubblicano.

«Dobbiamo far andare via il re del Nepal, questo vogliamo», ha detto uno studente all'Afp. Molti spettatori, ai lati della strada, hanno incoraggiato i dimostranti, che si sono poi diretti verso il palazzo reale, presidiato in forze dai militari. Negli scontri, avvenuti quando il corteo si è avvicinato al centro, sono rimasti feriti oltre 100 manifestanti, tra cui una decina in modo grave. I partiti dell'opposizione sono sostenuti dai ribelli maoisti, il cui scopo è di eliminare la monarchia e imporre un partito unico. Dopo gli scontri con la polizia una pioggia torrenziale è caduta su Kathmandu - leggendaria meta di hippies e cultori di filosofie orientali alla ricerca di un «mantra» - facendo arretrare i manifestanti. La Tv ufficiale aveva intanto annunciato che il coprifuoco sarebbe stato revocato alle 20 ora locale.

Le manifestazioni erano già cominciate la mattina, dopo che un nuovo coprifuoco era stato imposto sulla capitale. L'atmosfera era quasi festosa, ma si è trasformata in una drammatica fuga ai primi spari della polizia. Molti dimostranti scandivano slogan contro il sovrano, come «vogliamo una repubblica, non vogliamo più il re». Il Paese, unica monarchia indù al mondo, sta vivendo una situazione che finora non lascia trasparire sbocchi negoziali: mentre grandi fasce del territorio, in particolare a Nordovest della capitale, sono ormai occupate dai maoisti - che hanno instaurato in certe aree un'amministrazione alternativa, con uffici politici, assistenza, scuole e perfino banche -, la classe politica è notoriamente corrotta, tanto che nel mondo anglosassone le viene assegnata la non edificante definizione di «cleptocrazia», mentre dall'altra parte c'è un re con tentazioni dittatoriali che spiega alla comunità internazionale di voler combattere il terrorismo.

A causa della guerriglia, anch'essa obsoleta come il loro nemico Gyanendra, il turismo, entrata principale per il regno indù, è calato drasticamente. I ribelli non solo pretendono dai contadini un aiuto economico, un «pizzo», che questi non sono capaci di dare, ma esigono anche una «offerta» da turisti e pellegrini, diretti a Kathmandu.

Gli scontri a Kathmandu tra la polizia e i manifestanti

DALLA PRIMA PAGINA

Un futuro per Gorizia

Facendo di conseguenza perdere alcuni vantaggi di posizione, costringendo a rivedere assiomi culturali consolidati, e spingendo ad assumere un approccio più creativo nelle relazioni con il territorio oltre confine; ma dall'altro ha offerto nuove opportunità. In questa nuova situazione, però, Gorizia si è trovata sostanzialmente sola e anzi talvolta è stata contrastata (per tutti, basti citare il problema dell'ospedale).

Sembra appropriata la funzione-missione che, in un tentativo di individuare le vocazioni e le specialità di ogni provincia del Friuli Venezia Giulia, è stata assegnata a quella di Gorizia: l'integrazione. È una parola intrigante, ma per evitare che resti vuota, bisogna associarla a concreti contenuti economici, culturali, infrastrutturali. L'ente provincia ha compiti gestionali piuttosto limitati, ma può svolgere un ruolo cruciale di raccordo fra le diverse componenti territoriali e fra le varie categorie sociali per costruire assieme un progetto di sviluppo condiviso e il percorso per realizzarlo. Ci sono però un paio di prerequisiti: superare le diffidenze territoriali interne e abbandonare la convinzione di essere accerchiati e il timore di finire schiacciati da Trieste e Udine. Il Goriziano e il Monfalconese hanno economie e caratteri distinti, ma che non si escludono ed anzi possono essere integrati con vantaggio reciproco. Per definire il proprio ruolo nel sistema regionale, il primo passo è considerare chi si è e cosa si vuol fare come se si fosse un sistema chiuso, e solo successivamente si negozia con gli altri, per costruire alleanze, trovare sinergie, verificare le compatibilità, individuare chi può svolgere meglio un determinato compito, ecc.

L'importante è che il negoziato si svolga su una base di parità, perché all'interno della regione non ci devono essere gerarchie territoriali e assegnazione di funzioni in esclusiva. Gorizia forse non è del tutto consapevole della rilevanza delle risorse che possiede, per esempio gli insediamenti universitari, le iniziative innovative che possono essere costruite attorno alla cantieristica, le eccellenze in campo agricolo, ecc. La collocazione nel nuovo contesto geopolitico costituisce il vantaggio competitivo della provincia isontina. Tale collocazione richiede che si intensifichino gli scambi culturali per costruire uno stesso modo di sentire e reti fra soggetti e istituzioni. Ma richiede anche che si rafforzino le infrastrutture per rendere possibili e più facili le relazioni e quindi costruire integrazione. Sono le infrastrutture di trasporto, logistiche, di comunicazione. In questo settore, che è centrale, c'è molto da fare: le connessioni con la Slovenia e il resto della regione, il tracciato del Corridoio 5, il porto di Monfalcone, i raccordi multimodali, le piattaforme logistiche. La posta in gioco di queste elezioni è quindi tutto sommato semplice: trasformare una situazione di cui troppo spesso si sono sottolineate le conseguenze negative in una grande opportunità di sviluppo. Il risvolto politico è altrettanto semplice: confermare o meno la svolta iniziata con la vittoria, a sorpresa, del sindaco Brancati nel 2002.

Bruno Tellia

IL CASO

Nella «Giornata della Terra» giro in bici e appoggio alle fonti energetiche pulite

Bush «verde» a parole e nei fatti

WASHINGTON Per il presidente statunitense George W. Bush, che non è noto per essere un ambientalista, la Giornata della Terra è stata verde a parole e nei fatti: l'ha infatti trascorsa promuovendo energie pulite e futuristiche, come i motori all'idrogeno per le auto, e facendo un giro in bici nella Napa Valley, la valle del vino più famoso, se non migliore, d'America, a Nord-Est di San Francisco. Mica una passeggiata: Bush sceglie per la sua «sgambata», classico appuntamento dei fine settimana, un percorso lungo e impegnativo, lungo i sentieri sterrati di una foresta di redwood, alberi famosi, parenti stretti delle sequoie giganti. Molti dei ciclisti di complemento che l'affiancano finiscono per terra nel fango, mentre lui, per una volta, non casca.

Alla fine della sgambata, durata un'ora abbondante, un presidente coperto di schizzi di fango dice al giornalista dell'Ap che gli ha tenuto testa: «Andando in bici, possiamo gustare la bellezza della natura senza alterarla. È un buon modo per gli esseri umani per gustare i doni di Dio. E, per di più, per fare un pò d'esercizio». I saliscendi della California spingono al limite la tenuta e il fiato di Bush, che è soprattutto un ciclista di pianura: il suo cuore, a un certo punto, sale a 176 pulsazioni al secondo, appena al di sotto del suo massimo documentato, che è 183. E, al compagno di escursione, che gli parla da dietro, in salita, il presidente, in testa al gruppetto, risponde digrignando: «Non puoi almeno fare finta di ansimare?». Lo show ecologista in bici non risparmia al presidente contestazioni di strada (una manifestazione lo obbliga a una deviazione di percorso, a Stanford, l'Università da cui proviene il suo segretario di Stato Condoleezza Rice) e critiche dell'opposizione democratica.

L'opposizione critica l'impostazione del questionario che dovrà essere riempito dai proprietari: troppo dettagliato, viola la privacy

Caro-casa, l'Ici arriva anche in Slovenia

Sostituirà la tassa sui terreni. Approvato dal Parlamento il censimento di tutti gli immobili

LUBIANA Primo passo della Camera di Stato, il parlamento sloveno, verso l'introduzione dell'imposta sugli immobili che, con il 2007, sostituirà l'attuale tassa sui terreni. La nuova legge approvata dal Parlamento consentirà alle amministrazioni tributarie di stilare un cesimento dettagliato di tutti gli immobili e di calcolarne il valore di mercato.

Per la Slovenia si tratta di una novità: finora i proprietari di immobili pagavano solo un dazio sulla quantita' di terreno posseduto o occupato dalla propria abitazione. D'ora in poi le cose saranno molto diverse: nei prossimi mesi, alle porte degli sloveni, siano essi proprietari o inquilini, busseranno dei funzionari catastali muniti di un questionario composto da ben 37 domande.

Accanto ai dati più elementari quali la proprietà, la superifice e l'età dell'immobile, si dovrà dichiarare anche l'equipaggiamento di cui è fornito: tipo di riscaldamento, telefono, allacciamento internet, presenza o meno di un climatizzatore, numero di stanze, finalità di utilizzo ecc ecc.

L'ampiezza del questionario ma soprattutto l'oggetto delle domande ha suscitato le polemiche più aspre da parte dell'opposizione per la quale si tratta di un'ingerenza nella privacy del cittadino. Marko Starman, segretario del ministero dell'Ambiente, ha invece ribadito la necessità dello Stato di disporre di un catalogo che rispecchi la realtà immobiliare del Paese. Il prossimo passo sarà il calcolo del valore di mercato degli immobili.

La legge in materia sarà discussa dal Parlamento già il tre maggio prossimo. Ecco che allora saranno poste le basi su cui definire la nuova imposta sugli immobili. Secondo Sašo Pece, del partito nazionale, questa sarà di almeno 30 miliardi di talleri all'anno. Infine, in arrivo novità importanti anche per gli agenti immobiliari: entro il 2007 dovranno conseguire un titolo di studio perlomeno pari alla laurea breve, altrimenti perderanno la licenza.

MERCATO IMMOBILIARE

A Fiume i prezzi delle abitazioni schizzano alle stelle

FIUME Smentendo agli occhi di tutti le previsioni azzardate più di un anno fa dal responsabile dell'Associazione nazionale degli imprenditori immobiliari, i costi degli appartamenti in città, stanno tutora lievitando quasi di mese in mese. Il presidente dell'Associazione, Ranilovic, aveva infatti incautamente vaticinato che – in virtù soprattutto dei nuovi lotti di abitazioni incentivati dal governo e della saturazione del mercato immobiliare – tempo un anno o poco più i costi degli appartamenti in città avrebbero imboccato una strada in discesa. Invece, niente di più inesatto, perlomeno a Fiume. Dove ultimamente a salire di più è stato proprio il costo del metro quadro negli stabili più o meno datati nell'area del centro urbano ristrettol o nelle zone da sempre ritenute elitarie: il versante a mezzogiorno del colle di Tersatto, il rione di Belvedere (il cui seminario optò anche Papa Giovanni Paolo II durante la sua ultima visita in Croazia) e poi i rioni a «a mare» di Pecine e Cantrida. In dette zone, a seconda della «qualità» degli stabili, il costo del metro quadro supera ora i 1.500 euro. Il che vuol dire che per un appartamento di superficie modesta ma nella media in Croazia (65-75 mq) bisogna sborsare tra i 97 e gli oltre 110 mila euro. Se la passano un po' meglio coloro che si accontentano di case in zone un po' meno centrali o quelle più esposte agli affluvi della vecchia raffineria nel rione di Mlaka oppure al alto inquinamento acustico e più trafficate. Anche qui, comunque non si scende mai sotto i 1.000 euro. Nel cuore del centrocittà invece l'esborso medio è sui 1.100 euro per metro quadro.

f.r.

LA VISITA

Incontro con le istituzioni

Unione degli istriani ospite in Cechia degli esuli dei Sudeti

TRIESTE La prossima settimana una delegazione dell'Unione degli Istriani partirà per una visita ufficiale in Repubblica Ceca su invito delle autorità di Praga e l'adesione di una rappresentanza della Sudetendeutsche Landsmannschaft, l'organizzazione che raccoglie gli oltre tre milioni di esuli tedeschi espulsi dopo il 1945 dalla Regione dei Sudeti. A guidare la delegazione istriana sarà il Presidente Massimiliano Lacota assieme alla Vicepresidente Nelia Verginella Petris ed alcuni membri della Presidenza. Prima tappa della visita, che inizierà il 25 aprile e durerà una settimana, la città di Cesky Krumlov (Krumau). Poi si recheranno a Horni Plàna (Oberplan) per essere ricevuti dal Adalbert Stifter Zentrum, una delle massime istituzioni culturali della esigua comunità tedesca rimasta in Cechia.

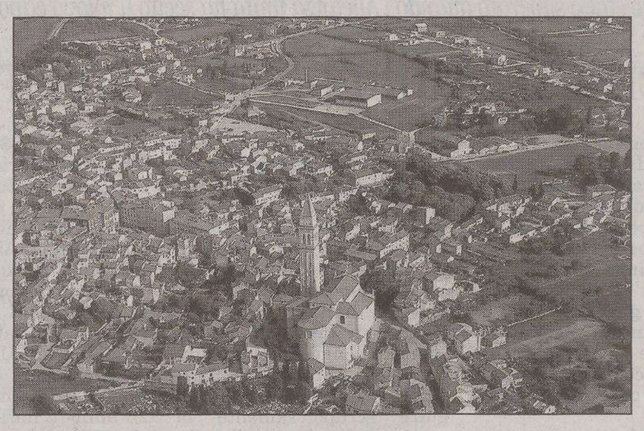
Nei giorni seguenti la delegazione dell'Unione degli Istriani sarà ospite del Sindaco di Cheb (Eger) e di quello di Karlovy Vary (Karlsbad), ancora oggi una delle città termali più conosciute al mondo. Il viaggio istituzionale proseguirà poi lungo la Valle dell'Elba con un incontro ufficiale ad Ustì nad Labem (Aussig) e Liberec (Reichenberg), città dalle quali vennero espulsi il 90% degli abitanti, tutti di origine tedesca. In particolare a Liberec, dopo il ricevimento in municipio, la delegazione dell'Unione degli Istriani avrà un incontro con la stampa nazionale ceca e una colazione con alcuni deputati del Parlamento di Praga. Tema dei colloqui, la situazione attuale dei rapporti tra esuli istriani e tedeschi nella prospettiva della istituzione di una Federazione Europea degli Esuli con sede a Trieste, ma anche i riflessi e le conseguenze della recente manifestazione di Strasburgo organizzata dall'Unione degli Istriani e «benedetta» dalle organizzazione degli esuli in tutta Europa.

Ultima tappa del viaggio sarà Brnò (Brunn), capoluogo della Moravia, dove la delegazione deporrà una corona di alloro sotto la lapide che ricorda i molti prigionieri, tra i quali Silvio Pellico, che furono rinchiusi nelle carceri della fortezza di Spilberk (Spielberg) sovrastante la città. «È questo il primo appuntamento di una lunga serie che vedrà nei prossimi mesi l'Unione degli Istriani impegnata ad informare e coinvolgere le amministrazioni locali ed i governi di alcuni importanti paesi europei sulle problematiche che riguardano oltre otto milioni di esuli ancora viventi» spiega il presidente Lacota che conferma anche l'accordo già raggiunto all'unanimità con i vertici di 22 associazioni di esuli in Europa per fare di Trieste, agli inizi del prossimo anno, la sede del primo Congresso europeo degli esuli.

A Parenzo, invece, tutto è pronto per la tredicesima edizione della rassegna vitivinicola

L'olio d'oliva grande protagonista a Dignano

PARENZO La primavera è la stagione delle grandi rassegne dedicate ai prodotti più rappresentativi e apprezzati della campagna istriana che da qualche anno a questa parte viene riscoperta soprattutto dai giovani. Stiamo parlando della 12ma rassegna dell' olio extravergine d'oliva dell'Istria bassa di Dignano, alla quale però hanno aderito anche una decina di produttori della Dalmazia, a testimonianza della crescente popolarità dell'appuntamento. Complessivamente sono in concorrenza 126 campioni d'olio. L'appuntamento è iniziato venerdì sera con la conferenza del professor Nanni Ricci sulla conservazione e l'imbottigliamento dell'olio. Ieri l'attenzione si è spostata in un'oliveto del circondario per la dimostrazione pratica della potatura. Poi nel primo pomeriggio è andata letteralmente a ruba la megafrittata agli asparagi con olio d'oliva offerta a un prezzo simbolico. Il ricavato andrà a favore del piccolo Patrik Saric che dopo un intervento chirurgico per l'asportazione di un tumore al fegato effettuato a Padova ha bisogno di altre cure costose.



Un'immagine ripresa dall'aereo della cittadina di Dignano

A Parenzo invece sono in corso i preparativi per 13ma rassegna vitivinicola internazionale Vinistria promossa dalla regione istriana, per la precisione dall'assessorato regionale all'agricoltura che ha convocato una conferenza stampa sull'appuntamento. Si daranno battaglia 370 campioni di vino,una trentina provenienti dalla Slovenia, 10 dall' Italia, presentati da 200 produttori. Dunque una gran mole di lavoro per la commissione giudicatrice formata da esperti internazionali. La valutazione generale è che la qualità dei vini bianchi si mantiene ai livelli dell'anno scorso mentre quelli rossi invece hanno fatto un bel balzo in avanti. Come sottolineato dall' assessore Milan Antolovic, Vinistria sta gradualmente cambiando diventando solo rassegna enologica.

p.r.

IL CASO

Poliziotti di Zagabria presi a calci e pugni da un gruppo di ragazzi

Lika: tensione tra serbi e croati

FIUME La situazione sta sfuggendo di mano a Donji Lapac, piccolo comune della Lika (regione a circa 100 chilometri a Sudest del capoluogo quarnerino) dove nella prima metà degli anni '90 si sono combattute aspre battaglie tra serbi e croati. La situazione è degenerata quando un gruppo di giovani serbi ha preso a calci e pugni tre poliziotti di nazionalità croata. Che i problemi siano seri e rischino di sfociare in nuovi spargimenti di sangue, è stato confermato anche da Zeljko Jurkovic, questore di Gospic (capoluogo della Lika), il quale ha chiesto al ministro degli Interni, Ivica Kirin, l'invio di rinforzi. A Donji Lapac, dove vivono 3.000 serbi e 400 croati, si è verificata una rissa all'interno di un locale il cui proprietario ha chiamato la polizia. A venire alle mani sono stati alcuni ragazzi serbi nativi del luogo e altri croati di Bosnia che negli scorsi anni hanno trovato casa in questo comune. All'arrivo degli agenti, una decina di ragazzi di nazionalità serba si sono scagliati contro le forze dell'ordine che, dopo esser stati presi d'assalto, hanno deciso di ritirarsi nella stazione di polizia. Il giorno dopo cinque ragazzi serbi sono stati arrestati e tradotti nella Questura di Gospic, dove sono state effettuate le prime indagini preliminari. «No, non siamo stati picchiati in Questura - ha ammesso uno dei giovani serbi coinvolti nell'aggressione ai poliziotti croati - sono stato accusato di aver tolto ad un agente il distintivo e l'uniforme. Comunque sia, le tensioni tra serbi e croati a Donji Lapac sono sempre più preoccupanti come lo confermano anche gli abitanti del luogo, i quali sono convinti che questo è solo l'inizio.

Concessione all'Aci scaduta già da due anni e mezzo. E torna a farsi avanti la famiglia proprietaria dell'area

Incoronate: conteso il marina di Peschiera

SEBENICO Destino incerto per il marina di Peschiera (Piskera), posto all' ingresso del Parco nazionale delle Incoronate. Il porticciolo appartiene all' impresa croata Aci, ma è ormai da due anni e mezzo che gli è scaduta la concessione per l' attività sul demanio marittimo. Ciò significa che lo scalo sta operando in modo semi-illegale, nonostante mesi addietro l' Aci abbia chiesto al governo il prolungamento delle concessioni fino al 2030 per tutti i porticcioli. L' esecutivo di centrodestra del premier Sanader non ha però ancora dato una risposta, benché la stagione della nautica da diporto stia per cominciare. Nell'aggrovigliato contesto si inserisce il parere del sostituto Procuratore capo della Repubblica, Snjezana Frkovic, la quale ha asserito che «non si può dare la concessione per l'usufrutto economico del demanio marittimo in un parco nazionale».

Secondo la Frkovic, il governo croato potrebbe apportare una decisione speciale che assegnerebbe il marina di Peschiera ad un altro soggetto economico. In parole povere, il suggestivo scalo turistico potrebbe venir depennato quale proprietà dell'Aci e assegnato all'azienda pubblica che gestisce il parco nazionale delle Incoronate. Una soluzione che la direzione dell' impresa abbaziana respinge con fermezza: «Il marina di Peschiera - ha dichiarato il direttore generale dell' Aci, Anto Violic - è d'importanza straordinaria per la nostra azienda. Anche se si tratta di uno dei porti più piccoli, la sua cessione ci danneggerebbe in fatto d' immagine ed anche finanziariamente, con ricadute negative per l' Aci alla Borsa di Varazdin. Non possiamo permettere che questo marina cambi proprietà, a prescindere se si tratterebbe del Parco delle Incoronate». Va ricordato comunque che nel 1984, Peschiera (marina di carattere stagionale, con 140 ormeggi) divenne abusivamente di proprietà dell' Aci, allora in mano allo stato jugoslavo. L'isolotto su cui si trova lo scalo apparteneva - e appartiene tuttora - alla famiglia Turcinov, residente a Murter, isola dell' arcipelago sebenzano. Il tribunale di Sebenico diede ragione ai Turcinov, ordinando all'Aci di pagare una certa cifra alla famiglia murterina. I circa 15 mila metri quadrati di Peschiera restarono però di proprietà dell'azienda abbaziana. Ora i Turcinov sarebbero nuovamente intenzionati a denunciare l'Aci, chiedendo in sede giudiziaria un indennizzo maggiore.

a.m.

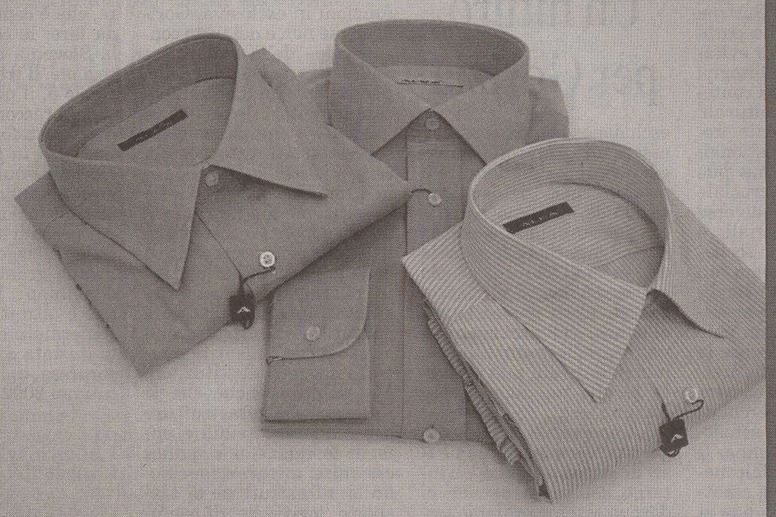
I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 › 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 › 0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 225,60	0,95 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 226,50	0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria. (**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA
sconto 27%! Lysoform casa assortiti 1 lt. L.2.498 ~~1.79~~ € 1.29
sconto 16%! Lavazza caffè Qualita rossa 250 gr. (kg.=7,96) L.3.853 ~~2.39~~ € 1.99
sconto 24%! AS dentifricio tripla protezione / sensibili 125 ml. (lt.=6,00) L.1.452 ~~0.99~~ € 0.75
sconto 32%! Omino Bianco candeggina delicata 1 lt. L.3.466 ~~2.65~~ € 1.79
sconto 12%! Dixan liquido assortiti 3 lt. (lt.=1,83) L.10.630 ~~6.25~~ € 5.49
sconto 33%! AS doccia assortita 300 ml. (lt.=2,63) L.1.530 ~~1.19~~ € 0.79
Offerte valide fino al 29.4.06 e fino ad esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali
nuovi locali commerciali cercasi!
La vostra segnalazione è importante! chiamate subito 848 694 658 Fax.: 0432-858401 www.SCHLECKER.com
SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 € 0,10 13 x 19 € 0,15
OFFERTA DIGITALE Formato 13 x 19 PIU'SVILUPPI E PIU' RISPARMI
oltre 100 stampe € 0,14 da 51 a 100 € 0,16 da 21 a 50 € 0,18 da 0 a 20 € 0,20
Offerta valida dal 17.4.06 fino al 13.5.06
SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

VIDUSSI SINCE 1944
OGGI aperto ore 15:00-19:30

solo per oggi
› camicia ALEA a € 29,00
e sconti particolari su tutta la camiceria

«A Nordest dopo tre anni difficili ci sono segnali chiari di ripresa economica»

LE BANCHE

DOVE VA IL CREDITO - 4

«Dopo l'apertura dell'ufficio di rappresentanza di Shanghai prossima tappa sarà l'India»

Parla il presidente della Banca Popolare di Vicenza: «Il sistema bancario italiano si sta europeizzando ma i movimenti non sono ancora finiti. Vogliamo continuare a crescere»

Zonin, sfida in Fvg: «Saremo la banca del territorio»

«Abbiamo un piano di potenziamento degli sportelli. Fiduciosi sull'operazione Intra»

di Piercarlo Fiumanò

Presidente Zonin, come giudica l'arrivo di francesi e olandesi rispettivamente in Bnl e Antonveneta? Ci saranno altri sommovimenti nel risiko bancario italiano e quale ruolo intende svolgere la Popolare Vicentina?

L'acquisizione di Antonveneta da parte degli olandesi di Abn-Amro e l'ingresso dei francesi di Bnp-Paribas nella Bnl sono state due operazioni importanti. Le banche italiane si stanno europeizzando e penso che i movimenti non siano ancora finiti. Per quanto ci riguarda continueremo a difendere l'autonomia della nostra banca. Questo obiettivo sarà possibile solo con una crescita dimensionale per linee esterne e gestendo il nostro istituto nel modo migliore. È questa la nostra migliore difesa.

Quale linea adotterete per quanto riguarda la quota residua nella Bnl?

La prossima settimana la Popolare di Vicenza aderirà completamente all'opa di Bnp Paribas sulla Bnl. La plusvalenza complessiva dell'operazione sarà di 30 milioni di euro.

Vicenza ha un free capital di circa 1,8 miliardi. Vi sentite pronti per nuove acquisizioni?

Non rientra nel nostro stile fare passi troppo lunghi ma abbiamo obiettivi precisi. Vogliamo conquistare il traguardo degli 800 sportelli in Italia rispetto agli attuali 535.

Puntate all'acquisizione della Popolare di Intra: assieme costituireste un soggetto bancario con circa 80 mila soci. Siete fiduciosi su questa operazione?

Siamo più fiduciosi di due settimane fa perchè la nostra offerta è generosa, in quanto apriamo le porte del nostro istituto con un piano industriale e offrendo a tutti i soci della Popolare di Intra un'opportunità valida e una autonomia condivisa. Con questa eventuale acquisizione il nostro istituto sarebbe posizionato nel Nordest con la Popolare di Vicenza, nel Nordovest con Intra, al Centro con Cariprato e al Sud Italia con Banca Nuova. Come ho detto in assemblea il nostro passo deve essere cadenzato ma sicuro come quello degli alpini.

Vicenza propone un modello di banca federata. C'è una spinta all'aggregazione nel sistema delle Popolari italiane?

La difesa dell'autonomia è certamente un problema molto sentito nel mondo delle Popolari. È evidente che la dimensione, in un'era di globalizzazione e in un'Europa che diventa sempre più aperta, ci costringe a guardare con un occhio diverso rispetto al passato agli strumenti adatti per crescere.

L'economia italiana deve avere paura del capitale straniero?

La concorrenza se fatta in modo corretto aiuta le aziende a migliorarsi. D'altra parte l'imprenditoria italiana ha sempre puntato sull'export. L'apertura dei mercati è sempre stata il nostro punto di forza.

Piani di sbarco all'estero?

A meno di un anno dall'apertura dell'ufficio di rappresentanza di Shanghai, la settimana prossima sbarcheremo in India, a Nuova Delhi. Seguiranno Pakistan, Bangladesh, Afganistan, Nepal, Buthan, l'ex Birmania oggi Myanmar, e Sri Lanka. Inoltre siamo già presenti in cinque Paesi dell'Est Europa. In futuro ci potrebbe attirare qualche altro continente come America e Sudamerica. Il nostro obiettivo è aiutare i nostri imprenditori su questi mercati perché ottengano rapidamente tutte le informazioni necessarie per muoversi senza difficoltà.

Qual è lo stato di salute dell'economia del Nordest?

Dopo tre anni difficili stiamo assistendo a una ripresa nel primo trimestre 2006. Soprattutto il mese di aprile è stato positivo: le imprese hanno innestato una marcia in più. Si è inoltre fermata la corsa alla delocalizzazione: un fenomeno verso il quale c'è molta più diffidenza rispetto al passato. Anzi stanno affiorando parecchie difficolta. Molti imprenditori ci stanno ripensando e progettano di migliorare l'efficienza delle proprie aziende in Italia anzichè farle andare all'estero con il falso miraggio dei salari più bassi.

Le imprese del Nordest sono meno orientate al mordi e fuggi?

Le aziende hanno capito che il vantaggio che deriva dallo sfruttamento di manodopera a basso costo dura lo spazio di pochi mesi. In questo modo non si vince la concorrenza sui mercati esteri.

Soddisfatti della vostra presenza in Friuli Venezia Giulia dopo l'acquisizione nel 1998 della Popolare Udinese e poi della Popolare Triestina?

Anni fa illustrai a operatori economici del Friuli Venezia Giulia un progetto per la costituzione di una grande banca popolare nella regione, con sede a Udine, federata con la Popolare di Vicenza. Quel progetto però non ebbe seguito. Di conseguenza lavorammo per arrivare a una fusione con le due Popolari di Udine e Trieste. Oggi la Popolare di Vicenza è divenuta un istituto importante nel panorama finanziario della regione. Tempo fa in un incontro con l'imprenditoria friulana alla presenza del governatore Riccardo Illy dissi che la Popolare di Vicenza in Friuli Venezia Giulia vuole essere la banca di riferimento del territorio.

Quali obiettivi vi proponete ora?

Abbiamo un piano di espansione degli sportelli nelle quattro provincie della regione: Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine.

Avete partecipato all'aumento di capitale di Friulia e siete presenti nel Mediocredito: come valuta le strategie della nuova holding finanziaria regionale?

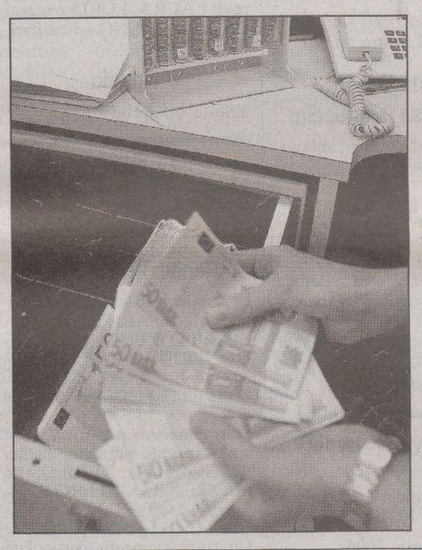
Valuto la nostra partecipazione in Friulia Holding molto positivamente. La nuova finanziaria regionale è partita con il piede giusto. Il management ha idee chiare e noi saremo sempre al fianco di chi è in grado di sviluppare progetti e idee di alto profilo per sostenere lo sviluppo dell'imprenditoria e dell'economia regionale.

Il presidente della Pop. Vicenza, Gianni Zonin

Presidente, lei guida la Popolare Vicentina da 10 anni. Come riesce a coniugare la professione di banchiere con quella di più grande produttore vinicolo in Italia?

Non mi faccia anche lei questa domanda. Posso solo dire che spero di non far male tutte e due le cose.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI



Ok al bilancio: raccolta +13%, il dividendo sale a 1 euro

VICENZA L'assemblea dei delegati dei 44.221 soci della Banca Popolare di Vicenza (Bpv) ha approvato ieri il bilancio dell' istituto (redatto adottando gli standard internazionali Ias/Ifrs) che si configura come il migliore dei suoi 139 anni di storia. È stata approvata la decisione del cda, presieduto da Gianni Zonin, di distribuire un dividendo unitario pari ad un' euro per azione, contro gli 0,95 del 2004, che sarà in pagamento dal 27 aprile. L'assemblea ha poi deliberato l'aumento gratuito di capitale sociale mediante un aumento di 0,75 euro del valore nominale di ciascuna azione approvando un sovrapprezzo delle azioni, determinato in 50,25 euro che, sommato al valore nominale, porta il relativo prezzo per l'esercizio 2006 a 54 euro.

La banca ha chiuso il bilancio dello scorso anno con un utile netto di 92,3 milioni di euro a fronte degli 82 milioni del bilancio 2004. La raccolta complessiva segna un aumento del 13%: quella diretta registra un +8,9% a 9.546 milioni, quella indiretta raggiunge i 12.499 milioni (+16,4%). Per quanto riguarda gli impieghi i crediti netti a clientela, toccano i 10.481 milioni (+15,5%). Tra i risultati economici più significativi, la crescita del margine di intermediazione del 9,5% e del risultato del margine di interesse del 7,1%. Traguardi importanti Bpv li registra nell' esercizio consolidato: in questo caso l'istituto vicentino nel 2005 ha registrato una crescita dell'utile netto passato da 76,7 milioni di euro del 2004 a 125,8 milioni. La raccolta diretta consolidata è salita dell'11,2% a 14.189 milioni mentre quella indiretta del 13,2% a 15.056 milioni. Gli impieghi netti a clientela raggiungo 14.774 milioni di euro (+17,6%). La Bpv al 31 dicembre dello scorso anno registra una rete di 500 sportelli bancari, 14 negozi finanziari e 20 punti «private». Degli sportelli 333 appartengono a Bpv (+1 rispetto al 2004), 67 a Cariprato (+6) e 100 a Banca Nuova (+1 rispetto ai 99 del 2004 comprensivi dei 30 sportelli acquisiti dalla Banca Antoniana Popolare Veneta).

Eredità giacente – Tribunale di Trieste

Via dell'Istria n.12 a Trieste – Vendesi alloggio di ca 60 m2 al 5° piano: Eredità giacente indice asta con prezzo base di 50.000,00 Euro. Con l'offerta scritta deve essere effettuato un deposito cauzionale del 15%, pari a 7.500,00 Euro. Curatore: dott. Dario Ovadia (Trieste) Tel. 040.367711 – c/o www.ovadia.biz

COMUNE DI TRIESTE
AREA LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO VERDE PUBBLICO

AVVISO DI SELEZIONE

Il Comune di Trieste intende effettuare una selezione ad evidenza pubblica per la concessione in uso del gazebo del giardino Muzio de Tommasini e del piazzale antistante per lo svolgimento di spettacoli cinematografici e manifestazioni per il periodo 1°giugno – 30 settembre 2006.
Il relativo avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune (Via Malcanton n. 3) ed è visionabile sul sito internet www.comune.trieste.it
Il termine scade il 10 maggio 2006.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
dott. arch. Angela SELLO

COMUNE DI MUGGIA

Oggetto: Estratto del decreto d'esproprio n. 1/2006 relativo alla realizzazione del Museo d'Arte Moderna di Muggia.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO / TECNICO / ESPROPRIAZIONI

DECRETA

E' pronunciata a favore del Comune di Muggia l'espropriazione delle quote di proprietà dell'immobile sotto indicato iscritte in ragione della seguente ditta
Comune Censuario di Muggia
P. T. 980, c.t. 1°, p.c.n. 3752/3 di mq. 87, da espropriare mq. 87;
in natura: pascolo; indennità (relativa all'intera particella): € 9.500,55 - 40% = € 5.700,33;
quota parte relativa alla ditta intavolata:
CIVIDIN Giuseppina, comproprietaria per 1/48 p.i.;
CIVIDIN Luigi, pt. Antonio, comproprietario per la quota di 1/24 p.i.;
GASVODICH Ester, pt. Andrea, comproprietaria per la quota di 1/40 p.i.;
GASVODICH Giuseppe, pt. Andrea, comproprietario per la quota di 1/40 p.i..

IL RESPONSABILE
dott. Walter Coren

Sarà presentata oggi la mega-alleanza italo-spagnola: ruolo strategico in Europa

Nasce un gigante delle autostrade

Fusione fra Autostrade e Abertis. Nella partita anche Generali

MILANO Chiamate e contatti vorticosi in queste ultime ore tra responsabili delle società in gioco ed advisor per definire la mega fusione che sarà presentata oggi ai consigli di amministrazione di Autostrade, a Roma, e della spagnola Abertis, a Barcellona. I due organismi, infatti, saranno chiamati a decidere e a dare il proprio assenso su una sorta di memorandum di intesa, che fissa i primo paletti per quello che sarà il gigante europeo delle autostrade, e che nascerà dalle ceneri delle due aziende che controllano la gran parte delle reti autostradali di Italia e Spagna.

A quanto si apprende, il lavoro certosino compiuto dagli advisor sta risolvendo diversi nodi che ieri sembravano ancora poter disturbare l'intesa. Una prima certezza è che l'accordo dovrà essere definitivo entro l'anno. Sciolto, poi, anche parzialmente il rebus della governance: ci saranno due presidenti (uno spagnolo e uno italiano) che si alterneranno, e un amministratore delegato.

La sede del nuovo gruppo sarà in Spagna, a Barcellona per ragioni fiscali, tuttavia in cambio saranno gli italiani di fatto ad essere i primi azionisti. Secondo le ipotesi, mentre le due società procederanno autonomamente nei rispettivi Paesi con una struttura che invece diverrà aggregante nei momenti delle gare internazionali, sia pure con lo stesso management di vertice, sarà Schemaventotto (la holding dei Benetton che controlla Autostrade) il primo socio della nuova società.

Ma con Schemaventotto a circa il 25%, seguita dai due azionisti forti spagnoli di Abertis (la società di costruzioni Acs e l'istituto di credito catalano La Caixa) con il 12% e il 14% circa, la maggioranza sarebbe degli spagnoli. E proprio per affrontare questo delicato snodo si sarebbe oggi trovata la soluzione, andando a monte della catena di controllo e ridimensionando la partecipazione spagnola all'interno di Schemaventotto: il peso della Edizione Holding dei Benetton dovrebbe rimanere immutato al 60%, mentre la quota del 13,3% attualmente di Abertis dovrebbe essere distribuita fra Acs, la Caixa, Generali (l'unica già azionista con il 6,7%) e Mediobanca in misura minore. Quanto alla strategia futura, il gruppo che dovrebbe nascere potrebbe giocare un ruolo di rilievo nei processi di privatizzazione delle società autostradali in corso in Europa (la Abertis, a capo della cordata Hit, si è assicurata di recente per 4 miliardi di euro la francese Sanef) e in altre operazioni nel resto del mondo grazie alle munizioni finanziarie assicurate dai propri soci, inserendosi anche nella realizzazione delle grandi vie di comunicazione e nei corridoi viari che l'Ue ha intenzione di mettere in cantiere.

Tra i punti di forza del nuovo gruppo - che inoltrerà nei prossimi giorni le richieste alle autorità antitrust europee - nell'immediato la capacità di negoziare crediti e finanziamenti favorevoli, l' opportunità di operare in altri Paesi, e la forza finanziaria che deriva in particolare dallo schieramento italiano con Mediobanca e Generali.

Unicredit Private Banking: il triestino Slocovich nel cda

TORINO Unicredit Private Banking, prima banca private in Italia e fra le prime tre in Europa, ha chiuso il bilancio 2005 con un utile netto di 76,6 milioni di euro (+30,8% rispetto al 2004) e un Roe al 29,7% (contro il 26,2% al 31 dicembre 2004), mentre le masse gestite hanno raggiunto i 54,3 miliardi (+21,8%). I risultati sono stati approvati dall'assemblea degli azionisti che ha anche nominato il consiglio di amministrazione. Confermato in cda il consigliere triestino Francesco Slocovich.

È stata l'occasione per inaugurare la nuova sede della Direzione Generale, a Torino, presso il Palazzo della Fortuna, edificio storico che ospitò i primi uffici della Rai, quelli dove si inviavano le cartoline, alla mitica Casella Postale 400, della Lotteria di Capodanno e di altri concorsi.

«Siamo pronti ad esportare il modello di banca private da Torino in Europa, a partire da Germania e Austria», ha detto l'ad Dario Frigerio.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE INVITA GLI SPETTABILI SOCI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA IN SECONDA CONVOCAZIONE CHE AVRA' LUOGO OGGI **23 APRILE 2006 ALLE ORE 9.15** PRESSO IL CENTRO SPORTIVO E CULTURALE DI SGONICO.

6 maggio 1976 - 6 maggio 2006
30 anni dal Terremoto del Friuli

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE

studiare, conoscere... vivere con i terremoti

- Visite guidate al Centro di Ricerche Sismologiche
- Incontri didattici
- Visite guidate a Venzone

Venzone

Visite al centro storico ricostruito

In collaborazione con la Pro Loco Pro Venzone

Venzone è uno dei migliori esempi di ricostruzione di un centro abitato "dov'era e com'era".

La visita permette di scoprire la cittadella medioevale, Monumento Nazionale, e di analizzare le diverse tipologie adottate nell'opera di restauro del centro storico e dei suoi monumenti, lasciando però visibili le tracce dell'enorme sconvolgimento provocato dal terremoto.

Visite guidate di un'ora e un quarto, alle: 9.30, 11.00, 14.30, 16.00.

Dove:
Piazza Municipio-Loggia del Palazzo Comunale Venzone (UD)

Per informazioni e prenotazioni:
Pro Loco ProVenzone
tel. e fax: 0432 985034
e-mail: info@venzone.org
www.venzone.org

Le visite guidate sono gratuite e si terranno ad orari prestabiliti.
È opportuna la prenotazione.

Udine

Visite ai laboratori del Centro di Ricerche Sismologiche

Attraverso un percorso guidato all'interno del comprensorio di via Treviso 55, il pubblico potrà conoscere i più attuali temi di ricerca nel campo della sismologia e vedere da vicino le più sofisticate attrezzature usate per il monitoraggio e la sorveglianza sismica del territorio regionale.

Visite guidate di un'ora e un quarto ogni mezz'ora.

Dove:
Centro di Ricerche Sismologiche – CRS
Via Treviso 55, Cussignacco (UD)
(angolo viale Palmanova, di fronte sede RAI)
Autobus linea 5

Per informazioni e prenotazioni:
CRS Udine
tel. 0432 522433 - 0432 522422
e-mail: infocrs@inogs.it
www.crs.inogs.it

Con il patrocinio del Comune di Udine

†

E' mancato un uomo buono e gentile

Giuliano Gionchetti

Con dolore lo annunciano la moglie ROSSELLA, la figlia GAIA, la mamma DOLLY, la sorella FULVIA, il cognato ALFREDO, la nipote ANTONELLA con MASSIMO, la suocera SABINA, i cognati FERRUCCIO e LAURA, i nipoti ALSINA, BEBA, GIULIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 26, alle ore 13.40, dalle Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 aprile 2006

Ciao

Papi

- GAIA

Trieste, 23 aprile 2006

Sarai sempre con me.
- ROSS

Trieste, 23 aprile 2006

Ciao

Giuli

mio.
- ANTONELLA

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipano al lutto le famiglie VALENI e PANIZZOLO.

Trieste, 23 aprile 2006

Ciao

Giuli

Sei stato speciale.
- LIBERO, CLARA, MARINA e LAURA

Trieste, 23 aprile 2006

Ciao,

Gionky

- ZIO MILIO, LIVIO, ADA, MILVIA, SERGIO, DANIELE, JIMMY e FIORENZA
- PIPPO, BETTY, MARCO, MANUELA, CINZIA e BORUT

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipa al lutto:
- famiglia SAPORITO

Trieste, 23 aprile 2006

Ciao

Gionky

resterai per sempre nei nostri ricordi.
- Gli amici dell'Alfa

Trieste, 23 aprile 2006

Giuli

per sempre nei nostri cuori: RICCARDO, FRANCA, MATTEO, MAURIZIO, DANIELA, ILARIA, ATTILIO, BETTY, PAOLO, STEFANIA, ROMANA, WALTER, MANUELA, JOSEF, IVAN.

Trieste, 23 aprile 2006

Vicino a GAIA e ROSSELLA, un pensiero a chi mi ha sempre accolto con affetto:
- GIULIO

Trieste, 23 aprile 2006

Vicini nel dolore:
- zia BRUNA, FULVIO, PATRIZIA, GIANMARIO

Trieste, 23 aprile 2006

Addolorati partecipano al lutto:
- EDDA, CLAUDIO, SARA e GIORGIA NADIZAR

Trieste, 23 aprile 2006

In ricordo del carissimo amico, vicini a ROSSELLA, GAIA, DOLLY e FULVIA, con affetto:
- FRANCO e STEFANIA

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipano al dolore:
- i cugini NINO, RENATA, SALVINO, LUCY e DARIO

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipa al lutto la famiglia GENZO.

Trieste, 23 aprile 2006

In ricordo al

papà

della mia migliore amica.

Trieste, 23 aprile 2006

Il Presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia PARIS LIPPI, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore ANTONIO CALENDA e il Collegio dei Revisori dei Conti ricordano commossi

Giuliano Gionchetti

che nei molti anni di lavoro si è dimostrato sempre affidabile e generoso.

Trieste, 23 aprile 2006

Si associano al lutto e ricordano il collega e amico tutte le persone che in questi anni hanno lavorato con

Giuliano Gionchetti

ALESSANDRO ALTIN, GIAMPAOLO ANDREUTTI, MARINA ARCION, PIERPAOLO BISLERI, BRUNO BOBINI, EMMANUELE BONNES, MARIO BRANDOLIN, VALENTINA BRUNI, MASSIMO CARLI, RICCARDO CARMECI, ALBERTO CASTELLACCI, FILIPPO CATTINELLI, fam. CERNE, GIORGIO CERNIANI, MARINELLA CHIRICO, ORIANA CRESSI, STEFANO CURTI, ADA D'ACCOLTI, CHRISTIAN DE FORHEGER, KARIN DELLA NEGRA, ANTONIO DI GIUSEPPE, FLAVIO DOGANI, SERGIO D'OSMO, SERGIO DOVGAN, LUCIA DUSSI, MONICA FAVARETTO, MARZIA GALANTE, PAOLO GIOVANAZZI, ANTONIA JERMAN, IVIS LASAGNA, STEFANO LAUDATO, ILARIA LUCARI, ALEXANDRO MAJCAN, DIEGO PECAR, ALIDA PECCHIAR, FEDERICO PIERI, DANIELA PICOI, TIZIANA PORTUESE, FEDERICA PREDONZAN, ROBERTO SAULE, FRANCESCA SARTORI, ROSARIA SCHIRALDI, ILEANA SCORIA, DANIELA SFERCO, DILVA SIMONI, ROBERTO STAREC, MASSIMO TATARELLA, SUSANNA TIRONI, MAURO TOGNALI, ROBERTA TORCELLO, ANTONELLA TRIBUZIO, CARLO TURETTA, FRANCESCA VIANELLO, BORUT VIDAU, STEFANO VISINTIN, GIORGIO ZARDINI, RADIVOI ZOBIN.

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipano al dolore:
- CLAUDIA e FULVIO

Trieste, 23 aprile 2006

---

†

E' tornata serenamente alla casa del Padre

Giuseppina Race
ved. Fabbrini
di anni 97

Lo annunciano le figlie ANITA con ALDO e LUCIANA con PIERO, i nipoti e i pronipoti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 27 aprile alle ore 13.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2006

E' mancata

Edda Pividori

Lo annunciano la figlia, il genero ed i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 24 alle 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2006

Kurt Korn

non è più.
Commossi Lo ricordiamo e siamo vicini a LICIA e figli con tanto affetto:
- MARIELLA, GABRIELLA, RENZO

Trieste, 23 aprile 2006

23-4-1944 23-4-2006

Ricordo i Martiri di via Ghega: cinquanta ostaggi prelevati dal Coroneo, venti italiani, trenta di etnia croata slovena che sostituirono salvando trenta vite italiane e assieme a mio fratello

Marco L. Eftimiadi

cittadino albanese caduto in Italia per gli ideali di libertà.

Marco

fu poi proclamato dottore in Economia e Commercio, a Trieste il 16 novembre 1952, dal Preside PIERPAOLO LUZZATO FEGIZ, dal rettore A.E. CAMMARATA e dal direttore amministrativo VIOLI.

SALVATORE L. EFTIMIADI ZACCARIA

Trieste, 23 aprile 2006

Il giorno 20/04/2006 dopo lunga e sofferta malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Teodoro Sala

Ne danno il triste annuncio la moglie LICIA, i figli FRANCO, CHIARA e VERA, i nipoti LARA, GIULIA, ANDREA, DIHEP e LUCA.
un particolare ringraziamento al dott. GIANLUCA BOROTTO dell' Associazione Nazionale Tumori per l'affettuosa sollecitudine prestata nelle cure e a Don MARIO VATTA.
L'esposizione della salma sarà mercoledì 26 aprile alle ore 12.30 in via Costalunga

Gradite le donazioni All'Associazione Nazionale Tumori e alla Comunità di S. Martino al Campo

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipano gli amici SERGIO FRANCO con ELDA E STEFANO, FIORA ARNERI, LUCIO e SILVANA FREZZA con famiglia, TANINO e LUISA BLASINA, MARCELLO e EMMY LENGHI, MARIO e MARIA LUISA MARANZANA, GIACOMO e PENNY SPINA, MIRELLA GARDO

Trieste, 23 aprile 2006

Sono vicini a LICIA e figli nel dolore:
- BRUNO con PIA, GIOIA e CORRADO

Trieste, 23 aprile 2006

Gli amici ed i compagni dell' Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia si associano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Teodoro Sala

storico impegnato, già Presidente e insostituibile collaboratore dell'Istituto.

Trieste, 23 aprile 2006

Ricordano con affetto

Rino Sala

RAOUL PUPO e DONATA DEGRASSI.

Trieste, 23 aprile 2006

FRANCO BELCI e la CGIL di Trieste ricordano la competenza, la passione civile e la generosità di

Rino Sala

Trieste, 23 aprile 2006

Abbiamo perso con

Rino

l'affetto di un amico prezioso, esempio per noi e per tutti di impegno civile e di rigore nello studio e nell'insegnamento.
- NINETTA, LUCIA e GIOVANNI

Trieste, 23 aprile 2006

Il Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte partecipa al lutto per la scomparsa dello Storico

Teodoro Sala «Rino»

Uomo di grande qualità, validissimo studioso e collega che ha lungamente prestato la propria opera a beneficio del Dipartimento, dei suoi membri e degli studenti di Storia.

Trieste, 23 aprile 2006

Un affettuoso ricordo dal gruppo dei collaboratori.
FULVIO, FRANCO, ANNA, BRUNO, ANGELO, SILVIA, DUNJA e DRAGAN.

Trieste, 23 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

Mafalda Ienco

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini.

EUGENIO, LIDIA

Trieste, 23 aprile 2006

VII ANNIVERSARIO

Agostino Saranz

Sei sempre nel nostro cuore.

La moglie LILIANA, ROSANNA e famiglia

Trieste, 23 aprile 2006

I ANNIVERSARIO

Oliviero Ritossa

Ci manchi tanto,
sei sempre nei nostri cuori.

SILVIA, ELIANA

Trieste, 23 aprile 2006

Crudele destino ci ha portato via il nostro caro

Franco Martellani

La mamma, il fratello GIORGIO con LUCIANA e MASSIMO ricordano la sua grande bontà d'animo.
I funerali si svolgeranno lunedì 24 aprile alle ore 10 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2006

Profondamente commossi si uniscono al dolore dei familiari ALICE, LUCIO, GIORGIO e MARINA ROCCO.

Trieste, 23 aprile 2006

A

Franco

in ricordo di una cara persona:
- Gli "Amici - Commercianti" di via Giulia

Trieste, 23 aprile 2006

NEVIA e VITTORIO piangono il cugino e Amico indimenticabile

Franco

unitamente alla desolata zia NIVES e all'amica ELY.

Trieste, 23 aprile 2006

Ti ricorderemo sempre, gli amici di tante escursioni:
- GIANNI
- NANNI
- NICOLA

Trieste, 23 aprile 2006

Ciao

Zio Franco

questa volta non andremo sull' Annapurna ma sarai sempre con noi.
- GABRIELE, MARINA e GIADA

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipano al lutto
- CLAUDIO e MARIUCCIA MARINO

Trieste, 23 aprile 2006

Ricordando

Franco

abbracciano la mamma, gli amici
- BETTA
- ALBERTO ed ELIANA
- CLAUDIO e MARINA
- DARIO ed ANNAMARIA
- FEDERICO e GABRIELLA
- GIORGIO e BETTY
- LIVIO e GIULIANA
- MAKIS e TIZIANA
- MAURIZIO e SERENA
- MAURO ed ILEANA
- PAOLO e MARIELLA
- PAOLO e MARZIA
- ROBERTO e FRANCA
- ROBERTO e SAVI
- ROBERTO e SERENA

Trieste, 23 aprile 2006

SILVANO, ADRIANO, AURORA e FULVIA, piangono il caro

Franco

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipano commossi al dolore di GIORGIO e della famiglia:
- LAURA e CESARE
- ROBERTA e GIORGIO
- MARINELLA e PINO
- VALENTINA e RAFFAELLO
- JEANNE e FERRUCCIO
- SEBASTIANA e FLAVIO

Trieste, 23 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano il personale del Burlo Garofolo e gli amici per l'ultimo saluto alla nostra amatissima

Ester Trobbei Pertot

Trieste, 23 aprile 2006

---

†

La

DOTTORESSA

Marianna Küchler

ci ha lasciato per l'ultimo viaggio.

A tumulazione avvenuta presso il Cimitero Evangelico la ricordano con grande affetto i cugini ed i loro famigliari assieme agli altri parenti.

Eventuali offerte pro Comunità Evangelica Elvetica c/c postale 11469343

Trieste, 23 aprile 2006

BICICE BADALOTTI, con PIERO, PAOLO e famiglie, profondamente addolorati, rimpiangono l'Amica di sempre

Mädy

Udine-Milano, 23 aprile 2006

LUISELLA MARTINOLI, con i figli e le rispettive famiglie, rimpiange l'amica

Mädy

Roma, 23 aprile 2006

Partecipiamo al lutto:
- Autocarrozzeria Roiano

Trieste, 23 aprile 2006

La Comunità Evangelica di Confessione Elvetica ricorda con rimpianto e gratitudine la sorella

Marianna Küchler

da decenni Presbitera della Comunità.

Trieste, 23 aprile 2006

Il Soroptimist Club piange la scomparsa di

Medi Küchler

già apprezzata Presidente e Vicegouverneur, persona di grande disponibilià e buonvolere

Trieste, 23 aprile 2006

---

†

Ci ha lasciati l'anima buona e generosa di

Francesca Ielusich
ved. Godas (Nerina)

Lo annunciano il figlio FULVIO con MODRA, la sorella MARIUCCIA, i nipoti ARIANNA, ERIKA e DAVIDE, parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 26 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2006

---

†

Si è spento serenamente

Valentino Opatti

Ne danno il triste annuncio il fratello GIOVANNI, i nipoti DANIELA, EGIDIO KARIZ e MAURO, parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 26 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2006

Seppur lontana perchè colpita da grave malattia GRAZIELLA MODUGNO rivolge al Signore una preghiera per il marito

Aldo Modugno

Gorizia - Trieste,
23 aprile 2006

---

†

"Ma quando verrà il giorno
che tu stai per morire,
ti accorgerai che quel giorno
è tutta la tua vita"
Tonino Guerra

Ci ha lasciati improvvisamente per raggiungere gli amati genitori

Franco Gabrielli

Ciao da MILENA, LOANA, IRINA, ELISA, FABRI e parenti tutti unitamente da Torino ed Orbetello e dall'Associazione i Girasoli.
I funerali seguiranno giovedì 27, ore 12.40, da via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro I Girasoli e Ados

Trieste, 23 aprile 2006

Ciao

Franco

- AREDO e DANIELA

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipano al lutto:
- DELGI e ROMANITA

Trieste, 23 aprile 2006

Grazie

Gab

- DUSKA

Trieste, 23 aprile 2006

Sempre con noi sul palcoscenico e nel cuore.
Un applauso infinito!
- I Zercanome

Trieste, 23 aprile 2006

Sono vicine alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del Vice Presidente e amico

Gianfranco Gabrielli

L'Armonia Associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine unitamente ai Gruppi associati:
- Amici di San Giovanni
- Ex Allievi del Toti
- Fariteatro
- Il Gabbiano
- I Zercanome
- Proposte Teatrali
- Quei de Scala Santa

Trieste, 23 aprile 2006

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Olivio Coslovich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA MORATTO, la sorella, il cognato, le cognate, nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il dottor JEVNIKAR.

I funerali seguiranno mercoledì 26 aprile alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Degrassi

Ne danno affranti notizia la sorella MARINA, e i nipoti FABIO e SERGIO.
Un particolare ringraziamento a tutti gli amici che negli anni gli sono stati vicini.
I funerali si terranno a Trieste presso la cappella del cimitero S. Anna, la mattina del 24 aprile alle ore 10,30.

Milano, 23 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilia Sicchi

ringraziano tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.

Bagnoli, 23 aprile 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Marsetti
ved. Raspolich

Ne danno il triste annuncio la figlia DINA, il genero BERTO, le nipoti MILENA con ROBERTO e GUENDA, SARA con FABIO e MARTINA, cognati, nipoti, parenti e conoscenti tutti.
Le esequie si svolgeranno il giorno 24 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2006

Ciao

nonna bis

GUENDA e MARTINA.

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipano al lutto:
- NIVES e BRUNO, LIDIA e DANTE

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipa famiglia GALPERTI.

Trieste, 23 aprile 2006

Affettuosamente vicini:
- LUISA e LIVIO

Trieste, 23 aprile 2006

Affettuosamente vicini a DINA: GRAZIA con TINA, GIANFRANCO, ANTONELLA e famiglie.

Trieste, 23 aprile 2006

Vicini a DINA e famiglia:
- GIANNA e BRUNO

Trieste, 23 aprile 2006

---

†

E' mancata al nostro affetto

Valeria Tonon
ved. Samsa (Mariuccia)

Un ultimo affettuoso abbraccio alla cara zia

Uccia

NEVEA, FEDERICA, DIEGO, BRUNA, la cognata PALMA, l'affezzionata amica ESTER unitamente ai cugini METTON e TONON.
I funerali seguiranno lunedì 24, alle 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 aprile 2006

L'amore non muore nel cuore.
- LORENA e ROBERTO

Trieste, 23 aprile 2006

---

†

Ci ha lasciati

Sandor Svab

Lo annuncia la famiglia.
I funerali con l'urna seguiranno mercoledì 26 aprile alle 14.45 a S.Croce.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

S.Croce, 23 aprile 2006

I ANNIVERSARIO

DOTT.

Gian Luigi Montina

Sempre con noi.

GABRIELLA, GIANLORENZO e ANDREA

Trieste, 23 aprile 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Tomasella

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA con LORIS, i nipoti FABRIZIO e ALESSIO, i fratelli, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

mamma e papà

guardateci e proteggeteci dal cielo.
I funerali seguiranno lunedì 24 aprile alle ore 9 da via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 23 aprile 2006

Ti ricorderemo sempre con affetto:
- MARISA, GAIA e DIANA con LUCA e figli

Trieste, 23 aprile 2006

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto della dipendente LAURA TOMASELLA per la perdita del padre

Angelo Tomasella

Trieste, 23 aprile 2006

Vicine con dolore e affetto a LAURA e famiglia per l'improvvisa scomparsa del papà

Angelo

- le zie, zii e cugini

Trieste, 23 aprile 2006

Sempre vicini, gli amici di Barcola.

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipano commossi al dolore di LAURA, LORIS e nipoti, BRUNA, BRUNO e familiari.
Ciao

Angelo

Trieste, 23 aprile 2006

---

†

Con coraggio ed altruismo ci ha lasciati il 15 aprile

Renata Furian Fumi

Lo annunciano ad esequie avvenute i figli FABIO con LUISA ed ERIK, LUCIO con LYNDA, ELODY e RIONA, FAUSTO con SANDRA, SABRINA e tutti i famigliari uniti nel dolore.
Si ringraziano per il prezioso aiuto ricevuto gli amici medici LUIGI BURI, NICOLO' de MANZINI, LUCIO ERCOLESSI, PAOLO PAGLIARO e FABIO SCHILLANI.
Un ringraziamento particolare all' Hospice del Pineta del Carso ed a tutto il suo personale operante per la professionalità e la profonda umanità dimostrata.

Trieste, 23 aprile 2006

CLAUDIA, FRANCA, MANLIO e ANNA si stringono a FAUSTO e alla famiglia nel ricordo della cara Mamma

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipano con affetto al grande dolore di FAUSTO, LUCIO e FABIO per la perdita della mamma

Renata Fumi

SABINA CORVAJA, GIULIO ERCOLESSI, VICKI FRANCO, ROBERTO e MARIA ROSA IULI, RICCARDO MAZZAROLI, EZIO RIGHI.

Trieste, 23 aprile 2006

Continua in 10.a pagina

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

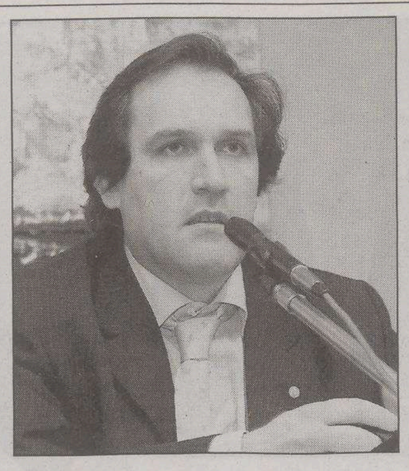
mnec3x4

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce - **Croce** 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15



A sinistra, Berlusconi al PalaTrieste. Sopra, Roberto Menia, a destra Isidoro Gottardo

I commenti il giorno dopo la convention a Trieste con il leader del centrodestra. Menia: mi auguro abbia motivato gli elettori

Cdl: ballottaggi, vittoria con affluenza alta

An: Berlusconi decisivo? Dipende da quanti vanno alle urne. Fi: ha ricaricato le batterie

UDINE «Nella serata in cui scoprivamo che il comunista Fausto Bertinotti sarebbe diventato presidente della Camera dei deputati e anche, chissà, Massimo D'Alema presidente della Repubblica, non si poteva chiedere a Silvio Berlusconi un altro tipo di discorso». **Roberto Menia**, segretario regionale di Alleanza nazionale, ironizzando sulle scelte romane dell'Unione di Romano Prodi, riassume la convinzione della Casa delle libertà regionale: al PalaTrieste l'ex premier ha usato le parole giuste, «quelle necessarie a trasmettere l'idea – aggiunge Isidoro Gottardo – che anche le amministrative di Trieste e Gorizia sono scelte di campo». Nessun accenno alla vittoria in Friuli Venezia Giulia del centrodestra nel voto politico del 9 e 10 aprile? Pazienza, non era un passaggio fondamentale. «Non mi aspettavo nulla di diverso – commenta Menia – dato che l'obiettivo, in questo momento, è di riconfermare il nostro governo nella città capoluogo e pure in provincia. Berlusconi ha dimostrato di essere sufficientemente preparato sulle vicende locali e, inevitabilmente, in un momento in cui l'Unione già inizia a disunirsi sulle poltrone, ha dato un taglio nazionale al suo intervento».

Isidoro Gottardo concorda. «Berlusconi non è venuto a fare un discorso di circostanza – dice il capogruppo azzurro – ma ha proprio scelto Trieste per dare un segnale chiaro: non ha alcuna intenzione di tirarsi da parte. Anzi, ha lasciato la città, dopo un contatto con i militanti che lui stesso ha cercato durante la cena di fine serata, con le batterie totalmente ricaricate. Ma ha pure ben spiegato che il centrosinistra è un'opzione totalmente diversa dalla nostra sui temi chiave per la società. Un centrosinistra capace di unirsi contro di lui, ma sempre disunito al momento di approvare leggi con contenuti condivisi. In regione, l'esempio più eclatante è quello della legge sulla famiglia, con Intesa democratica ancora una volta impantanata su uno dei punti fondamentali del suo programma». Ma quanto inciderà sul ballottaggio il Berlusconi triestino? «Mio auguro sia la ciliegina sulla torta e che, soprattutto, abbia motivato i cittadini al ritorno alle urne massiccio a sole due settimane dalle prime consultazioni – auspica Menia –. Il problema è sempre quello: se vota lo stesso corpo elettorale delle politiche abbiamo vinto, altrimenti rischiamo». Insomma, decisivo oppure no? La Cdl lo spera ma non lo sa. Non può saperlo. «Decisivo – insiste Menia – sarà solo il dato dell'affluenza». Mentre con meno calore si esprimono Lega Nord e Udc. «E' stata la logica presenza di un leader in una città alla vigilia di un appuntamento importante – afferma il segretario del Carroccio **Marco Pottino** –: se sarà determinante lo decideranno solo gli elettori». Dal segretario centrista **Angelo Compagnon**, impegnato a Roma con la direzione nazionale del partito, arriva solo un laconico: «Non c'ero e, quindi, non posso commentare». Gottardo, infine, smonta l'ipotesi di un Vanni Lenna a rischio elezione in Parlamento per un'eventuale opzione regionale di Berlusconi: «Certo, il nodo non è sciolto. Ma non credo che le voci abbiano fondamento».

Marco Ballico

> Gottardo: a rischio il seggio di Lenna? Credo siano voci senza fondamento

IL DOPO-COMIZIO

La serata del Cavaliere al ristorante e in piazza Unità tra canti, autografi e foto ricordo

«Vado via...». Il premier intona la sua canzone

TRIESTE Ha cominciato la sua visita triestina cantando «Trieste mia» nel trasferimento in auto da Ronchi assieme al senatore Antonione (con bis poi al PalaTrieste), e l'ha conclusa intrattenendo i suoi commensali con un'esibizione assieme al fedele Mariano Apicella. Non solo, ma oltre alle canzoni napoletane richieste più volte soprattutto dal sindaco Dipiazza, Silvio Berlusconi ha concesso una prima esclusiva di «Vado via», nuova composizione a quattro mani scritta dopo il voto alle politiche. La canzone, più o meno fa così: «andiamo via, da tutti, dai partiti, dalle tv, dai giornali e lasciamoli così con la loro aria afflitta e andiamo in un'isola lontana...in un altro emisfero...». A questo punto Berlusconi ha interrotto il canto di Apicella e dice: «su questa strofa ha telefonato Letta e così abbiamo dovuto cambiare il testo, scrivendo «mandiamo tutti a farsi benedire e non pensiamo ad altro se non ad amare, a vivere e ad abbracciarci in un unico sorriso». La canzone si chiude così: «Andiamo nell'isola chiamata paradiso». Poi ha preso anche un piattino dalla tavola e facendo il gesto di raccogliere gli spiccioli dal pubblico ha sottolineato «e adesso siccome sono finite le elezioni».

Berlusconi firma autografi in piazza Unità a Trieste

La performance canora, a detta di alcuni presenti, è stata molto apprezzata, non solo dagli amici politici ma anche dal personale del ristorante. Molto apprezzate dai fans, molto meno dalla sicurezza, sono state anche le estemporanee escursioni in piazza durante la cena per abbracciare il suo popolo. L'accoglienza calda del palasport si è irrobustita nella serata. Sono stati soprattutto i giovani a festeggiare il premier. E lui da grande istrione si è concesso molte scappatelle al protocollo, ha improvvisato fino alla mezzanotte minicomizi, ha firmato centinaia di autografi, si è concesso alle foto, non solo quelle scattate all'interno dell'albergo dal reporter ufficiale, ma anche a quelle fatte con il telefonino dai passanti. Anzi Berlusconi non si è tirato indietro nemmeno quando gli è stato chiesto di posare assieme ai camerieri del ristorante. Il tutto a dimostrazione che, al di là della sua indole vivace, con Trieste il Cavaliere ha un feeling particolare. Il capoluogo giuliano è come se fosse una sua seconda casa (nonostante ne possieda molte) e lo ha anche dichiarato. Anche perchè i custodi sono suoi amici-fedeli. A mezzanotte prima di entrare nell'auto ha ancora salutato con enfasi gli irriducibili. Da una parte Dipiazza gridava «viva Berlusconi», dall'altra quando la macchina è partita, è arrivato qualche fischio dai giovani che stazionavano all'esterno dei bar adiacenti. Oltre la metà dei triestini, come si è visto due settimane fa, sta con lui e i con i suoi alleati. Il sindaco e il presidente della provincia devono ancora dimostrarlo. Domani il verdetto.

ci.es.

ORGANISMO

È guidato dall'opposizione

Comitato controllo, azione ispettiva su spese e consulenti

TRIESTE Sempre maggior rigore su spese, consulenze e in genere azioni della giunta regionale. Entro maggio saranno infatti resi noti i primi dati relativi all'attività di controllo del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, organismo permanente del Consiglio regionale istituito con il nuovo regolamento interno, che ha preso il posto della Commissione speciale per il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Attività che si concretizza con incursioni negli uffici, controllo di documenti, verifiche che tutto sia nel rispetto delle norme. La prima attività del comitato è stata il controllo sull'applicazione della legge 24/2004 per gli 'interventi per la qualificazione e il sostegno dell'attivita' di assistenza familiare' (la cosiddetta 'legge sulle badanti'). «I risultati della nostra indagine saranno resi noti entro il prossimo mese – spiega il forzista Piero Camber, uno dei due consiglieri titolari dell'inchiesta – dal momento, che, proprio in contemporanea con la partenza della nostra attività, la Regione ha inviato finalmente ai Comuni le modalità per la partenza dei bandi». Insomma, un primo risultato è stato raggiunto. E ora se ne sommeranno altri. Il Comitato ha infatti nel mirino anche le consulenze esterne. Solo che le modalità di effettuazione dell'inchiesta devono ancora essere fissate, anche se già si sa che tra i poteri dei consiglieri incaricati ci sarà l'avere accesso agli uffici, consultare atti, chiedere spiegazioni ed effettuare verifiche. «Lo si farà, probabilmente, nella prossima seduta del comitato, prevista tra quindici giorni – spiega il consigliere di An Sergio Dressi – probabilmente in contemporanea con la relazione del lavoro sulla legge 14/2004».

Sergio Dressi

Intanto, la Regione ha dato il via con il passaggio in giunta del regolamento sulle spese di rappresentanza. Per indicare cosa effettivamente si preveda con 'spese di rappresentanza', ovvero «spese connesse all'esigenza di intrattenere pubbliche relazioni o rapporti ufficiali e mantenere o accrescere il prestigio della Regione». Nel dettaglio, saranno ammesse come spese di rappresentanza spese per l'ospitalità di personalità in occasione di visite ufficiali o convegni, spese per colazioni, pranzi, rinfreschi, addobbi floreali, in occasione di visite, iniziative ufficiali, o altre manifestazioni promosse dall'Amministrazione regionale.

Elena Orsi

INFORMAZIONE COMMERCIALE

FriulAdria Golf Challenge: il primo swing dell'edizione 2006 a Castel d'Aviano

Parte oggi il prestigioso circuito sui green della regione che il 18 giugno farà tappa anche a Padriciano. L'impegno di Banca Popolare FriulAdria nel settore rientra nella strategia di promozione delle eccellenze territoriali in un'ottica di sviluppo economico e turistico. Ai golfisti iscritti alle gare verrà offerta una degustazione di vini presenti nell'edizione 2006 della Guida ai vini e insigniti delle tre stelle

Dal punto di vista strettamente sportivo il golf rappresenta un movimento che, negli ultimi anni, ha registrato una crescita costante. Con oltre 1700 tesserati in regione e circa 70.000 in Italia, infatti, questo sport comincia ad avere i numeri per togliersi di dosso alcuni stereotipi. La diffusione dei campi-pratica e delle iniziative promozionali accessibili a tutti ha aumentato l'appeal della disciplina soprattutto tra i giovani. Basterebbe già questo a spiegare il forte interesse maturato nei confronti del golf da parte di una delle aziende di credito più impegnate in ambito sportivo, Banca Popolare FriulAdria.Due anni or sono, infatti, l'istituto è stato il primo a credere e ad investire in un circuito a tappe che oggi interessa i principali

circoli della regione, il "FriulAdria Golf Challenge". Oggi, sul green di Castel d'Aviano, prende ufficialmente il via la terza edizione del torneo che successivamente toccherà i circoli di Lignano, Trieste, Grado, Tarvisio, Fagagna. Il 24 settembre il cerchio si chiuderà con il gran finale e le premiazioni di nuovo a Castel d'Aviano. **In occasione dell'apertura del Challenge 2006 la Banca, in collaborazione con il Comitato Guida ai vini del Friuli Venezia Giulia e la Camera di Commercio di Udine, ha promosso un'iniziativa parallela alla gara: una degustazione guidata di cinque tra i migliori vini della Guida aperta a tutti gli iscritti (a partire dalle ore 16, prima delle premiazioni). A tutti i partecipanti verrà inoltre consegnata l'edizione 2006 della Guida ai vini e una bottiglia dell'azienda vinicola Lorenzon - I Feudi di Romans. Tali iniziative sono destinate a ripetersi anche nei prossimi appuntamenti del FriulAdria Golf Challenge.**

FriulAdria Golf Challenge

Banca Popolare FriulAdria

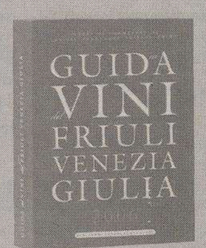
Info e classifica
www.friuladria.it
www.golfpordenone.it

23 aprile 2006 Golf Club Castel d'Aviano	**18 giugno 2006** Golf Club Trieste	**6 agosto 2006** Golf Country Club Tarvisio	**Finale** **24 settembre 2006** Golf Club Castel d'Aviano
7 maggio 2006 Golf Club Lignano	**2 luglio 2006** Golf Club Grado	**3 settembre 2006** Golf Club Udine - Fagagna	

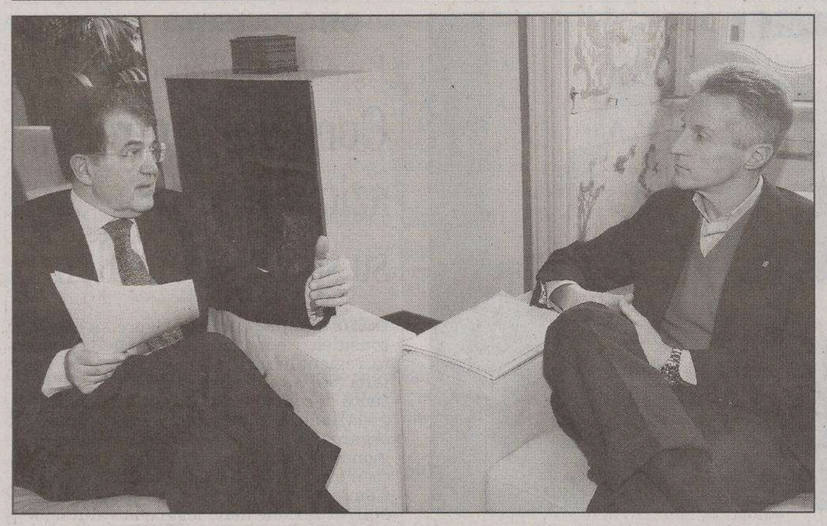
Fiore all'occhiello del progetto di promozione del Friuli Venezia Giulia condiviso con la Regione

In ogni gara del FriulAdria Golf Challenge verrà promossa un'azienda presente nell'edizione 2006 della Guida ai vini

L'iniziativa riveste per FriulAdria anche un altro significato: quello di essere un tassello della strategia di promozione territoriale in chiave turistica (e, quindi, economica) che la banca sta perseguendo al fianco della Regione Friuli Venezia Giulia. Il turismo golfistico è stato individuato come un potenziale volano di crescita per l'economia. Il golfista molto spesso è un turista sportivo che si ferma in prossimità di un green per pochi giorni, ovvero per il cosiddetto long week end. Si tratta, pertanto, di intercettare i bisogni di questo utente particolare che, dopo aver praticato il golf, è interessato a cogliere altri aspetti del territorio quali le peculiarità culturali, artistiche ed enogastronomiche.



A questo proposito esiste già un progetto denominato **Non Solo Golf** e promosso da FriulAdria. Il piano, avviato insieme ad altre regioni italiane dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che è anche capofila del progetto, si pone l'obiettivo di unire le forze per dar vita a delle sinergie che portino alla nascita di una proposta turistica complessiva. Per rilanciare il turismo, non solo golfistico ma tout court, occorre avviare un processo di riqualificazione dell'offerta turistica che riguarda le strutture ricettive di tipo alberghiero, ma anche tutta una serie di servizi cosiddetti complementari. Tali servizi vanno dalla disponibilità di **risorse artistico-culturali e naturalistiche**, all'esistenza di servizi di trasporto, di informazioni al consumatore, di ristorazione e di ricreazione e divertimento. Il prodotto "turismo" è un pacchetto di servizi all'interno del quale il vitto-alloggio è ancora la componente predominante, ma non è più la sola. Sempre più forte diventa l'elemento del piacere: di un vino, di una pietanza, di un luogo, di un'opera d'arte. Così, in ogni tappa del FriulAdria Golf Challenge, in collaborazione con la Camera di Commercio di Udine, verrà allestito un corner dedicato alle **migliori aziende vitivinicole** del Friuli Venezia Giulia presenti nell'edizione 2006 della Guida ai vini. Ciò in coerenza con lo spirito che da anni ci vede partecipare alla realizzazione della Guida in qualità di main sponsor per dare visibilità al settore ed assistere le aziende locali nei loro progetti di sviluppo.



A sinistra, Prodi e Illy. Sopra, Flavio Pertoldi (Margherita). A destra, Bruno Zvech (Ds)

Il centrosinistra dopo l'intervista al governatore chiede di iniziare a discutere subito il programma per le prossime elezioni regionali

Intesa: Illy miglior candidato per il 2008

«Comunicazione carente sulle riforme economiche. Puntare su Udine e Pordenone»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «Non credo che, come dice Illy, l'esito delle politiche nel Friuli Venezia Giulia sia slegato dalla nostra azione di governo. Soprattutto a Udine e Pordenone le nostre riforme che stanno indubbiamente ammodernando la regione non sono state recepite specie dal tessuto economico. Di questo Intesa e in primis il governatore dovranno farsi carico nei prossimi anni. Questa sarà anche la nostra priorità da inserire nel programma del 2008». Il segretario regionale della Margherita **Flavio Pertoldi** dà una lettura diversa rispetto a Illy del voto. Ma l'analisi sulle politiche del governatore e la riflessione sulle dinamiche di Intesa democratica in regione fanno discutere gli alleati della coalizione. Se i Ds, con il capogruppo in consiglio **Bruno Zvech**, sono in piena sintonia con il giudizio del presidente, Margherita e Rifondazione comunista tracciano un giudizio divergente. Tutti comunque concordano sul fatto che si debba cominciare a lavorare al più presto sul programma da presentare agli elettori nel 2008. «Criticare oggi la scelta di Ds e Margherita di non presentarsi con lo stesso simbolo a Camera e Senato e di lasciare fuori le civiche è facile e semplicistico - sottolinea Pertoldi -. Ho seguito in prima persona il dibattito nazionale all'interno della Margherita. Nelle ultime consultazioni c'era stata una mobilità di voti dal centrodestra verso di noi e volevamo misurarci, anche perché più la forbice tra noi e la Quercia era ristretta e più era agevole avviare la costituzione del Partito democratico, che sarà aperto e disponibile a tutti comprese le civiche. I fatti dicono che questo travaso di voti non è avvenuto e ne prendiamo atto. Ma la critica di Illy verso la scelta della Margherita mi sembra ingenerosa». Ma Illy dice che il voto politico non tocca Intesa democratica. «Da una parte concordo sul fatto che dobbiamo portare a termine il programma, con un'accelerazione sulla legge elettorale e su quella sulla famiglia, e impostare quello futuro - continua - ma dall'altro ritengo che il voto nazionale, e in parte quello amministrativo, ci suggerisca come il grande lavoro fatto finora, ad esempio in tema di innovazione e ricerca, non sia stato percepito da chi dovrebbe beneficiarne. Illy che è un grande comunicatore non è riuscito a toccare i terminali del Friuli. Sarà decisivo nel nuovo programma attuare una semplificazione delle procedure e della burocrazia che mettano in pratica le riforme. Illy resta comunque il miglior candidato per le prossime regionali».

Per Bruno Zvech i diesse sono in linea con il governatore. «Non eravamo contro le liste civiche, le politiche non si intrecciano con le vicende regionali e abbiamo sempre detto che un rimpasto di giunta non è mai stato all'orizzonte - sottolinea il consigliere -. Certo per il centrosinistra c'è un problema del Nord che dobbiamo affrontare. Trovo anch'io dannoso poi che l'ala estrema della coalizione chieda continue verifiche».

Pertoldi: semplificare la burocrazia in Fvg Zvech: va affrontato il problema del Nord

«Illy fa un'analisi sulle percentuali io invece guardo al numero degli elettori dell'Unione - spiega il segretario di Rifondazione **Giulio Lauri** - che sono 2 milioni e mezzo in più rispetto al 2001, mentre il centrodestra ne ha catturati solo 600.000. Gli italiani insomma hanno bocciato il governo Berlusconi e premiato il progetto dell'Unione che ha un programma più sensibile alle fasce più deboli della società rispetto a quello del 2001. La vittoria è stata risicata non perché non si è saputo parlare al centro, ma perché era necessario comunicare meglio con i vasti settori popolari disagiati soprattuto al Nord. Concordo con il governatore che si deve subito mettere mano al programma di Intesa e che il risultato delle politiche non è trasferibile a livello regionale. In questi tre anni abbiamo già fatto molto per i più deboli ma nel prossimo programma sarà necessario ragionare più sul miglioramento delle condizioni di vita delle fasce popolari e guardare meno agli interessi degli industriali».

LEGGE SULLA FAMIGLIA

Il consigliere della Margherita interviene sul tema che sta creando attriti nella maggioranza

Brussa: sì a coppie di fatto, no alle omosessuali

Il consigliere Franco Brussa

Un'immagine del consiglio regionale

TRIESTE «Le coppie di fatto devono avere gli stessi diritti di quelle unite dal vincolo del matrimonio». Sulla famiglia alcune cose vanno dette con chiarezza e in attesa che il legislatore tolga definitivamente ogni freno alla formalizzazione di una norma ad hoc, la Margherita pone sul piatto il riconoscimento della convivenza. «La nostra è ormai una società laicizzata – spiega il consigliere regionale del partito di Rutelli, Franco Brussa – e per questo si deve tenere conto delle varie dinamiche che oggigiorno coinvolgono uomini e donne. Il modo di rapportarsi è cambiato ed è compito di un buon politico fotografare la situazione sociale per interpretarla correttamente e creare così delle leggi giuste, che colgano in dettaglio tutte le fattispecie. Solo in questo modo diventa possibile garantire un'adeguata tutela ai cosiddetti «soggetti deboli». La famiglia rappresenta un campo del diritto molto delicato e proprio in virtù di ciò merita un'analisi attenta. Personalmente – aggiunge il consigliere Brussa – ritengo che la parificazione delle coppie di fatto a quelle sposate non debba coinvolgere le unioni gay, poiché nutro delle perplessità davanti all'eventualità, per esempio, che individui dello stesso sesso possano adottare dei figli. Ciò non significa, però, che si debba impedire loro di assumere uguale dignità rispetto ai legami eterosessuali, cosa di cui invece sono strenuo sostenitore». Il consigliere Brussa respinge inoltre al mittente le accuse mosse all'indomani dell'esito elettorale dal gruppo del Carroccio. Che, per bocca di Alessandra Guerra e Fulvio Follegot, aveva insinuato come il risultato delle politiche fosse il sintomo di una divisione all'interno della maggioranza regionale, con una sinistra «paralizzata», che «non riesce a trovare un accordo su quell'importante provvedimento che è la legge sulla famiglia». «Non è una novità – ribatte il consigliere della Margherita - che il cntrosinistra abbia espresso al suo interno delle valutazioni divergenti su questo tema. È un grave errore giudicare il dato delle urne come indicatore del governo amministrativo: da tempo sappiamo che l'elettorato sa scindere perfettamente tra voto per l'ente locale e quello per la politica nazionale. Del resto – chiarisce - gli stessi amministratori del centrodestra non sono mai stati in grado di formulare una norma esaustiva, che disciplinasse adeguatamente la materia. Si erano infatti limitati a fissare degli incentivi per le coppie che mettono al mondo più figli, secondo una visione retrograda della donna, considerata solo in quanto procreatrice di individui. Al contrario il nostro scopo è quello di riuscire a stendere delle leggi che valutino come oggi i figli restino più a lungo in casa, mantenuti dai genitori perché il mondo del lavoro è diventato più precario, o come le coppie di fatto siano estremamente diffuse all'interno della società. Anche per questo - conclude - auspichiamo una messa in rete di tutte le risorse, in modo da verificare che i finanziamenti finiscano davvero nella mani di chi ha più bisogno».

Tiziana Carpinelli

IN BREVE

A Udine riunione del centrodestra

Giunta provinciale, domani Strassoldo ufficializza i nomi

UDINE La coalizione di centrodestra che ha vinto le elezioni per la provincia di Udine si è presa ancora qualche giorno di riflessione per decidere la composizione della giunta di palazzo Belgrado: lo ha affermato il rieletto presidente della Provincia, Marzio Strassoldo, che ha definito la riunione di ieri «serena, cordiale e positiva». Da quanto si è appreso, l'accordo tra le forze di maggioranza è stato raggiunto, ma le forze della coalizione hanno chiesto e ottenuto ancora un paio di giorni per riflettere. Strassoldo si è detto certo di poter varare la giunta provinciale nella giornata di lunedì prossimo, 24 aprile.

Liberazione, alla Risiera presenti Cosolini e Asquini

TRIESTE Come per il passato, anche quest'anno la Regione sarà presente con propri rappresentanti alle cerimonie in programma nei quattro capoluoghi di provincia in occasione del 61/esimo anniversario della Liberazione. Domani la cerimonia si svolgerà a Gorizia e la Regione sarà rappresentata dall'assessore all'Istruzione e Cultura, Roberto Antonaz. Dopodomani, 25 aprile, la cerimonia a Trieste è in programma (ore 11) nella Risiera di San Sabba, presenti per la Regione (con il Gonfalone) l'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini, e il vicepresidente del Consiglio regionale, Roberto Asquini.

Anche a Udine ci sarà il Gonfalone della Regione alla cerimonia che prevede la deposizione di corone al Tempietto dei Caduti in Piazza Libertà (ore 10.30) e al Monumento alla Resistenza (ore 11.30), presenti il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, e l'assessore alle Autonomie locali, Franco Iacop.

Infine a Pordenone - rappresentata dal presidente della terza Commissione Consiliare, Nevio Alzetta - la Regione sarà presente al Raduno di Piazza Enea Ellero dei Mille con deposizione di corone al Monumento ai Caduti (ore 9.30) e al Cippo della M.O. Franco Martelli e della M.O. Terzo Drusin (ore 10.40).

Assemblea delle regioni Ue, nasce il portale del turismo

TRIESTE L'Assemblea delle regioni d'Europa ha lanciato ufficialmente il suo portale internet (www.aertourismnetwork.org) per un turismo sostenibile di qualità. L'iniziativa è la prima nel suo genere, dopo la consultazione della Commissione europea sui nuovi orientamenti politici in materia di turismo. L'Are, ricorda l'associazione di cui è presidente Riccardo Illy, ha portato il suo sostegno alla definizione di orientamenti adeguati riunendo a più riprese i suoi 255 membri per una serie di seminari.

«L'inaugurazione del portale è il frutto di un anno di lavoro e di collaborazione», ha affermato Thomas Carlsson, presidente del gruppo sul turismo di qualità dell'Assemblea delle regioni d'Europa.

« L'obiettivo di questo portale - ha aggiunto - è quello di aiutare tutte le regioni a trarre profitto dalle loro ricchezze, incoraggiando scambi di esperienze e buone pratiche e sostenendo i partenariati».

Continuaz. dall'8.a pagina

†

E' mancato ai suoi cari

Pietro Favale

Lo piangono i figli PINO e LEO, le nuore LUCIANA e MINA, i nipoti RUBEN, MARCO, DALILA e MASSIMILIANO, la sua SCOLASTICA, i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 26 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2006

Vi siamo vicini:
- AGATA, FRANCO, PACO

Trieste, 23 aprile 2006

Sono vicini al signor LEO e famiglia:
- PIERO e MARIA MARCOVICH

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipa al dolore:
- famiglia PENCO

Trieste, 23 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Leopoldo Gruden (Poldino)

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Aurisina, 23 aprile 2006

†

Il cuore buono di

Antonio Petronio

ha cessato di battere.
Con tanto dolore lo annunciano la moglie EMMA, i figli LUCIO con LUCIANA e MARCO, FRANCO con ADRIANA, GIACOMO e GIOVANNI, il fratello LIVIO , le cognate ed i parenti tutti.
Si ringraziano la dottoressa PALMARI, i medici ed il personale della Pneumologia di Cattinara.
I funerali seguiranno lunedì 24 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipiamo al vostro lutto:
- MARISA e GIAMPAOLO
- CRISTIANA, STEFANO, LORENZA
- ENRICO, GRAZIA, MARCO
- NIVES

Trieste, 23 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stefania Stefani ved. Stepancich

ringraziano tutti coloro che hanno in ogni modo partecipato al nostro dolore.

Trieste, 23 aprile 2006

†

La mia amatissima mamma

Emma Pecchiarich ved. Siderini

non c'è più.
Ne danno il triste annuncio il figlio RENATO con BRUNA, gli adorati nipoti VIVIANA, FABRIZIO con SARA, i pronipoti ERIKA, GIADA, ANDREA, MARTINA, unitamente a parenti ed amici.
Un sentito ringraziamento alla signora GIORDANA e al personale della Casa Verde di Servola.
I funerali seguiranno mercoledì 26 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipano al lutto:
- MARIUCCIA e IRENE
- famiglie CHICCO e FIGLIOLA

Trieste, 23 aprile 2006

X ANNIVERSARIO
24-04-1996 24-04-2006

Vivi sempre nei nostri cuori.
Grazie di tutto l'amore che ci hai donato

Giovanni Scarafilo

La tua IDA con i nostri figli e nipoti

Trieste, 23 aprile 2006

†

Il giorno 18 aprile 2006 è improvvisamente mancata la nostra cara zia

Gisella Trevisan ved. Baldasar

Lo annunciano con grande tristezza i nipoti ODETTA con FRANCA e LIVIO, GERMANO e LIDIA, ROMANA e LIBERO, MARIO, SILVANA, FRANCO con ANNA e FLAVIA e la cognata PALMIRA.
I funerali seguiranno lunedì 24 aprile alla ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore le signore LIDIA e VESNA, l'Associazione CUORE AMICO MUGGIA, parenti, amici e tutti coloro che hanno onorato la memoria della cara mamma

Domenica Panzera ved. Ligato

La figlia BRUNA

Muggia, 23 aprile 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Flora Chicco ved. Zennaro

Con dolore lo annunciano la figlia ELIANA con PINO, i nipoti PATRIZIA con SERGIO, MARINA con FRANCO, DANIELE, CRISTINA, PAOLA, STEFANO, MICHELA e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al direttore e a tutto il personale della Clinica IGEA.
I funerali seguiranno lunedì 24 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipano al lutto VALERIO, SERGIO, MARINELLA DELISE e famiglie.

Trieste, 23 aprile 2006

XII ANNIVERSARIO

Emilio Sabelli

Ti ricordo.

Tua moglie MARIA

Trieste, 23 aprile 2006

III ANNIVERSARIO
19-4-2003 19-4-2006

Paolo Palcich

La tua famiglia ti ricorda.

Trieste, 23 aprile 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alba Cernigoi ved. Santesso

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARIUCCIA e FRANCO con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 24 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 23 aprile 2006

Partecipa al lutto:
- famiglia MOSCA

Trieste, 23 aprile 2006

Edda Zupin ved. Scherl

La figlia ARIELLA e famiglia ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Santa Barbara, 23 aprile 2006

Commossi per tanta affettuosa partecipazione i familiari di

Antonio Martiradonna

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 aprile 2006

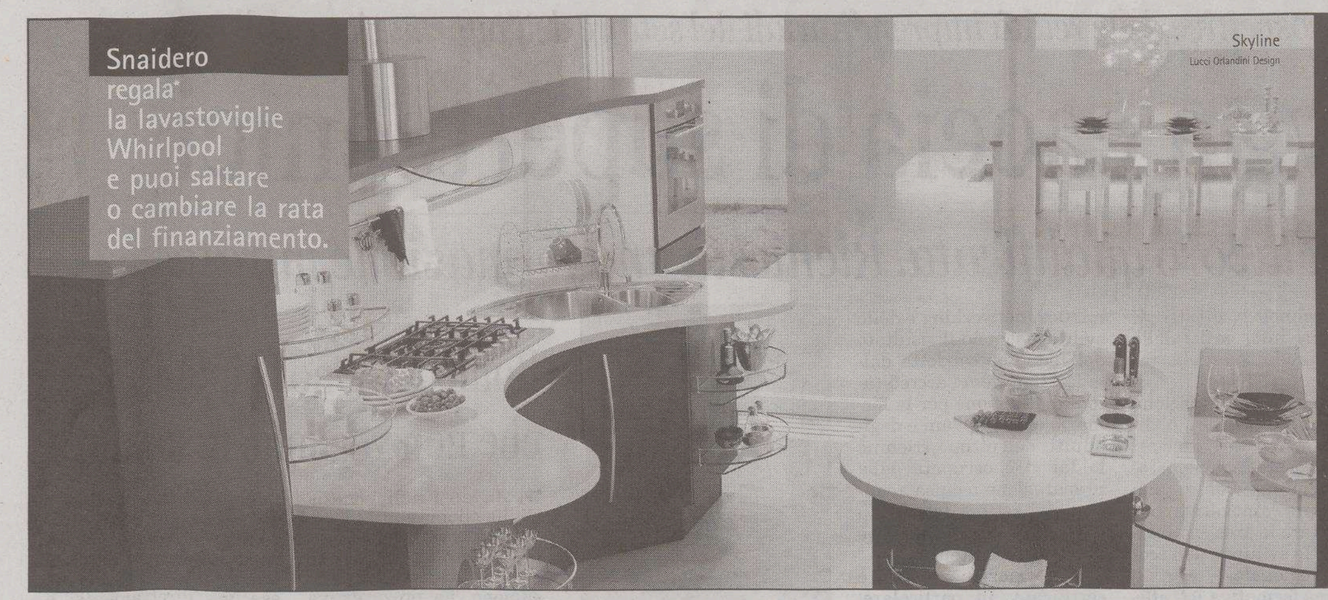
TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno **30 maggio 2006 alle ore 10.00** presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 258/04, dott. Luciano Pellegrini in Trieste, Via S. Spiridione n. 12, (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti 3 lotti:
1) casa di civile abitazione con attiguo magazzino comunicante e pertinente area esterna, civ. n.ri 2 e 4 di Erta S. Anna in Trieste al prezzo base ribassato ad **€ 335.200,00**.
2) edificio di tipologia industriale, civ. n. 4/1 di Via Errera a Trieste e pertinente area esterna al prezzo base ribassato di **€ 369.600,00**.
3) Nuda proprietà di 1/3 p.i. casa civ. n. 21 di Via del Pane Bianco in Trieste al prezzo base ribassato di **€ 25.312,00**.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Luciano Pellegrini

nnec23

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**
A.MANZONI & C. S.p.A.



Chi acquista una cucina Snaidero riceve in regalo* una lavastoviglie Whirlpool e paga con le speciali formule di finanziamento personalizzato che permettono di cambiare o saltare la rata**.

UDINE E PROVINCIA
Mobilsnaidero Srl Centro Arredamenti
Frazione Tiveriacco, 1-5 - 33030 Majano
Tel. 0432/959252

Fanzutto Arredamenti
Via Osovana, 5 - 33030 Buia
Tel. 0432/963636

Fanzutto Arredamenti
Via Celio Nanino, 129 - 33010 Reana del Roiale
Tel. 0432/881122

Ognistil
Via Cividale, 1/a - 33040 Faedis - Tel. 0432/728026

Gallomobili S.r.l.
Loc. Pannellia, 21 - 33039 Sedegliano
Tel. 0432/918179

Sincerotto Centro Arredamenti
Via Nazionale, 7 - 33042 Buttrio - Tel. 0432/674633

GORIZIA
Mobili Vivarelli Srl
Via Pitteri, 3 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/533042

TRIESTE
Casa Mia Ambienti Giorno Notte Cucina
Galleria Fenice/Via C. Battisti, 6
34125 Trieste - Tel. 040/639145

TEND Foto G. Antonelli - Ideo

*Dal 01/04/06 al 15/07/06 all'acquisto di una cucina Snaidero del valore minimo di Euro 5.000,00 iva inclusa e completa di elettrodomestici Whirlpool, Snaidero sconta il prezzo della lavastoviglie Whirlpool da incasso.
**Regolamento presso i punti vendita Snaidero che aderiscono all'iniziativa o sul sito.

Agos Santander CONSUMER BANK Snaidero ti dà 10 anni di garanzia Numero Verde 800-225522

snaidero
CUCINE PER LA VITA
www.snaidero.it

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

ADESSO basta sognare! Lignano villino sul mare solo euro 89.000. Dilazioni 15 mesi interessi zero. ancora per pochi fortunati, termoautonomo, piscina. 0309140277. (A00)

BUILDING Immobiliare, via San Nicolò, Imbriani, appartamenti ampia metratura, perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione. 3472692637. (A2607)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Trieste via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore appartamenti primingresso di camera cucina e bagno a partire da euro 85.000. Tel. 0403476466 3397838352. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Dei Lloyd n. 1 appartamento completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27 appartamenti liberi di camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 0403476466 3397838352. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni appartamento occupato di camera cucina e bagno, ottimo per uso investimento. Tel. 0403476466 3397838352. (Fil23)

PRIMINGRESSI San Giusto in palazzetto esclusivi panoramici da euro 400.000 vendisi inintermediari 3349672012 serali, fax 0403476183.

SAGRADO villa a schiera, perfette condizioni, soggiorno, cucina, tre stanze, tre bagni, mansarda, taverna, giardino, garage. Building Immobiliare 3472692637. (A2607)

ZONA Settefontane alta 105 mq: ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi cantina euro 175.000 ottime condizioni Unicasa Rozzol 0403480288.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

A. CENTRALISSIMO arredato, soleggiato e tranquillo, soggiorno con cucinotto, stanza, bagno, autometano, ascensore, euro 405 + 25.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA di organizzazione ed eventi in campo nazionale ricerca nr. 2 collaboratrici/collaboratori da inserire nell'organico dell'azienda. Si richiede conoscenza lingue straniere in particolare inglese e tedesco. Telefonare 0409235201. (A2522)

AGENZIA Generale di Gorizia della Società Cattolica di Assicurazione ricerca subagenti professionisti per la zona di Gorizia. Offresi provvigioni ai massimi livelli, concrete possibilità di crescita. Inviare curriculum all'agenzia generale di Gorizia, Corso Italia 112 - 34170 Gorizia, tel. 0481531711, fax 048133944, e-mail gorizia@cattolica.it.

ALESATORI e operatori C.N. con conoscenza del disegno tecnico importante società in Cividale e Gorizia cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943.

ARISTA sede di Trieste ricerca per ampiamento proprio organico 5 operatrici telefono/pc part-time e 3 promoter. Età 25-50 anni. Telefonare 040/53200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. (CF2047)

AZIENDA industriale nel ramo di produzione energia elettrica ricerca giovane ingegnere, 24-30 anni, anche laurea breve, con esperienza controllistica (plc, des) per la propria struttura a Gorizia. Contattare 0481520392 o 3299035151. (B00)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore Cnc. Tel. 3357078141. (B00)

Continua in 13.a pagina

5 PER MILLE

AVVISO PER LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT

Vi ricordiamo che per la prima volta la legge finanziaria (Legge 23 dicembre 2005 n. 266, articolo 1, comma 337) ha previsto per l'anno 2006 la destinazione di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno

- *del volontariato,*
- *delle organizzazioni no profit di utilità sociale,*
- *delle associazioni e delle fondazioni riconosciute,*
- *della ricerca scientifica,*
- *dell'università,*
- *della ricerca sanitaria,*
- *delle attività sociali svolte dai comuni.*

Il contribuente potrà scegliere a chi destinare il 5 per mille riportando nella dichiarazione fiscale il codice dell'associazione o dell'ente

Per la pubblicazione dei vostri messaggi pubblicitari vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

A. MANZONI & C. S.p.A.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4
Tel 0406728311 • fax 0406728325
e-mail agentitrieste@manzoni.it

Un sondaggio dello Ial mette in luce problemi e prospettive delle realtà imprenditoriali del settore dell'informatica e dell'Ict

Le aziende del Fvg a caccia di supertecnici

Il 32% delle imprese non trova forza lavoro qualificata. Richiesta una formazione mirata

PORDENONE Tecnologia e innovazione sono le parole d'ordine per lo sviluppo d'impresa, ma per investire in questa direzione servono prima di tutto le risorse. Ed in modo particolare le risorse umane. In un recente sondaggio che lo Ial, ente di formazione che opera in Friuli Venezia Giulia da 50 anni, ha condotto su aziende che operano nel settore informatico e di Information e Communication Tecnology (Ict), emerge proprio la difficoltà di reperire personale adeguatamente preparato e specializzato e il bisogno di formazione costante.

LE AZIENDE L'ente ha interpellato 140 aziende in regione, il 45 per cento delle quali utenti di servizi Ict e il 55 per cento costituito da aziende fornitrici di servizi.

In quest'ultime prevale l'area dello sviluppo software ed è minore la presenza dell'amministrazione del sistema mentre in quelle utenti è meno diffuso lo sviluppo software ed è più omogenea l'area della distribuzione tra servizi di rete, manutenzione hardware e software e amministrazione. Il sondaggio è stato centrato sia sulle figure dell'Ict, che su quelle delle aree amministrativa, commerciale e progettuale.

LE RISORSE UMANE Dalla ricerca la difficoltà a trovare sul mercato sistemisti, amministratori di sistema, sviluppatori di software, operatori assistenza tecnica.

In particolare, il 32% degli intervistati ha dichiarato che è difficile nel reperire personale qualificato soprattutto nell'ambito dell'analisi, progettazione, ricerca e sviluppo, a seguire nella produzione e realizzazione di prodotti e di servizi. Il 44 per cento del campione rileva che è abbastanza difficile trovare i profili aziendali richiesti mentre solo il 24 per cento ritiene questa operazione abbastanza facile.

Questo significa che un'impresa su quattro non riesce a individuare nell'immediato le figure professionali di cui ha bisogno e che una su tre affronta serie difficoltà in questa fase di ricerca del personale. Le criticità sono dovute, per oltre il 35 per cento degli intervistati, al livello di preparazione che è generico e poco specializzato, segno che tra la formazione scolastica e il mondo del lavoro c'è un forte gap.

Quasi il 20 per cento del campione mette in evidenza la difficoltà di valutare le reali competenze del personale mentre il 15 per cento è convinto che sia comunque necessario un percorso di formazione o addestramento da parte dell'azienda. Un dieci per cento, infine, segnala l'assenza di opportunità di formazione valide e riconoscibili.

STRATEGIE E FORMAZIONE Investimenti sulle risorse umane le aziende comunque ne fanno e il 55 per cento del campione – percentuale alta ma non sufficiente – dichiara di investire in modo costante per la formazione continua e l'autoaggiornamento.

Il 30 per cento invece punta sulla formazione iniziale per orientare poi il personale all'autoaggiornamento. La formazione è ampiamente considerata un ambito quasi quotidiano di intervento.

Di fatto, quasi tutte le aziende sono propense ad attivare percorsi per l'adeguamento delle proprie risorse umane alle tecnologie emergenti individuate. In particolare, il 17% si è già mossa in tal senso, mentre un ulteriore quota del 76% ha ancora bisogno di formazione.

Il problema che le aziende mettono in luce non è la poca disponibilità all'istruzione specializzata, quanto la mancanza di progetti mirati ai bisogni della singola impresa.

Un'opportunità ritenuta valida è quella della formazione certificata: per il 79 per cento degli intervistati è importante come schema di riferimento ma le competenze maturate vanno affinate nel contesto lavorativo mentre 16 per cento la ritiene fondamentale ed esaustiva. Solo il 5 per cento delle imprese la considera un mero business.

LO IAL La nuova formazione regionale sulle filiere strategiche coinvolge aziende del comparto Ict - Information and Communication Technology e tutti gli operatori informatici delle realtà produttive della regione.

I progetti di formazione continua per settori o distretti sono stati lanciati dall'assessore regionale Cosolini che ha voluto uno strumento innovativo per supportare le aree strategiche per lo sviluppo dell'economia regionale.

L'area formativa Ict, affidata allo Ial, è stata organizzata sulla base dei fabbisogni evidenziati dalle imprese e sono rivolti a sistemisti, amministratori di sistema, programmatori e a coloro che si occupano dell'assistenza tecnica informatica in azienda.

Riguarderanno l'area dell'assistenza tecnica, sistemistica, networking e dello sviluppo e sono il risultato dell'indagine condotta dallo Ial. Come ente accreditato dalla Regione per la formazione dei giovani e degli adulti, nell'ultimo triennio lo Ial si è occupato della preparazione tecnica avanzata nel settore Ict per oltre 12.000 ore a beneficio di oltre 1.200 utenti.

La formazione mirata e certificata, in particolare, viene ritenuta prioritaria, tanto che i piani formativi predisposti dallo Ial sono realizzati con la collaborazione di Cisco Systems Italy e offrono la possibilità di accedere alle certificazioni ufficiali Cisco, Microsoft, Sun e ad altre del settore.

Martina Milia

Il rettore Domenico Romeo

Romeo: «Sono le industrie che non vogliono assumere»

TRIESTE «In Friuli Venezia Giulia gli ingegneri e i tecnici qualificati non mancano. Il problema, semmai, è che le aziende non li assumono. La prova arriva dai numeri: la percentuale di dipendenti laureati nelle imprese della regione è appena del 6-7%». Il rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo non condivide il grido d'allarme sulla carenza di personale specializzato in alta tecnologia lanciato dagli imprenditori. «L'impressione – continua Romeo – è che le aziende conoscano poco l'offerta formativa delle Università di Trieste e Udine. Esistono lauree triennali e corsi di laurea tradizionali, attivati dalle Facoltà di Matematica e Ingegneria, in grado di preparare le figure professionali più richieste. Alcuni insegnamenti sono stati attivati proprio in risposta a specifiche esigenze del mondo produttivo, come avvenuto con il corso in Industria dell'arredo nato a Pordenone su precisa indicazione del distretto del mobile». Secondo il rettore, quindi, anziché lamentarsi le aziende farebbero bene a guardarsi un po' in giro e far sentire la propria voce. «È importante che chi gestisce un'attività industriale esprima direttamente, e non attraverso sondaggi e articoli di giornale, valutazioni e osservazioni sulle linee formative delle università. Trieste, che sta lavorando in questi mesi sulla programmazione per il triennio 2007-2009, è aperta al dialogo con il territorio».

Insiste sulla collaborazione tra mondo produttivo e centri di ricerca anche la presidente di Area Science Park Maria Cristina Pedicchio: «La necessità di formare figure qualificate nelle tecnologie di punta è un'urgenza che riguarda l'Italia e che abbraccia tutti i settori sui quali si gioca la competizione internazionale, dalle biotecnologie alle telecomunicazioni. In Friuli Venezia Giulia ci sono le premesse perché questa sfida formativa sia vinta, anche nell'Ict (ndr Innovation and Communication Technology), sia a livello di scuole professionali che di studi universitari e post universitari. In Area siamo attenti a questa necessità – conclude Pedicchio - e l'avvio di un nuovo laboratorio della Microsoft nel parco scientifico ne è una dimostrazione. Consentirà, infatti, di realizzare programmi per il trasferimento di competenze tecnologiche e di sviluppare prototipi per le esigenze informatiche e gestionali delle imprese regionali. Il tutto, auspichiamo, a vantaggio della competitività e dell'innovazione del tessuto industriale locale».

Maddalena Rebecca

Una azienda informatica. A destra, l'ex deputato dc Michelangelo Agrusti, responsabile della società Onda. In passato ha lavorato con la Telit

Difficoltà a reperire personale con competenze adeguate in Fvg

Agrusti: «Dovremo importare cervelli dalla Cina e dall'India»

PORDENONE Fare tecnologia in Italia si può. Ma con la difficoltà, ancora, di essere casi isolati in un sistema che stenta ad evolversi. Eppure le idee ci sono e partono proprio dal Friuli. Nella terra della pasta e della pizza si può diventare leader anche nella produzione di telefoni cellulari e dispositivi elettronici di alta tecnologia. E' il caso della Onda Communication, società di Roveredo in Piano (provincia di Pordenone) nata dalle importanti esperienze, nel campo delle grandi compagnie telefoniche, maturate dai fondatori. «Siamo giovani ma siamo già leader nel mercato nazionale, e ci stiamo affermando in Europa per quanto riguarda le pc card, le carte che consentono di far funzionare il computer portatile ovunque senza fili» spiega il responsabile, Michelangelo Agrusti.

In Italia si parla tanto di tecnologia e innovazione, ma come è possibile riuscire in questa sfida a fronte di una concorrenza internazionale agguerrita?

La nostra è un'azienda diffusa. Il cervello è qui dove ci sono i laboratori, dove nascono le idee, mentre la produzione vera e propria avviene nei paesi dove costa meno: dalla Cechia alla Cina soprattutto. Anche l'India sta crescendo ma si sta specializzando soprattutto su software per computer. È un modello che stiamo cercando di perfezionare, ma non facile essere convincenti in Europa come esportatori di tecnologia. Bisogna essere bravi a spiegare le proprie capacità e poi a dimostrarle.

Perché tanta difficoltà?

Il nostro paese sta negando la cultura del sapere scientifico e tecnologico. Lo dimostrano scelte insensate come la fuga dal nucleare o la fobia per la sperimentazione. Si pensi agli Ogm. Oggi l'opinione di Rubbia vale a stento l'opinione dell'ultimo ciarlatano pseudoambientalista. E così assistiamo alla fuga dalle Università tecnologiche e scientifiche mentre abbiamo migliaia di laureati in facoltà umanistiche e di comunicazione. Un'azienda che produce tecnologia ha bisogno di ingegneri elettronici, di fisici, matematici, ma qui se ne trovano pochi. Saremo costretti a favorire un'immigrazione di cervelli da Cina e India come fanno già negli Stati Uniti. I nostri ingegneri collaborano già con colleghi stranieri e nei periodi di massimo lavoro questi operano direttamente nei nostri laboratori. La lingua ufficiale al lavoro è l'inglese ed esiste una formazione linguistica permanente per tutti i dipendenti

La Regione sta lavorando per incentivare la formazione, come giudica i provvedimenti adottati?

Le leggi vanni bene ma ritengo, e lo ho fatto presente anche ai vertici, che vadano trovate nuove forme di incentivo per far crescere cervelli e trattenerli qui. Invece che dare un sostegno ai bambini nati è importante dare un sostegno economico a quei ragazzi che si iscrivono alle facoltà scientifiche più dure e che si impegnano per laurearsi in fretta e bene. In questo modo si può incentivare l'innovazione del territorio.

Ci sono ancora settori nel nostro territorio che possano puntare ad innovarsi? Quali sono le vocazioni di questa regione?

La Carnia ad esempio ha sempre avuto uno dei giacimenti di menti matematiche più importanti della Regione e nonostante si stia sempre più spopolando vediamo che ci sono ancora degli esempi importanti. Si pensi al laboratorio di Amaro. Poi il legno. Se si unissero il distretto del mobile del Livenza, quello di Treviso e il comparto della sedia, e per queste unità venisse costruita una scuola di design, ci potrebbero essere importanti sviluppi. E poi c'è la meccanica che deve essere sempre più ingegnerizzata. Credo che questa possa essere ancora una terra di fabbriche e di produzione. I vantaggi del produrre all' estero non possono durare per sempre anche perché spero che alla fine anche gli operai cinesi si incazzino.

m.mi.

Da giovane deputato dc a manager informatico

Michelangelo Agrusti, 52 anni, è sposato e ha un figlio, Marco. Responsabile della società Onda, che ha sede a Roveredo in Piano e realizza telefoni cellulari, ha maturato un importante esperienza manageriale nel settore lavorando prima alla Telit. Oltre ad essere un imprenditore, Agrusti è uomo politico impegnato sulla scena pordenonese. Candidato alle ultime elezioni provinciali come presidente, con la lista Rinascita pordenonese, nel recente passato ha ricoperto il ruolo di coordinatore di Forza Italia. Questo incarico si è interrotto (agosto 2002) con la sua candidatura alle regionali. La carriera politica di Agrusti nasce da quella amministrativa: sindaco di Casarsa dal 1980 al 1990 è stato segretario provinciale della Democrazia Cristiana ed è stato eletto parlamentare per due mandati. La prima volta nel 1987.

DALLA PRIMA PAGINA

La grande scelta è fra l'oggi o il domani

Il margine a favore di Rosato/Poropat sarà in buona misura colmato dai segmenti di popolazione anziana largamente orientata verso Di Piazza/Scoccimarro soprattutto nella componente femminile.

Ciò che non conosciamo è l'intensità e la natura dell' affluenza: la popolazione anziana – le donne in particolare – voteranno in massa come è accaduto in coincidenza con le elezioni politiche nazionali? E il mondo del lavoro autonomo e dipendente preferirà un weekend lungo o rinuncerà a un frammento di agio pur di esprimere la preferenza per l'uno o per l'altro candidato? Non è affatto escluso che la nostra politicizzatissima opinione pubblica replichi l'alto livello di affluenza di quindici giorni or sono, con l'elettorato di centrodestra che smentisce le prove degli ultimi anni che lo vede decisamente meno reattivo al secondo turno: la visita di Berlusconi del resto a questo era mirata, a ribadire che la Cdl non solo è viva, ma oltre ad aver vinto le elezioni nazionali è pronta a rivincerle a Trieste «cara al cuore di tutti gli italiani». Per farlo ha citato Saba, ha cantato Teddy Reno e ha risollevato la teoria dei «brogli» da parte delle «sinistre». Buona cosa che l'ex presidente del consiglio abbia citato Saba, riconferma le sue qualità di sdoganatore: Saba infatti fu ben poco amato da Trieste e largamente ignorato dalla destra italiana. Un punto per Berlusconi! Quanto a Teddy Reno, un altro punto per Berlusconi: se la paura mangia l'anima, il canto la libera, a destra come a sinistra!

Veniamo infine ai brogli: davvero non sarei stupito che ce ne fossero stati, e anche di dimensioni rilevanti. Nel nostro simpatico paese capitò, una ventina di anni orsono, che ai campionati mondiali di atletica leggera, sotto le telecamere di tutti i paesi del mondo, il salto di un nostro connazionale fosse allungato di una trentina di centimetri per consentirgli di raggiungere l'argento o il bronzo. Potè accadere solo perché l'organizzazione era affidata a noi, alla Federazione italiana di atletica leggera. Controllavamo giudici, arbitri e tv. Ci vollero cinque o sei anni e la scomparsa del presidente di allora Primo Nebiolo, perché il fattaccio venisse alla luce. Tutto ciò solo per dire che i brogli di solito riescono a chi gestisce la macchina, l'organizzazione; chi ne è escluso la subisce. L'Unione di Prodi ne era esclusa. La mia sensazione è che comunque a decidere il voto sarà il prevalere di un credito o di un debito che sentiamo di avere con il futuro: chi si proietta nel tempo aldilà del proprio piccolo o grande particulare si orienterà in un determinato modo; chi legittimamente ha una proiezione nel tempo più limitata, legata al quotidiano sceglierà in modo antitetico. È una gara fra oggi e domani, sé stessi e i propri figli, la propria confortevole vita e i nipoti, la difesa e la speranza. In fondo è semplice.

Roberto Weber

BILANCIO

L'azienda di Amaro ha segnato nel 2005 un incremento del 64,5%

Eurotech, oltre un milione di utili

VENZONE Utile netto a un milione e 64 mila euro, con un incremento del 64,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, con ricavi consolidati a 29,8 milioni (+79,3 per cento) e margine operativo (Ebitda) a 3,29 milioni (+66,1 per cento): sono questi i dati principali del bilancio consolidato 2005 della Eurotech Spa di Amaro (Udine).

L'azienda specializzata nella produzione di nanoPC e quotata da tempo alla Borsa di Milano, ha approvato nei giorni scorsi dall'assemblea riunitasi a Venzone, in provincia di Udine.

Il risultato prima delle imposte - informa una nota della società - è stato di 2 milioni e 3 mila euro, quasi il doppio rispetto al milione e 3 mila del 2004. Il risultato operativo (Ebit) ammonta a 2,3 milioni, in crescita del 57,8 per cento rispetto all'esercizio 2004.

La crescita del fatturato - spiega la nota - diffusa dall'azienda carnica - è principalmente dovuta alla crescita interna (10,1 milioni, più 61,2 per cento), in particolare l'aumento dei ricavi della controllata americana Parvus Corp. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre è positiva per 20,3 milioni, con un miglioramento derivante dall'aumento di capitale avvenuto il 30 novembre scorso in seguito alla quotazione in corsa.

GRANDI NAVI VELOCI
TI REGALA UN FIGLIO.
SARDEGNA | CORRI A PRENOTARE, POTRESTI NON PAGARE.
FINO A 120 € DI SCONTO A TRATTA.
PIÙ ACCOGLIENZA, PIÙ COMFORT, PIÙ DIVERTIMENTO. PIÙ DI GRANDI NAVI VELOCI, NESSUNO.
> SARDEGNA
> SICILIA
> SPAGNA
> TUNISIA

info e prenotazioni: 899.199.069 www.gnv.it booking@grimaldi.it
Dettagli sulla promozione sul sito e sulla brochure disponibile nelle agenzie di viaggi.
GRANDI NAVI VELOCI
GRIMALDI GROUP

Continuaz. dall'11.a pagina

AZIENDA di importanza nazionale cerca per il proprio ufficio di Trieste e prossima apertura nell'Isontino n. 4 persone ambiziose e intraprendenti da inserire a completamento del proprio organico. Si richiede serietà, predisposizione ai rapporti interpersonali, cultura medio-alta, patente auto e disponibilità immediata. Offresi contratto di categoria più integrativo con stage iniziale pratico-formativo di 4 mesi con minimo garantito di euro 1.100 più incentivazioni. Per colloquio presentarsi mercoledì 26 aprile 2006, dalle ore 14.30 alle ore 18, alla Vorwerk, Scala Belvedere 1, Trieste. (A2610)

AZIENDA metalmeccanica provincia di Gorizia ricerca operai tempo determinato 4 mesi, max 30 anni. Inviare curriculum via fax al n. 0481/637360. (B00)

BANCA MEDIOLANUM seleziona 20 diplomati/laureati tra 30-43 da inserire come family banker in struttura. Inviare c.v. ai seguenti indirizzi di posta: Puntomediolanum via Cherubini 5 Trieste, oppure mail 0408323814@fastwebnet.it. (A2465)

CERCASI banconiere/a con buona esperienza max 40 anni per lavoro fisso. Presentarsi venerdì 28 aprile ore 11 Gelateria Pipolo, viale Miramare 127. (A2608)

CERCASI giovane dinamico e volenteroso per attività di panificio e pasticceria. Gradita esperienza nel settore. Astenersi perditempo. Telefonare 048176040. (C00)

CERCASI persona per lavoro notturno alberghiero. Gradita conoscenza lingua tedesca. Telefonare 0481630334.

CERCASI per pizzeria ristorante aiuto cuoco o cuoco solo orario serale max 30 inoltre aiuto camerieri banconiere per mesi estivi 393923247474. (A2457)

ESTETISTA anche diplomata cercasi come direttore tecnico nuovo centro abbronzatura/estetica. Tel. 3478505005. (A2612)

FIGURELLA Trieste cerca urgentemente estetista anche non diplomata. 040360930. (A2649)

IMPIEGATA/O ufficio cercasi età 25-30 anni conoscenze amministrazione stabili contabilità computer-office serbo-croato scrivere Fpc Trieste c.i. AH4936928. (A2458)

MANPOWER Gorizia ricerca cameriere, portiere notturno, addetti al montaggio, operai turnisti, geometra di cantiere, addetti cnc, collaudatore, periti chimici/meccanici, commesso salumeria. Telefonare 0481538823. www.manpower.it

MANPOWER Monfalcone ricerca: responsabile magazzino, disegnatore Cad 2/3 D, saldobrasatori, panettiere, ragioniere, perito meccanico, saldocarpentieri. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale Prot. n. 1116, Sg del 26/11/2004. (C00)

MANPOWER Trieste, Aut. min. prot. n. 1116 SG del 26/11/04 servizio di ricerca e selezione per importanti aziende di Trieste: impiegata diploma ragioneria apprendista automunita per zona altipiano, contabile con ottima conoscenza informatica per assistenza clienti in programmi di contabilità, responsabile amministrazione settore edile. Corso Cavour 3 040368122 consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.

MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116 SG rilasciata il 26/11/04, ricerca meccanici, manutentore meccanico industriale, operai turnisti per industria, pizzaiolo, lavorante alla piastra per pub, Oss per centro città, operaie triplo turno, elettronici, diplomate anche triennali preferibilmente max 35 anni per lavoro come operaie turniste, contabile con esperienza, impiegata perfetta conoscenza tedesco e inglese, impiegato esperto agenzia marittima, impiegata esperta amministrazione stabili, impiegata commerciale conoscenza croato e inglese, tecnico riparazioni hifi, serigrafo, ascensorista, vetroresinista, idraulico, falegname, programmatore Plc, muratore. Corso Cavour 3 040368122 consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.

PRIMARIA impresa costruzioni cerca laureata/diplomata specifica comprovata esperienza CONTABILITA'-BILANCI da inserire come responsabile ufficio amministrativo. Mail: impregi@hotmail.it.

SI ricerca operaio autista con patente C. Telefonare ore ufficio allo 0409235201.

SOCIETÀ servizi ramo telefonia cerca apprendista uomo o donna patentato/a per servizi di manutenzione e distribuzione in regione. Presentarsi Servicom, via F. Severo 29 Trieste. (A2604)

VISUAL Trade Torino società di comunicazione e marketing ricerca in Friuli agenti plurimandatari con esperienza nella Gdo beni largo consumo. Ottimo trattamento provvigionale. Tel. 01123062.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

FALEGNAME con decennale esperienza cerca lavoro nel settore civile e nautico con pratica montaggio mobili. Tel. 3478583685. (A2555)

IMPIEGATA commerciale pluriennale esperienza con estero, lingue, uso computer, nubile, cerca lavoro. Tel. 3292238746. (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AIXAM 500 diesel senza patente varie occasioni anni 2002, 2003, 2005. Da Euro 4.000. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento rateale.

Continua in ultima pagina

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO
Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.
ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore
Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso
MAN/241

LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI
IN EDICOLA
un libro per il tuo bambino
La biblioteca dei bambini è una iniziativa del Piccolo in collaborazione con "Nati per Leggere". Un progetto che ha l'obbiettivo di promuovere e favorire la passione per la lettura e per i libri fino dalla prima infanzia.
Un storia, un libro per far crescere il tuo bambino.
Già in edicola: CONIGLIO PASQUALE e il semaforo scontroso
COCCABELLA
COME TE!
a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 4,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 5,80)

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia.

Facile Orientarsi fra le strade del buon gusto.

EDIZIONE DEL 2006 COMPLETAMENTE AGGIORNATA
E INTEGRATA CON OLTRE 100 NUOVI LOCALI

IL PICCOLO — MessaggeroVeneto

RISTORANTI
DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA

2006

RISTORANTI ✦ OSTERIE ED ENOTECHE ✦ AGRITURISMI
OSMIZE, FRASCHE, MALGHE ✦ PIZZERIE ✦ PUB E BIRRERIE
✦ BOTTEGHE DEL GUSTO

CON LE MAPPE DELLA REGIONE E DELLE CITTÀ

GUSTARE:
ristoranti, osterie, enoteche,
agriturismi, osmize, frasche,
malghe, pizzerie, pub, birrerie,
botteghe del gusto

SCEGLIERE:
Indici per nome e località
ideati per trovare facilmente
il locale adatto alle proprie esigenze

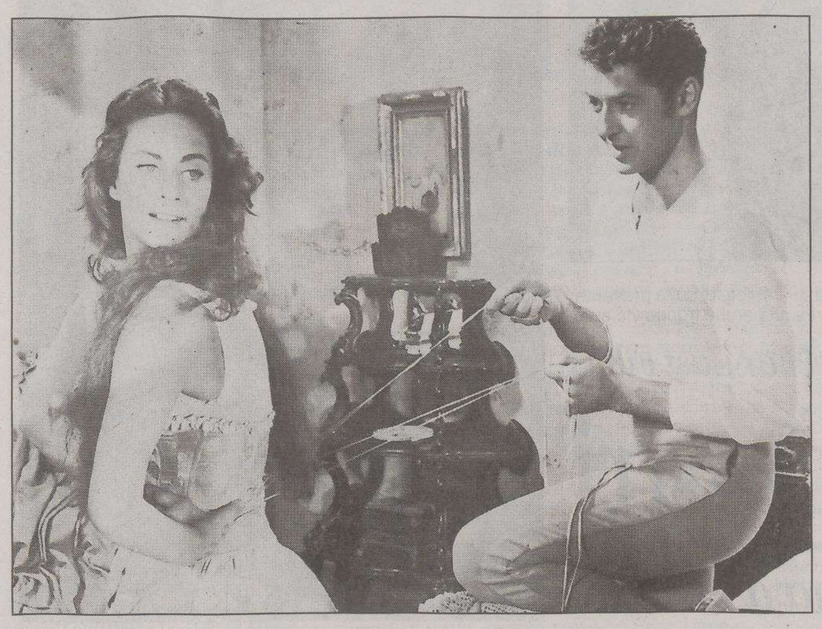
ORIENTARSI:
Tutte le cartografie della Regione con gli
indici delle località, le mappe dettagliate
dei capoluoghi di provincia con il relativo
stradario

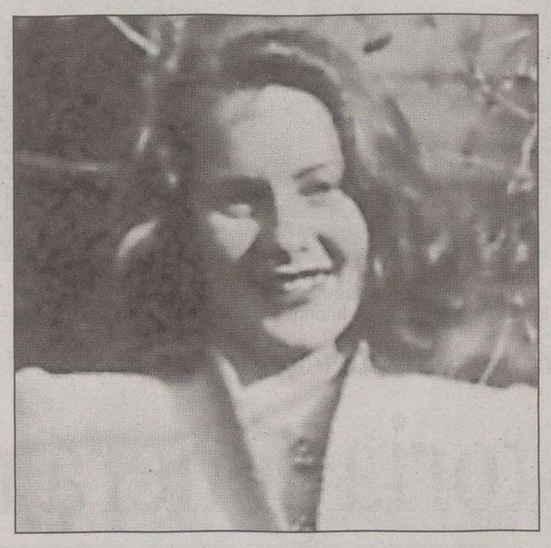
IN EDICOLA

a richiesta con IL PICCOLO a soli € 7,90 in più

(Il Piccolo + Guida € 8,80)

CULTURA & SPETTACOLI





Alida Valli nel 1941 a Pola. A sinistra, nel 1954 con Farley Granger in una scena di «Senso» di Visconti A destra, nel 1997 a Venezia, mentre riceve il Leone d'Oro alla carriera

CINEMA *Oltre cinquant'anni di straordinaria carriera, da «Senso» di Visconti a «Berlinguer ti voglio bene» con Benigni*

Alida Valli, il sorriso che incantò l'Italia

Si è spenta ieri a Roma l'attrice che era nata a Pola ottantacinque anni fa

ROMA Alida Valli è morta ieri mattina a Roma. Nome d'arte di Alida Maria Altenburger, l'attrice nata a Pola nel 1921 aveva esordito sullo schermo nel 1936 con il film «I due sergenti». I funerali avranno luogo domani alle 10 in Campidoglio per volontà del sindaco di Roma Walter Veltroni. Seguirà, alle 15, una commemorazione dell'attrice alla presenza di alte cariche dello Stato.

di **Callisto Cosulich**

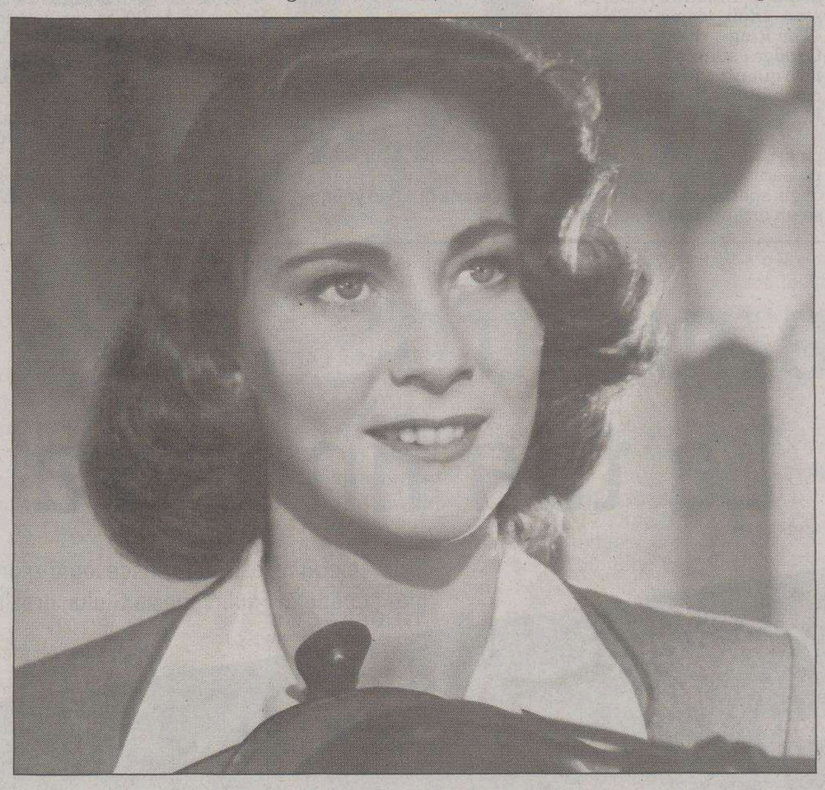
Verso la metà degli anni '60 mi capitò di svolgere un'inchiesta sulle «Dive del Ventennio». Cosa ricordavano, cosa facevano le attrici che negli anni '30 e in tempo di guerra avevano goduto di grande popolarità? Come avevano cavalcato i nuovi tempi? Quali si erano adattate, quali invece ne avevano sofferto, alcune fino a sparire dalla circolazione? Le intervistai tutte, con tre eccezioni: Marina Berti, che non volle essere intruppata nel gruppo; Caterina Boratto, perchè la sua vera carriera era iniziata proprio alla vigilia della mia inchiesta, grazie a Fellini che l'avev arilanciata in «Otto e mezzo»; Alida Valli per mia decisione, poichè la sua popolarità nel dopoguerra non aveva subito flessioni, semmai aveva esteso i confini grazie a «Senso» e a «Il grido», nonchè a «Il terzo uomo» e ai film americani girati quand'era sotto contratto da Selznick.

Oltretutto Alida non amava rilasciare interviste. A partire dagli anni '60 aveva smesso totalmente di darle, sebbene la sua filmografia continuasse ad arricchirsi di nuovi film importanti, con ritmo sempre più accelerato, poichè, giunta alla soglia dei quarant'anni, non disdegnava di apparire nei cameo, purchè fossero incisivi. Insomma non aveva, come tante sue colleghe, l'ossessione di rimanere giovane per l'eternità. Non a caso l'unico consistente libro che sia stato scritto su di lei è «Il romanzo di Alida Valli» (Garzanti, 1995) che Lorenzo Pellizzari e Claudio M. Valentinetti hanno scritto basandosi essenzialmente sulle testimonianze altrui. Non a caso, nei tre volumi di «Cinecittà anni Trenta», opera postuma di Francesco Savio (Bulzoni, 1979, nella collana allora diretta da Tullio Kezich), sulle 116 interviste ai protagonisti del cosiddetto secondo cinema italiano (1930-'43), manca quella di Alida Valli. Non a caso nei tre volumi di «L'avventurosa storia del cinema italiano» raccontata dai suoi protagonisti, curata da Franca Faldini e Goffredo Fofi per Feltrinelli, le testimonianze di Alida sono soltanto cinque e si fermano per l'appunto a quella rilasciata in occasione dell'uscita de «Il grido», mentre di parla molto di lei nelle testimonianze altrui.

Di fronte a un panorama così lacunoso, così in contrasto con la popolarità dell'attrice, si potrebbe concludere che Alida fosse una donna ombrosa, che amaca circondarsi di mistero, una sorta di Greta Garbo all'italiana. Invece, vi posso garantire, che era l'esatto contrario: una creatura quanto mai comunicativa, sebbene la sua vita fosse stata costellata da tanti episodi tutt'altro che lieti. Così mi è apparsa le volte, non tante, ma tutte degne di ricordo, che ho avuto l'occasione di passare qualche ora con lei, magari per incontrare altre persone: Franciolini e Zavattini nel 1953, all'epoca del film a episodi «Siamo donne»; Guglielmo Biraghi, critico del «Messaggero» e autore teatrale, e Giancarlo Zagni, regista e compagno dell'attrice negli anni '60, alla vigilia dell'andata in scena del dramma «Il sole e la luna», che li vedeva tutti e tre impegnati.

La più bella descrizione «privata» della Valli, per così dire «in natura», l'ha forse data alberto Lattuada, ricordanod i tempi di quand'era l'aiuto di Mario Soldati sul set di «Piccolo mondo antico» (parliamo del 1941): «Una ragazza stupenda, di una bellezza incredibile; una ragazza allegra, piena di vita, piena di tutto quello che si può immaginare di più simpatico... In quel momento era fantastica, indipendente, anche nelle sue storie sentimentali. Si sentiva la sua libertà, la sua indipendenza, qualcosa che le veniva più dalla cultura austro-ungarica che da quella italiana... Una donna molto, molto simpatica, e molto compagnona: tavolate, cantante, vino. C'era allora di moda un gioco, che si chiamava "il capitano Papp", per cui chi sbagliava doveva bere. Lei vinceva sempre, e faceva cadere tutti ciucchi. Dominava brillantemente la situazione, sempre». Quella di lei attrice, l'ha data la Valli stessa nella sua ultima confidenza, rilasciato al tempo del «Grido»: «Io faccio i film per due ragioni: perchè mi piace la parte e perchè credo al regista che mi dirigerà. Per il resto, più che precostituirmi un arco drammatico del personaggio, cerco di capire il più profondamente possibile l'ambiente dove la storia si svolge per essere in condizione di meglio accettare i suggerimenti del regista. Così feci anche in questo caso. Credo molto a questa preparazione che vorrei chiamare di fondo, per raggiungere qualche risultato apprezzabile, specie in un film che - per dirla con una frase cara ad Antonioni - era "una storia ambientata" e basta...».

Rividi per l'ultima volta Alica pochi anni fa a Venezia, quando la Mostra le diede il Leone d'oro alla carriera. Alla fine della cerimonia, mi accostai a lei per congratularmi. Lei volle presentarmi a un gruppo di suoi amici, dicendo, col suo indimenticabile sorriso: «Se ciama Cosulich, el xé dei nostri». Era la prima volta che la sentii parlare in dialetto. Rimasi sorpreso, dimenticando di avere davanti a me Alida Maria Laura baronessa von Altenburger, da Pola.



Un intenso primo piano di Alida Valli nel 1951 in «I miracoli non si ripetono» di Yves Allégret

Era nata baronessa. Gli ultimi anni di carriera li ha dedicati al teatro. «Recitare mi piace. Parlo, ma non sono io che parlo, pronuncio parole che non sono mie...»

L'attesa e poi il forfait per un Pirandello di dieci anni fa al Comunale di Monfalcone

Quell'ultimo ritorno nella sua Istria nel 1972 ma «senza passar da Pola: troppa tristezza...»

TRIESTE Quando Alida Valli annunciò il suo arrivo a Monfalcone, dieci anni fa, protagonista di una commedia di Pirandello, il piccolo teatro comunale vide lunghe code al botteghino. Tutto, assolutamente tutto, esaurito. Ma la sera, un attimo prima che il sipario si aprisse, una voce spiegò che un problema di salute costringeva la signora Valli al riposo. I suoi occhi verdeazzurri non avrebbero brillato a Monfalcone. Impossibile, in quei giorni, raggiungerla. Né al telefono né con i mazzi di fiori né con i bigliettini.

«La più grande interpretazione della Valli è la fuga...» aveva scritto qualche anno prima un critico. Schiva, riservata, Alida Valli fuggiva. Non era la paura di non essere all'altezza del suo grande passato. Voleva invece proteggersi da quel passato, continuare a essere se stessa nel presente, invecchiare, lavorare e mostrarsi ancora bella.

E quando finalmente il telefono, i mazzi di fiori, i bigliettini, sortirono l'effetto, quegli occhi verdeazzurri brillarono in un camerino di teatro, come avevano fatto cinquant'anni prima. «Io non ho amo fuggire, è stato davvero un male agli occhi che mi ha fatto mancare l'appuntamento a Monfalcone. Questi famosi occhi, che adesso mi danno il tormento. Lo sa che cos'è un emorragia retinica? Pensi a cosa hanno scritto su questi occhi, e a come sono malridotti, oggi».

Gli anni più recenti della propria carriera Alida Valli li aveva dedicati anche al teatro. «Recitare mi piace, proprio perché sono una persona schiva. Parlo, ma non sono io che parlo, pronuncio parole che non sono mie».

Aldo Trionfo, Sandro Sequi, Giancarlo Cobelli, Cherif erano i registi con i quali le piaceva lavorare negli ultimi decenni. Prima era stata la musa di un giovane Patrice Chéreau, per il quale aveva interpretato Lulu, lo spirito della terra. E aveva anche recitato diretta dal triestino Tolusso. E da Antonio Calenda: nel «Dio Kurt» di Moravia, al fianco di Gigi, allora Luigi, Proietti.

«Era una persona al di fuori di ogni realtà» ricorda Calenda, attuale direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. «Il mondo reale, Alida lo sublimava. E per noi tutti, allora molto giovani, fu un punto di riferimento. In una stagione di rivendicazioni, di affermazioni, di rivelazioni, fu per noi un angelo tutelare. Ne ho un ricordo dolcissimo, molto lirico, per niente tempestoso».

«Questi occhi oggi non vedono niente – spiegava ancora l'attrice, in camerino - e allora io mi affido completamente ai registi. Attraverso loro imparo a conoscere e ad amare i personaggi, man mano che li sto provando. Il teatro è bello proprio per questo, per il periodo delle prove. È là che scopro tutto, finché arriva il momento del debutto. In quel momento, uno fa quello che crede di aver imparato, si butta, come si sei buttasse a mare, da un trampolino. Si va a nuotare insomma».

Nuotare. Il mare Alida Valli l'ha sempre amato. E per lei, Maria Alida Altenburger, nata baronessa, nata a Pola, il mare era il mare Adriatico. «In Istria ci sono tornata per l'ultima volta nel 1972, e non sono andata a Pola, mi avrebbe fatto tristezza. I bagni. Sì, fare i bagni mi è sempre piaciuto. Ma la città me la ricordo appena, l'ho lasciata che avevo sei anni. È definitivamente lontana perché... perché mi ricorda mio padre. Il ricordo di mio padre è legato a Pola più che a Como, dove ha vissuto la maggior parte della sua vita, e dove è morto ancora giovane. A Pola insegnava al ginnasio, però faceva anche il critico teatrale, e mi portava all'opera, prima a Pola, poi a Verona. Mi ci sono anche persa, un'estate».

Una di quelle estati da mille lire al mese, da assenze ingiustificate, da telefoni bianchi. Una di quelle estati che l'Italia cantava «Ma l'amore no, l'amore mio non può...» e sognava di fidanzarsi con la «fidanzata d'Italia». Quelle estati e quel tempo che il poeta triestino Claudio Grisancich ha raccontato in un lavoro teatrale che non parla di lei, ma che a lei, sentimentalmente, è dedicato: «Alida Valli che nel '40 iera putela».

Roberto Canziani

Il ricordo della scrittrice e giornalista che ha scritto «Nata in Istria» e che aveva sentito al telefono l'attrice soltanto pochi giorni fa

Anna Maria Mori: «Una retrospettiva in autunno per ricordarla»

di **Carlo Muscatello**

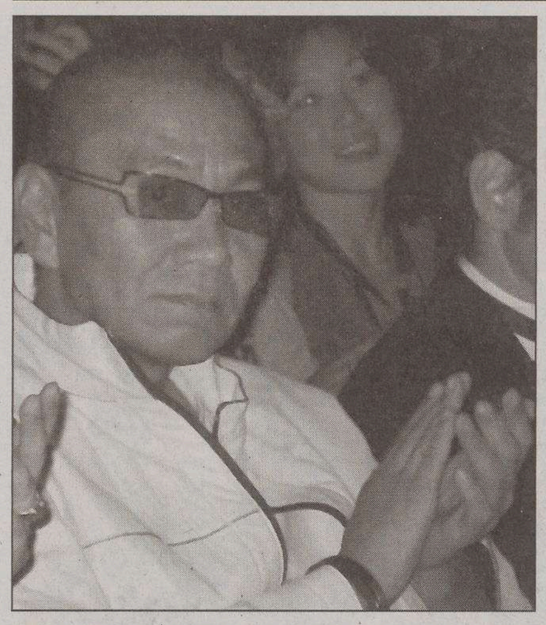
«Alida Valli è morta di inedia. L'ho sentita l'ultima volta proprio tre giorni fa. Mi ha chiamato lei, per ringraziarmi del mazzo di lillà che le avevo mandato per Pasqua. L'ho sentita un po' più giù del solito. Mi ha detto di essere molto stanca. Le ho chiesto se potevo fare qualcosa per lei. Mi ha ringraziato ma ha lasciato scivolar via le mie parole...».

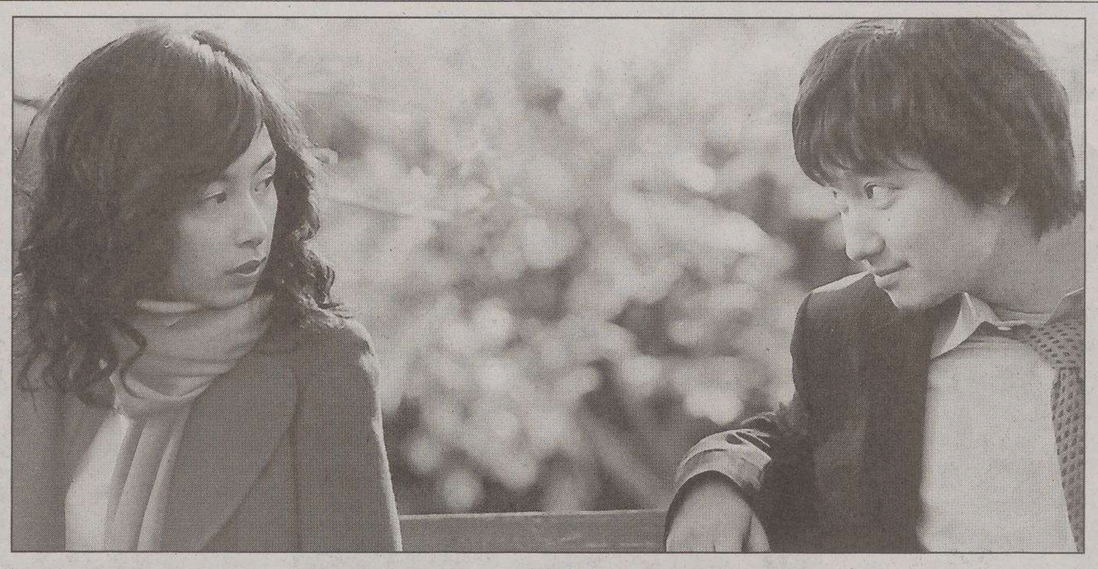
La giornalista e scrittrice Anna Maria Mori, al telefono da Bari, ricorda così il suo ultimo colloquio con Alida Valli. «Non la vedevo da tanto tempo. Lei viveva da sola, in un appartamento in via dei Banchi Nuovi, a due passi da Campo de Fiori. Non vedeva e non voleva più vedere nessuno. L'ultima piccola tragedia l'aveva vissuta di recente, con il trasferimento in un'altra zona di Roma della portinaia del suo stabile: una signora a cui si era in qualche modo affezionata, che l'accudiva, le sbrigava le piccole faccende...».

«Quest'inverno - ricorda ancora Anna Maria Mori, nata a Pola proprio come l'attrice -, quand'è uscito il mio libro "Nata in Istria", gliene ho mandato una copia. Anche quella volta mi telefonò per ringraziarmi. Ricordo che mi chiese se era possibile farle avere una seconda copia del libro: voleva inviarla al figlio, che vive negli Stati Uniti...».

Per l'autunno di quest'anno, la giornalista e scrittrice aveva già da tempo in programma di organizzare a Trieste - con l'appoggio dell'assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Unione degli Istriani - la prima retrospettiva mondiale dedicata all'attrice, da far poi girare in altre città. «Ci lavoro da tre anni. L'idea è di proiettare dieci film ma anche di fare un convegno, un catalogo e un dvd che racconti la sua vita, la sua carriera. Un progetto al servizio della bellezza, del talento. Speravo di poter registrare almeno la sua voce, per commentare le immagini più importanti della sua carriera: purtroppo non ci sono riuscita...».

Un altro piccolo ricordo, un altro segno premonitore. «Una settimana fa - conclude Anna Maria Mori - avevo mandato una mail al sindaco Veltroni, parlandogli del mio progetto della retrospettiva. Gli avevo scritto di questa donna ormai sola e anziana: ricordiamoci di lei finchè è viva, gli avevo scritto...».





Una scena del film coreano «Rules of dating» di Han Jae-rim. A sinistra, il giapponese Miike Takashi, regista di culto presente al festival di Udine; a destra, un'immagine del suo film «Imprint», che è stato bandito dalla tv americana perché troppo violento

FESTIVAL *Affollatissime proiezioni al Teatro Nuovo e al Visionario nelle prime giornate del Far East Film*

Takashi, quando la storia genera mostri

Il regista di «Imprint» ospite a Udine, vetrina mondiale del cinema d'Oriente

Dall'inviato
Alessandro Mezzena Lona

UDINE Sono bastati otto anni per far cambiare idea agli scettici. Otto anni di cinema colto e pop, di film d'autore e di grande divertimento. Così, adesso, anche quelli che trattavano il Far East Film come un'azzardata scommessa da cinefili snob vanno in giro a intonare lodi agli organizzatori del Centro Espressioni Cinematografiche.

E indicano in Udine una delle capitali europee, per non dire mondiali, della «new wave» della settima arte. **Far East Film**, ormai, è una vetrina di primizie e di conferme. Dove passano i registi già affermati, i nuovi talenti e i maestri che, al di fuori dei circuiti festivalieri, la grande massa del pubblico fa fatica a riconoscere. Dal Cinema Ferroviario prima, e dal Nuovo poi, sono passati Johnnie To e Ringo Lam, tanto per citare i primi nomi che vengono in mente. Insomma, nessuno guarda più al Festival di Udine - che ha inaugurato venerdì l'ottava edizione - come a una folcloristica rassegna dove le pellicole hanno il profumo degli involtini primavera, o il sapore dei ravioli cotti al vapore. Mescolati a una moltitudine di spettatori che affollano notte e giorno il Teatrone ci sono i massimi esperti di cinema. Marco Müller, direttore della Mostra di Venezia, qui è ormai di casa.

Dire Far East significa evocare quel mastodontico magma ribollente di opere cinematografiche che, negli ultimi anni, ha forzato anche in Europa e in Italia il rigidissimo monopolio hollywoodiano. E il bello è che i registi di Hong Kong e del Giappone, della Cina e delle Coree, non sono più bravi solo a confezionare quei polpettoni infarciti di arti marziali. Non si divertono più soltanto a regalare all'Occidente i brividi horror più raffinati e originali. Ma si fanno scoprire ottimi ricamatori di commedie sentimentali e di film di denuncia sociale, di polizieschi ad alto voltaggio e di musical degni di Broadway. Del resto, titoli come «Dolls», «The Ring», «Ferro 3», «The Grudge» stanno lì a segnalare quanto vicino a noi sia, cinematograficamente parlando, il Lontano Oriente.

Ogni anno, Far East sciorina i suoi gioielli, sera dopo sera, davanti agli occhi degli spettatori. Quasi fosse un'incantatore di serpenti di consumata abilità che sa come catturare l'attenzione di chi lo guarda. Per l'ottava edizione, Sabrina Baracetti, Thomas Bertacche e tutto lo staff del Cec hanno pensato bene di servire subito in piatto uno di quei manicaretti capaci di lasciare a bocca aperta anche l'esperto più navigato.

Sullo schermo gigante del Teatro Nuovo è passato, in anteprima, il film del maestro giapponese **Miike Takashi** che l'America non ha visto. Ovvero, quell'«Imprint» che il prolifico cineasta nipponico aveva realizzato per la serie «Masters of Horror» del canale satellitare Showtime e che, alla fine, è caduto sotto la mannaia della censura e non è mai andato in onda.

«Imprint» è una summa di torture ed effettoni splatter, sfide a viso aperto alla morale del «buon padre di famiglia» e atmosfere claustrofobiche. Girato nel 2005, questo pugno nello stomaco di 63 minuti racconta la storia dell'americano Christopher, un'anima alla deriva, che si reca su un'isola consacrata ai piaceri più osceni per portare via con sé la prostituta Komomo. S'è innamorato di lei, della sua dolcezza, di quegli occhi così malinconici ed espressivi, un giorno, quasi per caso. E le ha promesso che sarebbe ritornato per sottrarla a quell'inferno terrestre.

Ma sull'isola, Christopher scopre una realtà ancor più orrenda di quella che aveva soltanto sfiorato con l'immaginazione. Una giovane prostituta, dal viso deturpato, gli rivela che Komomo si è impiccata dopo essere stata torturata in maniera bestiale. La *maitresse*, infatti, l'accusava di averle sottratto un anello a lei molto caro. In realtà, con la stessa tecnica usata da Kurosawa Akira in «Rashomon», la ragazza cambia poco a poco la sua versione. Fino a rivelare all'americano di essere stata lei ad ammazzare la sfortunata Komomo. Lei, una sorta di mostro vivente, figlia di un incestuoso rapporto tra suo padre e sua madre, che erano fratello e sorella. Lei, che da bambina non si faceva scrupoli a gettare nel fiume i feti straziati dagli aborti procurati in casa. Lei, che vive con un demone nel cervello: la sorella gemella mai nata.

Non è il sangue, non sono le torture o i feti che galleggiano sulle acque del fiume di quel villaggio maledetto da Dio a creare l'effetto shock in questo perturbante, grandguignolesco, estremo «Imprint» di Takashi. Ma è la certezza che nel mondo che vive dentro i confini dello schermo, come in quello che respira al di là delle porte della sala, non ci sia più posto per il Bene. L'eredità dei troppi errori compiuti allegramente nel corso delle Storia genera mostri. E non bastano gli esorcismi, le preghiere, le collane d'aglio scacciavampiri per esorcizzare quelle bestie umane che, sotto sotto continuiamo (o torniamo?) a essere.

Neanche la commedia dei sentimenti lascia spazio all'illusione. Apparentemente, **«Rules of dating»** del trentunenne coreano **Han Jae-rim**, racconta la classica schermaglia d'amore tra un giovane professore e una studentessa tirocinante, all'interno del microcosmo di una scuola. Ma in realtà, forse con un andamento un po' troppo lento, il film campione d'incassi l'anno scorso nella Corea del Sud rivela il suo vero volto. Perchè lei, l'annoiata Hong, per non finire crocifissa dai pettegolezzi degli studenti e degli insegnanti accusa il focoso Yu-rim di averla violentata. E, in realtà, come potremmo definire altrimenti il pressing sessuale, il soffocante inseguimento che lui architetta per farla crollare, pur sapendo d'essere entrambi fidanzati?

Doppio omaggio, ieri mattina, al regista giapponese **Inoue Umetsugu**. Le sue commedie, come «The Winner» e «The Eagle and the Hawk», sono un perfetto impasto di sogni ad occhi aperti e rapide discese negli abissi della realtà. La ragazza che si innamora del suo benefattore, in realtà, dovrà accontentarsi di vivere con il giovane pugile che la ama. E, a ben guardare, anche in mezzo a un gruppo di sfaccendati, improbabili marinai si può nascondere chi alberga nel proprio cuore l'ombra del Male.

Non poteva mancare, quest'anno, un omaggio fotografico al grande Johnnie To. Pur avendo visto Udine soltanto di striscio, tra un appuntamento e l'altro del Far East, l'anno scorso il regista di Hong Kong ha deciso di girare qui una buona parte del suo nuovo film. Le immagini dell'avventura friulana fanno compagnia, nel foyer del Teatro Nuovo, alla mostra **«Musicals Memorabilia»**, curata da Paul Fonoroff.

IL PROGRAMMA

Stasera la prima assoluta in Europa del melodramma «Always»

Una scena di «Two young»

UDINE Nove film in cartellone anche oggi. S'inizia, alle 9.30, al Nuovo con **«When the show tent came to my town»** (2005) di Yoshihiro Fukagawa. Alle 10, al Vissionario, **«Because of Her»** (1963) di Wang Tianlin e Yi Wen. Alle 11, al Nuovo si proietta **«2 Young»** (2005) di Derek Yee. Alle 11.30 al Visionario **«Songs of Peach Blossom River»** (1955) di Zhgang Shankun e Wong Tin-Lam.

Il tempo di pranzare e, alle 14.30, al Nuovo si proietta **«See You After School»** (2006) di Lee Seok-Hoon, cui seguirà alle 16.30, **«The Shopaholics»** (2006) di Wai Ka-fai.

La serata al Teatro Nuovo si aprirà alle 20 con la prima assoluta in Europa del giapponese **«Always - Sunset On Third Street»** (2005) di Yamazaki Takashi, straordinario e commovente melodramma (tratto dal fumetto di Ryohei Saigan) ambientato in una Tokyo anni Cinquanta interamente ricostruita con gli effetti speciali.

Seguiranno: alle 22.15, **«Art of Fighting»** (2006) di Shin Han-sol e, alle 0.15, **«A Watcher In The Attic»**, mistery-erotico diretto nel 1994 dal giapponese Jissoji Akio, che interverrà al festival come ospite speciale ed è tra i cineasti giapponesi più affascinati dal mondo esoterico e oscuro evocato dai racconti di Edogawa Rampo, modellati sull'opera di Edgar Allan Poe, da cui dichiaratamente aveva tratto il suo nome d'arte.

Telequattro:
La tua finestra sulla regione.

Solo Telequattro ti garantisce ogni giorno un'informazione, puntuale, accurata e tempestiva su tutto ciò che accade in Friuli Venezia Giulia, grazie alle cinque edizioni in diretta del notiziario, curato dalla redazione.

"IL NOTIZIARIO"

MATTUTINO	alle ore 6.25 ed alle ore 8.10
MERIDIANO	ore 13.45
SERALE	ore 19.30
REGIONE	ore 20.30
NOTTURNO	ore 23.00

Ballottaggio
in tempo reale

LUNEDÍ 24 APRILE
dalle ore 15.30

I risultati del ballottaggio in tempo reale

TELEQUATTRO
La TV che è tutto un programma.

Via Campo Marzio, 14 - 34123 Trieste - Tel. 040 300500 - Fax 040 3224449 - www.telequattro.it

TEATRO Dal 25 al 30 aprile la commedia messa in scena da Sabrina Morena

Gran finale alla Contrada che regala agli abbonati «Un marito» di Italo Svevo

TRIESTE A conclusione della stagione di prosa lo Stabile La Contrada offre gratuitamente ai propri abbonati «Un marito» di Italo Svevo, che debutta martedì, alle 16.30, al Teatro Cristallo dove sarà replicato fino a domenica 30 aprile (dal mercoledì al sabato alle 20.30). «Un marito», uno dei testi più introspettivi e psicologici del grande autore triestino, è rivisitato secondo nuove prospettive e originali atmosfere dalla regista Sabrina Morena. Ne sono interpreti Maurizio Zacchigna, Nikla Petruska Panizon, Maria Grazia Plos, Adriano Giraldi, Maurizio Repetto e Paola Camber. Le musiche dal vivo di Carlo Moser al pianoforte e tastiere contribuiscono a creare l'atmosfera da film noir di inizio secolo, così come i costumi di Fabio Bergamo. Luci di Alessandro Macorigh.

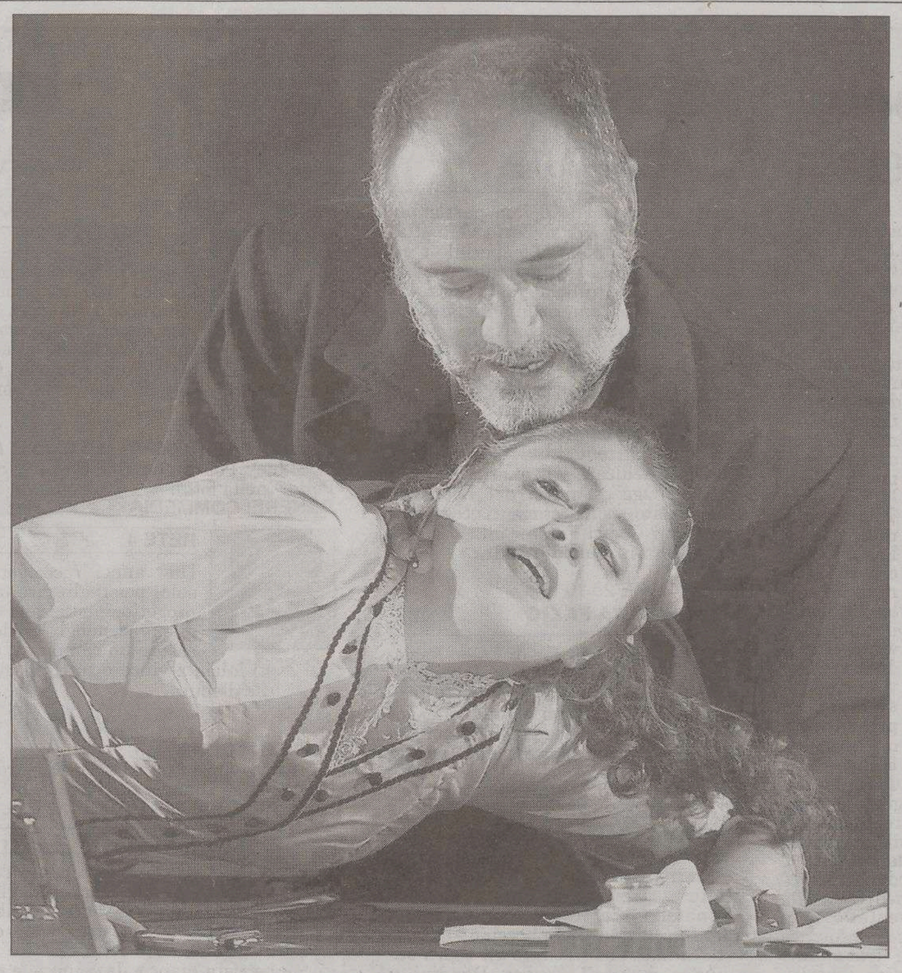
Ci vollero otto anni prima che il manoscritto fosse portato a compimento. Colto dalla sua febbrile voglia di scrivere, Italo Svevo lo concepì nel periodo dei viaggi d'affari in Europa, terminandolo nel 1903, tra i fulgori della Bellè Epoque e i fermenti ormai prossimi delle avanguardie artistiche. «Un marito» ha incontrato allestimenti dai nomi illustri: Sandro Bolchi o Giuseppe Patroni Griffi per la regia, Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice o Umberto Orsini per l'interpretazione. Ora è la regista Sabrina Morena a portarlo in scena al Teatro Cristallo, con gli attori della Contrada. Un allestimento già proposto la scorsa estate, in una rappresentazione all'aperto.

Sbilenco, asimmetrico, scosceso è l'universo interiore in cui si muove il protagonista, l'avvocato Federico Arcetri, reo d'aver ucciso la prima moglie che lo aveva tradito, ma assolto dai giudici essendosi trattato di un delitto in difesa del proprio onore. Il suo dramma riprende a fiatare allorché scopre che forse anche la seconda moglie lo tradisce, e pian piano Arcetri scivola in una spirale di dubbio e tormento che, per coerenza, dovrebbe indurlo ad un secondo delitto.

Se il tradimento è reale, l'omicidio quasi s'impone alla sua coscienza, eppure le ragioni degli altri, ossia il ragionamento della seconda moglie Bice e del saggio maggiordomo Augusto, il suo segretario, lo portano verso un'altra direzione.

La chiave di lettura scelta da Sabrina Morena è quella del noir. «Per tentare di aiutare la fruibilità di questa commedia, - dice - essendo forse il testo più impegnativo di Svevo. Dal punto di vista dei contenuti è abbastanza complesso, contiene moltissimi temi sveviani, soprattutto psicanalitici, quali la coazione a ripetere, il trovarsi nella medesima situazione. Abbiamo scelto l'atmosfera del thrilling anche perché c'è una tensione sottile, sotterranea che porta lo spettatore a chiedersi di continuo cosa succederà, se Arcetri compierà un nuovo delitto. L'idea era di usare le ombre alla maniera dei film degli anni '30, penso ad esempio a "M" di Fritz Lang».

«Credo che in teatro verrà valorizzata la qualità cinematografica di questa messinscena - aggiunge la Morena. - La prima moglie, Clara, viene rievocata come se fosse un fantasma della mente, proprio per accentuare il tema della ripetizione. Questo delitto, in realtà, non è mai stato dimenticato dal protagonista, è rimasto nella sua mente come un'ossessione, che nello spettacolo sarà evidenziata. Soprattutto nel rapporto tra Federico Arcetri e la suocera, venato da un accento erotico sottolineato nei movimenti. Oltre al livello psicanalitico, inconscio, abbiamo valorizzato anche il risvolto comico-surreale della storia, soprattutto verso il finale».



Maurizio Zacchina e Nikla Petruska Panizon in una scena sveviana al Cristallo (foto Pastrovicchio)

Contrariamente a quanto avveniva negli allestimenti precedenti, Sabrina Morena ha voluto lasciare intatta la lingua di Svevo. «Una lingua particolarissima, - afferma la regista - con tutte le sue inversioni che impegnano molto gli attori dal punto di vista interpretativo. Tutto il teatro di Svevo, specialmente "Un marito", ha momenti di dialogo molto forti. Sarà essenziale, per sostenerli, la presenza in scena di Carlo Moser al pianoforte, proprio per condurre lo spettatore nell'atmosfera dello spettacolo».

Maria Cristina Vilardo

IN BREVE

Sentenza dopo le minacce

Charlie Sheen starà a cento metri dalla moglie

LOS ANGELES L'attore americano Charlie Sheen *(nella foto)* non potrà avvicinarsi a meno di 100 metri (300 piedi) dalla moglie, l'attrice Denise Richards, dalla quale è separato. La singolare decisione di un giudice si basa sulla denuncia fatta alla corte dalla Richards, che ha accusato il marito di aver tenuto un comportamento scorretto, violento e di averla minacciata di morte. Il quarantenne attore, figlio dell'attore Martin Sheen e protagonista di classici come «Platoon» e «Wall Street» e della serie «Scary Movie», ha respinto tutte le accuse, ottenendo dal giudice che tutte le sue conversazioni telefoniche con la moglie siano registrate e di poter vedere un giorno alla settimana, anche se sotto supervisione, i due figli Sam, di due anni, e Lola, di 10 mesi.

Arrestata modella danese: aveva aggredito l'hostess

MIAMI La modella danese May Anderson è stata arrestata all'arrivo a Miami con l'accusa di aver aggredito una hostess sul volo da Amsterdam. La ventitreenne, probabilmente sotto l'effetto della droga o dell'alcol, ha disturbato a più riprese gli altri passeggeri e il personale di bordo con un atteggiamento aggressivo e a un certo punto ha colpito la hostess con cui stava discutendo. Neppure l'arrivo degli agenti dopo l'atterraggio ha placato la focosa modella che ha urlato e inveito anche contro i poliziotti.

DiCaprio: infortunio e ricovero mentre gira un film in Sudafrica

JOHANNESBURG Leonardo DiCaprio è stato trasportato per alcune ore in ospedale a Johannesburg (Sudafrica) dal vicino Mozambico dove si trovava per girare il suo ultimo film. Lo hanno annunciato fonti dell'ospedale senza fornire ulteriori precisazioni ma specificando che ieri Di Caprio è giunto all'ospedale di Nelspruit, presso il Kruger National Park, circondato da un folto gruppo di guardie del corpo. Un giornale sudafricano ha scritto che l'attore è rimasto ferito mentre stava girando alcune scene di «The blood diamond».

APPUNTAMENTI

Festintenda: Roy Paci con i suoi Aretuska

TRIESTE Oggi alle 17.30, al Miela, in scena «Ocio che riva Toia e Ucia (venderigole in piazza)», con l'Associazione Tergeste.

Oggi alle 16.30, al Club Rovis, «Briciole di gioia», programma canoro con la Comunità degli Italiani di Isola.

UDINE Oggi alle 21.30, al Festintenda, nell'ex servitù militare di Chiasiellis, suonano Roy Paci & Aretuska, Arbegarbe con Fabain Riz.

Oggi alle 16, alla parrocchia di Santa Cecilia di Pradamano, prima rassegna internazionale di fisarmonicisti di Alpe Adria.

PORDENONE Domani alle 22.30, al Velvet rock club di Giais di Aviano, suonano Gogogo Airheart.

Domani alle 21, al Deposito Giordani, Pia (corista di Vasco) presenta l'album «Un segreto che».

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 11, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15.
Ai bambini in omaggio il poster. Sono disponibili le t-shirt. Oggi anche alle 11 a solo 4 €.

■ ARISTON

Mel Brooks presenta
THE PRODUCERS 15.30, 17.45, 20, 22.15
il musical di Susan Stroman con Nathan Lane, Matthew Broderick e Uma Thurman. Un'opera che è un vero e proprio inno alla «Joie De Vivre». Non lasciatevelo scappare!

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 10.45, 11, 15, 15.30, 16.45, 17.30, 18.30, 19.30, 20.15, 21.30, 22
SCARY MOVIE 4 11, 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22
IL REGISTA DI MATRIMONI 17.45, 20, 22.10
di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto.
UNO ZOO IN FUGA 11, 14.50, 16.35, 18.20
esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
SE SOLO FOSSE VERO 20.05, 22.20
Con il premio Oscar Reese Witherspoon.
THE FOG - NEBBIA ASSASSINA 10.55, 14.45, 18.35, 22.30
remake del film di John Carpenter.
INSIDE MAN 17.20, 19.50, 22.15
di Spike Lee, con Denzel Washington, Jodie Foster, Clive Owen.
LA FAMIGLIA OMICIDI 16.40, 20.30
con Rowan Atkinson.
NANNY MC PHEE 10.55, 15.15
con Colin Firth ed Emma Thompson.
8 AMICI DA SALVARE 10.50, 15.20
con Paul Walker, Jason Biggs.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
INSIDE MAN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Spike Lee con Denzel Washington e Jodie Foster.
IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LA PANTERA ROSA 16, 17.30, 19, 20.30
Divertentissimo con Steve Martin.
TRISTANO & ISOTTA 22.15
di Kevin Reynolds e Ridley Scott.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL REGISTA DI MATRIMONI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Marco Bellocchio con Sergio Castellitto.
L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 11, 16.15, 17.50, 19.30, 21.10, 22.45
Ai bambini in omaggio il poster. Sono disponibili le t-shirt. Oggi anche alle 11 a solo 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
SCARY MOVIE 4 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
UNO ZOO IN FUGA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30
Dalla Disney.
BASIC INSTINCT 2 22.15
con Sharon Stone.
NANNY MC PHEE (TATA MATILDA) 15.30, 17
Un grande e divertente film per tutta la famiglia.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 18.40, 20.25, 22.15
con Verdone e Muccino.
LA FAMIGLIA OMICIDI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Un uragano di risate con Mr. Bean.

■ NAZIONALE MATINÉE

Oggi e martedì alle 11: L'ERA GLACIALE 2, UNO ZOO IN FUGA, 8 AMICI DA SALVARE, TATA MATILDA a solo 4 €.

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €.
Info 040-635163.

■ SUPER

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
8 AMICI DA SALVARE 16.30
dalla Disney
TERKEL 18.30
Un cartoon irriverente. V. 14.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 20.15
...E SE DOMANI 22.15
con Paolo e Luca (le Iene).

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30
con Giorgio Faletti.

■ ALCIONE ESSAI

Tel. 040-304832
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 18.15
con Giorgio Faletti.
TRANSAMERICA 20.10, 22
con Felicity Huffman.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005-2006

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
VENDITA BIGLIETTI Concerti Il ratto dal Serraglio e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.
«CONCERTO DELLA DOMENICA IN ALBIS» per il 250.o anniversario della nascita di W.A. Mozart, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Oggi, ore 11.
«CONCERTO STRAORDINARIO: ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO» diretta da Yuri Temirkanov, sabato 29 aprile, ore 20.30.
«DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W. A. Mozart. Prima rappresentazione 11 maggio 2006 ore 20.30 turno A. Repliche: 12 maggio ore 20.30 turno B, 13 maggio ore 17 turno S, 14 maggio ore 16 turno D, 16 maggio ore 20.30 turno C, 17 maggio ore 20.30 turno E, 18 maggio ore 20.30 turno F.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

Ore 16 «LA GENTE VUOLE RIDERE... ANCORA!». Commedia scritta e diretta da Vincenzo Salemme. Con Vincenzo Salemme, Maurizio Casagrande. Abb. Prosa - Turno D (2h 40').

■ SALA BARTOLI

Ore 17 PLAY.01 - Novità teatrali del Friuli-Venezia Giulia. «COME FOSSE L'ULTIMO» di Paolo Magris e Marcello Crea. Con Marcello Crea, Rossana Gavinel. Regia di Marcello Crea.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Martedì 25/4 ore 16.30 fuori abbonamento «UN MARITO» di Italo Svevo, con la compagnia della Contrada. Regia Sabrina Morena. **Spettacolo offerto gratuitamente agli abbonati della Contrada.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi ore 17.30, l'Associazione Culturale Tergeste presenta «OCIO CHE RIVA TOIA E UCIA. LE VENDERIGOLE IN PIAZZA». Ingresso € 8.

■ TEATRO POLITEAMA

LORENZO PILAT
28 aprile, ore 21: Lorenzo Pilat nello spettacolo «BUONGIORNO TRIESTINI». Partecipano i vincitori del 27.o Festival della Canzone triestina, presenta Fulvio Marion. Prenotazioni (posto unico 10 €): biglietteria Teatro e Ticket Point.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

L'ERA GLACIALE 2: IL DISGELO 16, 18, 20
5 €

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 15, 16, 17, 18.40, 20.15, 22
THE INSIDE MAN 17.40, 20, 22.20
SCARY MOVIE 4 15.40, 17.50, 19.50, 22
SE SOLO FOSSE VERO 15.30
IL REGISTA DI MATRIMONI 17.45, 20.10, 22.10
UNO ZOO IN FUGA 15, 16.30, 18.10
LA FAMIGLIA OMICIDI 20.15, 22.15

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

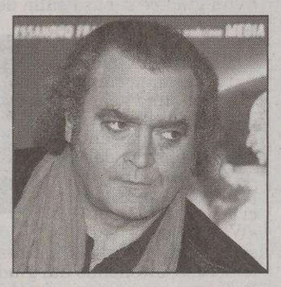
SALA ROSSA
SCARY MOVIE 4 16, 17.45, 20, 22.15
SALA BLU
8 AMICI DA SALVARE 17.30, 20, 22.15
SCARY MOVIE 4 15
SALA GIALLA
LA FAMIGLIA OMICIDI 15.30, 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX Tel. 0481-530263.

SALA 1
L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 15, 16.50, 18.30, 20.10, 22
SALA 2
UNO ZOO IN FUGA 14.50, 16.30
THE INSIDE MAN 17.50, 20, 22.20
SALA 3
IL REGISTA DI MATRIMONI 15.45, 17.40, 20.15, 22.15

«Colorado Cafè» ritorna promosso in prima serata

MILANO Dopo quattro edizioni «Colorado Cafè», programma di cabaret nato da un'idea di Diego Abatantuono, è promosso in prima serata e ritorna da oggi, sempre su Italia 1. Altra novità l'arrivo di Nino Frassica, che affiancherà la show girl, Rossella Brescia, nel ruolo di presentatore della banda di comici.


Diego Abatantuono

La nuova scenografia con uno schermo gigante consentirà ad Abatantuono di essere presente virtualmente ad ogni puntata. «Colorado cafè» segue quindi in qualche modo l'evoluzione di «Zelig». Pure lo spettacolo di Claudio Bisio e compagni era nato per la seconda serata su Italia 1, per essere promosso poi in prima e approdare sulla rete ammiraglia Mediaset, Canale 5.

Per sei puntate la comicità della banda di Colorado tenterà di conquistare il suo spazio in un prime time non proprio agevole, quello della domenica sera. Obiettivo il 10,8% di share. Sul palcoscenico a guidare il gruppo di comici la Brescia, promossa da anni conduttrice, insieme a Nino Frassica.

Per il comico si tratta di un ritorno in uno spettacolo di cabaret dopo anni di fiction e cinema. Sarà un conduttore molto sopra le righe, Tommy Paradise, di Las Vegas, che si lancerà in un ruolo che non è il suo, convinto, però di essere bravissimo. A disturbare i presentatori ci penserà inoltre un nuovo comico, Giovanni Capoccio un artigiano che deve ristrutturare la casa di Rossella quindi trova ogni scusa per starle vicino.

Tra i nuovi comici la graffiante imitatrice Gabriella Germani, diventata nota imitando la voce di Monica Bellucci, nella trasmissione radiofonica di Fiorello. La regia è di Beppe Recchia.

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 23.30
DONNE PARTIGIANE

Sarà dedicato alle donne partigiane lo Speciale Tg1 di Roberto Olla «Ragazze con il mitra». Lo speciale sarà arricchito dalla testimonianza di Peter Tompkins, ufficiale dei servizi segreti militari americani, inviato durante l'ultima guerra in Italia.

RAI 3 ORE 13.20
LEONARDO SCIENZIATO

Con «Leonardo Archimede Pitagorico» Passepartout chiude il ciclo di tre puntate dedicate a Leonardo e al suo tempo. Oggi si parla del Leonardo «scienziato», con documenti eccezionali come i Codici Forster alla Victoria & Albert Museum di Londra.

RAI 3 ORE 20.10
BIAGI VA DA FAZIO

A «Che tempo che fa» di Fabio Fazio, ospiti Enzo Biagi e Maurizio Crozza. L'appuntamento con Luciana Littizzetto e Paolo Rossi, l'«opinione» di Maurizio Milani e le previsioni meteo di Luca Mercalli completano la puntata.

RAI 3 ORE 23.25
DANDINI PARLA CON...

Il giornalista Marco Travaglio, il calciatore Damiano Tommasi, l'attrice Donatella Finocchiaro (protagonista del film di Marco Bellocchio «Il regista di matrimoni») sono gli ospiti sul divano rosso di Serena Dandini a «Parla con me».

I FILM DI OGGI

EUROTRIP
di Jeff Schaffer con Travis Wester, Vinnie Jones (nella foto) e Jacon Pitts.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Il giovane Scott scopre che l'amico tedesco con cui «chatta» in Internet è una ragazza. Insieme con tre compagni, parte alla volta dell'Europa per incontrarla. Gag a raffica per un brillante «on the road».

ANCORA E PER SEMPRE-LET'S DO IT AGAIN
di Sidney Poiter con Bill Cosby e Sidney Poiter (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1975)

RETE 4 2.05

Due amici raccolgono dei soldi per realizzare un loro progetto: ipnotizzano un pugile, facendogli credere di essere un campione, e questi inizia a vincere tutti gli incontri che disputa.

COTTON CLUB
di Francis Ford Coppola con Richard Gere (nella foto) e Diana Lane.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1983)

CANALE 5 2.25

Al Cotton Club, mitico locale della Harlem degli anni Venti e Trenta, si esibivano soltanto artisti di colore. Unica eccezione un trombettista bianco. Jazz, pupe e pistole narrati con gran classe.

SUPERCOP
di Stanley Tong con Jackie Chan (nella foto, Maggie Cheung e Ken Tsang.
GENERE: POLIZIESCO (Hong Kong, 1992)

ITALIA 1 23.00

Il detective Kevin Chan, con l'aiuto di una collega cinese, fa fuggire di prigione un gangster. Ma è solo un trucco per infiltrarsi nella sua banda. Adrenalinico «action-movie» orientale.

IN OSTAGGIO
di Pieter Jan Brugge con Robert Redford (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

Wayne e Ellen, sposati da anni, sono felici e sereni. Un autonoleggio permette loro di vivere una vita agiata. Ma un giorno l'ex socio di affari di Wayne lo rapisce. Crudele faccia a faccia tra vincitori e vinti del sogno americano.

BOUND. TORBIDO INGANNO
di Larry e Andy Wachowski con Jennifer Tilly (nella foto) e Gina Gershon.
GENERE: THRILLER (Usa, 1996)

RETE 4 23.40

Esordio in area «noir» degli astuti fratelli Wachowski, i futuri fortunatissimi autori della trilogia «Matrix». Al centro il duetto omosessuale tra una finta oca e una tosta ex carcerata. Noir trasgressivo solo in apparenza.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **È Proibito ballare** Telefilm
06.45 **Sabato, domenica &....** Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita del Regina Coeli**
12.20 **Linea Verde in diretta da Genova**
13.10 **Pole Position: Gran Premio di San Marino di F1**
13.30 **TG1**
13.40 **Gran Premio di San Marino di Formula 1: Pole Position - Gara - Pole Position; a seguire: Che tempo fa**
16.30 **TG1**
16.35 **Domenica In... Tv.** Con Mara Venier.
17.50 **Domenica In - L'arena.** Con Luisa Corna e Massimo Giletti.
18.50 **Domenica In - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo.
20.00 **TG1**
20.35 **Rai TG Sport**
20.40 **Il malloppo**

21.00 FICTION

> La buona battaglia...
Prima puntata della fiction con Flavio Insinna.

23.25 **TG1**
23.30 **Speciale TG1**
00.30 **Oltremoda.**
01.05 **TG1 Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.25 **Cinematografo**
02.25 **Così è la mia vita... Sottovoce.**
03.25 **Tutte le donne del presidente.** Film (comm. '00).
05.00 **Documentario**
05.20 **Che tempo fa (R)**
05.25 **Videocomic**
05.55 **Anima Good News**

RAIDUE

06.00 **Rainews**
06.05 **TG2 Si, viaggiare (R)**
06.20 **Avvocato per voi**
06.30 **Il mare di notte**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **TG2 Mattina**
08.00 **TG2 Mattina**
09.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
09.45 **TG2 Mattina**
09.50 **Automobilismo: Imola: GP2**
11.00 **Numero Uno**
11.30 **Mezzogiorno - In Famiglia.**
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **TG2 Motori.**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Heartburn - Affari di cuore.** Film (drammatico '86). Di Mike Nichols. Con Jack Nicholson e Meryl Streep.
15.35 **Cd Live**
17.05 **Numero Uno: Speciale; A seguire: Meteo 2**
18.00 **TG2**
18.05 **TG2 Dossier**
18.50 **TG2 Eat Parade**
19.05 **Vivere il mare.**
19.45 **Domenica Sprint**
20.20 **Warner Show**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM

> The 4400
Due nuovi episodi del poliziesco con Chad Faust e Patrick Glueger.

00.05 **TG2**
00.20 **Rai Sport: Atletica leggera: Maratona di Padova**
00.50 **Protestantesimo**
01.20 **Music farm**
01.50 **Meteo 2**
02.00 **Un sorriso, prego**
02.50 **In nome della famiglia** Telefilm
03.15 **TG2 Salute (R)**
03.25 **Documentario**
03.35 **Scanzonatissima**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**

RAITRE

07.00 **Aspettando 'È domenica papà'**
07.50 **È domenica papà**
09.00 **Arthea**
09.10 **ScreenSaver**
09.50 **Rascal l'orsetto lavatore.** Film (avventura '69).
11.15 **TGR Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.10 **Telecamere**
12.40 **Correva l'anno**
13.20 **Passepartout**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.15 **TG3**
14.30 **In 1/2 h**
15.00 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colo'.
15.30 **Rai Sport: Ciclismo Coppa del Mondo: Liegi-Bastogne-Liegi, Novi ligure-Ciclismo: Giro dell'Appennnino**
17.10 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colo'.
18.10 **90imo minuto: Serie B**
18.55 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 ATTUALITA'

> Report
Inchiesta di Milena Gabanelli sui finanziamenti pubblici ai quotidiani.

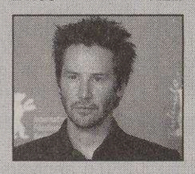
23.05 **TG3**
23.15 **TG Regione**
23.25 **Parla con me.** Con Serena Dandini.
00.25 **TG3**
00.35 **Telecamere**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
20.50 **ORIZZONTI**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.15 **Cosby indaga** Telefilm. Con Bill Cosby.
07.10 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.20 **Murder Call** Telefilm
08.20 **Magnum P.I.** Telefilm. Con Tom Selleck.
09.30 **Vita da strega** Telefilm
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **TG4**
11.40 **Oltremare**
12.10 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 **TG4**
14.00 **Parenti, amici e tanti guai.** Film (commedia '89). Di Ron Howard. Con Steve Martin e Tom Hulce.
16.35 **I giorni dell'ira.** Film (western '67). Di Tonino Valerii. Con Giuliano Gemma e Lee Van Cleef.
18.55 **TG4**
19.35 **Colombo** Telefilm. "Una mossa sbagliata". Con Peter Falck.

21.00 FILM



> Reazione a catena
Film d'azione con Keanu Reeves, Rachel Weisz e Morgan Freeman.

23.40 **Bound - Torbido inganno.** Film (thriller '96). Di Larry & Andy Wachowski. Con Gina Gershon e Jennifer Tilly.
01.50 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.05 **Let's do it again.** Film (commedia '75). Di Sidney Poitier. Con Bill Cosby e Sidney Poitier.
04.00 **Sacrifice - Indagini sporche.** Film TV (azione '00). Di Mark L. Lester. Con Bokeen Woodbine e Michael Madsen.

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.45 **Le frontiere dello spirito.** Con Ravasi Monsignor.
09.30 **Questa è la mia terra** Telefilm. Con Kasia Smutniak e Roberto Farnesi.
11.45 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
12.15 **Grande Fratello**
13.00 **TG5**
13.35 **Buona Domenica.** Con Maurizio Costanzo.
18.00 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.40 **Il mammo** Telefilm

20.40 FICTION

> Questa è la mia terra
Quarta puntata della fiction con Roberto Farnesi.

23.15 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente.**
23.45 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
00.45 **TG5 Notte**
01.15 **MediaShopping**
01.25 **Grande Fratello**
02.15 **MediaShopping**
02.25 **Cotton Club.** Film (drammatico '84). Di F. Ford Coppola. Con Diane Lane e Richard Gere.
04.45 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.25 **Talk Radio**
06.35 **Otto sotto un tetto** Telefilm
07.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
07.30 **I due Masnadieri**
07.45 **Un tritone per amico**
08.00 **Tatino e Tatone**
08.15 **King Kong**
08.45 **Justice league**
09.10 **Yu - gi - Ho!**
09.35 **Svicolone**
09.40 **Campioni, il sogno - La partita: Vodafone Cervia-Mezzolara**
11.55 **Grand Prix**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Il viaggio dell'unicorno.** Film TV (fantastico '00). Di Philip Spink. Con Beau Bridges e Chantal Conlin.
15.25 **MediaShopping**
15.30 **Superman.** Film (fantastico '78). Di Richard Donner. Con Christopher Reeve e Marlon Brando.
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Wrestling Smackdown**

20.30 VARIETA'

> Colorado Café Live
Ritorna il varietà con Rossella Brescia e Nino Frassica.

23.00 **Supercop.** Film (avventura '97). Di S. Tong. Con Jackie Chan e M. Yeoh.
01.00 **Studio Sport**
01.35 **Shopping By Night**
02.00 **Happy hour.** Film TV (commedia '01). Di X. Schwarzenberger. Con H. Von Setten e M. Gedek.
03.30 **Talk Radio**
03.50 **Quelli della speciale** Telefilm
05.10 **Dark Angel** Telefilm. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
05.55 **Studio Sport**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
09.00 **La settimana di Elkann**
09.05 **Gli eroi di Hogan** Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
09.35 **Alla conquista del West** Telefilm
11.30 **Chef per un giorno**
12.30 **TG La7**
12.45 **La settimana di Elkann**
13.00 **Le interviste barbariche**
14.00 **L'appartamento.** Film (commedia '60). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon e Shirley MacLaine.
16.20 **Mondiale 2006 Superbike: Valencia: Gara 1 e 2**
18.10 **Detective extralarge.** Con Bud Spencer.
20.00 **TG La7**
20.35 **Sport 7**

21.00 TELEFILM

> Star Trek Enterprise
Serie fantascientifica con Connor Trinner.

23.30 **Relazioni pericolose.** Con Camila Raznovich.
00.30 **TG La7**
00.50 **M.O.D.A.**
01.20 **Halifax** Telefilm. Con R. Gibney.
03.10 **CNN - News**

SKY 1

06.00 **The kiss.** Film (horror '88).
09.00 **Speciale anteprima - L'era Glaciale 2**
09.30 **In good company.** Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid e Selma Blair.
11.20 **Sky Cine News**
11.50 **Agents secrets.** Film (spionaggio '04). Di Frederic Schoendoerffer. Con Monica Bellucci e Vincent Cassel.
13.40 **Loading Extra**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Honey.** Film (commedia '03). Di Billy Woodruff. Con Jessica Alba e Joy Bryant.
15.35 **Extralarge**
15.55 **Banco Paz.** Film (commedia '02). Di Gavin Grazer. Con Alicia Silverstone e John Cleese.
17.40 **Sky Cine News**
18.10 **Cine Lounge**
18.20 **Christmas in love.** Film (comico '04). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica e Massimo Boldi.
20.25 **Speciale - Quo Vadis Baby**

21.00 FILM

> Quo vadis Baby?
Noir di provincia di Salvatores con Angela Baraldi nel ruolo di una fotografa.

22.55 **La fiera della Vanità - Vanity Fair.** Film (drammatico '04). Di Mira Nair. Con Reese Witherspoon e Romola Garai.
01.15 **La foresta dei pugnali volanti.** Film (azione '04). Di Zhang Yimou. Con Song Dandan e Zhang Ziyi.
03.15 **Autoreverse.** Film (noir '03). Di Cedric Klapisch. Con Marie Gillain e Vincent Elbaz.
05.10 **Mercy Streets.** Film (azione '00).

SKY 3

12.05 **Ocean'sTwelve.** Film (azione '04). Di Steven Soderbergh. Con Catherine Zeta Jones e George Clooney.
14.55 **Simpatici e antipatici.** Film (commedia '97). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica e Leo Gullotta.
17.20 **Due fratelli.** Film (avventura '04). Di Jean Jacques Annaud. Con Guy Pearce e Jean - Claude Dreyfuss.
19.10 **Les Choristes - I ragazzi del coro.** Film (drammatico '04). Di Christophe Barratier. Con Francois Berleand e Gerard Jugnot.
21.00 **Eurotrip.** Film (commedia '04). Di Jeff Schaffer. Con Lucy Lawless e Scott Mechlowicz.
22.40 **Progetto Mindstorm.** Film (azione '01). Di Richard Pepin. Con Antonio Sabato Jr. e Emanuelle Vaugier.

SKY MAX

10.45 **Ong - Bak - Nato per combattere.** Film (azione '03). Di Prachya Pinkaew. Con Pumwaree Yodkamol e Suchao Pongwilai.
12.30 **Open Water.** Film (drammatico '03). Di Chris Kentis. Con Daniel Travis e Ryan Blanchard.
14.00 **Killing time.** Film (azione '98).
16.10 **The Confession.** Film (drammatico '98). Di David Hugh Jones. Con Alec Baldwin e Ben Kingsley.
18.30 **Ripper - Lettera dall'inferno.** Film (horror '01). Di John Eyres. Con Bruce Payne e Derek Hamilton.
21.00 **In ostaggio.** Film (thriller '04).
22.40 **The Eye 2.** Film (horror '04). Di Danny Pang e Oxide Pang Chun. Con Philip Kwok e Qi Shu.
00.50 **Una scommessa fra gentleman.** Film (erotico '95).

SKY SPORT

07.00 **La compagnia dell'Eurogol**
07.30 **Numeri**
08.00 **Sky Calcio: Serie A: Fiorentina-Empoli**
10.00 **Joga Bonito**
10.30 **Generazione 1X2**
12.00 **Campionato Italiano Primavera: Inter-Verona**
14.55 **Campionato Italiano di Serie C1: Sambenedettese-Genoa**
17.15 **Sky Calcio: Scottish Premier League: Celtic-Rangers**
18.55 **Liga 2005/2006: Real Madrid-Malaga**
20.55 **Liga 2005/2006: Siviglia-Barcellona**
23.15 **Sport Time**
24.00 **Serie A Highlights: Segue: Serie B Highlights**
00.45 **Serie A 2005/2006: Messina-Milan**
02.45 **Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Malaga**
04.30 **Sky Calcio: Bundesliga: Mainz-Bayern Monaco**

MTV

06.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
10.30 **Making the movie**
11.00 **European top 20**
13.00 **Pimp my ride**
13.30 **Pimp my wheels**
14.00 **Absolutely 80's (R)**
15.00 **Laguna Beach (R)** Telefilm
15.30 **The faboulus life of**
16.00 **Making the video**
16.30 **Special Sunday**
18.00 **Britney Spears secret childhood**
19.00 **Flash News**
19.05 **School in action**
20.00 **Flash News**
20.30 **Hit List Italia.** Con Paolo Ruffini.
22.30 **Flash News**
22.35 **Very Victoria.** Con Victoria Cabello.
23.30 **Viva La Bam**
24.00 **Yo!**
01.00 **Superock**
02.00 **Into the music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Inbox**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland**
13.55 **All News**
14.00 **One shot**
15.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
19.55 **All News**
20.00 **Inbox**
21.00 **The Club on the road**
22.00 **Bolle di sapone di All Moda**
23.00 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.45 **Pianeta salute**
09.05 **Piazza Montecitorio**
09.25 **Buongiorno con Tele4**
09.30 **Trofeo Internazionale Regione FVG**
10.30 **Valeria**
10.55 **Documentario**
11.45 **Rotocalco ADNKronos**
12.00 **Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus**
12.20 **Eventi in provincia**
12.40 **Documentario**
13.20 **Girotondo sportivo**
13.30 **Automobilissima**
13.45 **TgSì**
14.00 **Fuoco lento**
14.30 **Festa in Piazza**
17.30 **K 2**
19.35 **Campagna amica**
20.00 **Sprint**
21.00 **Festa in Piazza**
23.00 **Musica che passione!**
23.15 **Trendy**
23.30 **Perché proprio a me?.** Film (commedia '89).

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **'Q' - L'attualità giovane.** Con Lorella Flego.
15.00 **Uefa Champions League Magazine**
15.25 **Paese che vai...**
15.50 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
16.20 **Le inchieste del commissario Maigret** Telefilm.
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Focus Vela**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e ... dintorni**
21.00 **Documentario**
21.55 **Tuttoggi - II edizione**
22.10 **Tg sport della domenica**
22.25 **Pallamano femminile: Champions League: Krim Mercator-Aalborg**
23.25 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Ts

07.00 **Documentari**
07.30 **Il TG del Nordest**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.30 **Documentari**
13.50 **Economia e sviluppo**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
18.00 **Belumat**
20.00 **Musicale**
20.30 **Piazza Grande**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Musicale**
24.00 **Playboy**

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° APRILE AL 30 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 13.58: Domenica sport; 13.59: Speciale F1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.21: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: L'una italiana; 1.00: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Strada Facendo; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Brava Radio3; 13.45: GR3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.00: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 24.00: Area Protetta; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 10.00: Il volo del mattino; 12.00: Cordialmente... gran varietà; 14.00: Due a Zero; 17.00: Playdeejay; 20.00: GB show; 23.00: Deejay charts; 24.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: A più voci; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della Stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: L'orso con la rosa, di Frane Puntar. Regia di Rosanda Saiko; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta, segue Easy listening; 15: Domenica pomeriggio: il meglio di...; segue Qui Gorizia, segue Easy listening; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: serata di poesia, segue Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi di domani, segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai danceflor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

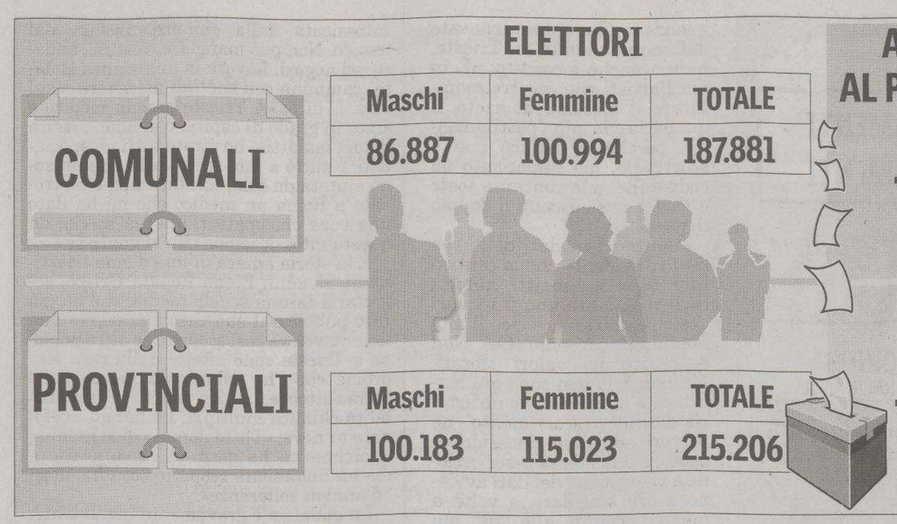
9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Vista Più
LENTE MONOFOCALE
2,00 Euro
Acquistando un occhiale collezione 2006
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
LENTE PROGRESSIVA
55,00 Euro
Acquistando un occhiale collezione 2006
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1



ELETTORI

	Maschi	Femmine	TOTALE
COMUNALI	86.887	100.994	187.881
PROVINCIALI	100.183	115.023	215.206

AFFLUENZA AL PRIMO TURNO

74,50%

75,36%

RISULTATI AL PRIMO TURNO

Roberto DIPIAZZA	Ettore ROSATO
66.138 voti	65.710 voti
48,63%	48,32%

Maria Teresa BASSA POROPAT	Fabio SCOCCIMARRO
76.045 voti	75.538 voti
48,89%	48,56%

Seggi aperti oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15 per il ballottaggio tra i candidati dei due schieramenti

Comune e Provincia, in 215 mila alle urne

Contendenti divisi da poche centinaia di preferenze. I risultati poche ore dopo lo spoglio

Un seggio in allestimento per il ballottaggio

Si torna a votare oggi e domani per eleggere il sindaco e il presidente della Provincia di Trieste che resteranno in carica nel quinquennio 2006-2011.

I CANDIDATI Al Municipio aspirano il sindaco uscente e ricandidato forzista Roberto Dipiazza, sostenuto dalla Casa delle libertà, e Ettore Rosato, parlamentare uscente di Intesa democratica sostenuto dal centrosinistra. In corsa per Palazzo Galatti il presidente uscente Fabio Scoccimarro (An), sostenuto dal centrodestra, e Maria Teresa Bassa Poropat, consigliere regionale dei Cittadini sostenuta dal centrosinistra. Sono questi i contendenti che nel primo turno del voto amministrativo, quello tenutosi contestualmente al voto politico del 9 e 10 aprile, hanno ottenuto il maggior numero di preferenze. Nessuno di loro ha però raggiunto quel 50% di voti validi più uno che gli avrebbe consentito di vincere al primo turno. Lo spoglio ha anzi dato vita a un testa a testa tra Rosato e Dipiazza conclusosi con un distacco esiguo, pari a 428 voti - cioè lo 0,31% in più - a favore del forzista. Bassa Poropat ha chiuso in vantaggio su Scoccimarro per poco più di 500 voti, pari allo 0,33%. La parola definitiva va ora al ballottaggio. Con una incognita, tra le altre, che in entrambi gli schieramenti si cerca di soppesare: il lungo ponte festivo che può avere indotto parecchi cittadini a partire per un assaggio di estate, preferendolo al voto.

GLI ELETTORI Per le comunali sono chiamati alle urne 187.881 cittadini dai 18 anni in su (di cui 100.994 donne); per le provinciali - che coinvolgono anche i Comuni minori - gli aventi diritto di voto sono 215.206 (115.023 le donne). Chi è divenuto maggiorenne fra il 10 aprile e oggi dovrà attendere la prossima tornata per esercitare il diritto di voto.

IL VOTO Si vota oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. Muniti di documento di identità valido e di tessera elettorale, ci si deve presentare nella sezione di appartenenza indicata sulla tessera stessa. Chi non l'avesse ritirata o l'avesse smarrita, potrà andare all'ufficio elettorale del Comune (passo Costanzi 2, primo piano, tel. 040 6754214) che resta aperto oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15 per ritirarla o chiederne un duplicato.

LE SCHEDE Due le schede che agli elettori vengono consegnate: quella verde, valida per il Comune, e quella blu, valida per la Provincia. In entrambe le schede, i nomi e i cognomi dei candidati (a Comune o Provincia) sono scritti entro un apposito rettangolo, sotto il quale si vedono riprodotti i simboli delle liste collegate (sempre gli stessi, in quanto non è stato concluso alcun apparentamento con altre liste presenti al primo turno). Si vota tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato prescelto.

LO SPOGLIO Domani subito dopo la chiusura della votazione, cioè dalle 15, lo scrutinio prenderà il via iniziando dalle schede della Provincia per poi passare al Comune. Se tutto filerà liscio i risultati definitivi si avranno in serata. Nella sala matrimoni di piazza Unità saranno attivati tre punti-visione che aggiorneranno costantemente sui risultati. Un ulteriore schermo sarà posto anche in una vetrina dell'Aiat, sotto la loggia del Municipio, per consentire ai passanti di seguire l'evolversi della situazione. Aggiornamenti continui fino all'esito finale anche sul sito della Regione www.regione.fvg.it.

DIPIAZZA

«Una riconferma che assicuri continuità al nostro operato»

Roberto Dipiazza

«Invito tutti ad andare a votare per assicurare continuità a quanto abbiamo fatto. In cinque anni di amministrazione abbiamo realizzato molte cose; molte altre pensiamo di realizzarne. Adesso i cittadini devono solo confermare il loro voto, perché al primo turno mi hanno già scelto». Roberto Dipiazza, il sindaco forzista uscente ricandidato dalla Casa delle libertà, lancia l'ultimo appello agli elettori e traccia la strada da percorrere durante un suo eventuale secondo mandato: «La città ha un appuntamento che è quello del 2007, della caduta dei confini. Abbiamo realizzato una prima fase di grandi opere, seguirà una fase di attenzione per il sociale e per la qualità della vita, anche se il *Sole 24 ore* ci ha già classificato primi in questo senso».

Adesso l'attesa dell'esito. Con «grande serenità». E se non fosse vittoria? «In entrambi i casi (vittoria o sconfitta, ndr) ci sono cose positive e non. Se ci fosse una negatività mi darebbe un dispiacere, ma la mia qualità della vita poi potrebbe migliorare. Se si vince, si continua a portare avanti un sogno». In ogni caso, «sono molto sereno. E siamo fieri di quanto abbiamo realizzato». Fiero, «e anche ottimista».

ROSATO

«Un voto di entusiasmo per fare ripartire la città»

Ettore Rosato

«Chiedo ai triestini un voto di fiducia e di entusiasmo per la loro, la nostra città, perché il lavoro che abbiamo fatto in questi mesi è stato quello di presentare un progetto per far ripartire Trieste». Ettore Rosato, candidato sindaco del centrosinistra, invita gli elettori a sostenerlo per diventare il «sindaco di tutti», come ribadisce di volere essere. «Chiedo il voto dei triestini per fare ripartire la nostra città nell'economia, per combattere la disoccupazione e il precariato, e chiedo il voto dei triestini per fare ripartire i servizi nei confronti di chi ne ha bisogno, famiglie e anziani. Vogliamo condividere un progetto adeguato a una città che noi vediamo aperta, che cresce e che vogliamo sappia unirsi sui suoi obiettivi. L'invito forte, aggiunge, è quello di votare e guardare i fatti concreti, senza farsi lusingare da promesse che non si possono mantenere».

Dopo l'appello, l'attesa del risultato. Se l'esito non fosse positivo? «Andremo avanti, come sempre». Ma il parlamentare uscente si dice più che fiducioso, anzi «convinto che vinceremo, perché sento tanta voglia di andare a votare, di dare un contributo a far ripartire Trieste. E io sento forte la responsabilità di avere il governo di una città così complessa e con tante aspettative».

BASSA POROPAT

«Giù i confini: c'è da sfruttare un'opportunità storica»

Maria Teresa Bassa Poropat

«Rivolgo un invito calorosissimo ad andare a votare perché credo sia una votazione importante, che deciderà del futuro della città ma anche di questa provincia». Maria Teresa Bassa Poropat, candidata presidente della Provincia sostenuta dal centrosinistra e consigliere regionale dei Cittadini, lo ribadisce: «Mi appello a tutti gli elettori perché sono una persona moderata in rappresentanza di una lista moderata e libera rispetto alla rigidità dei partiti tradizionali. Del resto, già sia da assessore comunale della giunta Illy che in Regione, credo di aver sempre mantenuto l'equilibrio ed essermi preoccupata delle persone a prescindere dalla loro appartenenza. Ho grande senso e rispetto delle istituzioni». Sottolinea la sua candidatura al femminile e «ringrazio tutti i cittadini - dice - per le attestazioni di stima e affetto che ho avuto». Perché un voto a Bassa Poropat? «Sono convinta che il centrosinistra, per storia e tradizione, abbia una sensibilità maggiore rispetto agli appuntamenti che ci attendono, e potrà accompagnare la Provincia in un percorso volto all'apertura dei confini valorizzando, più che penalizzando, la Provincia rispetto a un evento di portata storica: una grande opportunità, se sapremo giocarcela».

SCOCCIMARRO

«Un impegno per l'autonomia Diremo no a Ferriera e gnl»

Fabio Scoccimarro

Ringrazia «ognuno» degli elettori che al primo turno lo hanno votato, e li invita «a difendere il loro voto» oggi e domani. Auspica che «anche i votanti delle formazioni più piccole, ma che si riveleranno importanti per la vittoria, come Progetto NordEst, La Tua Trieste e Fronte Nazionale, con i cui rappresentanti ho firmato un accordo di programma», gli diano la preferenza. Fabio Scoccimarro, il presidente uscente della Provincia ricandidato dalla Cdl, lancia l'ultimo appello: «Credo che un presidente debba essere in grado di prendere delle decisioni e non creare tavoli e commissioni che impegnano tempo e risorse dei contribuenti spesso inutilmente. Voglio che ci sia una forte opposizione agli ecomostri, soprattutto ai rigassificatori in mezzo al golfo e a Muggia, e chiedo la riconversione della Ferriera che da troppo tempo inquina la vita dei triestini. Credo che questi siano due punti importanti e fondamentali per tutelare il nostro territorio». Scoccimarro promette inoltre il suo impegno per «l'autonomia soprattutto economica» della Provincia, rilanciando poi sui progetti legati alla Rosa e alle iniziative culturali «come il Teatro Romano e il Miramarestate».

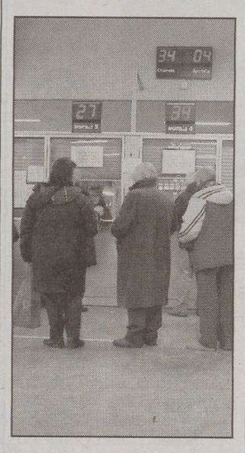
Secondo i dati resi noti dall'Arpa in alcune zone della città il livello dei veleni nell'aria è superiore a quello delle metropoli

Piazze Libertà e Vico: le più inquinate

In un mese 7 sforamenti del limite di biossido d'azoto. Più che a Roma, Milano e Torino

ESAMI

Cup, domani sportelli aperti solo al mattino



Sportelli Cup

In previsione del ponte del 25 aprile, quando presumibilmente molte persone saranno in festa, domani gli sportelli Cup per le prenotazione il ritiro degli esami sia all'ospedale di Cattinara che all'ospedale Maggiore terranno un orario ridotto. In pratica gli sportelli Cup resteranno aperti solo al mattino dalle 6.50 alle 12. Come recita un comunicato, «la limitazione dell'accesso alle ore mattutine è legato alla limitata affluenza di utenti nelle giornate che precedono le festività nazionali».

Allarme anche su via Battisti, una strada non monitorata e ad alta densità di traffico

di **Gabriella Ziani**

Piazza Libertà e piazza Vico più inquinate di una città notoriamente inquinatissima come Torino e in condizioni peggiori rispetto a una metropoli industriale come Milano, almeno stando ai dati dell'Arpa, in questi giorni resi noti anche allo scopo di misurare i possibili rischi per la salute dei cittadini. In un mese, dal 21 marzo al 20 aprile, si sono registrati nell'ampio slargo d'ingresso alla città ben sette sforamenti del limite massimo di biossido di azoto (No2), sostanza prodotta esclusivamente dai motori delle macchine.

Il valore medio annuale, nel 2005, è stato di 70 microgrammi per metro cubo in piazza Libertà, di 74 in piazza Vico, di 43 in via Svevo, e a livelli inferiori nelle altre centraline.

Il livello finora consentito dalla legge è di 240 microgrammi per metro cubo e Piazza Libertà ne ha registrati 292,7 il 21 marzo scorso, 248,1 il giorno seguente. E poi 256,1 (27 marzo), 297,6 (il 28), 279,1 (il 30), 244,9 il 1.o aprile, e 261,8 (il 13). In altre sette giornate si è comunque superato il valore di 200 microgrammi per metro cubo, e cioé il limite che dal 2010 sarà il nuovo parametro di riferimento imposto dalle leggi europee.

Prendendo Torino come paragone significativo, dato che la città ha tra l'altro valori impressionanti di polveri sottili (fino a tre volte il consentito), si scopre che dal 1.o al 20 aprile, in un periodo quasi sovrapponibile, non si è verificato alcuno sforamento di biossido d'azoto. I valori massimi si sono attestati perfino sotto l'indice di 200, con due «picchi» di 180 e 188.

Altrettanto si rileva controllando i dati dell'Arpa per la regione Lombardia e per alcune delle più trafficate vie di Roma (*come si evince dalla tabella*). Con piazza Vico, posta ai piedi di due salite che impongono veloci accelerate e conseguenti incrementi di emissioni di gas, è dunque piazza Libertà, delimitata tra l'altro da semafori che impongono soste e ripartenze, il punto peggiore di Trieste. Nessun'altra centralina della città - secondo i dati dell'Arpa - consegna risultati altrettanto allarmanti.

Ma c'è un «ma». I medici del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, che l'altro giorno hanno illustrato lo studio «Gea» con il quale si sono dimostrate le pesanti conseguenze sulla salute causate dall'inquinamento a Trieste, hanno anche avvertito: «È in via Battisti che occorre monitorare il biossido di azoto, è quella la via più "pestilenziale", perché il traffico non è scorrevole, ma impacciato da code e file, e le continue soste e partenze scaricano il doppio di gas».

Guardando i dati dell'Arpa risulta evidente che la centralina di via Battisti misura esclusivamente uno fra i vari «veleni» dell'aria, e cioé il monossido di carbonio (Co). Non si registrano valori sforati. Ma non solo non sono qui monitorate - pur essendo un'arteria di intenso scorrimento - né polveri sottili né biossido di azoto, ma la stessa osservazione e rilevazione dei dati avviene a ore singolari: a volte a mezzogiorno o alle 16, ma spesso a mezzanotte, alle due di notte, alle 14, alle 21. Quando il traffico è fermo.

Anche per le polveri sottili, le famigerate Pm10, piazza Libertà è un posto critico, ma in questo caso è purtroppo in compagnia di molte altre «stazioni». Lo stesso studio «Gea» ha riassunto la situazione. Nel corso del 2005 si sono verificati 15 superamenti dei limiti in piazza Libertà, e addirittura 24 in via Carpineto, 9 in via di Tor Bandena, 10 in via Pitacco, 21 in via Svevo, 16 a Muggia e 23 in via von Bruck.

Il massimo indice consentito dalla normativa dopo il quale scatta la soglia di allarme è per le polveri sottili di 40 microgrammi per metro cubo. Il valore medio annuale registrato nelle varie centraline di Trieste si è attestato, lo scorso anno, tra 21 e 26. Il posto migliore, da questo punto di vista, è stata l'area di via von Bruck con una media annuale di 19 microgrammi per metro cubo.

Emergenza biossido di azoto

PIAZZA LIBERTÀ	NEL 2005	70	SFORAMENTI
PIAZZA VICO		74	SFORAMENTI

PIAZZA LIBERTÀ: nell'ultimo mese 7 sforamenti *(oltre 240 µg/m³)* **+ altri 9 giorni sopra i 200 µg/m³**

I DATI NELLE METROPOLI

MILANO		ROMA		TORINO (MASSIME IN APRILE)	
Juvara	153	Arenula	140	Piazza Rivoli	188
Parco Lambro	117	Tiburtina	154	Lingotto	112
Zavattari	123	Francia	140	Rebaurengo	180

Tergestea, Cisal dai giudici contro i licenziamenti

La Cisal ricorrerà alla magistratura contro la messa in mobilità di 20 lavoratori dell'impresa portuale Tergestea. In una nota la segreteria del sindacato autonomo rileva che «in occasione dell'incontro tenutosi nella sede dell'Associazione spedizionieri del Porto non si sono presentati al tavolo, lasciando però una lettera nella quale negavano le richieste avanzate nella riunione precedente di integrazione al posto di lavoro oltre al risarcimento dei danni per violazione delle norme in materia di licenziamenti collettivi. Stando a informazioni le attività di movimentazioni non si sono affatto ridotte, anzi, i lavoratori licenziati sono stati sostituiti da maestranze di cooperative con un massiccio ricorso al lavoro straordinario».

IL CASO *Sostanze chimiche*

Rara allergia, costretta a vivere isolata

Intossicata dalla chimica. Isolata dal mondo. Non può mangiare, vestirsi, andare nei negozi. Lavora in una stanza isolata, cammina con speciali mascherine sul viso. E dice: «A Trieste nessun medico è stato in grado di capire, o almeno intuire la mia malattia, ho girato tutti gli specialisti, e tutto a mie spese, alla fine mi sono aiutata da sola, con Internet, e ho trovato a Roma un medico che mi ha dato una cura omeopatica. Ma già so che da questa intossicazione non si guarisce».

È la storia amara di una donna triestina di 57 anni, Elena Renata Grieco, segretaria in una scuola media, che ha già reso pubblico il suo caso attraverso una lettera: voleva così scoprire se altre persone a Trieste sono affette dalla rara sindrome che l'ha colpita un giorno dello scorso ottobre, la Mcs, malattia da sensibilità chimica multipla. Le hanno telefonato in nove: «Tutte donne - dice Elena -, qualcuna mi ha detto che solo grazie a me ha finalmente scoperto cosa ha, dopo 15 anni di sofferenze».

La malattia è gravemente invalidante: «Non sopporto profumi, saponi, creme, detersivi, cibi, strade, cinema, persone, bus, treni, negozi, bar, tutto mi scatena tosse e asma e grave malessere, il medico di Roma mi ha trovato un'intossicazione grave, il fegato mal ridotto, posso mangiare solo pasta, riso, orzo, due o tre verdure cotte al vapore, di frutta solo le mele, niente latte e niente formaggi, e tutto biologico. Detersivi e saponi me li compro in Germania, dove la malattia è riconosciuta e ci sono prodotti assolutamente privi di profumi».

Elena, racconta, è andata dallo pneumologo, dall'otorino, dal gastroenterologo, dall'allergologo. Ciascuno la rimandava all'altro, senza poterla aiutare. «Qualcuno - si lamenta - mi ha persino consigliato lo psicologo. E va bene, ho detto io, ci andrò. Mi hanno preso per svitata». Infine si è ricordata che al «Burlo Garofolo» esiste un reparto di Malattie rare, ha consultato il dottor Bruno Bembi: «E lui mi ha detto che avevo una malattia rara, ma che non c'era nulla da fare perché non si guarisce, e mi ha consigliato di andare a Medicina del lavoro».

> A Trieste nessuno è stato in grado di individuare una cura

Tutto è cominciato in ottobre. Nella sua stanza di segretaria la donna come sempre lavorava tra fax e stampanti, e oggi ritiene che la concentrazione di macchinari fosse eccessiva («4 computer, una fotocopiatrice, due stampanti, i toner da cambiare»), unita a quel che di solito si ammassa negli uffici: «Scatoloni pieni di carte, carta dappertutto, scrivanie stracolme, inevitabile polvere». Improvvisamente attacchi di asma e tosse terribile.

Medicina del lavoro ha procurato a Elena un ambiente speciale dove lavorare, e poter mantenere le proprie funzioni. «Dopo tre mesi la scuola mi ha trovato un'altra stanza. Prima era un deposito, c'è il linoleum vecchio e rotto, non si sono potute ridipingere le pareti, perché non tollero l'odore della pittura, mi passano le carte e richiudono la porta, e non posso aprire la finestra».

In questo calvario Elena è riuscita a prendere contatto con persone di tutta Italia. Internet registra regioni e ospedali in cui la malattia è nota e riconosciuta, in Sicilia s'è tenuto anche un convegno su questa Mcs così invalidante. La donna vive col marito, «e anche lui può portare solo abiti vecchi lavati e rilavati coi detersivi speciali, in casa ho dovuto buttare via tutto quello che avevo, e in più ho speso tantissimi soldi, dovrei andare per periodi al mare e in montagna, ma ora non me lo posso permettere».

Sconosciute restano, anche ai medici più informati sulla rara sindrome, le cause di questa allergia. Fra le ipotesi c'è un sovraccumulo di «chimica». Intanto Elena gira con una speciale mascherina sul volto, dovrebbe andare a Verona a fare uno speciale test («mineralogramma») e naturalmente spera di poter almeno in parte recuperare, con l'aiuto dell'omeopatia, una vita sociale che improvvisamente le è venuta a mancare.

g.z.

Larghe chiazze gialle comparse tra il molo Audace e la Sacchetta

Effetto mucillagini in mare

Cauti i biologi: forse si tratta di pollini di terra

Con le prime giornate di caldo si ripresenta il fenomeno temuto soprattutto dai pescatori. L'ultima massiccia invasione nel 2004

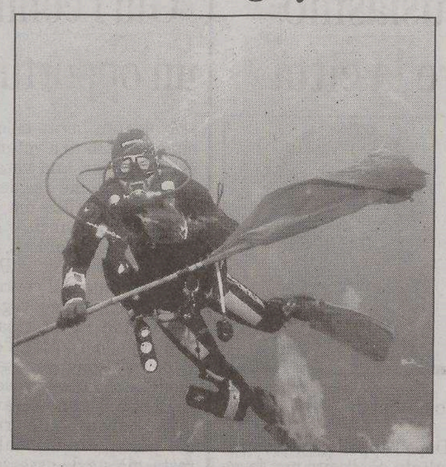
Una sorta di allarme mucillagini è scattato dopo solo un paio di giorni di caldo. Una patina giallastra è comparsa ieri mattina su alcuni tratti di mare tra il molo Audace e la Sacchetta.

Ma due ricercatori del Laboratorio di biologia marina di Aurisina, Bruno Cataletto e Paola Del Negro, hanno subito tirato il freno: «Molto più probabilmente si tratta di pollini e germogli trasportati in mare da piante terrestri». «Al di sotto della patina di superficie infatti l'acqua è limpida - ha aggiunto Cataletto - tanto che ho anche notato la presenza di due meduse».

Da domani però riprenderanno campionamenti e analisi poiché l'ipotesi mucillagini, che come noto sono aggregati di sostanza organica prodotti da microalghe e batteri, non è esclusa completamente. «La settimana scorsa - spiega ancora Paola Del Negro - abbiamo monitorato il golfo quotidianamente e del fenomeno non c'era traccia anche perché il mare, così come i campi, ha subito una stagione invernale che si è protratta ben oltre i limiti. Certo che negli ultimi due giorni è esplosa la primavera e il fenomeno spesso compare dopo un brusco rialzarsi della temperatura».

«Ah, mucillagini», hanno comunque commentato ieri triestini e turisti a passeggio sulle Rive. Fortunatamente nonostante il caldo, la temperatura del mare rimane fresca per cui la stagione balneare non è ancora incominciata. E ai pescatori comunque (oltre che alla promozione turistica) che le mucillagini procurano il danno maggiore perché appesantiscono enormemente le reti e le rompono.

Sarebbe di grande utilità di conseguenza se non eliminare, perché non è possibile, perlomeno preannunciare il fenomeno. «Ma per farlo e permettere così, ad esempio, ai pescatori di indirizzarsi su aree alternative, bisognerebbe monitorare il centro del bacino dell'Adriatico - spiega la ricercatrice del Laboratorio di Marina di Aurisina - Il guaio é che il programma finanziato a questo scopo però si è esaurito nel 2002. Ed ora non ci sono stanziamenti né internazionali né nazionali per poterlo riprendere. Bisogna invece limitarsi ai progetti Interreg e noi di conseguenza non possiamo uscire dal golfo di Trieste: ne deriva che possiamo annunciare la presenza di mucillagini quando sono già arrivate praticamente fino alla costa». Alcune volte in realtà sono i ricercatori croati dei laboratori di Rovigno o addirittura di Spalato che annunciano ai colleghi triestini che le antipatiche infiorescenze stanno invadendo l'Adriatico.



In altro a sinistra, nella foto Lasorte, le macchie di mucillagini comparse sulle Rive, tra Molo Audace e Sacchetta. Qui a fianco, in un'mmagine di repertorio, raccolta di mucillagini sott'acqua per le analisi

In modi così massicci come dalle nostre parti dove la sua presenza è documentato addirittura dai primi anni del Settecento, il fenomeno non ha infatti eguali negli altri mari del mondo, perlomeno sottocosta. Altrove sono stati rilevati fiocchi sparsi, come una sorta di neve marina, ma non i macroaggregati che da alcuni anni compaiono nel nostro golfo. L'ultima massiccia manifestazione si è avuta nel giugno 2004 allorché un rivoltante tappeto schiumoso biancogiallognolo ha ricoperto la superficie dell'acqua e un altro di fioriture in produzione era sul fondo: in sospensione tra i due la colonna d'acqua era letteralmente invasa da filamenti gelatinosi bianchi. Il fenomeno presente a Sud fin dalle isole Tremiti aveva provocato il fermo facoltativo della pesca.

A Trieste per cacciare le mucillagini basta un po' di bora che però d'estate non è troppo frequente. Di solito dunque il fenomeno si prolunga per più giorni tanto da essere stato al centro nel novembre scorso anche di una mostra intitolata «Mare monstrum». Di mucillagini si parlerà di conseguenza anche al convegno «L'Alto Adriatico: una risorsa ambientale e economica da tutelare» in programma a cura dei Lions il 7 maggio a Lignano Sabbiadoro e che offrirà agli esperti triestini e regionali l'occasione per fare il punto della situazione assieme anche ai ricercatori sloveni e croati.

s.m.

Sono sloveni residenti a Capodistria: trasportavano su due auto tre clandestini kosovari

Arrestati in centro tre passeur

Tre giovani tra i 26 e i 28 anni, Ilen Jeremic, Daniel Kociancic e Alen Tiliak, originari di Capodistria, sono stati arrestati ieri dalla polizia in pieno centro città per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina dopo essere stati sorpresi a bordo di due distinte automobili con tre clandestini kosovari, uno dei quali minorenne.

Il fermo è avvenuto in Largo Barriera, dove erano parcheggiate due automobili, una delle quali con a bordo due sloveni e un clandestino e l' altra con un passeur e due kosovari.

Entrambe le automobili sono state poste sotto sequestro, insieme a circa mille euro, che gli investigatori ritengono corrispondere alla somma pagata dai clandestini.

A bordo delle vetture è stato trovato anche altro materiale e, in particolare, alcuni appunti che - secondo gli inquirenti - potrebbero condurre ad ulteriori sviluppi dell' indagine, coordinata dal pubblico ministero Maddalena Chergia.

I tre passeur sono stati condotti al carcere del Coroneo, i due clandestini maggiorenni sono stati espulsi, mentre il minorenne, un ragazzo di 17 anni, è stato affidato al Villaggio del Fanciulla di Opicina.

L'operazione conferma che sta nuovamente riprendendo piede il fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche se non nelle proporzioni di qualche anno fa. Gli inquirenti stanno accertando se alle spalle del terzetto sloveno ci sia una vera e propria organizzazione.

Conferita a Carlo Sigliano la laurea honoris causa

Lunedì 15 maggio, alle 17.30, l'Università degli Studi di Trieste conferirà la laurea honoris causa in Scienza delle Comunicazioni a Carlo Sigliano, presidente e amministratore delegato della Stock, la storica casa produttrice di liquori. Sigliano è stato fra l'altro protagonista della ristrutturazione e del rilancio dell'azienda, fondata nel 1884 da Lionello Stock, capostipite di una dinastia familiare con radici secolari nell'impero austroungarico.

Carlo Sigliano

Il moduli possono essere ritirati in tutti i centri civici e negli uffici Urp

In distribuzione i modelli Unico 2006

Sono in distribuzione i modelli Unico 2006 per la dichiarazione dei redditi dell'anno 2005, fascicolo I con istruzioni, fascicolo I senza istruzioni, fascicolo 2 e buste per quanto ricavano il modello per via telematica.

Il Comune informa che il ritiro della modulistica potrà essere effettuato presso tutti i centri civici al mattino con orario 8.30-12 e al pomeriggio con i seguenti orari: il lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16.30 in Altipiano Ovest Prosecco-San Vito Città vecchia-Valmaura Borgo San Sergio, martedì e giovedì dalle 14 alle Altipiano Est Opicina, Ropiano-Gretta-Barcola, Barriera nuova e San Giacomo.

I modelli si possono ritirare anche presso l'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) in via della Procureria con orario 9-12.30 dal lunedì al venerdì, lunedì e mercoledì anche 14.30-17.30; da domani fino a venerdì 12 maggio solo per rilevanti quantitativi di modelli allo stadio Nereo Rocco, varchi 3-4, locale n.2 adiacente alla tribuna Pasinati con orario 10.30-13.30, dal lunedì al venerdì ed eventualmente per appuntamento telefonico (040-6758476 o 6758492).

Inoltre i modelli Unico 2006 possono venir scaricati direttamente dai siti Internet *www.Finanze.it* e *www.agenziaentrate.it*.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

Da una segnalazione della Lega calcio dilettanti si estendono in tutta Italia gli esami dei carabinieri dei Nas

Campi sintetici, controlli anti-tumore

In provincia sono una ventina, costruiti tutti negli ultimi anni

MONTEBELLO

L'ultimo impianto inaugurato solo due mesi fa

È di appena due mesi fa l'inaugurazione del più recente campo in erba sintetica che però non sarà certo l'ultimo perché altri due ne sono già in preparazione: a San Dorligo e a Domio. Il 21 febbraio è stato invece inaugurato in via di Montebello il campo a sette dell'associazione sportiva Montebello-Don Bosco alla presenza tra gli altri del vicesindaco uscente Paris Lippi, dell'assessore ai Lavori pubblici Rossi, del presidente della competente commissione consiliare Bandelli, di consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione. «È il dodicesimo campo in erba sintetica che viene realizzato in questi ultimi anni», hanno sottolineato gli amministratori.

A livello nazionale i campi in erba artificiale sono nati nel 2002 dopo che il 13 giugno 2001 c'era stata l'apertura della Federcalcio a questo nuovo tipo di superficie. Da allora sono state varate già tre generazioni di terreno sintetico. Secondo la Lega dilettanti non sarà necessario rifare ora il manto degli impianti sospetti, ma basterà aspirare la gomma a rischio di essere cancerogena per sostituirla con quella innocua dei ciucci dei bambini.

di Silvio Maranzana

Operazioni di bonifica potrebbero investire prossimamente a Trieste anche qualcuno dei tanti campi di calcio in erba sintetica sorti ultimamente perché così come sono oggi potrebbero far aumentare i rischi di tumore. I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni e sanità dovrebbero infatti effettuare presto controlli anche nel Friuli Venezia Giulia. Dei 350 campi sintetici già omologati dalla Federazione italiana gioco calcio, ben 200 dovranno essere bonificati.

È stato ancora nel novembre 2005 che l'Istituto superiore della sanità, su segnalazione della Lega dilettanti, ha istituito una commissione ad hoc incaricata di vagliare la possibilità che alcuni campi sintetici possano alla lunga risultare cancerogeni. Il rischio è che le emissioni di idrocarburi policiclici aromatici possano aumentare i rischi di tumore. E la commissione ha ora incaricato i carabinieri di eseguire i prelievi.

«Ci sono per l'esattezza due tipi di gomma con la quale vengono ricoperti i campi - spiega Nicola De Bosichi, presidente del San Sergio e massimo esperto provinciale di campi sintetici - quella del tipo Epds, più recente, non presenta in realtà assolutamente alcun rischio. Problemi possono eventualmente essere creati da alcune partite della gomma del tipo Sbs che in anni passati veniva ricavata anche da scarti di copertoni di automobili. E i copertoni contengono anche metalli che sprigionano ossido di carbonio».

Sono molteplici e diverse le ditte che a Trieste, dove del resto è quasi impossibile curare un prato naturale d'erba, hanno creato i campi sintetici, in molti casi grazie all'intervento diretto dell'amministrazione comunale che di questa operazione ha fatto oltretutto un fiore all'occhiello del suo operato non solo in campo sportivo, ma più in generale delle sue realizzazioni. La città è dunque diventata una delle capofila in Italia in questo genere di riconversione dei terreni di gioco che hanno innescato numerosi vantaggi: il fatto che le partite non vengono più rinviate o sospese per terreno pesante e un aumento di iscrizioni soprattutto di bambini perché le mamme non si trovano più le divise da gioco da dover lavare ogni giorno perché inzaccherate dal fango che ora non esiste.

Il campo in erba sintetica di San Giovanni (Foto Lasorte)

De Bosichi (San Sergio) «Sotto accusa solo la gomma ricavata dai copertoni di auto»

I campi sintetici grandi sono sei: quelli di Muggia, di San Giovanni in viale Sanzio, di Borgo San Sergio, di San Luigi, di Ponziana (il Ferrini), di Opicina. Si giocano qui i principali campionati dilettantistici: il Muggia disputa il campionato di Eccellenza, a San Giovanni la squadra del rione e il Costalunga giocano in Promozione. Vi sono poi numerosi campi a sette sempre in erba sintetica: due a Borgo San Sergio che assieme a quello a undici costituiscono quasi una cittadella sportiva dove ha sede anche una delle scuole calcio della Juventus, e poi a San Luigi, a Campanelle (il Trifoglio), a Chiarbola, a Muggia, a Altura, a Montebello. Ci sono campi sintetici ancora più vecchi, a Montuzza e a Villa Ara e poi un campo a 6 in via Pagano a Coloncovez. Si divertono dai bambini di cinque anni fino ad anziani veterani.

«Io posso parlare per i miei campi, quelli del San Sergio - spiega De Bosichi - e posso dire che sono stati tutti realizzati con gomma Epds, del tipo che non presenta assolutamente alcun rischio. I nostri campi sono stati omologati addirittura dalla Fifa. La Federcalcio ha invece omologato tutti gli altri campi in erba sintetica della nostra provincia e per farlo ritengo abbia anche fatto eseguire le analisi chimiche sui campioni prelevati. Credo che i casi dubbi che potrebbe nascondere qualche situazione pericolosa siano limitati ad alcune regioni italiane, soprattutto il Lazio e la Campania.»

Altri campetti con materiale sintetico, per il calcetto o addirittura per altri sport, potrebbero però essere stati realizzati all'interno di strutture private in provincia e anche in questi casi potrebbero essere necessari controlli per escludere ogni possibilità di pericoli.

CAMPI IN ERBA SINTETICA

CAMPI A 11

San Giovanni (viale Sanzio), Borgo San Sergio, San Luigi, Ponziana "Ferrini", Opicina, Muggia.

In preparazione

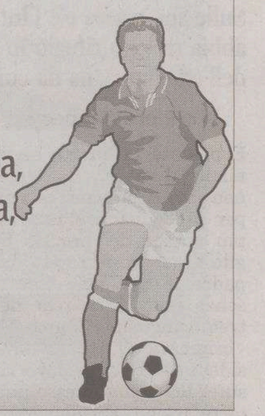
San Dorligo, Domio.

CAMPI A 7

2 a Borgo San Sergio, San Luigi, Chiarbola, Campanelle (campo del Trifoglio), Muggia, Altura, Montuzza, Villa Ara.

CAMPI A 6

Via Pagano.



RICORRENZA

Oggi il via alle celebrazioni che culmineranno martedì alla Risiera

Liberazione, le cerimonie del 25 aprile

Iniziano oggi le cerimonie per l'anniversario della Liberazione, che culmineranno dopodomani nella celebrazione alla Risiera di San Sabba.

Oggi alle 11 il comitato per le celebrazioni dei Caduti nella Resistenza dei rioni di San Giovanni e Cologna deporrà una corona d'alloro sulla lapide della Casa della cultura; seguiranno i discorsi dei rappresentanti dell'Anpi e del Zskd. Successivamente verranno deposti dei fiori al cippo di Alma Vivoda in via Pindemonte e ai monumenti di Lomgera e Sottolongera.

Domani mattina una serie di corone d'alloro sarà deposta, a cura del Comune, nei luoghi che 61 anni fa hanno visto il sacrificio di decine di cittadini. La delegazione comunale, guidata dall'assessore Lorenzo Spagna, partirà dal municipio alle 8.30, e si recherà prima al cippo della Resistenza nel Parco della rimembranza, e quindi in via dell'Istria, in via Massimo D'Azeglio, in via Ghega e al poligono di Opicina.

La cerimonia dello scorso anno alla Risiera

Sempre domani, alle 15.15, in via Pindemonte, al al monumento che ricorda Alma Vivoda si svolgerà la cerimonia organizzata dal Comune di Muggia.

Dopodomani, anniversario della Liberazione, alle 11, nella Risiera di San Sabba, si terrà la consueta cerimonia, il cui programma prevede l'ingresso del picchetto militare e dei gonfaloni, la deposizione di una corona congiunta da parte di Prefettura, Regione, Comune e Provincia, i discorsi del sindaco di Trieste e del primo cittadino di un comune minore, e i riti religiosi cattolico, ebraico, serbo ortodosso e greco orientale.

Parla uno dei ragazzi fermati dalla Digos al comizio di Berlusconi

«Non sono un contestatore, ho solo difeso una ragazza»

Al PalaTrieste una ragazza innalza un cartello contrario a Berlusconi (foto Bruni)

«Non siamo contestatori, ma siamo intervenuti in difesa di una ragazza che stava per essere aggredita dai "fans" di Silvio Berlusconi».

A raccontare la sua versione dei fatti su quanto è accaduto venerdì sera sugli spalti del PalaTrieste durante il comizio del Cavaliere è Andrea Luchetta, uno dei giovani ragazzi che sono stati fermati dalla Digos e dai carabinieri dopo un'acceso diverbio con alcuni sostenitori di Berlusconi.

«Non siamo un gruppo di "guastatori", come ci hanno definito, anzi personalmente sono anche contrario a questo tipo di incursioni - spiega - Le cose sono andate diversamente da come è stato riportato dai media: mentre Berlusconi parlava sul palco è stata solo una ragazza, che non avevo mai visto, a disturbare il monologo con un fischietto e a issare lo striscione con su scritto "L'importante non è vincere ma partecipare - Go home". A quel punto - continua – alcune persone che erano accanto a lei hanno iniziato a inveirle contro con violenza, cercando di strapparle via con la forza lo striscione e spintonandola».

A quel punto il giovane è intervenuto per difendere la ragazza assieme ad altri amici, ma è stato a sua volta aggredito e insultato dalle persone circostanti. «Mi hanno chiamato "servo di Illy" e hanno offeso pesantememte mia cugina, una ragazza di diciott'anni che non c'entrava niente - continua - la Digos e i carabinieri sono intervenuti per salvarci e poi ci hanno fermato solo per alcune domande, mentre la ragazza, l'unica contestatrice, si è dileguata nel nulla».

L'INTERVISTA

Le proposte del presidente dell'associazione Globo Fulvio Belsasso

«Il futuro è nel turismo scientifico»

Al Museo dell'Antartide un incremento di visitatori del 110 %

Il turismo scientifico ha un grande futuro a Trieste, visto che la città registra il più alto numero di ricercatori in Europa – circa 37,1 per mille abitanti - ed ha una delle maggiori concentrazioni di istituzioni scientifiche d'Italia. Per creare una guida e veri e propri itinerari scientifici c'è bisogno però di più lavoro di squadra tra le varie realtà di divulgazione scientifica. Lo afferma Fulvio Belsasso, presidente del Globo, l'associazione di divulgazione scientifica che opera dal '94 nell'Area Science Park.

Nato nel '55, Belsasso ha svolto numerosi incarichi nel settore degli uffici stampa e pubbliche relazioni in campo scientifico. Attualmente è presidente del Globo e responsabile dell' ufficio stampa dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale, del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia e del Museo nazionale dell'Antartide all'ex Opp. Inoltre, dirige la rivista di divulgazione scientifica AR ed è membro del consiglio direttivo dell'Associazione Trieste Science Centre Friuli Venezia Giulia.

Trieste, assieme a Genova e Siena, è stata inserita qualche anno fa nel progetto nazionale dei Musei dell'Antartide. Qual è il rapporto di Globo con questa iniziativa?

Globo gestisce la sezione triestina del Museo. Curiamo l'allestimento, la promozione, le visite guidate. Si tratta di un'iniziativa importante per far conoscere il continente di ghiaccio e la storia dei grandi esploratori tra scienza, fascino ed avventura. Inoltre, attraverso le visite guidate ed i laboratori didattici, al museo dell'Antartide di Trieste si ripercorrono anche le tappe della ricerca scientifica che l'Italia e quindi anche gli scienziati triestini conducono nell'ambito del Programma nazionale di ricerche in Antartide. In dettaglio, il museo ricorda l'epopea dei grandi eroi dei ghiacci attraverso suggestive ricostruzioni ambientali. Il museo propone inoltre alle scuole laboratori didattici per imparare a leggere l'ambiente e le sue trasformazioni, il clima ed i cambiamenti climatici, l'Antartide e il suo viaggio geologico.

Fulvio Belsasso

È soddisfatto dei numeri dei visitatori?

All'inizio, due anni fa nessuno non sapeva come ci si arrivava al museo. Ed erano comunque migliaia di presenze all'anno. Negli ultimi mesi però le visite sono incrementate del 110 per cento e quindi sono molto contento. La situazione è un po' cambiata in quanto abbiamo principalmente le scuole, che arrivano da tutto il Nord Italia. L'unico aspetto negativo per quanto riguarda il museo era quindi legata alla collocazione. Abbiamo chiesto agli uffici comunali di fare in modo che ci sia anche una segnaletica, in modo tale che il numero degli visitatori cresca ancora di più.

Manca però anche una guida, un opuscolo sul turismo scientifico a Trieste...

Sì, è vero. Bisognerebbe suddividerlo nei vari argomenti, dalla fisica alle presenze del mare fino alle biotecnologie, per esempio. Ho l'impressione però che, nonostante il contesto ideale che la città offre da questo punto di vista, a Trieste manca ancora un vero e proprio forum della divulgazione scientifica.

Ci vuole forse più lavoro di squadra e meno competizione?

Certamente. Le associazioni di divulgazione scientifica di Trieste sono complementari ed hanno target diversi. Ci vuole più coordinamento fra tutti i noi per il bene di questa città che offre tantissimo anche in questo campo.

Creando una "Città della Scienza" come quella di Napoli?

Non necessariamente. I grandi centri scientifici non hanno più futuro visto che richiedono troppi soldi. Molti stanno infatti crollando. Io pensavo piuttosto a veri e propri itinerari scientifici che porti il visitatore di Trieste in giro per la città, da Grignano dove c'è il Laboratorio Immaginario Scientifico, al Parco di Miramare, al Centro Internazionale di Fisica Teorica, all'Elettra, all'Area Science Park, alla nostra nuova sede dell'Era, eccetera.

A proposito della nuova sede dell'Era, prende corpo il progetto Trieste Science Center.

Il nuovo centro di comunicazione della scienza Trieste Science Center ospiterà dall'anno prossimo la sede permanente di Era-Esposizione di Ricerca Avanzata, manifestazione ideata e organizzata con successo da Globo dal 1991. La nuova struttura verrà realizzata presso l'ex Centro meccanografico delle Ferrovie dello Stato, acquisito dal Comune e concesso in affitto all'associazione. L'edificio si trova dietro alla vecchia stazione ferroviaria di Campo Marzio. Un'area complessiva di circa 4.600 metri quadrati.

Sono previsti successivi ampliamenti del progetto, per ospitare anche altri enti?

Non lo so. Al momento nel progetto non si possono inserire altre priorità. «Era» ospiterà uno spazio dedicato alle nostre mostre temporanee e due spazi per esposizioni permanenti. La prima dal titolo «Mare Nostrum» si occuperà delle problematiche dell'Alto Adriatico, dagli aspetti biologici alla ricerca off shore ed all'inquinamento. La seconda,«Genius, idee in movimento», presenterà prototipi e progetti innovativi realizzati da laboratori di ricerca, nei settori delle nanotecnologie, dei nuovi materiali, della robotica e dell' ingegneria genetica. Poiché il centro sarà un punto fisso d'incontro tra il mondo della ricerca, la scuola ed il pubblico abbiamo individuato anche il target. Ci concentreremo sugli allievi degli ultimi due anni di liceo, per indirizzarli verso carriere scientifiche. Il nostro lavoro sarà quindi complementare a quello delle altre realtà scientifiche triestine.

Gabriela Preda

julia viaggi

PARTENZE DI PRIMAVERA IN PULLMAN :

	Terme di Catez (per automobilisti)	24/4-1/5 a	€ 175
29/4	Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani		€ 65
18-26/05	Spagna: Santiago, Bilbao, Madrid, in aereo e bus		€ 1.340
1-4/06	Budapest		€ 370
2-4/06	Monaco, Regensburg e Passau		€ 275
11-14/06	Costa Dalmata		€ 395
15-22/06	Isola di Rodi (in aereo da Lubiana)		€ 475
20-25/05	Tour della Polonia		€ 540
22-25/6	Svizzera e Trenino Rosso del Bernina		€ 495
26/6-3/7	Gran Tour dell'Andalusia		€ 1.140

+ spese apertura pratica

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040 367636 - 040 367886
Aperti anche sabato mattina !

Nessuna notizia dell'uomo che ha lasciato il lavoro ed è scappato all'estero con il bambino di tre anni

Scomparso da un mese con il figlio rapito

In ansia la madre del piccolo: in tutto questo tempo non ha ricevuto nemmeno una telefonata

Sulle sue tracce c'è l'Interpol. Scartata l'ipotesi che abbia trovato rifugio in Croazia, il paese d'origine dell'ex compagna da cui è separato dal 2005

di **Piero Rauber**

È passata la quarta settimana d'attesa. E, forse, non sarà nemmeno l'ultima per la donna che non ha più notizie del proprio figlio di tre anni, rapito dal padre. Continuano infatti senza esito le ricerche del trentacinquenne Marco M. - originario di Ancona e residente a Trieste, dove risulta impiegato presso una torrefazione - che domenica 26 marzo aveva fatto perdere le sue tracce portando con sé il bambino.

Il piccolo era affidato alla madre - una trentaduenne croata che vive e lavora in questa città - dopo la separazione dei genitori, avvenuta circa un anno fa. Per ora le uniche certezze che emergono dalle indagini - condotte in loco dai carabinieri e dalla sezione di polizia giudiziaria della guardia di finanza, e coordinate dal pm Maurizio De Marco, che ha già aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di sottrazione di minore a carico di Marco M. - riguardano la conferma che il fuggitivo si trova all'estero.

Questo spiega sia l'attivazione dell'Interpol nelle indagini stesse, sia i tempi lunghi che stanno caratterizzando le investigazioni, nonostante le sollecitazioni costanti che arrivano dalle autorità italiane. A livello di ordine e sicurezza internazionale, di fatto, stanare terroristi, trafficanti e criminali socialmente pericolosi precede, nella graduatoria delle priorità, le ricerche di un padre scomparso assieme al figlio. Nella vicenda, peraltro, persiste il «ragionevole grado di certezza» che i due stiano bene e che, dunque, non vi siano rischi per la loro incolumità nell'immediato.

Il massimo riserbo sulle indagini, che dipende ovviamente dal coinvolgimento di un minore, non consente agli inquirenti di fornire l'indicazione esatta del Paese straniero in cui si è rifugiato Marco M., probabilmente con il sostegno di qualche conoscente. Si sa soltanto, con sicurezza, che l'uomo non si trova in Croazia - com'era invece stato ipotizzato nei primi giorni di ricerche - dove vive la famiglia dell'ex moglie e dove, lunedì 27 marzo, era stata denunciata la scomparsa del bimbo alla polizia di Umago.

Viene escluso, in parallelo, che in queste quattro settimane vi siano stati contatti telefonici fra Marco M. e l'ex moglie, che dunque rimane in ansia costante, con un unico pensiero: il ritorno a casa del proprio bambino, sano e salvo.

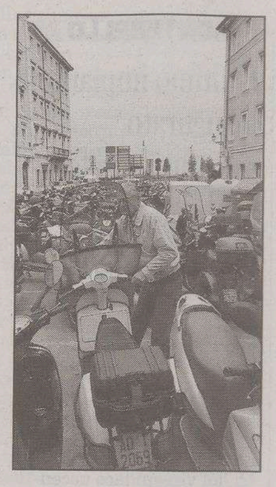
La scomparsa di padre e figlio era maturata il 26 marzo, quando, di primo mattino, Marco M. era passato a prendere il bimbo a casa dell'ex moglie, per quel «permesso domenicale» tanto atteso dall'uomo, che avrebbe potuto così trascorrere un'intera giornata con suo figlio.

Ma Marco M., alla sera, non era rientrato per riconsegnare il bambino alla mamma, come invece avevano concordato al mattino i due ex coniugi.

Le ore immediatamente successive alla denuncia della donna erano state vissute nel dramma più assoluto: dalle prime testimonianze raccolte dagli inquirenti, tra colleghi e conoscenti di Marco M., era emerso il profilo di un uomo disperato, pressato dai debiti e dalla delusione di un matrimonio finito, allarmato nel contempo dal tarlo di poter rischiare di perdere il diritto di paternità sul figlio, con un contenzioso sull'affidamento ancora aperto. «La faccio finita», sembra avesse detto a qualcuno alcuni giorni prima di sparire. Ma poi, sulla base di ulteriori elementi acquisiti dalle forze dell'ordine, le ipotesi più inquietanti avevano gradualmente lasciato strada al «moderato ottimismo», lasciato intendere a più riprese dagli investigatori.

A Trieste il primo caso

Confisca dei motorini il giudice di pace si rivolge alla Corte costituzionale



Un parcheggio di motorini

Sarà esaminato dalla Corte costituzionale il problema della legittimità del sequestro dei mezzi a due ruote. A ordinare di investire dell'argomento la massima autorità di controllo sulla costituzionalità delle leggi è stato Giuseppe Garano, giudice di pace a Trieste.

Chiamato a decidere sul ricorso presentato dal conducente di un motociclo, sorpreso in città dalla Polizia stradale, mentre «circolava indossando un casco non omologato per la categoria», come recita il verbale redatto dagli agenti, Garano ha giudicato la problematica degna di rinvio alla Corte costituzionale. Molto chiara la ragione che ha portato il giudice di pace ad assumere questa decisione: «La sanzione della confisca amministrativa del mezzo – scrive Garano – è in palese contrasto con l'articolo 3 della Costituzione, per aperta violazione del canone generale di ragionevolezza e proporzionalità delle misure sanzionatorie».

Il giudice di pace ha ritenuto eccessivo il provvedimento di confisca del mezzo ai danni del proprietario, in quanto il conducente aveva violato il Codice limitatamente all'utilizzo di un casco inadeguato. Un ragionamento sul tema è proposto anche da Claudio Romanutti, responsabile dell'Associazione degli utenti mezzi a motore di Trieste. «Non c'è proporzione fra il rischio di farsi male, perché il casco non è regolamentare – dice Romanutti – problema che può riguardare esclusivamente chi sta seduto sul ciclomotore, e l'urgenza del sequestro. Il mezzo oggetto del sequestro non costituiva pericolo per alcuno – aggiunge Romanutti – perciò il proprietario del mezzo si è rivolto a noi, proprio perché ha ritenuto sproporzionato il provvedimento. Il giudice di pace – conclude il responsabile dell'Associazione – è stato dello stesso avviso e ha investito del problema la Corte costituzionale».

Se l'organo di controllo sulla legittimità delle leggi dovesse dare ragione al ricorrente, reputando incostituzionale la legge, nella parte nella quale prevede il sequestro, anche nei casi di violazioni che nulla hanno a che vedere con l'efficienza del mezzo, automaticamente il verbale redatto dalla Polizia stradale sarebbe annullato.

Il giudice Garano, nella sua ordinanza di trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, parla chiaramente di «uso distorto della discrezionalità» in relazione ai casi nei quali «la sanzione appaia evidentemente sproporzionata alla gravità della violazione».

«Il sequestro – precisa il giudice Garano – è irragionevole nel raffronto con la natura e l'entità della violazione e non è coerente con la finalità, perseguita dal legislatore, di prevenire e punire le condotte potenzialmente pericolose».

Il giudice di pace, per ribadire la decisione, ricorda anche che «lo stesso legislatore – conclude Garano – aveva attenuato la grave sproporzione delle misure sanzionatorie, limitando la confisca amministrativa alle ipotesi di reiterazione dell'illecito».

Ugo Salvini

Tre incendi dolosi in cinque giorni nello stesso punto, vicino a via dei Mille

Boschetto nel mirino di un piromane

L'ultimo episodio ha interessato 800 metri quadrati di verde

Tre incendi negli ultimi cinque giorni fra le sterpaglie e le conifere secolari del Boschetto. Tutti nello stesso punto, a non più di un centinaio di metri da via Carlo De Marchesetti, all'altezza dell'incrocio con via dei Mille. Ormai è certo. Non si può trattare di una coincidenza: qui c'è la mano di un piromane. E quanto hanno dedotto vigili del fuoco e carabinieri attorno alle quattro di ieri pomeriggio, una volta spento l'ultimo dei tre incendi - il più esteso e difficile da sedare per i pompieri - che ha interessato una superficie di circa 800 metri quadrati, con fiamme che in alcuni punti hanno raggiunto i due metri d'altezza.

Il sopralluogo di ieri pomeriggio sul luogo dell'incendio

«Questi incendi sono certamente di natura dolosa», ha confermato sul posto Midio Concas, il capo-squadra dei sette vigili del fuoco, che ieri hanno lavorato quasi due ore per sedare tutte le fiammate e per compiere successivamente la bonifica integrale della zona, bagnando metro per metro l'intero perimetro dell'area che aveva appena finito di bruciare. Per spegnere l'incendio che si stava sviluppando a un centinaio di metri di distanza da via Marchesetti - dove i pompieri avevano lasciato i due automezzi di servizio, mentre una pattuglia dei carabinieri aveva il compito di regolare il traffico - sono stati utilizzati i cosiddetti «battitori», cioè dei teli di stoffa distesi su un telaio di legno con cui viene coperto ripetutamente il terreno infiammato, assieme alle «pompette», ovvero dei tubi flessibili gestiti collegati a delle taniche d'acqua sulle spalle di ogni vigile.

Il caso ha voluto che il capo-squadra di ieri fosse lo stesso che aveva guidato i colleghi nei due precedenti interventi effettuati in zona durante la settimana. Davanti al bordo di sterpaglie appena incenerite, Concas ha indicato al vicebrigadiere dei carabinieri - con cui ha effettuato l'ultimo sopralluogo del pomeriggio - un cerchio più ristretto alla sua sinistra, segno del primo dei tre incendi, avvenuto lunedì, e un altro leggermente più esteso, in basso a destra, dove il bosco del Farneto è andato a fuoco mercoledì sera. Tutte e tre le zone incendiate, peraltro, risultano facilmente accessibili da via Marchesetti seguendo dei sentieri tracciati. La segnalazione di ieri, come nelle due occasioni precedenti, è partita da alcuni abitanti degli stabili più vicini, fra via dei Mille e via Solferino. È stato però il fuoco sviluppatosi mercoledì sera, il secondo, a richiamare la maggior attenzione, anche a causa di una leggera brezza che soffiava dalla vegetazione verso le case, trasportando l'odore di bruciato.

Vigili del fuoco e carabinieri all'imbocco del bosco (Lasorte)

All'inizio di febbraio il bosco del Farneto era andato a fuoco poco più sotto rispetto al Ferdinandeo. In quell'occasione erano andati distrutti circa duemila metri quadrati di macchia verde. Un fatto che, in teoria, è difficilmente collegabile ai ripetuti episodi di questi giorni. Semmai, la prima avvisaglia del possibile risveglio di un piromane nella zona è venuta domenica 9 aprile, quando nel pomeriggio i vigili erano dovuti intervenire per spegnere il cassonetto per la raccolta differenziata della carta in via dei Mille, che era andato a fuoco vicino alle macchine in sosta e davanti alla scuola materna. Quel cassonetto, guarda caso, dista solo una cinquantina di metri da via Marchesetti e dall'imbocco dei sentieri che portano sul luogo dei tre incendi innescati in serie. Nei prossimi giorni si intensificheranno, nel quartiere, i controlli delle forze dell'ordine, in particolare dei carabinieri del nucleo radiomobile del comando provinciale e della stazione decentrata di Rozzol.

pi. ra.

SCUOLE

Il Csa ha diffuso le liste sulla mobilità del prossimo anno

I trasferimenti dei docenti delle materne ed elementari

Il Centro servizi amministrativi di Trieste ha reso noti in questi giorni gli elenchi relativi ai trasferimenti del personale docente di ruolo delle scuole d'infanzia e delle scuole primarie della nostra provinzia relativi all'anno scolastico 2006-2007.

Le due liste, pubblicate nella tabella qui a fianco, contengono tutti i movimenti provinciali e interprovinciali dei docenti che hanno vista accolta la loro domanda di trasferimento presentata all'ex Provveditorato triestino nei mesi scorsi e che sono visibili anche sul sito del Csa, www.provveditoratostudi-ts.it.

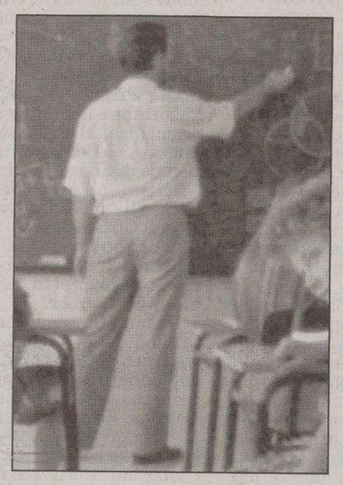
Gli elenchi riguardano i trasferimenti nell'ambito dello stesso Comune, tra Comuni diversi, quelli relativi alla mobilità da un'altra Provincia e quelli interprovinciali. A fianco delle classi comuni, sono compresi anche i posti di sostegno ai minorati della vista e ai minorati fisiopsichici, così come i posti di lingua straniera inglese. Nelle due tabelle sono riportati tutti i nominativi dei docenti delle scuole d'infanzia e delle elementari, con indicata la scuola di provenienza e la sede che andranno ad occupare nel corso del prossimo anno scolastico.

Tra questi nominativi ci sono anche quelli di alcuni insegnanti di ruolo ai quali lo scorso anno non era stata ancora assegnata nessuna scuola di titolarità e dunque, nel loro caso, la sede di provenienza viene indicata con un generico riferimento «Provincia di Trieste».

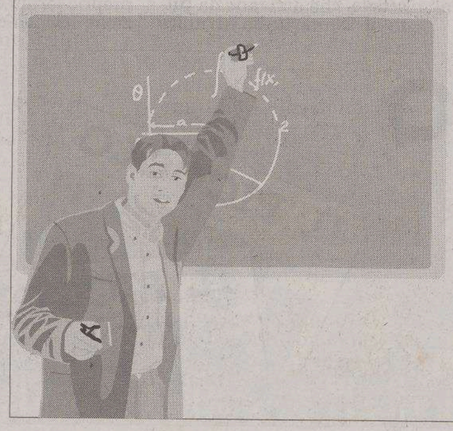
Per quanto riguarda la mobilità dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, invece, bisognerà attendere ancora qualche settimana: il Centro servizi amministrativi, infatti, renderà noti gli elenchi delle scuole superiori il 3 maggio, mentre quelli delle scuole medie saranno esposti il 26 dello stesso mese.

Il 9 maggio, poi, sarà la volta della mobilità del personale educativo, mentre le ultime liste a essere divulgate saranno quelle del personale Ata, la cui pubblicazione avverrà alla fine dell'anno scolastico in corso, e precisamente il 13 giugno.

e. le.



Un docente davanti alla lavagna



Trasferimenti dei docenti di ruolo della scuola dell'infanzia e primaria

ANNO SCOLASTICO 2006/2007

SCUOLA DELL'INFANZIA

Trasferimenti nell'ambito del comune

1. Nicli Paola da II Circolo a I.C. Iqbal Masih
2. Primosi Emanuela da I.C Divisione Julia a I. C. Divisione Julia da posto di sostegno minorati fisiopsichici

Trasferimenti fra comuni diversi

1. Caranzula Antonella da provincia di Trieste a I. C. via Commerciale
2. Casalini Elisabetta da provincia di Trieste a I.C. Altipiano
3. D'Aprile Grazia da I. C. Giovanni Lucio (Muggia) a I.C. via Commerciale
4. Dorigo Serenella da I.C. Giovanni Lucio (Muggia) a II Circolo da posto di sostegno minorati fisiopsichici
5. Garritani Ida da provincia di Trieste a I.C. via Commerciale
6. Giusti Gabriella da provincia di Trieste a I. C. Duino Aurisina
7. Lorenzi Monica da provincia di Trieste a I.C. Giancarlo Roli
8. Maiella Marta da I. C. Giovanni Lucio (Muggia) a II Circolo
9. Marpino Francesca da provincia di Trieste a I.C. Giancarlo Roli
10. Mazzarri Fabia da I.C. Giancarlo Roli a I.C. Giovanni Lucio (Muggia)
11. Romeo Anna da provincia di Trieste a II Circolo
12. Sirotti Elena da provincia di Trieste a II Circolo
13. Sterle Antonella da provincia di Trieste a I.C. Giancarlo Roli
14. Topazi Alessandra Maria da provincia di Trieste a I.C. Valmaura 15. Urbani Chiara da provincia di Trieste a I.C. Giovanni Lucio (Muggia)
16. Vattovani Antonella da provincia di Trieste a I.C. Giancarlo Roli

Trasferimenti interprovinciali

1. Prinzi Patrizia da Tivoli a I. C. Altipiano
2. Bascelli Elisabetta da I.C. Iqbal Masih a Pescara
3. Zuppardi Maria da I.C. San Giovanni a Poggio Moiano (Ri)

SCUOLA PRIMARIA

Trasferimenti nell'ambito del comune

1. Alberti Anna Maria da V. Giotti a U. Saba
2. De Colle Donatella da U. Saba a A. Degrassi
3. Di Cinno Carla da U. Saba a U. Saba (Trieste) da posto di sostegno: minorati fisiopsichici
4. Guglielmo Maria Grazia da Duca D'Aosta a f. Dardi
5. Massaro Roberta da V. Giotti a E. Morpurgo da posto di sostegno: minorati fisiopsichici
6. Mombello Antonella da San Giusto Martire a D. Rossetti
7. Nicola Manuela da Ruggero Manna a A. Degrassi
8. Paino Matilde da San Giusto Martire a S. Slataper
9. Rudella Maria Rosalba da Duca D'Aosta a E. Morpurgo
10. Sigmund Paola da U. Gaspardis a S. Pertini da posto di lingua inglese
11. Tampieri Claudia da A. Degrassi a A. Degrassi da posto di sostegno: minorati fisiopsichici
12. Ulcigrai Marisa da U. Saba a centro territoriale 18 distretto da posto di lingua inglese

Posti di sostegno minorati della vista

1. Dovigi Angela da U. Saba a F. Dardi

Posti di sostegno minorati fisiopsichici

1. Indrigo Alessio da A. Degrassi a F.lli Visintini

Trasferimenti fra comuni diversi

1. Baldo Elisa da provincia di Trieste a U. Gaspardis
2. Beccari Loredana da provincia di Trieste a Ruggero Manna
3. Bella Annunziata da provincia di Trieste a D. Rossetti
4. Benetton Elena da provincia di Trieste a V. Giotti
5. Bennardo Katia da provincia di Trieste a U. Gaspardis
6. Bessi Lorenza da provincia di Trieste a U. Saba
7. Bubola Sabrina da provincia di Trieste a E. De Amicis (Muggia)
8. Carbone Daniela da provincia di Trieste a U. Saba
9. Carluccio Anna da provincia di Trieste a Ruggero Manna
10. Chiarello Maria Grazia da provincia di Trieste a U. Saba
11. Codaglio Cristina da provincia di Trieste a San Giusto Martire
12. Coviello Renata da provincia di Trieste a E. De Amicis (Muggia)
13. Cuppone Antonia Benedetta da provincia di Trieste a U. Saba
14. D'Ambrosi Andreina da provincia di Trieste a F.lli Visintini
15. De Mitri Sara da provincia di Trieste a Pascoli Giovanni (Duino Aurisina)
16. De Pasquale Alessandra da provincia di Trieste a Duca D'aosta
17. Di Campo Francesca da provincia di Trieste a D. Rossetti
18. Favet Irene da provincia di Trieste a E. De Amicis (Muggia)
19. Furfaro Paola da provincia di Trieste a Ruggero Manna
20. Giachin Laura da provincia di Trieste a Pascoli Giovanni (Duino Aurisina)
21. Iervolino Filomena da provincia di Trieste a E. Morpurgo
22. Leban Marisa da provincia di Trieste a E. Morpurgo
23. Miele Antonella da provincia di Trieste a San Giusto Martire
24. Palci Rosanna da provincia di Trieste a Ruggero Manna
25. Pividori Monica da provincia di Trieste a San Giusto Martire
26. Pozzati Amalia da provincia di Trieste a F.lli Visintini
27. Salerno Rosanna da provincia di Trieste a Ruggero Manna
28. Sodomaco Paola da provincia di Trieste a U. Gaspardis
29. Struja Barbara da provincia di Trieste a Luigi Mauro
30. Valente Cristina da provincia di Trieste a U. Saba
31. Viola Loana da provincia di Trieste a U. Saba
32. Zlatic Alessandra da provincia di Trieste a F.lli Visintini

Posti di lingua straniera lingua inglese

1. Cammarata Giovanni da provincia di Trieste a D. Rossetti
2. Fedele Salvatore da provincia di Trieste a U. Saba

Posti di sostegno minorati fisiopsichici

1. Cumin Sara da provincia di Trieste a Ruggero Manna
2. Ferrante Francesca da provincia di Trieste a U. Gaspardis (Trieste)
3. Impastato Adalgisa Maria da provincia di Trieste a F. Dardi
4. Reppini Marina da provincia di Trieste a S. Pertini
5. Veggian Milena da provincia di Trieste a Pascoli Giovanni (Duino Aurisina)
6. Visintini Lara da provincia di Trieste a D. Rossetti
7. Zettin Cinzia da provincia di Trieste a U. Gaspardis

Trasferimenti da altra provincia

1. Berizzi Giovanna da Calolziocorte (Lc) a F. Dardi
2. De Cristini Chiara da Monfalcone (Go) a E. De Amicis (Muggia)
3. Maddaloni Linda da Torre del Greco (Na) a Luigi Mauro
4. Panarello Cinzia da Valdagno (Vi) a F.lli Visintini

Posti di lingua straniera lingua inglese

1. Liguori Eva da Marano di Napoli (Na) a A. Degrassi

Trasferimenti interprovinciali

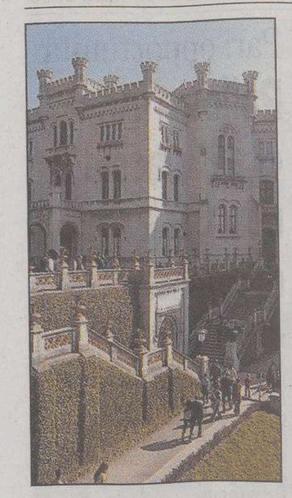
1. Cannamela Giovanna Maria da D. Rossetti a Umberto di Savoia (Trapani)
2. Del Fabbro Francesca da E. Morpurgo a A. Manzoni (Cividale del Friuli) su posto di lingua inglese
3. Radislovich Marisa da Pascoli Giovanni (Duino Aurisina) a E. De Amicis (Staranzano)
4. Semerano Maria da D. Rossetti a II Circolo-Vitale-Ostuni (Ostuni)

Posti di lingua straniera lingua inglese

1. Di Felice Stefano da Ruggero Manna a Giuseppe Mazzini (Padova)

Posti di sostegno minorati fisiopsichici

1. D'Avanzo Antonietta da provincia di Trieste a Caivano (Na)


Il castello di Miramare

MIRAMARE *La gradinata del castello è ancora preclusa ai turisti. A settembre si restaura la rampa di accesso a Grignano*

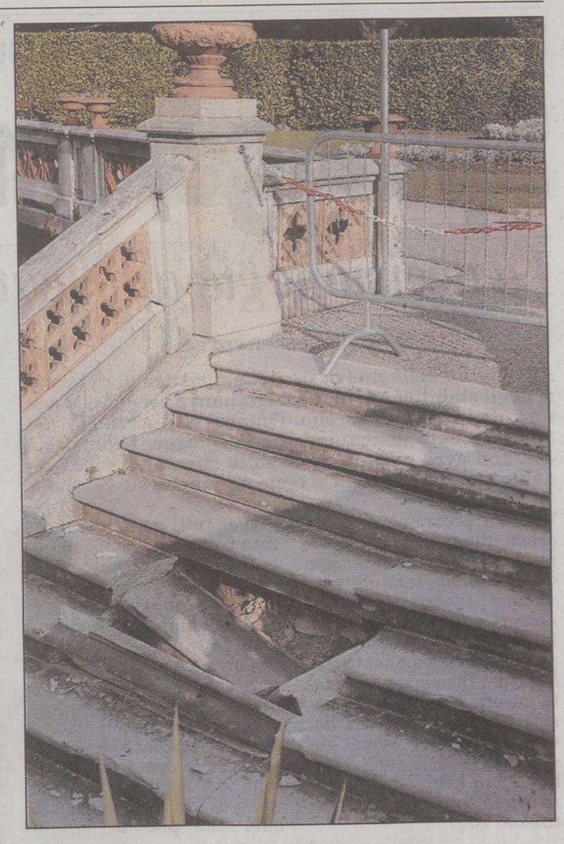
Sarà pronta prima dell'estate la scala della sfinge

Dovrebbe essere completato prima dell'estate il restauro della storica scalinata della sfinge, mentre slitta al prossimo settembre il via ai lavori alla rampa di accesso di Grignano del castello di Miramare. La scalinata della sfinge alcuni mesi fa si era lesionata per la rottura dei freni di un piccolo sollevatore, che cadendo sugli scalini, li aveva spaccati in più punti danneggiando anche un parapetto in pietra. Per quanto riguarda invece la stradina di collegamento del castello con Grignano, molto utilizzata dai turisti anche per gli invidiabili scorci del golfo che offre, si sono voluti rinviare all'autunno gli interventi proprio per non creare disagi ai vacanzieri. Ma andiamo per ordine.

Dopo la messa in sicurezza di un anno fa e il consolidamento della collina di Grignano, che aveva subito tutta una serie di smottamenti e movimenti franosi, gli interventi che partiranno a settembre punteranno nel ripavimentare e a consolidare il viottolo stesso. Spesa prevista per l'intervento, che dovrebbe essere ultimato entro 6 mesi, 400 mila euro. «Nel novembre scorso - spiega l'architetto responsabile lavori manutenzione di Miramare, Marino Sain - la Sopritendenza aveva sottoscritto un protocollo d'intesa con la Regione che si è impegnata ad erogare il finanziamento totale per gli interventi relativi al consolidamento del pendio e a rifiniture varie per la somma di 400 mila euro. Il progetto verrà concordato tra breve con la Protezione civile, visto che ormai siamo prossimi all'assegnazione del cantiere».

Di 40 mila euro è invece il preventivo di spesa per il restauro della storica scalinata della sfinge, alla quale non è possibile accedere in questi giorni perché anche l'altro accesso risulta chiuso per la presenza di un cantiere al pianoterra del castello, lato monumento egizio. Gli interventi alla scalinata dovevano partire già verso la fine dello scorso anno, ma poi sono stati procrastinati anche per definire meglio le responsabilità di quanto era avvenuto e che a cascata coinvolgevano il Teatro Verdi che su mandato della Provincia aveva dato l'incarico ad una ditta di allestire e smontare uno spettacolo. Proprio nel corso di queste operazioni infatti si era verificato l'incidente della caduta di un «muletto» sui gradini, rompendoli. «Inizieremo il restauro dei gradini in pietra e delle colonnine laterali- conferma Sain- tra una o due settimane. Si tratta di un lavoro che non impegnerà molto tempo».

Daria Camillucci


La scalinata della sfinge ancora chiusa (Foto Lasorte)

BARRIERA VECCHIA La struttura comunale considerata inadeguata dagli stessi operatori che chiedono interventi

Mercato coperto, commercio in crisi

Su 152 box ne sono occupati solo 58. E i clienti ai banchi sono sempre di meno

Il mercato comunale di largo Barriera è in crisi. Clienti in diminuzione, banchi deserti, molti operatori che hanno lasciano o sono in procinto di lasciare. E a tutto ciò si aggiunge la crisi economica diffusa. Il risultato è un mercato spento e semideserto, non più vivo, come lo era una volta. «Tanti anni fa – racconta **Carmen Leone** che lavora al mercato da 45 anni – era molto più bello. Era sempre pieno di gente, si lavorava fino alle 19 di sera, di mattina invece c'era la fila prima dell'apertura. Ora tutti preferiscono il supermercato». Il mercato coperto (la struttura è uno dei più antichi centri commerciali d'Europa e risale al 1938) e ad evidenziare la crisi che sta attraversando il mercato comunale sono proprio gli operatori. Il primo dato che salta subito all'occhio è la quantità di posti vuoti: di fronte ad una disponibilità di 152 box, solo 58 sono occupati. «Fino a quattro anni fa – spiega **Laura Santoruvo** – tutti i posti erano occupati, ora il piano superiore è semivuoto e poco visibile, molti clienti pensano che ci sia solo il piano terra con i generi alimentari, invece al piano di sopra si vende anche l'abbigliamento».

Per valorizzare il mercato coperto, gli stessi operatori propongono di collocarvi anche nuovi servizi che incentivino la gente ad entrare. «Il mercato – spiega la Santoruvo – è di proprietà comunale e l'affitto dei box non costa molto. Si potrebbe collocare un ufficio comunale oppure le poste». D'accordo sulla proposta di qualche anno fa di inserire un ufficio postale nella struttura commerciale anche **Fabiano Alvarado**. "Bisognerebbe trovare un modo – spiega – per invogliare le persone ad entrare. Passando per andare a riscuotere la pensione o ad effettuare un pagamento la gente si fermerebbe anche a fare la spesa». Secondo Alvarado il problema è rappresentato dalla concorrenza che, pur non offrendo la stessa qualità, offre un servizio più comodo e completo. Nonostante il mercato sia dotato di un bar, di un'edicola e di servizi igienici, la clientela non c'è. «Il sabato mattina – racconta ancora Alvarado – c'è la stessa gente che durante la settimana. I giovani preferiscono andare al supermercato, anche se spendono di più». Durante il pomeriggio, poi, il mercato è praticamente deserto, gli operatori stessi, nonostante la chiusura della struttura sia alle 17, preferiscono tornare a casa prima piuttosto che starsene con le mani in mano. Il mercato è aperto dalle 8 alle 17 dal lunedì al sabato, mentre il mercoledì chiude alle 14. **Anna Gotti**, che lavora al mercato da 54 anni, confessa di recarsi lì ogni giorno giusto per non restare a casa. «Alle 15 – dice – me ne vado. Gli affari vanno male, si vende poco e niente perché la gente non ha soldi. E per noi sono più le spese da affrontare che il guadagno». Oltre al problema della mancanza di parcheggi e della crescente concorrenza, gli operatori lamentano la poca visibilità e l'inesistente promozione del posto. «Sono vent'anni – dice **Renata Gregori** – che chiediamo una bella insegna esterna che indichi il mercato. Tante persone non sanno nemmeno che esiste, perché visto dall'esterno sembra un garage».

Un altro problema è rappresentato dalla mancanza di servizi. «Non ci sono strutture per persone anziane – dice **Jolanda Perti** – non ci sono panchine per sedersi un attimo e l'illuminazione non è per niente adeguata al posto».

Ilaria Gianfagna

Anna Gotti

Fabiano Alvarado

Renata Gregori

Carmen Leone

Jolanda Perti

Laura Santoruvo

SCORCOLA

Pericolanti due alte piante ormai morte nella piccola androna

Via di Romagna, ippocastani a rischio

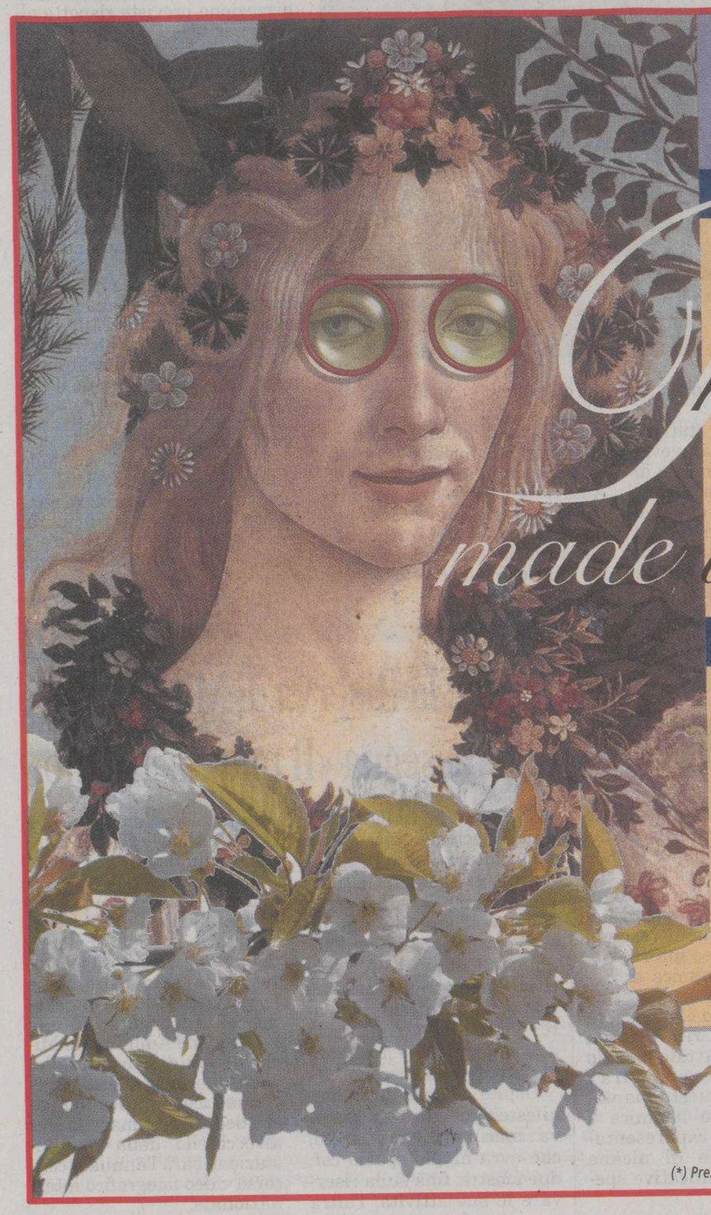
Sono morti e rischiano di cadere da un monto all'altro due dei quattro ippocastani secolari della piazzetta di Androna di Romagna, primo slargo a sinistra della bellissima erta che si inerpica lungo il colle di Scorcola. La piazzetta - una specie di piccola isola di quiete nel caos del centro - ospita quattro possenti ippocastani e un piccolo esercizio di ristorazione, sorta di rifugio che da sempre invita a una salutare pausa con vista sul caos sottostante. Da due anni a questa parte, purtroppo, due delle quattro magnifiche piante non buttano più foglie e fiori, e sono ridotte a due tronchi scheletrici, minati da malattie e parassiti. Anche due dei veterani dell'androna hanno dovuto arrendersi a quei silenziosi e piccoli funghi capaci di minarli sino alla radice.

«L'albero che si trova nel nostro cortile – afferma uno dei gestori del ristorantino – è morto definitivamente questo inverno. Della questione abbiamo già avvisato il settore del Verde pubblico comunale, che già l'anno scorso era dell'opinione di abbatterlo. Non ci resta dunque che sollecitare nuovamente e con urgenza i competenti uffici comunali». L'ippocastano, infatti, è uno di quegli alberi che si schiantano al suolo senza alcun preavviso. L'altra pianta ormai defunta sembra appartenere ai proprietari di una delle case che formano la piccola androna. Starà a loro dunque preoccuparsi per l'abbattimento di un tronco ormai ridotto, per le potature, a un moncherino.

Agli altri due ippocastani ancora sani e belli, si spera, verranno affiancati a breve altri due giovani compagni. I residenti della zona sperano in quei «bagolari» che già arricchiscono il resto della prima parte di via di Romagna.

m.lo.

Uno degli ippocastani morti in Androna Romagna (Lasorte)



OCCHIO AGLI ECOINCENTIVI!

Primavera 2006 made in Italy

600

CON ECOINCENTIVO DI: 2.090€
SUBITO TUA DA: 4.990*€

Panda

CON ECOINCENTIVO DI: 1.000€
SUBITO TUA DA: 7.490*€

Punto

CON ECOINCENTIVO DI: 2.700€
SUBITO TUA DA: 7.900*€

Ypsilon

CON ECOINCENTIVO DI: 2.210€
SUBITO TUA DA: 9.850*€

Musa

CON ECOINCENTIVO DI: 1.790€
SUBITO TUA DA: 14.450*€

Alfa 147

CON ECOINCENTIVO DI: 3.090€
SUBITO TUA DA: 14.500*€

Alfa GT Multijet 150 CV

CON ECOINCENTIVO DI: 3.600€
SUBITO TUA DA: 24.500*€

LUCIOLI FIAT LANCIA ALFA ROMEO
Concessionario unico per Trieste
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolispa.it

(*) Prezzi riservati per l'acquisto abbinato al finanziamento in 60 mesi Sava (anticipo zero - tan 6,45%) ed assicurazione (furto - incendio - grandine). Offerta valida su vetture presenti in casa.

L'Agenzia nazionale del Demanio ha stabilito un aumento dei canoni del 300 per cento

Spiagge, rincari all'orizzonte

La decisione già applicata in altre regioni. Gestori in allarme

di **Elisa Lenarduzzi**

Alla vigilia della nuova stagione turistica per i gestori degli stabilimenti balneari italiani è arrivato, come un fulmine a ciel sereno, l'improvviso aumento del 300 per cento dei canoni per le spiagge. Una novità che non avrà ripercussioni sulla clientela nell'imminente stagione, ma già si teme per quella successiva.

TRIESTE I prezzi per l'estate ormai alle porte, infatti, sono stati già fissati per legge dallo scorso settembre e dunque i titolari degli stabilimenti non potranno adottare rincari per recuperare i profitti persi. L'aumento stabilito dal Demanio non è stato ancora recepito nella nostra regione, ma se ciò dovesse avvenire, come già successo in altre zone d'Italia, allora i rincari sarebbero ingenti e inevitabili a partire dal 2007.

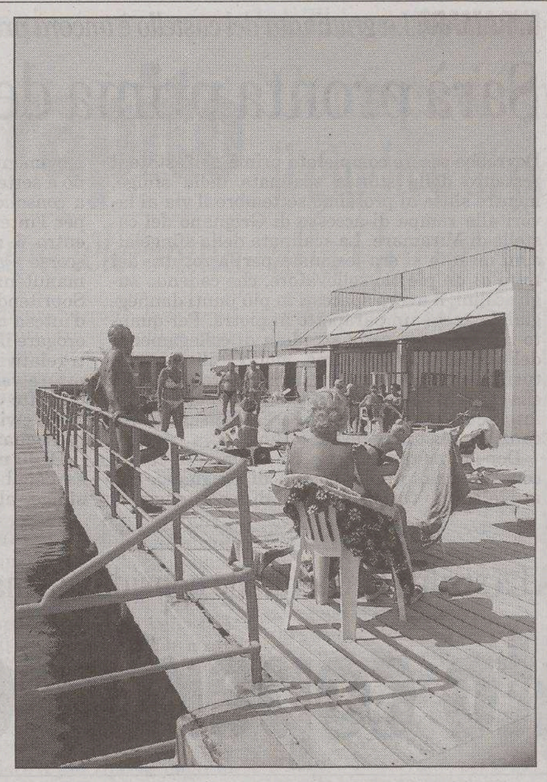
«Per tutti noi è una mazzata tremenda - spiega Paolo Salviato, gestore del bagno «Miramare» (ex Sticco), e coordinatore dei titolari degli stabilimenti balneari della provincia - anche perché arriva a stagione iniziata e non possiamo nemmeno ritoccare i prezzi di quest'anno. Per capire la gravità della situazione basti pensare che è come se una persona che paga 500 euro al mese di affitto e, in base a quei soldi, pianifica le proprie spese, si trovasse improvvisamente costretta a pagare 2000 euro al mese più tutti gli arretrati. È una mossa scorretta: uno all'inizio della stagione fa i suoi programmi e prospetta un certo guadagno: ora rischiamo non solo di lavorare gratis, ma pure di rimetterci».

Se per quest'anno i prezzi non potranno essere toccati, il rischio di eventuali ripercussioni per le tasche dei bagnanti a partire dal 2007 è però molto alto: «A Trieste non ritocchiamo i prezzi da tre anni - conferma Salviato - ma è logico che, se la situazione verrà confermata, a partire dal prossimo anno saremo costretti ad aumentarli».

L'aumento dei canoni delle concessioni demaniali era contenuto nella Finanziaria 2004, ma le proteste degli imprenditori avevano indotto il governo a varare la proroga, con un decreto rinnovato cinque volte, e a proporre che la questione fosse definita in un tavolo tecnico tra lo stesso governo, le Regioni e gli imprenditori. Il tavolo però si è riunito una sola volta e nel frattempo l'ultimo decreto è scaduto senza essere rinnovato.

Lo scorso 13 aprile, quindi, la direzione centrale dell' Agenzia del Demanio ha inviato una circolare alle venti direzioni regionali sulla rivalutazione dei canoni delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico e ricreativo. L'Agenzia regionale della Liguria, di conseguenza, nei giorni scorsi ha chiesto ai Comuni della fascia costiera un elenco dettagliato delle concessioni, con l'indicazione del canone chiesto prima e dopo la rivalutazione e l'ammontare del conguaglio dovuto dal concessionario, nonchè un elenco dei canoni chiesti e non pagati. Una richiesta che ha provocato le proteste dei gestori e che potrebbe essere ripetuta nelle altre regioni.

Finora nel Friuli Venezia Giulia l'indicazione del Demanio non è ancora arrivata, ma i gestori sono ugualmente preoccupati e pronti a scendere sul terreno di guerra: «Se dovessero imporci questo aumento faremo immediatamente ricorso al Tar - conclude Salviato - e speriamo di vincere il ricorso come in altre occasioni, perché si tratta davvero di un'ingiustizia».



Lo stabilimento Ausonia, tra i più frequentati dai triestini

Pari opportunità

Pallotta (An): «La Bisiacchi non tiene conto di quanto fatto»

TRIESTE Pronta replica di Daniela Pallotta, esponente di An e assessore ai servizi sociali a Duino Aurisina, alle critiche di Miriam Bisiacchi sull'attività svolta nell'ultimo triennio dalla commissione pari opportunità della Provincia.

«Ho letto con amarezza le parole della Bisiacchi – dichiara la Pallotta – che non tengono conto della realtà dei fatti, di quanto effettuato dalla Commissione pari opportunità. Negli ultimi mesi la Bisiacchi non ha partecipato attivamente agli incontri, mentre coloro che l'hanno fatto hanno continuato a lavorare con impegno. Le attività proseguono, e anche se non abbiamo avuto una stanza solo per noi, la sede della Provincia di via Sant'Anastasio è sempre stata a disposizione. La Bisiacchi si è allontanata dalle attività quando una sua proposta non è stata accettata, ma non per questo la commissione ha smesso di lavorare».

In una nota Miriam Bisiacchi aveva messo in luce l'insensibilità della Provincia nei confronti della commissione, che non aveva ottenuto né gettoni di presenza, né rimborsi per le spese sostenute, né un segretario verbalizzatore agli incontri, e nemmeno una sede. Secondo la Bisiacchi, inoltre, la Provincia non aveva tenuto in considerazione il lavoro svolto dalla commissione, doppiando anche un convegno organizzato sulla procreazione assistita. In merito alle attività svolte, e in particolare al premio sulle tesi di laurea, Daniela Pallotta rende noto che sono 13, quest'anno, le tesi che partecipano al concorso riservato alle donne.

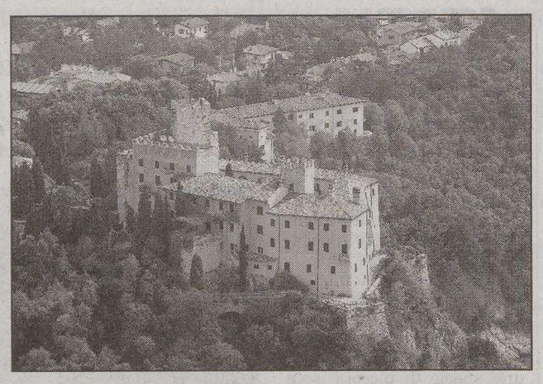
fr.c.

Al Castello di Duino un'importante rassegna per l'anno della Cina

DUINO AURISINA Comincia il prossimo sabato un'importante serie di manifestazioni promosse nei mesi di maggio e giugno dal Comune di Duino Aursina in collaborazion con enti e associazioni culturali e sportive del territorio.

Sarà un'anticipo dell'estate, con l'intento di attirare visitatori e turisti, grazie a una serie di iniziative fra le più varie, di tipo folkloristico e non, sportivo ed enogastronomico.

Intanto si comincia con i motori. Per tre giorni, infatti, da sabato 29 aprile al primo maggio, la baia di Sistiana si trasformerà in una sorta di autodromo, con spettacoli dalle 10 alle 19. Ininterottamente si esibiranno supermotard, go kart, auto storiche, minimoto e le mitiche Ferrari. Titolo della manifestazione, giunta alla quarta edizione, **«Talenti sport e motori»**, promossa dal Motoclub Duino con l'Easteeam Supermotard e la Key Racing.



Il castello di Duino è divenuto un'importante meta turistica

DUINO AURISINA *Nelle prossime settimane numerose manifestazioni animeranno il territorio*

Un mese tra sport, motori, arte e cultura

Sempre il 29 aprile e fino al 7 maggio, il Comune sarà presente con uno stand all'interno della **Bavisela Village** sulle Rive a Trieste, per promuovere le iniziative estive, i ristoranti e il territorio.

Il primo di maggio, a Duino, è invece in programma il primo **memorial «Sergio Negrini»** promosso dalla Bocciofila Duinese.

Il 4, poi, nella piazza del Municipio ci sarà l'arrivo della terza tappa del **43° Giro ciclistico del Friuli Venezia Giulia**, dedicato quest'anno ai trent'anni del terremoto del Friuli.

Il 5 maggio spazio all'Europa. Nella palestra di Aurisina prenderà il via l'incontro **Comenius Eurofolk**, a cura della scuola media slovena «Igor Gruden», che in collaborazione con il Comune ospiterà studenti provenienti da varie parti d'Europa nell'ambito del progetto europeo.

Il 7, nella baia di Sistiana, presso il chiosco giallo, è in calendario l'apertura della **mostra dell'artista Sergio Cechet**, già protagonista di una puntata del programma di Enrico Ruggeri «Storie al bivio».

Dal 10 al 14 di maggio, di nuovo protagonista la baia di Sistiana con le **Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione**, promosse dal Comitato delle giornate a cui aderiscono tutti i Comuni della provincia. All'interno dei vari capannoni anche uno stand allestito dal Comune di Duino Aurisina.

Dal 13 maggio il Castello di Duino sarà sede (fino al 12 novembre) di una grande mostra, realizzata con il contributo della Fondazione Crt e dei principi della Torre e Tasso, intitolata **«L'Anno della Cina in Italia. Monete dal VI secolo a.c. al 1945. Dipinti, libri, ombre cinesi»**.

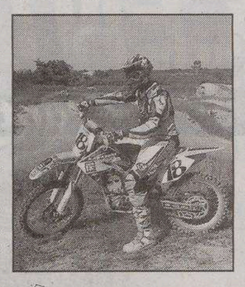
Il 2 giugno, in piazza del Municipio, anche a Duino Aursina si svolgeranno le **celebrazioni per i 60 anni della Repubblica**, con una grande festa che nel pomeriggio si sposterà al Villaggio del Pescatore dove è prevista la terza edizione della manifestazione **Vino in piazza**, in cui sarà possibile gustare vini autoctoni di tutta Italia, e in particolare della nostra provincia.

MUGGIA *Il primo maggio sul terrapieno del Rio Ospo*

Moto enduro, un corso per bambini e ragazzi

MUGGIA Trascorrere il 1° maggio in sella a una moto, gratuitamente e accompagnati da professionisti pronti a dare le dritte a chi voglia avvicinarsi al mondo delle due ruote. Lo potranno fare tutti i bambini e i ragazzi tra i 7 e i 15 anni, che avranno appunto l'opportunità di partecipare al corso propedeutico di enduro (una specialità del fuoristrada), che si terrà nell'area del terrapieno alla foce del Rio Ospo.

A organizzare l'iniziativa è la Federazione motociclistica italiana, in collaborazione con il Motoclub Trieste, che metteranno mezzi e attrezzatura a disposizione dei «centauri per un giorno», che potranno quindi provare l'ebbrezza delle due ruote, sotto la guida e il controllo di alcuni istruttori della federazione.



Una moto da cross

Saranno disponibili per gli aspiranti enduristi cinque moto Honda e altrettante mini-enduro Honda monomarcia, i caschi e le protezioni per le ginocchia e i gomiti.

Si tratta quindi di un'occasione per entrare in contatto con la disciplina sportiva e con le associazioni che la gestiscono a livello provinciale.

«E' una vera e propria scuola di avviamento all'enduro – spiega Claudio Birri, presidente del Motoclub Trieste - cui possono prendere parte tutti i giovani interessati, o anche solo incuriositi, compresi coloro che non sono mai saliti su una moto. E' un modo per avvicinare anche chi non conosce questa specialità al mondo delle due ruote – continua Birri – e per spiegare, teoricamente e praticamente, come funzionano i mezzi».

«Speriamo in una numerosa adesione – aggiunge il presidente del club - ma, essendo il numero dei veicoli a disposizione limitato, è gradita la prenotazione, per permettere a tutti gli interessati di esercitarsi nell'arco della giornata».

Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare allo 040575045 o consultare il sito Internet info@motoclubtrieste.it.

Elisa Coloni

DUINO AURISINA Decisa presa di posizione di Michele Moro che sancisce in pratica una spaccatura nel centrosinistra

«Nel piano della baia mancano molte garanzie»

A pochi giorni dal voto in aula il capogruppo dell'Ulivo esprime numerose riserve

«Ho l'impressione che si affronti lo strumento urbanistico con estrema superficialità, con il solo scopo di "portare a casa" il risultato dell'approvazione»

DUINO AURISINA Non sarà presente Michele Moro, capogruppo dell'opposizione a Duino Aurisina, al consiglio comunale di mercoledì, in cui si approverà il piano particolareggiato della baia di Sistiana. Non ci sarà per motivi di lavoro, ma, se ci fosse stato, la situazione si sarebbe resa incandescente: perché, con una lunga nota, Moro ha reso noto che, in merito al piano, avrebbe votato contro.

Un vero e proprio colpo di scena, che rappresenta una sorta di spaccatura all'interno del centrosinistra, o meglio, dell' Ulivo, da sempre favorevole alla realizzazione del progetto.

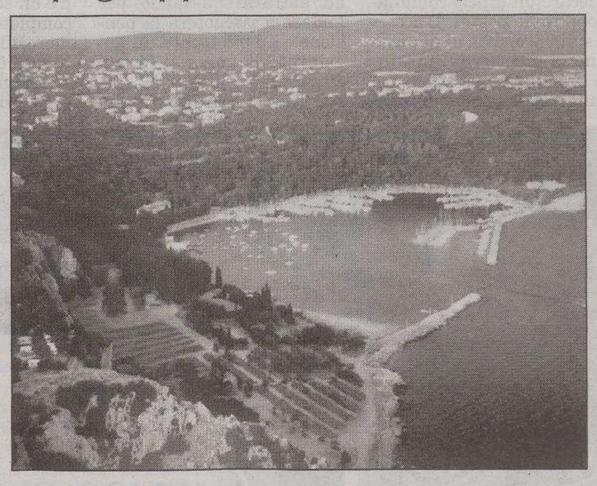
Moro ci tiene subito a distinguere: «Non avrei votato contro il progetto, ma contro la volontà dell'attuale maggioranza di non prendersi le proprie responsabilità, di non approfondire i dettagli e soprattutto di non aver rispettato gli ordini del giorno votati in fase di adozione».

«Ho molte perlessità, e mancano molte garanzie – scrive Michele Moro –. Ho chiesto dettagli al sindaco, ma il livello di superficialità è notevole, e non bastano le rassicurazioni a parole".

Le questioni sollevate da Moro sono in parte già note, ma messe tutte assieme fanno un bell'elenco. Secondo il capogruppo dell'Ulivo, il piano particolareggiato non è corredato (come invece richiesto dalla normativa regionale) dalla valutazione di sostenibilità economica, una sorta di business plan, che permetta di capire anche se il progetto ha «gambe robuste» e se sia, oltre che fattibile, anche «duraturo».

Ancora, sempre secondo Moro, il piano non è corredato (come prevedono invece le norme regionali) dal cronoprogramma di tutte le opere, ma solo dal cronoprogramma relativo a quelle di urbanizzazione.

In merito alla convenzione, poi, Moro sostiene che tutti gli elementi a tutela del Comune e dei cittadini non sono stati visionati dagli uffici: «Li avevamo posti in evidenza in fase di adozione – scrive Moro - ma il testo è rimasto tale e quale, e cioè continua a mantenere, anche in fase di approvazione, un basso profilo pubblico a favore dell'interesse del privato».



Veduta aerea della baia di Sistiana, sul cui rilancio si discute da anni

I principali dubbi di Moro riguardano la mancanza di effettiva disponibilità dell'Anas, di Autovie Venete e di altri enti, che in maniera indiretta vengono coinvolti dal mutamento del territorio indotto dal progetto in relazione all'assetto e alla viabilità.

Ancora, rileva il capogruppo dell'Ulivo, «vi è assenza di garanzie di unitarietà nella realizzazione, mentre è chiara la marginalità delle opere di urbanizzazione previste rispetto alle necessità».

Ciò che, infine, a Moro non piace è «l'introduzione del principio del silenzio-assenso per l'approvazione dei progetti esecutivi, il rilascio delle licenze edilizie, i collaudi delle opere e perfino per i certificati di agibilità e abitabilità. Se il Comune non risponderà entro un tempo breve, tutto diventerà legale e vincolante automaticamente».

Sempre sul fronte della convenzione, Moro denuncia che, rispetto agli accordi, il documento non è stato fatto visionare all'ufficio contratti del Comune di Trieste, con il quale il Comune di Duino Aurisina ha una convenzione, al fine di ottenere un parere tecnico.

«Ho l'impressione – conclude Moro nella sua nota - che si affronti il piano particolareggiato con estrema superficialità, con il solo scopo di "portare a casa" il risultato dell'approvazione».

fr. c.

L'obiettivo è di farne ciò che nel Medioevo era l'«Hortus simplicium»

TRIESTE Si appresta a diventare un «giardino dei semplici» il civico Orto botanico di via Carlo de' Marchesetti (aperto da lunedì a sabato, dalle 9 alle 13). In ristrutturazione da tempo, per l'orto comunale è prevista - e in corso - la trasformazione appunto in quello che nel medioevo era noto come «Hortus simplicium», dove si coltivavano piante medicinali e ornamentali, ma anche droghe e piante velenose, insoma tutte quelle piante che in un modo o nell'altrro avevano a che fare con la vita dell'uomo.

Aiuole in una zona dell'Orto Botanico di via Marchesetti

«Mentre a Carsiana - spiega il curatore del Museo di Storia naturale Nicola Bressi - si coltivano esclusivamente piante selvatiche tipiche del Carso, per l'Orto botanico è in progetto la realizzazione, ma è già in fase operativa, appunto di un giardino con piante medicinali, ornamentali, tintorie, ma anche piante orticole, proprio per ricostruire il rapporto tra le piante e le attività dell'uomo».

È in quest'ottica che all'Orto botanico si coltiva come pianta ornamentale la peonia, in questo periodo in piena fioritura. Per i cinesi la peonia, che proprio dalla Cina origina, è dai tempi più antichi un fiore tra i più amati, tanto da riprodurlo ampiamente e da secoli nell'arte e nella letteratura, dalla ceramica al tessile ai dipinti, dalla poesia alla prosa. La fioritura delle peonie viene così a essere un momento di gioiosa festa nazionale non solo in Cina, ma anche in Giappone, dove è tale l'affascinante simbolico della peonia da farne oggetto di numerose leggende.

Anche piante medicinali e ornamentali accanto alle specie tradizionali

L'Orto botanico si trasforma

Conosciuta fin dai tempi di Omero per le virtù medicinali, deriva il nome da *Paeon,* allievo di Esculapio che, con le radici della specie erbacea, curò Plutone dalle ferite causategli da Ercole. Sappiamo oggi che le sue virtù sono dovute alla peonina, alcaloide presente in ogni parte della pianta, che ha proprietà sedative ma che, nel contempo, la rende mediamente tossica.

Le prime notizie di questa pianta, appartenente alla famiglia delle *Paeoniaceae*, datano in Europa a partire dalla seconda metà del XVII secolo, ma solo un secolo più tardi esplose nel Vecchio Continente la passione per questi fiori, che iniziarono a essere raffigurati in ceramiche e porcellane, di cui si hanno esempi anche al Museo internazionale della ceramica di Faenza. Particolarmente ricercate erano le varietà che potevano ricavarsi da seme, anche se tale metodo di riproduzione non è tra i migliori per questa pianta. Al civico Orto botanico è presente una rappresentativa collezione di alcune tra le più significative specie di peonia.

Anche la Riserva di Miramare alla rassegna «Il mare a Milano»

TRIESTE Con il titolo «Dieci anni di scienza, gioco, arte e avventura», dal 13 al 21 maggio si svolgerà la decima edizione de «Il mare a Milano», l'annuale manifestazione promossa dall'Acquario Civico di Milano, che quest' anno assume una valenza tutta particolare, grazie alla riapertura dell'istituto dopo tre anni di ristrutturazione.

Ospite d'onore della manifestazione sarà la Riserva marina di Miramare, che avrà ampio spazio con due mostre: una sulla riserva e le sue attività, l'altra (dal titolo «Cambiare per non cambiare») sul futuro dello sviluppo sostenibile legato al mare.

Inoltre il Conisma, Consorzio nazionale interuniversitario per le Scienze del mare, presenterà i risultati delle ultime ricerche e le attività della nave oceanografica Universitatis e la Fondazione Ammiraglio Michelagnoli di Taranto allestirà una mostra sulla tradizione iconografica del sacro dedicato al mare. Fiore all'occhiello della manifestazione sarà l'annuale concorso video fotografico internazionale.

MAURI 30 anni con voi
qualità prezzo cortesia
MAURI

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
per tutte le occasioni fino alla taglia 74
MAURI
Via Ponziana, 3 TS • Tel. 040 764833

Foto di scena al Palio degli Asinelli, dove si sono esibite in dodici spettacoli le classi delle scuole superiori triestine nella kermesse teatrale durata due giorni

Si è svolta al teatro Cristallo l'ormai tradizionale kermesse teatrale delle scuole triestine

Palio, in scena 250 studenti

Undici spettacoli realizzati da nove istituti e due ospiti

È stata un'edizione brillante e assai partecipata quella del XVII Palio Teatro Scuola organizzato dal Teatro degli Asinelli al Cristallo con l'apporto di nove istituti superiori di Trieste e due gruppi fuori concorso. La manifestazione ha visto un'affluenza record di studenti non solo in qualità di teatranti (250 attori in scena) ma anche come pubblico presente agli spettacoli, articolati in due serate (la prima ha registrato 660 spettatori). Gli organizzatori fanno rilevare soddisfatti che è stato così centrato lo scopo della manifestazione: quello di avvicinare i giovani al teatro, sia in veste di protagonisti, sia in quella di spettatori.

L'iniziativa di anno in anno si fa più interessante per l'impegno dei giovani che si presentano come autori originali o rielaboratori dei testi e insieme registi, tecnici e interpreti, realizzando un'autonomia di lavoro sempre più spiccata. Questo primo approccio col teatro e coi problemi che riguardano la scrittura e la messa in scena di una piece in tutte le sue fasi si rivela un'esperienza fondamentale per i ragazzi, un'occasione di divertimento e socializzazione davvero unica.

I premi verranno assegnati da un'apposita giuria e satranno resi noti nel corso della serata finale che si svolgerà al teatro di San Giovanni il 18 maggio alle 20.30: allo spettacolo primo classificato spetterà il Palio di quest'anno mentre altri premi andranno al secondo classificato, ai migliori attori, al miglior testo originale. Ma nell'attesa di conoscere i nomi dei vincitori e quelli delle scuole che si sono maggiormente distinte in questa appassionante gara esaminiamo le proposte teatrali dei nostri studenti.

L'istituto Carducci in «Cafè d'Echecs» di Giulio Settimo, Luigi Rizzo, Sofia Cova ha creato l'atmosfera surreale e avvincente di una pochade mentre il liceo Oberdan con «Stelle guerriere» di Emanuele Panizon si è avventurato nel mondo della fantascienza fra alieni, robot e supereroi in lotta fra Bene e Male. Il Galilei ha escogitato «Un nascondiglio perfetto» (firmato da Daniel Favento) per due ladri: si tratta di un teatro (nel teatro) in cui i malcapitati devono anche... fingersi attori. Il Dante ha pensato di rispolverare una commedia che resiste al tempo come «Arsenico e vecchi merletti» nella convincente e gustosa elaborazione di Silvia Corbatto e Stefania Marzini. Il Deledda ha preferito tuffarsi nel mitico mondo del film musicale con «Dirty Dancing» aggiornato da Valentina Napoli, Consuelo Giordani e Serena Lapel.

Fuori concorso il gruppo «Oltre quella sedia», composto da ragazzi diversamente abili, ha coinvolto e commosso con le sue scenette sul tema della diversità dei «normali». La seconda serata aperta dal Petrarca ha proposto il serrato «Party Time» di Pinter nell'impegnativa messa in scena di Sarah Weber; il Carli da parte sua ha trasformato «Il malato immaginario» di Moliere in un più abbordabile «Sior Mario de Aurisina» riscritto dal gruppo in dialetto nostrano. Il Galvani ha raccontato «La favola di Cenerentola» in un'esilarante versione riveduta e corretta (Erika Fantino) mentre da Vinci e Sandrinelli (con Elisa Antonini e Giada Makovec) hanno collaborato a ricostruire «Delitto sul Nilo», classico giallo di Agata Christie.

Infine quest'anno è da segnalare la partecipazione di un ospite internazionale a dimostrazione che la creatività del teatro non ha confini: fuori concorso si è esibito il ginnasio «Kodaly Zoltan» di Pecs (Ungheria), scuola che ha scelto l'italiano come lingua straniera. Nello spettacolo «Orlando Furioso» (del loro insegnante Luigi Fusani) due narratrici portano avanti il filo del racconto nello stile tipico dei pupi siciliani commentando scene significative del celebre poema cavalleresco.

E una volta di più, con questo Palio, il Teatro degli Asinelli ha potuto indicare ai giovani nuove aperture, diversi linguaggi e molteplici possibilità espressive di un'arte in continua evoluzione come quella teatrale.

Liliana Bamboschek

Qui sopra una scena dell'«Orlando Furioso» presentato dalla scuola italiana di Pecs (Ungheria) a lato una scena di «Stelle guerriere» proposta dal liceo scientifico Oberdan

Oggi i fedeli ortodossi greci, serbi, romeni, bulgari e russi ripeteranno il rito

La cerimonia delle uova di Pasqua

Saranno centinaia i credenti di fede ortodossa che oggi potranno scambiarsi gli auguri di Pasqua, che per loro cade in questa domenica, seguendo la tradizione della rottura delle uova sode.

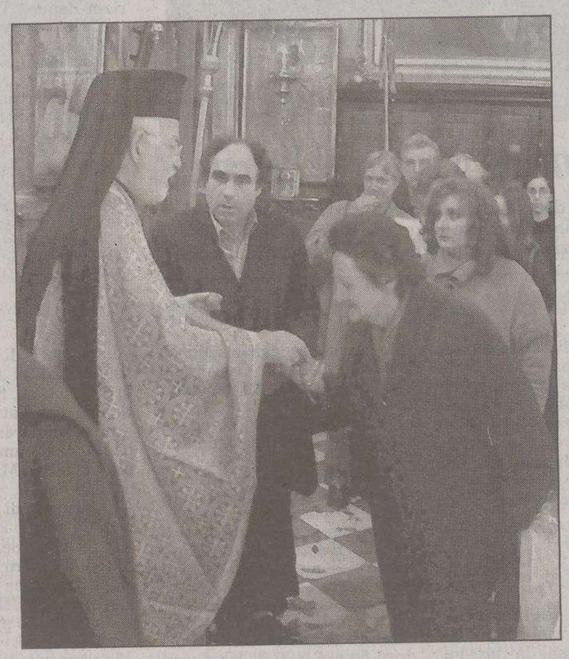
Su iniziativa dell'associazione culturale «Zorba», stasera alle 18 tutti coloro che vorranno partecipare a questa piccola ma significativa cerimonia, che affonda le sue origini nella millenaria storia dei Paesi dell'Est europeo, potranno ripetere l'antico rituale degli scambi degli auguri fatti con le uova sode. Il gesto, di per sé, è molto semplice.

Due persone avvolgono ciascuno con la mano un uovo sodo, dipinto con il colore rosso. All'atto di darsi la mano, seguendo un rituale molto diffuso anche fra i cattolici, fanno sbattere fra loro le estremità delle due uova, in modo da rompere la superficie. Subito dopo, le uova possono essere mangiate. «Si tratta di un'usanza molto antica – spiega Jannis Kontogiannis, presidente dell'Associazione Zorba – che intendiamo riproporre anche perché accomuna popolazioni di Paesi diversi».

Questo particolare scambio di auguri è molto diffuso, oltre che in Grecia, Paese di origine di Kontogiannis, anche in Serbia, in Bulgaria, Romania, Russia. In città sono diverse migliaia i residenti che sono venuti a Trieste partendo da questi Paesi d'origine. E' prevedibile perciò che saranno in tanti stasera a radunarsi in via Malcanton, dove ha sede l'associazione «Zorba». Molto particolare anche la frase che ci si augura in questi frangenti: all'atto dello scambio degli auguri, uno si rivolge all'altro dicendo: «Cristo è risorto»; l'altro risponde: «E' risorto veramente».

«Si tratta anche a questo riguardo di una tradizione di cui è difficile trovare l'origine, tanto è antica – aggiunge Kontogiannis – ma molto suggestiva, pur nella sua brevità e semplicità». Stanotte, al termine delle funzioni religiose che si sono svolte in tutte le chiese della città di fede ortodossa, si è ripetuta anche un'altra vecchia usanza, quella che consiste nel mangiare la minestra fatta con le frattaglie di agnello e verdure, denominata «Maghiritsa». Dopo la funzione religiosa della Resurrezione, che si svolge nella notte tra il Sabato e la Domenica, funzione durante la quale i fedeli hanno acceso ognuno una candela, è di buon auspicio, per i credenti ortodossi, tornare a casa con la candela ancora accesa dalla luce Santa. Prima di consumare la tradizionale cena a base di «maghiritsa», fatta con le interiora di agnello, tagliate piccolissime e bollite con cipolla, aneto e riso e condite con una salsa di uovo e limone (avgolemono), i fedeli fanno una croce con il fumo della candela sull'infisso superiore della porta d'ingresso, accendono il lumicino che hanno innanzi alle immagini sacre o dei cari, mantenendolo acceso tutto l'anno sino alla prossima Resurrezione. La Domenica di Pasqua si mangia l'agnello allo spiedo («ovelias»), la cui cottura assume le sembianze di un vero rito, con i vecchi che ancora oggi indossano i costumi tradizionali locali, e gli uomini che, seduti davanti agli spiedi disposti in fila l'uno dietro l'altro, si alternano nella lunga fase della cottura sin dalle prime ore del mattino. I festeggiamenti si svolgono all'aperto con canti e balli e lo straniero viene ben accolto ed invitato a mangiare una porzione di agnello e un bicchiere di vino. Stasera ad allietare gli ospiti dell'associazione «Zorba» ci saranno anche due orchestrine.

Ugo Salvini



La cerimonia pasquale nella chiesa di San Nicolò dei greci

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.06
	tramonta alle	20.01
LA LUNA:	si leva alle	4.12
	cala alle	14.37

16.a settimana dell'anno, 113 giorni trascorsi, ne rimangono 252.

IL SANTO
San Giorgio

IL PROVERBIO
Manca di dignità chi non osa lodare il nemico.

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

23 aprile 1956

➤ Anche a Muggia, come a Trieste, è stato costituito un Comitato di tregua elettorale, in vista delle prossime elezioni, per rispettare il codice morale dei partiti nella propaganda. Lo si è fatto in una riunione con i rappresentanti dei partiti politici: Santalesa Ricciotti (Pctt), Postogna Ameli (Dc), Fontano Bruno (Psdi), Deluchi Enzo (Pri), Norbedo Luigi (Psi).

➤ Il primo Congresso nazionale degli ex combattenti e reduci postelegrafonici nella nostra città ha iniziato ieri i suoi lavori, nella sala maggiore del Dopolavoro. Essi sono iniziati con gli interventi del presidente nazionale provvisorio Combattenti p.t. Manganaro e del gen. Filipponi, del Comitato centrale dell'Ancr.

➤ In attuazione del programma d'emigrazione, predisposto dal «National Catholic Welfare Conference», sono partiti per gli Stati Uniti, con un aereo da Ciampino, 50 profughi giuliani; altri 15 lo faranno questa sera con destinazione Genova per l'imbarco. A tutti, il Ncwc ha assicurato all'arrivo negli S.U. alloggio e pronto impiego.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ GALLERIA TK della Libreria Triestina in via San Francesco 20, nella sala Peterlin di via Donizetti 3 e alla sala Gregorcic di via San Francesco 20, mostra dal titolo «50x50», esposizione collettiva promossa dall'associazione Kons e articolata in tre sedi. Fino al 6 maggio, da martedì a sabato 9-13, 15-19 alla galleria Tk; da lunedì a venerdì 9-17, venerdì e sabato 17-19 nelle sale Peterlin e Gregorcic.

➤ NAIMA CAFFE' di via Rossetti personale di Barbara Battistella dal titolo «My way». Fino al 12 maggio, 20-2.00.

➤ CENTRO DI FISICA «Abdus Salam», Strada Costiera 11, aperta la mostra «Quantum kaos», opere d'arte contemporanea di una ventina di artisti del territorio.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 sedicesima Mostra del piccolo formato - pittura, scultura e grafica. Fino al 5 maggio, 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ GALLERIA MILKO BAMBIC di Opicina, «Immagini informi» di **Marija Flegar**. Fino al 17 maggio, da lunedì a vnerdì, 10-12, 17-19.

➤ GALLERIA LIPANJEPUNTINA mostra di **Santiago Idanez** «Sin titulo 2005».

➤ SALA GIUBILEO di Riva 3 Novembre, mostra di pittura e mosaici «Ekfrasis - L'espressione del sacro» del pittore agiografo **Dimitrios Dzirahis**. Fino al 7 maggio, 10.30-13, 17-21.

➤ CIRCOLO FINCANTIERI WARTSILA fotografie di dedicate al Mozambico e alla sua gente.

➤ PALAZZO COSTANZI cento disegni sul tema «Il mio sport preferito» eseguiti da bambini di tutta italiana che hanno partecipato alle selezioni italiane delle Olimpiadi di arte giovane.

➤ GALLERIA MINIMAL mostra fotografica di **Rossano B. Maniscalchi** dal titolo **«Piercing the veil»**. Fino al 31 maggio.

➤ CAFFE' IL GABBIANO, CAFE' PAGANINI E ROCK CAFE' BLUESIANA di Velden (Austria) ospitano quadri di Gio Franzil Casal.

➤ AL CAFFE' SAN MARCO dal 5 maggio, alle 18.30, «Angeli senza ali» di **Cinzia Dolce**, presentazione di Isabel Carabi e commento di Adriana Marchetti. Fino al 22 maggio.

➤ GALLERIA PLANETARIO «Omaggio ad **Antonio Corpora** - Opere dal 1950 al 1990», retrospettiva dedicata all'artista scomparso nel 2004 e protagonista del Fronte Nuovo delle Arti e del Gruppo degli Otto.

➤ CIVICO AQUARIO MARINO mostra di pittura in immersione di **Gianfranco Bernardi**. 9-13.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Centro diurno

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle ore 9 alle 19.

San Giorgio di Pinguente

La Comunità di Pinguente, Rozzo, Sovignacco, nella ricorrenza del patrono San Giorgio, è invitata ad assistere alla messa che sarà celebrata da monsignor Giuseppe Radole oggi alle 11.30 nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio in piazza Hortis. Dopo la funzione i partecipanti si troveranno presso la trattoria «Al Collio» in piazza Venezia n. 4 per il pranzo conviviale.

POMERIGGIO

Orientamento in città

Il Cai XXX Ottobre - Gruppo orientamento organizza, nell'ambito della Bavisela, una gara di orientamento nel centro storico di Trieste per gli alunni delle scuole della provincia. I ragazzi, accompagnati dagli insegnanti o muniti dell'autorizzazione della propria scuola, dovranno presentarsi sabato 29 aprile alle 8.30 in piazza Unità d'Italia. La prima partenza sarà alle ore 9.30. Informazioni: 338/3509448, 335/8298594.

Museo postale chiuso

La direzione del Museo postale di piazza Vittorio Veneto 1 comunica che oggi il museo rimarrà chiuso per motivi tecnici.

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle ore 16.30 la Comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola presenterà «Briciole di gioia» un programma canoro con qualche «ciacola» sostenuto dai cantanti di musica leggera nel loro repertorio che predilige le canzoni evergreen e tre interventi del Gruppo folk giovanile: «La mare tacadisa», «Par sposarse ghe vol besi» e «La pinsa de me cognada».

Divina Misericordia chiesa Santi Andrea e Rita

Per celebrare la festa della Divina Misericordia si svolgerà oggi alle 16, nella chiesa dei Santi Andrea e Rita, a Trieste (via Locchi 22), un rito con adorazione eucaristica e preghiere. Seguirà alle 18.30 una messa solenne, presieduta da padre Armando Tosello, carmelitano.

Immaginario scientifico

Per tutto il mese di aprile l'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15) sarà aperto al pubblico la domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana, nei laboratori di «Scienziati della domenica» i bambini dai 4 ai 7 anni costruiranno gli «oggetti volanti», mentre quelli dagli 8 agli 11 la «stazione meteo» (orario 15.45-16.45 per la fascia A e 15.30-17 per la fascia B).

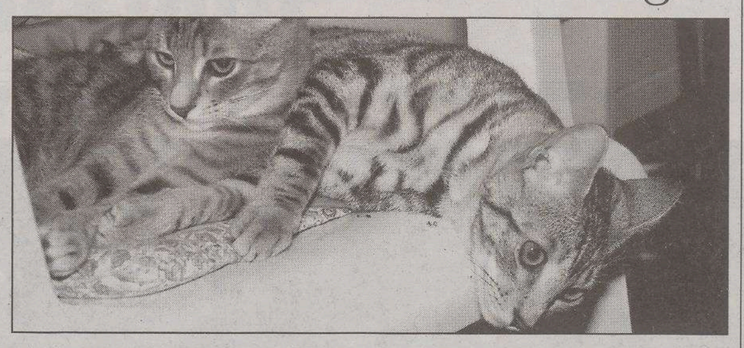
Associazione deportati

I soci dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti sono invitati a partecipare alle cerimonie che avranno luogo presso la Risiera di San Sabba, alle 11, dei giorni 25 e 29 aprile.

ANIMALI

Un incrocio di Labrador maschio non più giovane e due micetti di circa un anno inseparabili

Biondo e i fratellini Alì e Baba cercano famiglia



Biondo, nalla foto a sinistra, incrocio Labrador, non più giovane cerca l'amore di una famiglia che non ha mai avuto. Operato di recente al radio e all'ulna della zampa anteriore destra ha ultimato la degenza e ora deve ritornare al canile. Per lui sarebbe meglio però trovare una famiglia che lo accudisca e che abiti in un posto dove non ci siano da fare le scale. Per informazioni rivolgersi a Laika & Baltus onlus 333-9651570. Alì e Baba sono due fratellini di circa un anno, inseparabili, infatti vengono proposti in adozione solamente in coppia. Sono molto affettuosi e vivacissimi. Rivolgersi a «Il gattile», via della Fontana 4, telefono 040-364016. Dal Villaggio Vacanze del cane di Coronica e Visintin comunicano che Mery, la meticcia di 10 mesi, di taglia medio piccola proposta la scorsa settimana non è stata adopttata. Si tratta di una cagnolina molto buona sia con le persone che con gli altri amici a quattro zampre. Informazioni allo 040-215081.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Sportelli Cup

Domani gli sportelli Cup del Maggiore e di Cattinara saranno aperti dalle 6.50 alle 12. La limitazione dell'accesso alle ore mattutine è legato alla limitata affluenza di utenti nelle giornate che precedono le festività nazionali.

Centro culturale «Turoldo»

Il centro socio-culturale «Turoldo» indice un concorso artistico letterario a tema libero in poesia, prosa, fotografia, arti figurative con partecipazione gratuita. Info: 040/304232, 040/306813.

Fameia portolana

Nella ricorrenza del patrono San Giorgio di Portole e Stridone, oggi alle ore 16, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, sarà celebrata la messa da monsignor Cosulich. Dopo il rito nella sede di via S. Pellico 2 sarà offerto un rinfresco per tutti i nostri concittadini.

Associazione Il Centro

L'Associazione Il Centro propone le seguenti iniziative culturali: 6 maggio, visita alla città di Pola; 21 maggio, treno storico Gorizia-Bled. Il Centro evidenzia che il 5 per mille dell'Irpef può essere destinato all'associazione culturale indicando il codice fiscale 90095310323 nello spazio sotto la vostra firma. La segretaria di via Coroneo 5 (I piano) rimane a disposizione il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 e risponde al tel./fax: 040/630976, la infoline risponde al: 340/7839150, il sito web è: il_centro.infinito.it, e-mail: il_centro@infinito.it.

Federconsumatori nuovo indirizzo

La Federconsumatori Fvg si è trasferita in Largo Barriera Vecchia 15. Tel./fax (invariato) 040/773190. Orario ufficio: martedì e venerdì dalle 16.30 alle 19. Telefonicamente, il lunedì dalle 10 alle 12, per informazioni o appuntamenti. Consulenza legale per appuntamento.

Sloveno gratuito: chiusura adesioni

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che stanno per chiudersi le iscrizioni ai nuovi corsi gratuiti quadrimestrali di sloveno per principianti. I corsi di 50 ore che inizieranno prossimamente, si svolgeranno in orari sia pomeridiani che serali con lezioni una o due volte la settimana. Iscrizioni alla segreteria della Scuola di sloveno di via Valdirivo 30 (II piano), tel. 040/761470, 040/366557, aperta dalle 17.30 alle 19.30, mercoledì e sabato esclusi.

Ialweb torna in libreria con una serie di volumi indirizzati a chi cerca un'occupazione

Ingresso al lavoro, tre nuove guide

Dopo il successo dei manuali di Informatica facile, Ialweb, il portale della formazione dello Ial, torna in libreria. Lo fa con la collana «Lavoro facile», una serie di volumi per favorire la conoscenza e l'ingresso nel mondo del lavoro. Tre i titoli già disponibili, scritti da affermati esperti nei rispettivi settori. «Come trovare lavoro – Guida pratica dal curriculum all'assunzione» è una summa imperdibile di tutte le tecniche e i segreti per pianificare efficacemente la ricerca di impiego. Grazie a esempi pratici, l'autore, Francesco Lotito, spiega come redigere il curriculum e la lettera di presentazione, come affrontare il colloquio di selezione e sfruttare tutti i canali per trovare lavoro.

Il secondo libro targato Ial e scritto da Maria Linardi è «Agriturismo e Bed&Breakfast – Come avviare l'attività», un agile vademecum per l'aspirante imprenditore che intende aprire e gestire con successo un'impresa nel campo delle nuove forme di ospitalità. Il lettore troverà l'illustrazione puntale delle norme e degli adempimenti per avviare l'attività, nonché utili suggerimenti relativi alla comunicazione e alle tecniche di promozione turistica.

Infine troviamo «Le professioni della scrittura – Opportunità, consigli, indirizzi» di Annalisa Ghiretti. Questo libro indica le strade che conducono dalla passione per la scrittura a un mestiere spendibile nel mercato del lavoro, dal giornalista al redattore, dal web editor allo scrittore tradizionale, dal business writer allo sceneggiatore.

I libri sono realizzati in collaborazione con Art, l'agenzia bolognese di servizi editoriali che cura diverse pubblicazioni per importanti case editrici, tra cui Bompiani e Rizzoli.

Art e Ialweb hanno pianificato attentamente i contenuti e la struttura dei libri, in modo da dare al lettore un prodotto realmente utile per le sue scelte professionali. Anche la grafica originale ed elegante - curata dallo studio Myrodesign - dà la misura dell'alta qualità di questi prodotti editoriali.

Per acquistare le nuove guide, basta recarsi in libreria oppure cliccare il «carrello della spesa» pubblicato all'interno delle schede di presentazione online al www.ialweb.it

Oggi a Chiarbola la Fiera del disco e strumenti musicali

L'associazione «Musica Libera» organizza la quinta edizione della «Fiera del disco e degli strumenti musicali» che si tiene oggi dalle 10 alle 19 al palazzetto dello sport di Chiarbola. Sarà possibile acquistare e scambiare cd, vinili, cassette, eccetera con espositori da tutta Italia, Germania e Slovenia. In più dalle ore 16 concerto live con i ragazzi del progetto «Ricrerock» del Polo di aggregazione giovanile del ricreatorio «Toti» con Flames, Kiss and Kill, watashiwa cactus, nox temporum, junkie spud. Alla sera dalle 21 concerto con il «Balletto di Bronzo» gruppo storico degli anni '70. Ad aprire il concerto il gruppo triestino dei «Sinestesia».

CERCASI

Il mattino del 17 aprile è stata smarrita la chiave di una macchina Ford con luce incorporata nel tratto sentiero Ferdinandeo, discesa Boschetto. Prego il rinvenitore di telefonare allo 040/301969.

È stata smarrita nel pomeriggio del 20 aprile una camicia bianca per bambino in un sacchetto blu. È accaduto sulla linea 25 in zona San Luigi alle 16.30. Si prega di contattare al più presto lo 040/822431 o 340/9676894.

Il 22 aprile abbiamo smarrito a Grado Pineta un cane fox terrier femmina, tricolore, taglia media. Risponde al nome di Susi. Pregasi chiamare lo 040/306484.

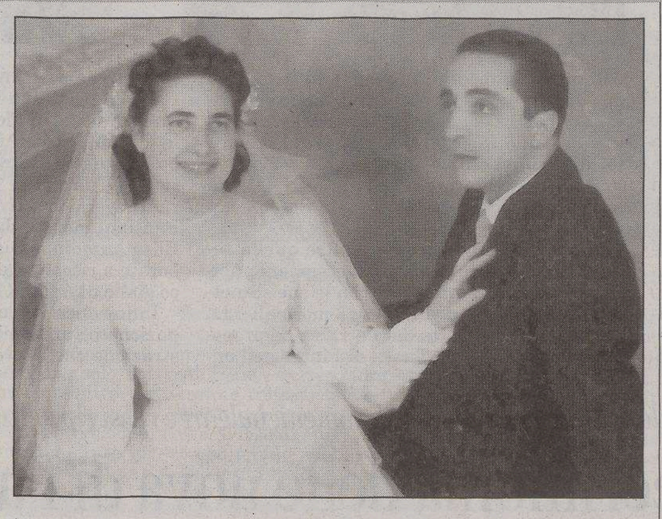
CONCORSO

Musica nella scuola, premiato il coro del Petrarca

Il coro del liceo Petrarca fotografato a Reana del Rojale, località vicina a Udine, dove si è aggiudicato il premio speciale della giurlia nell'ambito del quarto concorso regionale «La musica nella scuola» indetto dall'associazione «Antonio Salieri» l'uno e il 2 aprile scorsi

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ravalico Aaron con Rovera Federica, Peresutti Paolo con Zaulovic Monica, Glavina Michele con Richter Crismancich Martina, Bartole Marco con Ziberna Fabiana, Cimmino Gerardo con Scarano Anna, Fersino Antonvito con Manni Mariarita, Maraspin Fabiano con Cozzarolo Catia, Deluca Eddi con Ferreira Dos Santos Isabelle, Hormann Stefano con Fernetti Ambra, Cettina Alfredo con Ballaben Neva, Brazzatti Luca con Piccoli Elena, Rasman Peter con Gastaldi Silvana, Mihajlovic Dejan con Depinguente Sveli, Giacomini Roberto con Muentes Alvia Miriam Raquel, Trantino Franco con Heleta Lyudmyla, Gojak Luca con Petruzzelli Maria, Puissa Stefano con Bonifacio Silvia Pina, Nocco Maurizio con Greco Adriana, Festa Alessandro con Krivosudska Jarmila, Giacomi Gianluca con Fontanot Jessica, Ceschia Franco con Klarer Cristina, Cesaro Paolo con Adamo Chiara Giulia, Piazzalunga Livio Angelo con Dangubic Lada, Marzari Marco con Devidè Elisa, Ruževic Mirko con Topic Vesna, Antonini Davide con Hibert Irma.



Lina e Carmelo, insieme mezzo secolo

Altro che una legislatura... dopo cinquant'anni, Lina e Carmelo festeggiano le nozze d'oro con immutati entusiamo e convinzione. Auguri affettuosi da tutti i parenti e gli amici

FARMACIE

Domenica 23 aprile 2006

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza della Borsa 12
via Mascagni 2
via Rossetti 33
piazzale Monte Re 3/2 (Opicina)

Farmacie aperte dalle 13 alle 16:
piazza della Borsa 12 tel. 367967
via Mascagni 2 tel. 820002
piazzale Monte Re 3/2 (Opicina) tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza della Borsa 12
via Mascagni 2
via Rossetti 33
piazzale Monte Re 3/2 (Opicina) tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti 33 tel. 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 KRITI AMBER da Egitto altri a rada; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 MSC KATRINA da Ravenna a molo VII; ore 13 WEELEK N. 3 da Venezia a orm. 9; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 4 MARITIME JEONGAM da orm. 82 a ordini; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 ADRIA BLU da molo VII a Venezia.

MOVIMENTI
Ore 6 BARENTS SEA da Siot 3 a rada; ore 7 DOMUS AUREA da Siot 4 a rada.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

BENZINA

AGIP: via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Foraggi 7; S. Prov. del Carso km 8+738.
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202; via Carnaro - S.S. 202 km 3+0,67.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via Forti 2 - Borgo San Sergio; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Giorgio giacomelli da Maria Grazia Verzegnassi, Marco e Gloria Giacomelli 30 pro Agmen.
– In memoria di Angela Macchiarella nel XXXVI anniv. (23/4) 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Rutilio Poggini nel XXVI anniv. dai figli e nipoti 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Andrea renzi (23/4) da mamma, papà, Erik e Giuliana 50 pro Aifo, (appello Yanomami), 50 pro Wwf (recupero animali selvatici esotici), 50 pro Lipu (goppo rugginoso), 72 pro Sos (bambini Bolivia).
– In memoria di Sergio Rigotti per il compleanno (23/4) dalla figlia Donatella 50 pro Astad; da Vida e Claudio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruto Temini per i 100 anni (23/4) dalla figlia Renata Temin 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Tina Tikal per il compleanno (23/4) dalla figlia 25 pro Div. di cardiologia (prof. Sinagra).
– In memoria di Rita Turcarelli Bradamante nel trigesimo (23/4) (Melbourne) da tutti gli zii Gregori 100 pro Casa di Natale (Aviano); dagli zii Mario, Ottavio e Ninetta Gregori 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Loredana Grassi Di Beaco dai condomini di via Orlandini n. 14 90 pro Salesiani (orfanotrofio) «Nogar don Bosco» Santa Cruz (Bolivia).
– In memoria di Elisa Acquavita ved. Bortolin da Pietrina, Silvano, Sonja 150 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria di Rosetta, Sergio, Miro, Bruna, Ondina Boldrini da Bruna e Marino Boldrini 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Loredana Buonsante da Lilli e Adone Crevato 30 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Andrea Campailla dagli amici Pirona 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Enrico Ercolani dalla moglie 25 pro Airc.
– In memoria dei genitori e dei fratelli da Piero 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del papà Giovanni da G. St. 50 pro Cardiologia (dott. Sinagra).
– In memoria di Rosanna Giudici da Mariangela, Lidia e Pino Cassano 20 pro parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
– In memoria di Paola Godina e dei propri defunti da Egle e Maria 60 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Annamaria Langella Bellini da Bruna e Maria Pia Bertogna 100 pro parrocchia di S. Bartolomeo (missione triestina di Iriamurai).
– In memoria di Giorgetta Miazzi da Laura Calligaris Strissi 15 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Italo Paludo da Elena Rossin 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Pierpaolo Pecile dalle amiche di Lili: Loredana, Uccia, Gioconda, Liliana, Edda, Mariuccia, Titti, Romana, Renata, Luciana 100 pro Agmen.
– In memoria di Fortunato Pousché dallo staff residenza Campanelle 190 pro Burlo Garofolo (centro di ricerca malattie oncologiche).
– In memoria di Luciana Purkardhofer dalle fam. Prata 200 pro Anshaf.
– In memoria di Pia Radoni ved. Gori da Pier Paolo Pieve e famiglia 50 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mimmina Sain dalla fam. Davanzo 50 pro Fism (Genova), 50 pro Fond. don Bosco nel mondo.
– In memoria di Manuela Tavcar da Alessia Silvestri 10 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Giana Welponer da P. Santi Romano 50 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Laura Zorba da Bruna, Giorgio, Marisa, Fulvio, Alida, Sergio, Marina, Thea, Vitti, Uccia, Laura 120 pro Agmen.
– Per grazia ricevuta per la nipote dagli zii 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

(inser. a pagamento)

Laurea

In data 28 marzo 2006 si è brillantemente laureata in medicina con 110 e lode la sig.na

VALENTINA DECLICH

presso l'Università degli Studi di Trieste discutendo la tesi in Pediatria con il chiarissimo prof. Alessandro Ventura.
Un ringraziamento alla dottoressa Luisella Giglio per la sua guida.
Alla neo dottoressa auguri e congratulazioni vivissime.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Un pessimo programma tv

Auguro tanto agli autori del pessimo programma tv «Distraction» in onda in prima serata i martedì su Italia 1 di non doversi amaramente pentire nel leggere un'assolutamente non voluta notizia circa un esito infausto, o peggio ancora, di una persona, magari minorenne, che per tentare di finire in tv da Teo Mammucari prova a registrare un atto troppo estremo. Il pericolo c'è, è assolutamente reale ed è dietro l'angolo.

Il programma andrebbe infatti ritirato com'è accaduto per la pubblicità della «Patatine Amica Chips» (quella con l'attore porno Rocco Siffredi), che è stata, appunto, ritirata dalle reti televisive. Lo spot, ritenuto eccessivamente volgare, è stato bloccato dall'Istituto di autodisciplina pubblicitaria (Iap) in quanto «viola gli articoli 1 (lealtà pubblicitaria), 9 (violenza, volgarità, indecenza) e 10 (convinzioni morali, civili, religiose e dignità della persona) del codice di autodisciplina pubblicitaria e pertanto il Giurì ne ha disposto la cessazione». In questo caso a essere sconfitta è stata la volgarità, soprattutto quando può recare danno ai minori, senza alcun pregiudizio, mentre per la trasmissione di Italia 1 a essere sconfitta col ritiro del programma sarebbe la proposta di modelli diseducativi.

Daniele Damele

Acegas: come evitare le attese

In relazione alla lettera «Lunga attesa all'Acegas», pubblicata in data 7 aprile a firma Silvio Stagni, AcegasAps intende fornire alcune precisazioni.

Dalle statistiche e dalle registrazioni nel sistema gestionale risulta che il cliente si è recato presso i nostri sportelli il giorno 27 marzo, nella giornata di lunedì, che è senz'altro il giorno più impegnativo della settimana per l'elevata richiesta di contatti. Il front office della sede di via Maestri del Lavoro utilizza un sistema di rilevazione statistica che consente di analizzare il traffico e la gestione delle code di ogni giornata lavorativa; dall'analisi delle statistiche sulle code, risulta che in tale giorno l'attesa massima si è attestata intorno alla metà del tempo lamentato dal cliente.

Ci permettiamo di ricordare, comunque, che lo sportello fisico non è l'unico canale di interazione con i nostri uffici; è a disposizione dei clienti un numero verde (800237313) che consente di effettuare, stando comodamente a casa, le stesse operazioni per cui è abilitato lo sportello fisico. Esiste inoltre il sito internet www.acegas-aps.it, che consente una compiuta e rapida interazione con i nostri uffici.

Marcello Billè
direttore generale Acegas

Telecom: vicissitudini di un abbonato

Per più di trent'anni sono stato un abbonato Telecom (o chi per essa prima). Poi nell'agosto 2003 (aspetto ancora il rimborso di fine rapporto di ben 23,18 euro) sono passato a Tele2: perché pagare di più. Già, perché? E sono andato alla Wind (la più seria delle tre) nell'ottobre 2004. In nessuno dei due casi (Tele2-Wind) ho dovuto pagare una nuova linea telefonica! Disgrazia ha voluto che ho accettato di ascoltare l'offerta Telecom da un suo operatore, il 342. Mi ha prospettato l'offerta «Teleconomyxt», 15 euro al mese Iva compresa e, come ringraziamento per il mio ritorno alla Telecom, una stampante multifunzione (non ricordo la marca) del valore di 349 euro. Firmo in buona fiducia i due moduli del contratto il 24 ottobre dello scorso anno. L'egregio 342 però, si è ben guardato dal dire alcune cose.

1) Che il ritorno mi sarebbe costato 10,41 euro per 12 mesi per una nuova linea. Ma la linea non c'era già?

2) Che oltre ai 15 di Teleconomy per tutti bisognava anche pagare un canone di euro 12,14 + Iva al mese!

Questo ritorno trionfale alla grande Telecom (vedi pubblicità a tutta pagina sul Piccolo di sabato 15 aprile) mi viene a costare: 99 euro per 71 telefonate locali (2 ore 47' 24") e una interurbana di 1' e 25". Della stampante promessa nemmeno l'ombra!!!

Ma non è tutto! Dopo aver firmato il contratto al signor 342 mi sono letto (non l'avevo mai fatto prima) il contratto con Wind. Ho visto così che il mio rapporto con la Wind non era di un anno (come accennato al 342) ma di 18 mesi.

Allora in data primo novembre 2005 alle 19.30 circa chiamo il 187 e chiedo che il contratto venga bloccato per il tempo necessario al completamento del mio rapporto con Wind. L'operatrice mi risponde che va bene. Ma non è stato così. Infatti mi accordo di non avere più il servizio «Chi è» e chiedo spiegazioni alla Wind la quale mi dice che essa non è più il mio operatore di telefonia fissa, in quanto è subentrata Telecom! malgrado la mia richiesta.

Amleto Fabris

Indicazioni in tedesco

Il segnalante, nel rilevare l'utilità turistica delle indicazioni che il Comune ha voluto dare al visitatore, con la collocazione in punti strategici di una planimetria stilizzata della città indicante le principali strutture culturali e sportive, comunali e non, ha rilevato nelle intitolazioni in lingua tedesca due evidenti imperfezioni di stampa: l'assenza di dieresi su Bahnhöfe e una desinenza in eccesso sulla parola composta Nationaldenkmäler (la segnalazione riporta in maniera errata la dicitura della planimetria «nationalendenkmäler»), proponendo per altra indicazione forme diverse di traduzione, che rappresentano una possibilità di scelta anche condivisibile, che tuttavia non esclude il sinonimo usato nella comunicazione.

Ciò che invece il segnalante ha colto come errore grave (il non avere usato per i sostantivi tedeschi l'iniziale maiuscola, d'obbligo in questa lingua), in realtà errore non è, essendo – nel contesto di cui parliamo – l'uso delle iniziali minuscole per l'intestazione e per le intitolazioni trilingui delle categorie di edifici, una precisa scelta grafica che accomuna tutti i sostantivi prescindendo dalla lingua di espressione, come è facilmente riscontrabile da chiunque, prendendo quale punto di riferimento l'intestazione della planimetria in questione al Comune di Trieste, che in tutto il foglio espositivo in argomento è indicato con le iniziali minuscole: «comune di trieste». Il segnalante non ha considerato queste minuscole un errore, e pertanto o ritiene, errando, che Trieste in italiano normalmente si scrive con l'iniziale minuscola, o ha riconosciuto la scelta grafica, rendendo conseguentemente incomprensibile la sua «protesta» per la traduzione tedesca.

Tali considerazioni tuttavia nulla tolgono alla validità del messaggio, riconosciuta dallo stesso segnalante, e si ritiene che il visitatore saprà cogliere l'utilità e il segno di accoglienza al turista che tali espositori intendono significare, che non solo indicano in modo accattivante l'ubicazione delle strutture sportive e culturali in argomento, ma ne evidenziano la molteplicità, forse non sempre conosciuta, quale invito rivolto – anche alla città – ad approfondire la conoscenza, in particolare, del proprio patrimonio culturale.

Marina Dotto Laurenti
Direttore dell'Area Cultura e Sport del Comune

IL CASO

Vasi usati come posacenere, piante trascurate, scale crollate e tanti arbusti

Il degrado del parco di Miramare

Siamo una coppia giovane, da sempre amante della cultura e delle tradizioni austriache. Ogni anno ci rechiamo in vacanza nel Salisburghese e in Tirolo, e trascorriamo spesso i fine settimana in Carinzia. Due domeniche fa, vista la splendida giornata di sole, abbiamo deciso, dopo tanto tempo, di andare a fare una passeggiata nel parco di Miramare ricordando lo splendore goduto nel giorno del nostro matrimonio, quando abbiamo scelto questo posto da favola per fare alcune foto ricordo.

Che disperazione! Abbiamo trovato così tanto degrado da rovinarci la giornata.

Le mura esterne del castello sono sporche, tanto che il bel colore bianco della pietra istriana quasi non si vede più, a causa delle intemperie ma anche dei tanti nidi di vespe che lo popolano.

Tutto intorno al castello ci sono dei vasi di terracotta: qualcuno con qualche pezzo mancante e tutti senza piantine, fungono da posacenere.

Le scale che portano verso la nota sfinge sono crollate; così anche un muretto di recinzione. È uno spettacolo che ti fa capire che piano piano, senza una manutenzione adeguata, tutto può finire così.

Non parliamo del parco. La vegetazione è tenuta male, i tanti bellissimi arbusti sono soffocati da erbacce e immondizie. La statua dell'arciduca Massimiliano è tutta sporca a causa degli escrementi dei colombi e quella del duca d'Aosta è imbrattata addirittura da gomma da masticare.

Abbiamo visto che ci sono dei lavori in corso e speriamo si estendano a tutta la tenuta. È triste ridurre così non solo un pezzo di storia, ma un simbolo di Trieste.

Gli Asburgo, che si amino o meno, ci hanno fatto questo dono che attira migliaia di turisti l'anno; conserviamolo! In Austria c'è un tale amore per ciò che rappresenta la storia che d'inverno i monumenti vengono addirittura ricoperti da vetro o legno perché non si rovinino con le intemperie, e qui è difficile persino pulire dei vasi. Personalmente saremmo più contenti di pagare qualche euro d'entrata al parco pur di vederlo curato. Pur sapendo che altri sono i problemi cittadini forse ben più seri, auspichiamo perché qualcuno di dovere comprenda queste righe, le verifichi e regali al castello e al parco di Miramare il suo antico splendore. Grazie.

Fabio e Daniela Petelin

Ferrovie: un errore pagato dall'utente

Ho comperato il biglietto per Milano, partenza il 12 aprile e ritorno lo stesso giorno ore 16.55. Al ritorno a Milano per Trieste ore 16.55 il controllore mi ha fatto presente che io dovevo ritornare il giorno 4 aprile. 8 giorni prima! Gli ho spiegato che evidentemente era uno sbaglio della biglietteria ma lui mi ha risposto che dovevo pagare una multa di 25 euro + 29 euro per un altro biglietto, o scendere dal treno.

Sono scesa, ho preso un altro treno però ho pagato ugualmente 10 euro. Faccio presente che ho problemi agli occhi e ho fatto vedere la documentazione clinica con la quale dimostra che sono andata a Milano per effettuare esami agli occhi. Ma non è servito: chi mi risarcirà?

Alessandra Porcelluzzi

I capolinea di Roiano

In merito ai capolinea di Roiano, la signora Ursich considera idee strampalate quelle di coloro che in mala salute, e non avendo più i vent'anni, da molti anni trascorsi, sono obbligati a prendere ogni volta per risalire, da piazza tra i Rivi al Campetto, il taxi (euro 5). Ricordi che gli anni passano in fretta per tutti!

Io considero strampalate le idee di coloro che s'incaponiscono a volere la macchina a tutti i costi, rimanendo inchiodati al posto, per paura di perderlo. Lei non può prendersela con CamminaTrieste, che difende i diritti dei pedoni. È dal '67 che il capolinea doveva sorgere al campetto. Provi con un po' di empatia, a trovarsi a essere obbligatoriamente pedone. Non le auguro di provarlo nelle succitate condizioni! E non mi dica che si cambi casa! Le firme anche noi pedoni, le abbiamo presentate la seconda volta quindici anni fa, e non c'erano queste macchine che si «sono rubate la strada». Nessuno peraltro è stato obbligato ad acquistarle. Siamo tutti «uguali per la legge, e cittadini del medesimo comune, anche con uguali diritti», ad avere il bus dov'era preventivato.

Maria Glavina

Contro l'Ici e il canone Rai

È stata registrata e nei prossimi giorni sarà istituita l'Associazione nazionale dei proprietari del suolo italiano e degli abbonati alla Rai-Tv. Il programma dell'Associazione consiste principalmente nella difesa della proprietà privata e in modo particolare, della assoluta proprietà e inviolabilità della prima casa di ogni cittadino italiano.

Con la tassazione dell'Ici non è rispettata né la proprietà, né la inviolabilità della prima casa del cittadino italiano, poiché, se il cittadino italiano per mancanza di lavoro, per povertà o per altri motivi non potesse pagare l'Ici, la sua casa verrebbe pignorata e messa in vendita all'asta.

Per quanto riguarda gli abbonati alla Rai-Tv che sono oltre 16 milioni questa associazione si batterà per la eliminazione della tassa sull'abbonamento e fino a quando dovrà esistere detta tassa, di avere il diritto di avere i propri rappresentanti nell'amministrazione della Rai-Tv a tutti i livelli e in tutti i comparti, regionali e nazionali e in tutte le reti.

Si vuol far presente ai governanti di tutti i livelli che, il proprietario abitante nella prima casa, paga l'Iva su tutto quanto usa e consuma già dalla sua nascita e per tutta la sua esistenza. Per equilibrare le spese e i conti del privato e del pubblico, elimini lo Stato gli immensi sprechi superflui e passi ai Comuni una percentuale dell'Iva incassata dai proprietari della prima casa, affinché i Comuni non debbano imporre l'Ici sulla prima casa stessa.

Angelo Ritossa
presidente del comitato promotore dell'Associazione nazionale dei proprietari del suolo italiano e degli abbonati alla Rai-Tv

Diciamo no ai gassificatori

Nel lontano 1945, dopo i bombardamenti, con la mia ditta, avevo provveduto a «ripulire» il nostro golfo da Muggia a Monfalcone dalle mine, bombe, sommergibili, petroliere e in seguito a togliere le reti antisommergibile, che erano state messe a protezione del golfo. Ora il golfo «sembra» pulito, ma io so benissimo e ne ho la documentazione che molti relitti giacciono ancora sui fondali, perciò è con sgomento che ho appreso del progetto di installare dei gassificatori in mezzo al golfo!

Non ripeterò altre informazioni che già sono state fornite da varie lettere su questa rubrica riguardanti i pericoli come: scoppi, incendi, inquinamento, raffreddamento del mare, danni alla pesca, sabotaggio e per concludere atti di terrorismo che in anni pericolosi come quelli che stiamo vivendo spazzerebbero via Muggia, Trieste, fino a Monfalcone!

Evidentemente chi ha proposto questo progetto non è persona informata e quindi non si rende conto. Le navi gassiere sono molto grandi (250 per 56 metri); il codice della navigazione, stabilisce che durante la manovra c'è bisogno di molto spazio visto che ogni nave deve fare due movimenti. Nonostante l'assistenza dei rimorchiatori, il momento più pericoloso è a fine discarica, quando in caso particolare, della assoluta proprietà e inviolabilità della prima casa di ogni cittadino italiano. di rottura di una tubatura, il gas fuoriesce senza la possibilità di intervenire, con relativo disastro che si può immaginare!!

Ora mi chiedo, con un tale movimento pericoloso giornaliero in mezzo al golfo, come si può pensare di far venire da noi le navi bianche, i traghetti, i mercantili e barche di diporto e non ultimo il danno per la pesca e a tutte le persone che ci lavorano? Anche la costa croata risentirebbe di tale situazione pericolosa, anzi credo che le autorità locali si stanno già adoperando per opporsi a tale progetto.

Qualche anno fa anche la Snam voleva fare un simile insediamento a Monfalcone. Allora la popolazione si è opposta, e io con loro abbiamo fatto proteste, cortei dimostrazioni in piazza, alla fine hanno dovuto cedere e abbiamo vinto, cioè ha vinto il buon senso!

Allora Triestini diciamo di no anche noi.

Elvino Meriggioli

Ignorata la mostra su Tiziano a Napoli

Quasi tutti i quotidiani hanno dedicato grande attenzione alla mostra, che si è inaugurata, su Gentile da Fabriano, un minore noto solo agli specialisti. Il Corriere della Sera ha dedicato addirittura quattro pagine. Fino a oggi quasi nessun giornale ha dedicato viceversa un solo rigo alla mostra di Tiziano, un gigante della pittura mondiale, forse perché la rassegna si svolge a Napoli, gloriosa capitale, ieri, sfortunata città oggi.

Achille della Ragione
Napoli

Mutuo soccorso funerario

In riferimento all'articolo di Maurizio Lozei sul borgo di Cologna, riguardante le casse sociali funerarie tengo a precisare che una di queste è tutt'ora esistente e operante. Si tratta della società mutuo soccorso funeraria di Guardiella che venne fondata nel lontano 1869 e che conta a tutt'oggi una cinquantina di soci.

Enrico Visnievez

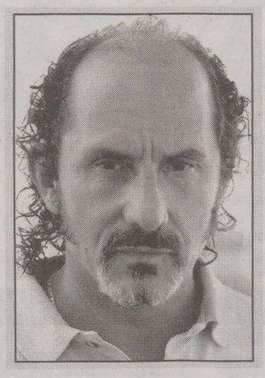
LA MIA TRIESTE

Come Paperino e Topolino: sempre stati agli opposti

di **Pino Roveredo**

Siamo sempre stati agl'opposti, io e te, dal primo giorno che ci siamo incrociati. E non ho mai capito se il motivo sia dovuto ai nostri caratteri che non coincidono neanche al buio, o se perché il destino mi ha assegnato il tuo disturbo per spiegarmi qual è il contrario della mia vita. Da sempre, se io dico tondo, tu ti dichiari col quadrato, se decanto un azzurro mare, tu bestemmi su un grigio tempesta, se dico chitarra, dici tamburo, se dico banana, dici melone, se adoro la Bellucci, tu sbavi per la Marini, se amo il mocassino, tu adori lo scarpone! Una fatica!

Si, siamo sempre stati agl'opposti, io e te, fino da bambini. Se io ero per Paperino, tu, matematico per Topolino, se io tifavo per Nembo Kid, tu tenevi per Supeman, e se io adoravo la cioccolata, tu inneggiavi al mandorlato. Anche nei giochi, quando io scendevo in campo col fucile del sudista, ecco che tu, facendo a cazzotti con la storia, prima ti alleavi con gli indiani e poi mi attaccavi con l'urlo del nordista. Per non dire delle partite di calcio. Quando mi assegnavano la maglia del portiere, tu immancabilmente ti proponevi nel ruolo del centravanti, e quando mi proponevo io di fare l'attaccante, tu ti trasformavi nel terzino «spaccagambe» che spietato si rifiutava persino di concedermi il gol della bandiera.



E a scuola? Ti rammenti? Fisso: io per gl' orazi e tu per i curiazi, io per Ulisse, tu per Achille, io per la professoressa di matematica, e tu per quella di storia, geografia e scienze. Solo una volta rischiammo di trovare un motivo d'accordo, fu quando ci accorgemmo di tifare entrambi per la stessa squadra: la mitica Inter. Anche lì, immediatamente cambiasti colori e bandiere.

Era così anche per le ragazze che ci giravano intorno al cuore. Io ero per la strategia della distanza, tu per l'assalto immediato, io per le parole, tu per i fatti, io preferibilmente per le bionde, tu assolutamente per le more. Ed era talmente così che, quando una ragazza mollò i miei discorsi per entrare nei tuoi abbracci, si tolse l'oro dai capelli per compiacerti con una tinta color catrame.

E sempre stato così! Penso ad esempio ai vecchi referendum, quelli per il divorzio e per l'aborto, ricordo che se io votavo per una direzione, tu, puntuale, votavi l'inverso! E ancora oggi non ho capito se lo facevi per convinzione, o soltanto per soddisfare quel tuo bisogno epidermico di contrapporti col mio opposto. Io Kennedy, tu Nixon, io vino, tu birra, io gatto, tu cane, io «primo maggio», tu Ferragosto, io martello, tu fiamma, io pugno stretto, tu mano larga.

Per anni ci siamo incrociati le corna, curando sempre l'attenzione di non frequentare mai l'offesa, ognuno col contrapposto del suo posto. Da anni, quando c'incrociamo, con la decenza del rispetto, sempre, educatamente ci salutiamo con un, diciamo quasi affettuoso: «Ciao fassista! 'dio comunista!»

RINGRAZIAMENTI

In occasione della Pasqua, il consiglio direttivo dell'Associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La Strada dell'Amore» desidera esprimere l'augurio di una serena e santa Pasqua di resurrezione e di gioia a tutti i soci, i benefattori e simpatizzanti. Si ringrazia ancora una volta tutti coloro che hanno inviato delle offerte libere a sostegno delle finalità della nostra Associazione. Si ricordano le nostre coordinate bancarie Cin 13G Abi 2008 - Cab 2216 alla Unicredit Banca di via Settefontane 24/A, per effettuare elargizioni e offerte libere.

Rita Carrino Perrotta
presidente «La Strada dell'Amore»

La Lav, Lega antivivisezione, da quest'anno nuovamente presente e attiva a Trieste grazie all'impegno di un neonato gruppo di volontari, ringrazia la cittadinanza per la sensibilità dimostrata in occasione delle giornate nazionali per l'abolizione dei canili lager e per il controllo del fenomeno del randagismo in Italia. Da parte nostra l'impegno a difendere sempre i diritti degli animali confidando in un coinvolgimento della città, e delle sue istituzioni, altrettanto entusiasta e significativo nelle prossime campagne e iniziative che intraprenderemo. Ancora un sentito grazie animalista.

Andrea Scarabat

Con la presente l'As Muggia vuole ringraziare i ragazzi e i collaboratori che hanno contribuito alla vincita del campionato juniores girone «C». Vorremo evidenziare come la squadra composta principalmente dai ragazzi provenienti dagli allievi, vincitori nello scorso anno del campionato provinciale allievi, abbiano saputo mantenere alto e invariato l'impegno e la serietà nella preparazione di ogni partita dell'anno appena trascorso. Questi sono anche gli stessi ragazzi che nell'anno 2004 hanno partecipato e vinto un torneo internazionale a Barcellona. Naturalmente per affrontare al meglio la sfida appena conclusasi, la società ha provveduto ad inserire altri elementi altrettanto validi, qualcuno più giovane e qualcuno più anziano, ma che hanno saputo trovare delle motivazioni molto forti in un clima di «squadra», intesa non solo come competizione agonistica, ma anche di amicizia e di collaborazione e di aiuto nei momenti difficili. Crediamo che questo sia uno degli obiettivi principali che una società sportiva si prefigga, in altre parole non solo raggiungere dei risultati in classifica ma anche di creare degli ambienti dove i bambini, che poi diventano ragazzi e uomini, possano crescere anche con dei valori che vanno oltre la competizione agonistica pura semplice.

Quindi un ringraziamento sentito a tutta la squadra, con una particolare nota alla panchina, dove chi si è seduto ha sofferto forse più di chi giocava, ma che al momento giusto ha saputo dare tutto ciò che aveva anche in pochi minuti di competizione; ai giovani degli anni '90 che quando chiamati sono sempre stati disponibili ai più anziani impegnati anche in prima squadra che con la loro esperienza e capacità hanno dato un contributo di altissimo valore. Naturalmente non dimentichiamo i mister Giglio e Karlicek che hanno saputo trarre il meglio da ogni giocatore e condotto il Muggia a traguardi così importanti. Non rimane che augurare un sentito «in bocca al lupo» per i prossimi impegni regionali.

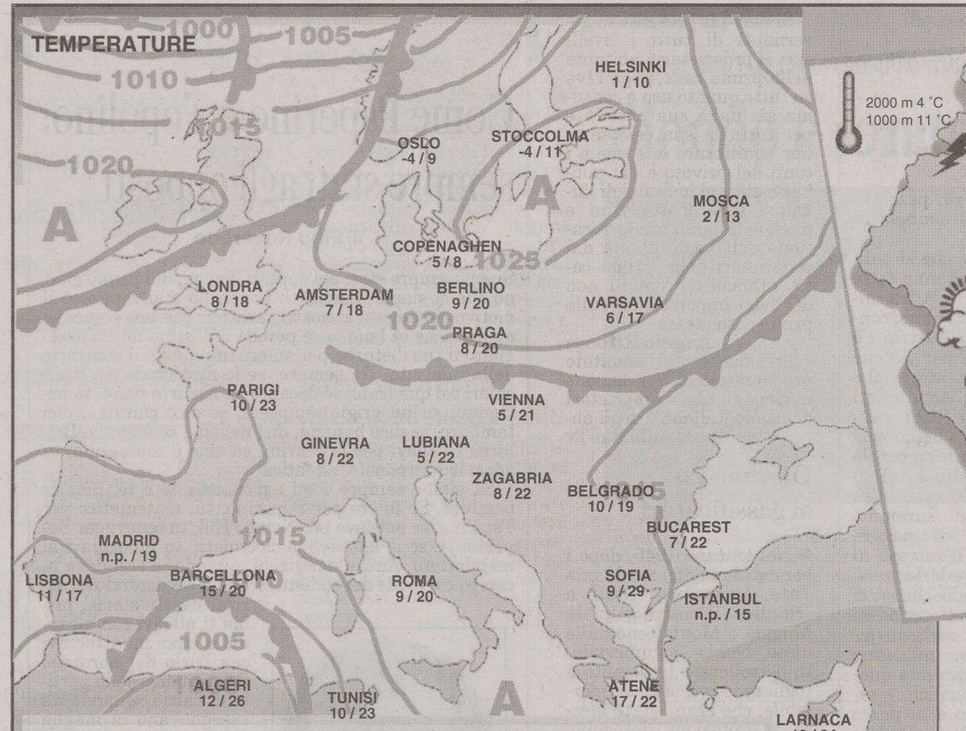
Mario Gili
dirigente
A.S. Muggia calcio

L'ALBUM

I ragazzi della V A del Carli festeggiano i 35 anni dal diploma

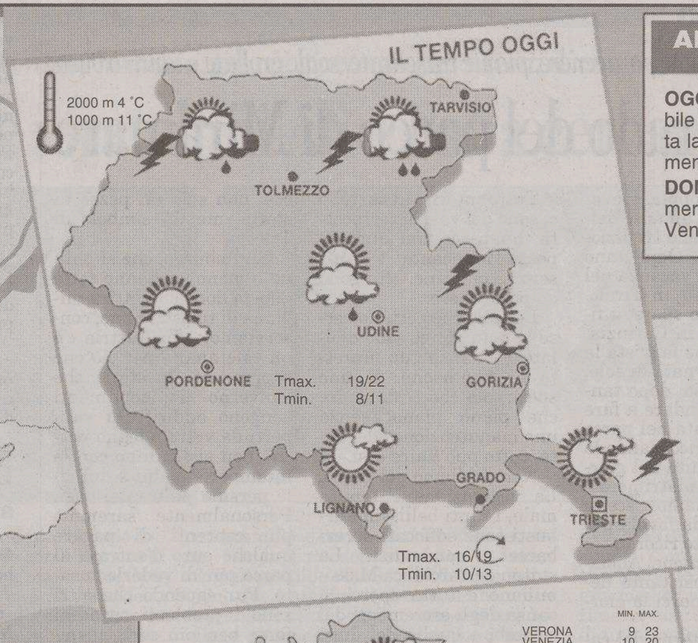
Il 7 aprile scorso al ristorante «Suban» hanno festeggiato i 35 anni dal conseguimento del diploma di ragioniere i ragazzi della classe 1971, ex studenti della V A dell'Istituto tecnico comemrciale «Gian Rinaldo Carli». Sono intervenuti, come nella foto: seduti Braccio Annamaria, Gallob Fabia, Serbottini Roberto, Sigon Donaldo. In seconda fila, in piedi: Menis Giacinto, Chiaradia Egisto, Grisi Wally, Paolin Daniela, Contento Mavy, Cirilli Luisa, Scala Furio. In terza fila: Deponte Silvia, Santini Mario, Sferza Annamaria, Muggia Mauro, Franzetta Gianna, Perossa Edoardo. Ritardatario: Monaco Roberto. Assenti giustificati: Cendak Elvia, Malusà Luciana, Quartero Marisa, Gabborin Marino, Creglia Laura, Mayer Oscar, Ughi Graziella, Segnan Flavia, Vitturi Ennio. Gli studenti della V A ricordano , inoltre, con affetto e gratitudine, tutti gli insegnanti che li hanno seguiti. Un particolare ricordo va ai professori che se ne sono andati ma che comunque rimanono vivi nel ricordo.

TEMPERATURE



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	36	C. DEL CAPO	15	21	MANILA	26	34	S. PIETROBURGO	1	8
BOGOTA	8	20	C. DEL MESSICO	14	18	MIAMI	23	28	SAN PAOLO	15	23
BOMBAY	26	34	DUBLINO	3	13	MONTEVIDEO	11	20	SANTIAGO	2	19
BOSTON	5	9	FRANCOFORTE	8	21	MONTREAL	5	16	SEOUL	8	13
BRUXELLES	9	18	HONOLULU	22	23	NAIROBI	16	25	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	8	21	JOHANNESBURG	12	21	NEW YORK	8	11	SYDNEY	11	21
BUENOS AIRES	9	20	LA PAZ	5	17	PECHINO	11	22	TEL AVIV	n.p.	n.p.
CARACAS	24	32	LIMA	17	23	RIO DE JANEIRO	19	26	TOKYO	3	18
CHICAGO	11	20	LOS ANGELES	13	17	SAN FRANCISCO	10	16	WASHINGTON	13	20

IL TEMPO OGGI



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

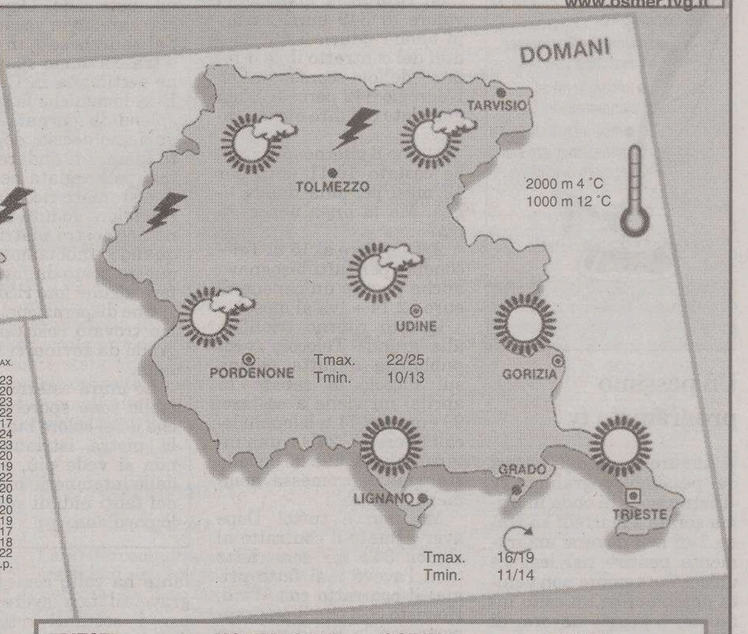
Previsione emessa il 22 aprile 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo inizialmente sereno su pianura e costa, variabile sui monti. Nelle ore centrali della giornata aumento della nuvolosità su tutta la regione con probabili rovesci e temporali, prima in montagna e poi, localmente, anche in pianura. Venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio, in montagna, sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco. Venti a regime di brezza.

www.osmer.fvg.it

DOMANI



	MIN.	MAX.
VERONA	9	23
VENEZIA	10	20
MILANO	9	23
TORINO	9	22
GENOVA	11	17
BOLOGNA	10	24
FIRENZE	9	23
PISA	n.p.	20
ANCONA	7	19
PERUGIA	6	22
PESCARA	8	20
L'AQUILA	2	16
CIAMPINO	9	20
FIUMICINO	9	19
CAMPOBASSO	9	17
BARI PALESE	11	18
NAPOLI	9	22
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	
R. CALABRIA	n.p.	20
PALERMO	13	18
MESSINA	15	21
CATANIA	8	21
CAGLIARI	9	20
ALGHERO	7	23

TRIESTE
Temperatura
minima 11,6
massima 18,4
Umidità 56%
Vento 5 km/h da N-O
Pressione stazionaria 1012,6
Mare 13,8 gradi
Marea
Alta 6.23 +19 cm
19.06 +47 cm
Bassa 0.57 -21 cm
12.27 -40 cm

MONFALCONE
Temperatura
minima 9,0
massima 21,4
Umidità 53%
Vento 3 km/h da Sud
Marea
Alta 6.28 +19 cm
19.11 +47 cm
Bassa 1.02 -21 cm
12.32 -40 cm

GORIZIA
Temperatura
minima 8,8
massima 22,8
Umidità 38%
Vento 13 km/h da S-O

GRADO
Temperatura
minima 12,7
massima 17,4
Umidità 66%
Vento 2,9 km/h da S-O

UDINE
Temperatura
minima 9,1
massima 23,7
Umidità 39%
Vento 7 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura
minima 9,6
massima 22,9
Umidità 39%
Vento 3 km/h da Sud

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso — TEMPERATURA — VENTI — MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso con sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi sulle zone montuose, specie quelle orientali, ove non si escludono locali piovaschi. Nottetempo e al mattino riduzione di visibilità per foschie dense o banchi di nebbia sulla pianura Padana. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso con sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi sulle zone appenniniche. Nottetempo e al mattino foschie dense e locali banchi di nebbia sulle vallate e lungo i litorali. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso con sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi.

in aumento.

deboli meridionali, localmente moderati sulle isole maggiori.

mossi o molto mossi il canale e mare di Sardegna e lo stretto di Sicilia, poco mossi gli altri mari.

ATTENZIONE: Una nuova caldaia deve avere per legge almeno 3 stelle (***)

VECLA RIELLO JUNKERS

CALDAIA DA SOSTITUIRE?
• sopralluogo gratuito • R.C. 10 anni inclusa
• Rate Tasso Zero !!! • detrazione fiscale 41 %
Chiamaci allo 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4

Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno così piacevoli come speravate a causa di un certo nervosismo.

TORO 21/4 20/5

Ecco una giornata da vivere temerariamente e possibilmente fuori casa: oggi più osate, più sarete ricompensati. Nessuna esitazione nel rapporto d'amore.

GEMELLI 21/5 20/6

Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare entro la prossima settimana. Dovrete modificare il programma della serata.

CANCRO 21/6 22/7

Esaminate attentamente la situazione prima di prendere una decisione definitiva. E' meglio procedere per gradi piuttosto che ripensarci e ritrattare successivamente.

LEONE 23/7 22/8

Sarete dotati di un certo fascino. E' quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Accadrà qualche cosa di particolare nel rivedere un vecchio amico.

VERGINE 23/8 22/9

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Tutto bene in amore.

BILANCIA 23/9 22/10

Conoscerete squisiti momenti di complicità e sensualità con la persona amata, mentre nella vita di relazione dovrete apportare alcune modifiche ai progetti di breve e medio periodo.

SCORPIONE 23/10 21/11

Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

SAGITTARIO 22/11 21/12

Le idee che vi verranno in mente saranno numerose, ma non tutte di facile realizzazione, perché non tengono conto degli aspetti pratici della vostra situazione.

CAPRICORNO 22/12 19/1

Molte le circostanze favorevoli da cogliere al volo. Vita sociale spigliata e disinvolta. Un incontro stimolante movimenterà piacevolmente la serata. Aprite il vostro cuore.

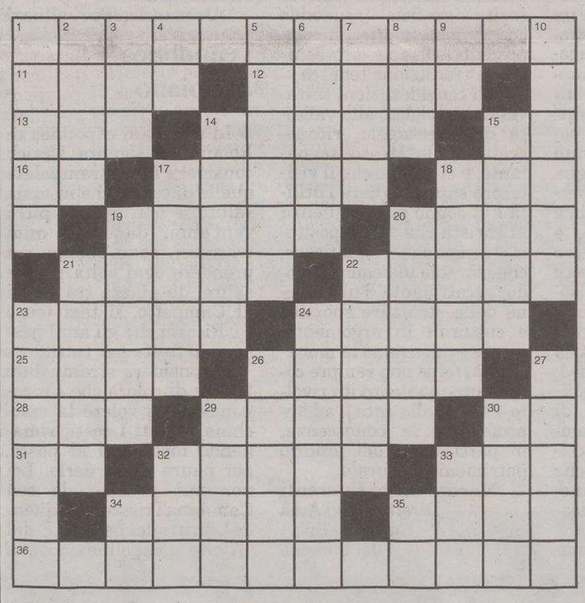
AQUARIO 20/1 18/2

Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore. Ora potete tentare una riconciliazione. Potete pensare a qualche cosa di nuovo nel lavoro. Seguite le intuizioni.

PESCI 19/2 20/3

Saprete affrontare la giornata con notevole slancio. Saprete essere padroni della situazione, anche di quella sentimentale. Buono l'affiatamento con gli amici. Serenità.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Città balneare spagnola - **11** Il martinetto che solleva l'auto - **12** Un pesce di mare -**13** Si getta mascherato - **14** Si rendono agli eroi - **15** Caserta - **16** Chiusura di scuola - **17** Solidali, comprensive - **18** Precede sab. nel datario - **19** Gradite al turista - **20** Monetina Usa - **21** Inizia l'era maomettana - **22** Inteletto, ingegno - **23** Tale è il bestiame allevato in libertà - **24** Può esserlo un... binario - **25** Forniscono more - **26** Le ricerca lo storico - **28** Elevata poesia - **29** Arte che s'ascolta - **30** Sigla di Como - **31** Contengono novelle - **32** Attacca la dentatura - **33** Il fauno che inventò la siringa - **34** Il Grande attraversa Venezia - **35** Virna, nota attrice - **36** Per avere una licenza è necessario superarlo.

VERTICALI: **1** Ha i gradini - **2** Se è bianca... taglia - **3** Isola delle Cicladi - **4** Nel guscio - **5** Frutto curvo - **6** Cornice... sfumata - **7** Titolo per soli re - **8** Touring Club Italiano - **9** Sono quasi... mie - **10** Meno di... pochissimo - **14** Eternò Ulisse - **15** Al cubo fa un milione - **17** Non asciutti - **18** Le otto di sera - **19** Ha le foglie carnose - **20** Assolutamente sicuro - **21** Uno fu detto «Antipa» - **22** Ha una cima - **23** Il cognome di tre celebri sorelle scrittrici - **24** Ninnoli preziosi - **26** Misura elettrica - **27** Impronta su monete - **29** Un guardiano istintivo - **30** Un elenco di attori - **32** Derise Noé - **33** Devota - **34** Alla fine della lirica - **35** Le doppie nel balletto.

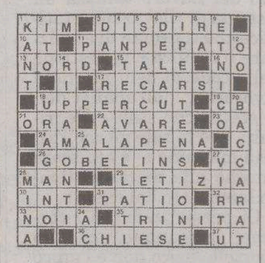
ANAGRAMMA (9)
Attricetta di poco conto
È una stellina che, da quanto detto,
fa da richiamo specialmente... a letto.
Rozza in azione, a tutti quanti pare
ch'è ben lungi da Garbo quel suo fare.
Fantasio

ZEPPA (4/5)
Il lapis come io lo voglio
Tanto per cominciare la sua punta
mi piace che s'adatti a ogni rilievo,
e in ogni tempo vien da me apprezzato
quello ch'è giustamente temperato.
Simon Mago

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
LAVATRICE
= LEVATRICE.

Indovinello:
LA NAVE.



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
il giornale della tua città

LOTTO

BARI	71	26	3	62	42
CAGLIARI	21	80	52	31	9
FIRENZE	59	89	34	58	52
GENOVA	54	45	75	35	24
MILANO	83	28	2	20	55
NAPOLI	21	62	14	33	39
PALERMO	16	36	1	47	45
ROMA	70	26	78	88	66
TORINO	28	90	30	87	43
VENEZIA	90	66	62	27	41
NAZIONALE	37	9	60	7	16

Superenalotto (Concorso n. 48 del 22/4/2006)

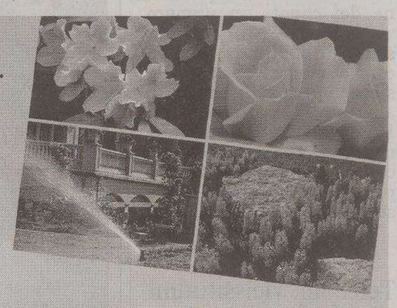
						Jolly
16	21	59	70	71	83	90

Montepremi €	4.620.916,96
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	9.918.263,18
Nessun vincitore con 5+1 punti €	n.p.
Ai 13 vincitori con 5 punti €	71.091,03
Ai 1716 vincitori con 4 punti €	538,56
Ai 67.684 vincitori con 3 punti €	13,65

Superstar (N. Superstar 37)
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € **53.856,00.** Ai 200 vincitori con 3 punti € **1365,00.** Ai 3016 con 2 punti € **100,00.** Ai 21.450 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 47.966 vincitori con 0 punti € **5,00.**

Da 25 anni professionisti del verde.

Alle Gerbere



Loc. SALES • Sgonico (TS)
Tel. 040.2296001 • Cell. 349.1237461

- PRODUZIONE FLOROVIVAISTICA con esposizione e vendita diretta
- IMPIANTI DI IRRIGAZIONE E FERTILIZZAZIONE
- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI
- SEMINE ED IDROSEMINE PROFESSIONALI PER MANTI ERBOSI
- INTERVENTI DI CURA, POTATURE ED ABBATTIMENTO ALBERATURE
- OPERE IN LEGNO E MURATURA SPECIFICHE PER GIARDINI

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDì dalle 14 alle 15

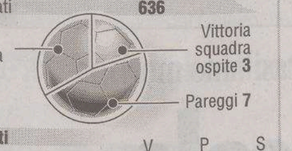
Triestina - Vicenza

I PRECEDENTI A TRIESTE
(5 in serie B)

GOL TRIESTINA	6
GOL VICENZA	5

L'ARBITRO
Roland HERBERG di Messina
Stagioni CAN A/B: 1°

Partite dirette quest'anno	15 (1 in A, 14 in B)
Ammonizioni	65
Espulsioni	5
Rigori assegnati	7
Falli fischiati	636



I precedenti	V	P	S
Con la Triestina	0	0	1
Con il Vicenza	1	0	1

COSÌ IN CAMPO allo stadio Rocco — ore 15.00

Allenatore: AGOSTINELLI — **Allenatore:** CAMOLESE

La stagione del Vicenza

GLI ULTIMI 10 RISULTATI

08-apr	Verona-VICENZA	1-2
01-apr	VICENZA-Modena	0-3
25-mar	Atalanta-VICENZA	1-0
18-mar	VICENZA-Bari	0-1
11-mar	Ternana-VICENZA	2-0
04-mar	VICENZA-Bologna	2-0
25-feb	VICENZA-Catania	0-2
11-feb	Arezzo-VICENZA	0-0
07-feb	VICENZA-Torino	3-2
03-feb	Mantova-VICENZA	0-1

IL BILANCIO

Punti	40
Vittorie	11
Pareggi	7
Sconfitte	18
Gol segnati	32
Gol subiti	46

I PRIMATI DEI CALCIATORI
BOMBER: **Gonzales** 8
AMMONIZIONI: **Helguera** 12

CONFRONTO CON LE ALTRE DI B

Tiri in porta fatti	120	20°	Corner a favore	154	18°
Tiri in porta subiti	138	9°	Corner contro	177	16°
Tiri totali fatti	255	21°	Fuorigioco fatti	101	12°
Tiri totale subiti	263	1°	Fuorigioco subiti	159	21°
Falli fatti	752	15°	Imbattibilità	8'	19°
Falli subiti	717	13°	Digiuno	76'	16°
Rigori a favore	4	16°	Ammonizioni	90	10°
Rigori contro	4	3°	Espulsioni	8	19°

centimetri.it

CALCIO SERIE B Oggi alle 15 un'Alabarda in formazione rimaneggiata affronta il Vicenza. Ma anche un pareggio potrebbe alla fine andare bene

Il derby può portare la salvezza alla Triestina

Una gara che è il battesimo per la nuova compagine societaria. Briano e Galloppa i superstiti dello spareggio

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Triestina-Vicenza quasi un anno dopo al trionfale spareggio-salvezza. Ma è come se di stagioni ne fossero passate dieci. Quella squadra è stata totalmente smantellata (i superstiti che scenderanno oggi in campo sono Briano e Galloppa) e per fortuna da allora è anche cambiata la proprietà. Via Tonellotto che all'epoca prometteva mare, monti e tofu con un certo potere seduttivo sull'ambiente e dentro (da pochi giorni) Fantinel e company. Sono partiti con più cautela e una fetta di prosciutto non la negano a nessuno.

Stavolta è un derby (stadio Rocco, ore 15) in cui nessuno dovrebbe farsi veramente male. Comunque vada, nessuno alla fine piangerà perchè il campo non emetterà sentenze definitive. Neppure il verdetto dello scorso anno a conti fatti è stato decisovo, visto che i berici sono stati ripescati e così la Triestina se li è ritrovati nuovamente tra i piedi. Non c'è tutta quella tensione dello scorso giugno attorno a questa sfida e questo è un bene. Anzi, un pareggio potrebbe essere un bottino accettabile per tutte e due le squadre. Il Vicenza non può permettersi di perdere per non farsi risucchiare mentre la preoccupazione principale degli alabardati è quella di tenere sempre a debita distanza (sei punti) i biancorossi che, se andiamo a vedere i nomi, hanno qualità da vendere. Benny Carbone, l'ex Zanini, Schwoch ed Helguera hanno tutti una storia calcistica importante da raccontare ma anche qualche acciacco in più perchè gli anni non fanno sconti.

L'Unione, invece, l'avevamo lasciata prima della pausa pasquale in una condizione fisica impressionante che le aveva permesso di vincere con Verona e Pescara e di pareggiare con Catania e Arezzo. Ma le soste sono sempre un'incognita, fino a due settimane fa la Triestina correva il doppio rispetto agli avversari. Sarà ancora così? Agostinelli ha forse qualche lieve dubbio e difatti durante la settimana ha anche mandato un segnale. La soluzione dei problemi societari, neanche tanto per assurdo, potrebbe determinare un leggero e comprensibile stato di appagamento in una squadra che finora è stata spremuta come un limone. Finora tutta la rabbia per un futuro che sembrava incerto i giocatori l'avevano scaricata in campo. Un'ottima reazione. E ora? Questo, comunque, è un gruppo sano che non dovrebbe sgarrare. Le numerose assenze consigliano tuttavia prudenza, non è il caso di rischiare. Mancano due punti per la salvezza, con una vittoria nel derby il discorso sarebbe definitivamente chiuso e si potrebbe fare una doppia festa (bisogna dare anche il benvenuto ai Fantinel); ma anche il pari potrebbe essere un congruo compenso. Dipende da che piega prenderà la partita. Agostinelli non cambia modulo, ma le precarie condizioni di Eliakwu (ce la farà?) condizionano i suoi giochi. Con il nigeriano in campo non cambierebbe nulla, andrebbe lui a fare la prima punta navigando sul filo del fuorigioco. Se dovesse toccare ad Esposito la Triestina dovrebbe riorganizzarsi in attacco: l'ex veneziano non ha le caratteristiche per giocare così in profondità, più logico allora che vada Borgobello a fare il centravanti per sfruttare il gioco aereo. Festa sia, ma con juicio.

> Da verificare la condizione di Lima e soci dopo la sosta

Il centravanti Massimo Borgobello in azione

IL PUBBLICO

Allo stadio con soli sette euro in curva. Speciali misure di sicurezza

In arrivo 500 tifosi biancorossi

TRIESTE Grande entusiasmo dei tifosi alabardati che dopo la ritrovata tranquillità societaria si stringono ancor più intorno alla squadra per festeggiare la salvezza sul campo. Il derby con il Vicenza potrebbe quindi essere l'occasione per una doppia festa: di benvenuto ai nuovi soci e di sicura permanenza in serie B. E le premesse ci sono tutte anche perché la società, per agevolare i tifosi e nella speranza di arrivare alle diecimila presenze, ha applicato lo sconto del 50% sul prezzo dei biglietti. Si pagano 7 euro in curva, 10 in gradinata e 15 in tribuna. I tagliandi si possono ancora acquistare al PalaTrieste dalle 10.30 alle 15 e al TechStore di via Tarabocchia dallè 9 alle 13.

Una partita che al Vicenza rievoca invece l'incubo dei play out vissuto lo scorso anno. Rispetto la passata stagione i bianco rossi sono cambiati ed i superstiti, titolari in campo, saranno tre: il portiere Sterchele, il centrocampista Padoin e l'attaccante Schwoch. Rivedrà il Rocco dal primo minuto anche il centrocampista Crovari, preferito al monfalconese Drascek. Per i veneti defezioni in difesa: mancheranno i difensori Vitiello, reduce da un problema alla coscia, il greco Nastos causa una lesione agli adduttori, Pesoli bloccato da una lieve lesione muscolare alla gamba e a centrocampo Cristallini costretto a chiudere la stagione in anticipo per un infortunio. Ieri mattina, allo stadio Menti, ultima rifinitura per i ragazzi di Camolese quindi la partenza per il ritiro di Trieste. Chiaro l'obiettivo del Vicenza: cancellare il brutto ricordo e conquistare punti per allontanarsi dalla zona play out distante quattro lunghezze. Non cambia il modulo, ed i veneti giocheranno con il 4-2-3-1. Nelle file bianco rosse c'è un giocatore che spera in particolar modo di poter fare la sua comparsa in campo. Si tratta del giovane difensore Trevor Trevisan, classe '83, al suo esordio quest'anno in serie B. Il padre Angelo, pure lui difensore, giocò con la Triestina nella stagione '82-'83, culminata con la promozione in serie B. Il Vicenza per i suoi tifosi ha chiesto 800 biglietti ma ne dovrebbero arrivare circa 500.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il terzino sinistro assicura che la squadra giocherà con la tensione agonistica di sempre

Di Venanzio: «Non sarà una passeggiata»

TRIESTE Di Venanzio, dopo la schiarita societaria, l'approccio alla partita con il Vicenza non può essere stato uguale a quelli delle ultime settimane, vero?

«Invece secondo me l'approccio è stato lo stesso, come deve essere per dei veri professionisti. E' vero, non si può non pensare al fatto che nel frattempo è successo qualcosa di bello e importante, ma non possiamo certo perdere adesso quella che quest'anno è stata la nostra forza principale».

Ovvero?

«Mi riferisco al fatto che noi giocatori, con l'aiuto di tutti quelli che hanno lavorato dietro le quinte, da De Falco fino a Cernaz, abbiamo sempre pensato solamente al calcio, cercando di escludere tutto quello che poteva influire sulla preparazione alle partite. E' stata la nostra arma più importante in ogni momento della stagione».

Quindi anche con il Vicenza vedremo la stessa intensità agonistica?

«Assolutamente sì, guai se non fosse così. Sarebbe sciocco, oltre che poco professionale, calare la tensione una volta raggiunta la serenità societaria. Noi siamo una squadra che per far punti deve correre e combattere per novanta minuti. Tanto più che il Vicenza arriverà col dente avvelenato».

Certo che un mese e mezzo fa, una situazione del genere pareva un sogno.

«E' vero. Ora però ci sono tutti i presupposti per far bene, anche le dichiarazioni di Fantinel parlano chiaro. Ovviamente bisognerà stare attenti a non fare il passo più lungo della gamba, ma ci sono le basi per poter guardare con fiducia al futuro».

Che Vicenza ti aspetti?

«Una squadra che verrà a giocarsela alla morte. Basta ricordare come siamo andati noi in certe trasferte tipo Verona, quando c'è fame di punti l'atteggiamento è quello. Quindi leviamoci dalla testa che sarà una passeggiata, per fare bottino pieno ci sarà da lottare».

Però avete a disposizione due risultati su tre: un pari non andrebbe male, vero?

«E' ovvio che se dovessimo incappare in una giornata storta, o la partita si mettesse in un certo modo, l'importante sarebbe muovere la classifica. Ma assicuro tutti che scenderemo in campo con il sangue agli occhi: anche perchè si gioca di domenica e ci sarà tanta gente, quindi se facciamo bottino pieno potremo davvero fare festa dentro e fuori lo stadio».

Fabio Di Venanzio

Antonello Rodio

CURIOSITA'

Herberg di Messina, medico con l'hobby del fischietto

TRIESTE Sarà il trentunenne medico messinese Roland Herberg a dirigere la gara di questo pomeriggio contro il Vicenza. Con lui c'è un solo precedente che riguarda la Triestina e cioè nel girone d'andata con la sconfitta casalinga (0-3) contro il Verona. Un arbitro promosso in questa stagione nella Can di serie A e B dopo 50 partite dirette in C1 e 29 in C2. Il suo esordio tra i cadetti è datato 27 agosto 2005 nel 2-2 tra Albinoleffe e Rimini. Poi in B ha fischiato altre 13 volte con un totale di 7 pareggi, 4 successi interni e 3 in trasferta distribuendo 5 espulsioni e decretando 6 calci di rigore. Il Vicenza ha incrociato sin qui la sua strada con quella di Herberg due volte con un bilancio di una vittoria e una sconfitta. In questa stagione per l'arbitro siciliano c'è stata anche l'ebbrezza del debutto in serie A dirigendo la sfida tra Fiorentina e Treviso (1-0) del 10 di dicembre.

Unico incontro da lui arbitrato nella massima serie. Un'occhiata anche agli assistenti di oggi. Pascariello ha sbandierato in 8 circostanze, anche lui nel rovescio del Rocco contro il Verona e poi nègli anni scorsi nelle sfide vittoriose contro Ancona e Fiorentina, nei pareggi contro Salernitana, Messina, Ternana e Piacenza e nel kappaò contro il Cosenza.

Massimo Umek

LE ULTIME

Ballottaggio tra il nigeriano ed Esposito in attacco. L'ex general manager ha assistito all'allenamento di rifinitura

Eliakwu migliora, Dal Cin assieme a Fantinel

TRIESTE Il nuovo staff dirigenziale alabardato ha assistito ieri mattina quasi compatto all'allenamento di rifinitura. Nel gruppone anche Franco Dal Cin, compagno di avventura dei Fantinel nella loro esperienza a Reggio Emilia. L'ultima volta che avevamo visto Dal Cin al Rocco era stato più di dieci anni fa: metro da geometra in mano, l'imprenditore friulano aveva misurato distanze tra seggiolini, tra fila e fila, scalinate. Il tutto poi trapiantato pari pari nel nuovo stadio di Reggio Emilia, risultato per i tempi un vero e proprio gioiellino. Tutto il gruppo ha ammirato un Eliakwu capace di scatti e fughe nella partitella in famiglia. Teoricamente il fastidio al ginocchio è stato superato dal nigeriano che potrebbe quindi partire titolare questo pomeriggio nell'incontro con il Vicenza. Spetterà ad Andrea Agostinelli in collaborazione con i medici alabardati deciderne l'impiego immediato o la panchina, in quest'ultimo caso il posto accanto al bomber Borgobello sarebbe preso da Max Esposito.

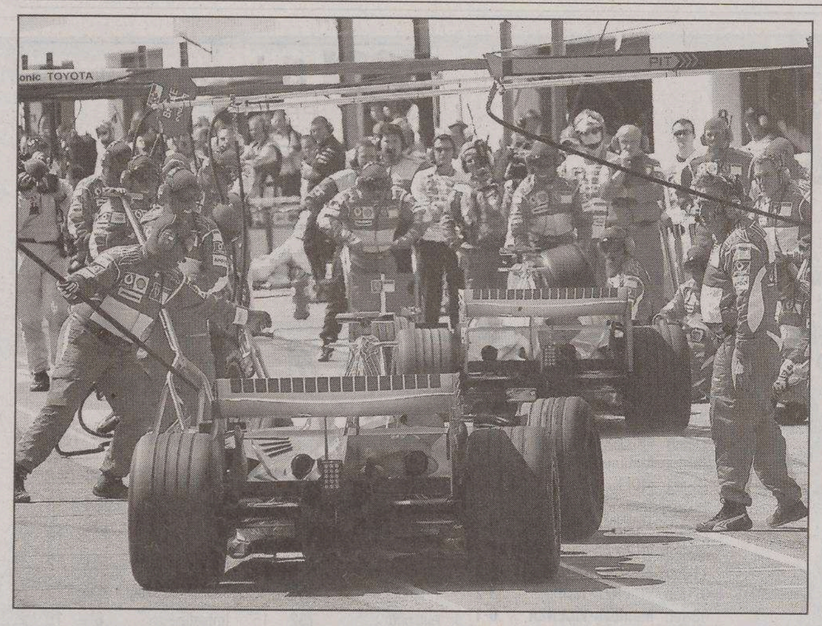
Confermato invece il resto della squadra, viste anche le indisponibilità di Gorgone, Kyriazis, Mignani e Pagliuca, gli ultimi due rimasti a riposo anche ieri con un leggero lavoro in palestra per il capitano. Gegè Rossi in porta, difesa composta da Azizou, Lima, Landaida e Di Venanzio. Allegretti e Briano i mediani di centrocampo, Marchini e Galloppa gli esterni alti. Claudio Gentile, cittì azzurro, nella nazionale Under 21 ha sempre riservato al romano il ruolo di ala sinistra, una posizione che invece Galloppa non ha mai assaggiato in maglia rosso-alabardata.

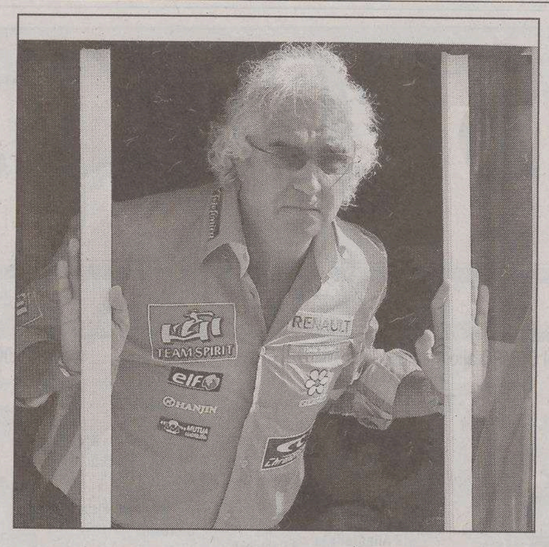
«E' una prova che voglio fare - ha confermato Andrea Agostinelli - Non so se sia quello il ruolo di Galloppa anche se lo ha fatto bene in nazionale». Rientra a pieno titolo tra i ranghi Michele Zeoli dopo il lungo stop per un infortunio a un polpaccio. Il difensore siederà oggi in panchina assieme al portiere Agazzi, a un Michele De Agostini provato nel ruolo di difensore centrale, a Mammarella, Erpen, al sacrificato tra Eliakwu ed Esposito e a un attaccante da scegliere tra Volpato e Ciullo. Scelto invece il modulo che sarà il classico 4-4-2, anche se ieri si è assistito a prove tecniche di 4-2-3-1.

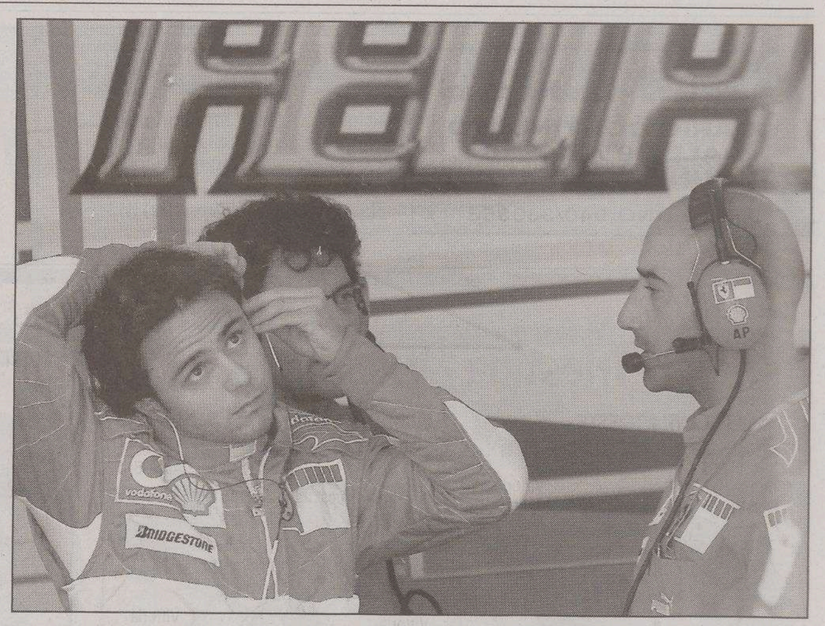
«Il Vicenza - assicura Agostinelli - ha come noi qualche problema difensivo ma dalla metà campo in su è una buonissima squadra. E quando c'è una sosta la partita che la segue rappresenta sempre un punto interrogativo. Non vorrei che i miei giocatori si fossero seduti un po' troppo perchè dobbiamo arrivare a una salvezza che non abbiamo ancora raggiunto. Meglio ricordarlo a tutti e crecare di trasformare la possibile mollezza in grinta e voglia di raggiungere l'obiettivo subito». Come dire: squadra avvista mezza salvata.

Alessandro Ravalico

Ditelo al PICCOLO
TRIESTINA
Che ne pensate del progetto Fantinel?
CONTINUATE A MANDARE I VOSTRI SMS al numero
3351413313







Nella foto a sinistra le due Ferrari al pit stop durante le qualifiche di ieri. Al centro il direttore sportivo della Renault, Briatore e a destra il ferrarista Massa perplesso ai box

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GP DI SAN MARINO Il tedesco (66 primi posti in prova) supera Senna (65) sulla pista dove il brasiliano morì

Schumi, pole da record a Imola

Nelle prime due file Ferrari e Honda. Alonso costretto a inseguire

I PROTAGONISTI

Contento di aver dato una grande gioia ai tifosi del Cavallino

Il tedesco: «Il primato qui è più bello»

Briatore caustico: «Le rosse davanti al sabato, ma la gara è un'altra cosa». Massa: «Il quarto posto non mi soddisfa, potevo fare molto meglio»

IMOLA «Il record di pole-position non è molto importante in questo momento - spiega Michael Schumacher in conferenza stampa subito dopo la fine delle prove di qualificazione - lo sarà al termine della gara se avremo ottenuto un grande risultato». Schumacher spera che la gara possa dare le stesse prestazioni delle prove: «È il frutto del grande lavoro svolto da tutti, poi, tutto è andato per il verso giusto», prosegue. «Un grande risultato ed è bello che sia accaduto qui visto che sono ambasciatore di San Marino: è una grande soddisfazione, soprattutto per i nostri tifosi, dopo i tanti problemi e le delusioni delle scorse settimane».

«Sapevo che qui sarebbero andati molto bene. È importante per la Formula 1 avere la Ferrari davanti al sabato... - dice molto caustico Flavio Briatore, general manager della Renault - ma la gara sarà un'altra cosa. Importante saranno le strategie, alcune squadre effettueranno tre pit-stop, altre due, comunque io credo che il podio sarà tranquillamente alla nostra portata«.

Si sorride al box Honda, con due vetture nei primi tre posti della griglia di partenza del Gp di San Marino, con Jenson Button in prima fila al fianco del poleman Michael Schumacher e Rubens Barrichello in seconda fila davanti all'altra rossa dell'amico e connazionale Felipe Massa. «Abbiamo migliorato molto la macchina rispetto a venerdì e i risultati cominciano ad arrivare - spiega Button - sono contento di essere in prima fila al fianco di Michael», aggiunge il britannico che per la gara di domani annuncia: «Faremo del nostro meglio, possiamo ottenere degli ottimi risultati. Sono molto contento per il risultato, soprattutto per la Honda. Abbiamo fatto tante prove e collaudi. Ringrazio tutti, dai meccanici, ai tecnici agli ingegneri che hanno fatto un grande lavoro per portarci a questi risultati», dice il pilota di San Paolo che poi spiega i suoi risultati un po' sottotono nelle prime corse: «Ho avuto qualche piccolo problma di adattamento alla macchina ma adesso tutto è a posto, Imola, poi, è un ottimo circuito per migliorare la vettura. Il nostro è un risultato eccezionale e aspetto la gara di domani con impazienza».

Felipe Massa partirà dalla seconda fila con il quarto tempo: «Ad essere onesti non sono soddisfatto. In entrambi i miei giri con gomme nuove ho avuto del traffico e non sono riuscito a sfruttare il potenziale che avevo a disposizione - spiega il pilota -. La macchina, il motore e le gomme Bridgestone valevano certamente un posto fra i primi tre: il quarto non è certo un disastro ma non posso essere contento. Sono invece ottimista per la gara: abbiamo le carte in regola per fare un buon risultato».

IMOLA Per uno di quegli scherzi del destino, Michael Schumacher si è preso in solitario l'unico record che gli mancava, quello delle pole position, proprio sulla pista sulla quale morì, l'1 maggio 1994, il predecessore Ayrton Senna. Sono salite a 66 per il tedesco, mentre il brasiliano si fermò a 65.

Una prova superba, nei due giorni di prove libere e nelle qualifiche, quella di Schumacher, in grado di imporre ritmi e tempi, di far sentire agli altri che nel Gp di San Marino, sulle rive del Santerno, adesso non ce n'è per nessuno. La Ferrari è tornata, ma soprattutto è tornato lui. Con 1'22"795 si è preso anche la seconda pole position stagionale, un segno di un dominio che forse ritorna, visto che le altre sono toccate alla Renault di Giancarlo Fisichella e alla Honda di Jenson Button.

Honda che si conferma vettura da qualifica, dato che dietro al velocissimo tedesco, capace di una guida impeccabile, la griglia vede al suo fianco appunto Button, distaccato di 193 millesimi e il solo con lui a scendere sotto il muro dell'1"23», e Rubens Barrichello.

Michael Schumacher

Nella seconda fila c'è dunque un derby brasiliano e una sfida tra il passato e il futuro della rossa, perchè a fianco di Rubinho c'è Felipe Massa, non impeccabile nemmeno ieri, con un paio di sbavature e passaggi sull'erba di troppo. Ma l'importante è che in una pista in cui è difficile sorpassare la Ferrari sia davanti a tutti e che in mezzo alle due rosse ci siano macchine non ancora di vertice come le Honda. La Renault e la McLaren dovranno soffrire.

Fernando Alonso è il più veloce dei top team, ma è solo quinto, a fianco della Toyota di Ralf Schumacher, e solo in quarta fila stanno le vetture anglotedesche, con Juan Pablo Montoya davanti a Kimi Raikkonen. Ultimi dei primi 10, la Toyota di Jarno Trulli e la Williams di Mark Webber, mentre la delusione più grande sembra essere quella di Giancarlo Fisichella, cui la Renault ha fornito un supermotore che non ha dato ad Alonso e che ciò nonostante è arrivato solo undicesimo, eliminato dall'ultima manche per 11 millesimi. Malissimo anche le Bmw Sauber, su una pista che, appunto, non offre grandi speranze di sorpasso, salve le strategie o eventuali errori altrui.

Un anno fa Schumi fu autore di una rimonta da brivido, diede un secondo e mezzo al giro ad Alonso, ma si dovette accontentare del secondo posto per l'impossibilità di sorpassarlo. Questa volta, non ci dovrebbero essere problemi. Su Imola il sole ha scaldato asfalti, prati e cuori di una folla che comunque non sembra numerosa come ci si attendeva. Ma anche un sole che ride è un presagio positivo per una scuderia che sembra aver ritrovato lo smalto anche nelle proprie gomme. Alla vigilia di una gara in cui la Ferrari, dal 1994, va sempre sul podio.

La griglia di partenza

1 M. Schumacher (Ger) Ferrari **1:22.795**	1ª FILA	2 J. Button (GBr) Honda **1:22.988**
3 R. Barrichello (Bra) Honda **1:23.242**	2ª FILA	4 F. Massa (Bra) Ferrari **1:23.702**
5 F. Alonso (Spa) Renault **1:23.709**	3ª FILA	6 R. Schumacher (Ger) Toyota **1:23.772**
7 J.P. Montoya (Col) McLaren **1:24.021**	4ª FILA	8 K. Raikkonen (Fin) McLaren **1:24.158**
9 J. Trulli (Ita) Toyota **1:24.172**	5ª FILA	10 M. Webber (Aus) Williams **1:24.795**
11 G. Fisichella (Ita) Renault **1:23.771**	6ª FILA **	12 J. Villeneuve (Can) BMW **1:23.887**
13 N. Rosberg (Fin) Williams **1:23.966**	7ª FILA **	14 D. Coulthard (GBr) Red Bull **1:24.101**
15 N. Heidfeld (Ger) BMW **1:24.129**	8ª FILA **	16 V. Liuzzi (Ita) Toro Rosso **1:24.520**
17 C. Klein (Aut) Red Bull **1:25.410**	9ª FILA *	18 S. Speed (USA) Toro Rosso **1:25.437**
19 T. Monteiro (Por) Midland **1:26.820**	10ª FILA *	20 C. Albers (Ola) Midland **1:27.088**
21 T. Sato (Gia) Super Aguri **1:27.609**	11ª FILA *	22 Y. Ide (Gia) Super Aguri **1:29.282**

*fuori alla I manche **fuori alla II manche

ANSA-CENTIMETRI

INFORMATICA FACILE

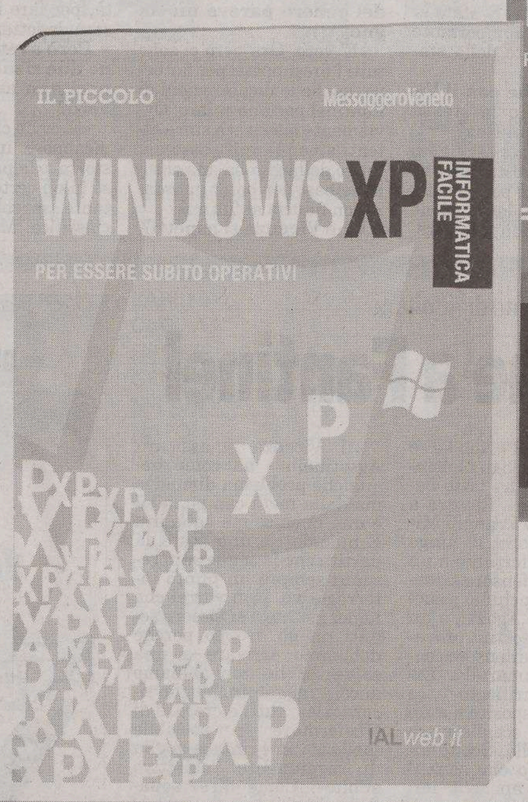
WINDOWS XP
PHOTOSHOP CS
POWERPOINT

Tre libri per usare meglio il tuo computer, scoprire i segreti del sistema operativo Windows XP, trattare fotografie, elaborare una presentazione di un progetto o creare un sito web.

In edicola: WINDOWS XP
Giovedì 27 aprile: PHOTOSHOP CS
Giovedì 4 maggio: POWERPOINT

in collaborazione con IALweb.it
il portale della formazione IAL Friuli Venezia Giulia

In edicola WINDOWS XP



a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 3,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 4,80)

Udinese	**1**
Chievo	**1**

MARCATORI: st 32' Di Natale, 44' Pellissier (rig)
UDINESE: De Sanctis, Zenoni, Zapata, Natali, Pieri, Vidigal (13' st Morosini), Obodo, Baronio (1' st Bertotto), Tissone, Barreto, Di Natale (42' st Pepe). All. Galeone
CHIEVO: Fontana, Mantovani, D'Anna, Scurto, Moro, Semioli, Sammarco (35' st Zanchetta), Brighi, Luciano (36' st Obinna), Pellissier, Amauri (22' st Tiribocchi). All. Pillon
ARBITRO: Messina di Bergamo
NOTE: Ammoniti Scurto, Tissone e Vidigal per gioco falloso.

Di Natale, qui circondato dai difensori del Chievo, ha segnato la rete del vantaggio udinese

SERIE A

Al Friuli esce il risultato che fa comodo a tutti. Padroni di casa ormai sicuri di restare in A, veneti sempre in corsa per l'Uefa

Udinese, col Chievo il pareggio atteso

I bianconeri hanno cercato il successo con più convinzione. In gol Di Natale e Pellissier

di **Guido Barella**

UDINE Pareggio doveva essere. E pareggio è stato. Oddio, se una squadra ha provato a vincere, quella è stata l'Udinese. Che poi ci era anche quasi riuscita: gol di Di Natale a meno di un quarto d'ora dal termine. Peccato che poi abbia deciso di smettere di giocare, abbia offerto ampie autostrade agli avversari e alla fine, visto che comunque questi non segnavano lo stesso, abbia in qualche modo procurato il rigore (in realtà molto, ma molto dubbio, rivisto alla moviola) che ha portato il Chievo sul dischetto per il definitivo 1-1.

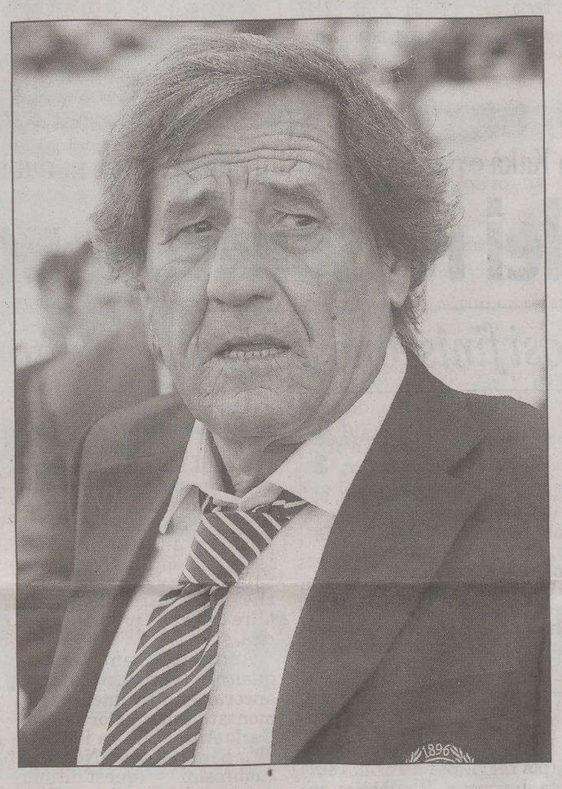
Pareggio doveva essere perchè così l'Udinese è praticamente salva (anche se il conforto della matematica ancora non c'è) e il Chievo può continuare a correre divertito verso un piazzamento Uefa. Insomma, per i bianconeri non è certo la meta che ci si poteva immaginare a inizio stagione, ma visto come si erano messe le cose in inverno, va anche bene così. Del resto, già la partita di ieri ha confermato che a Udine si pensa soprattutto al prossimo anno. Guardate la formazione: fuori Iaquinta, Felipe e Muntari (squalificati), fuori Bertotto (in panchina), dentro tanti giovani, da Tissone (20 anni) a Zapata (20 anni), a Barreto (21 anni). Insomma, con in cascina i punti salvezza, si programma.

Intanto, però, c'è da portare a conclusione questa stagione esaltante e disgraziata al tempo stesso, fatta delle magiche notti europee, ma anche di sconfitte italiane in serie. E il punto di ieri serve per allontare ancor più la terz'ultima posizione, ora a 8 punti con sole 3 partite da giocare (per i bianconeri Samp e Treviso in trasferta, Cagliari in casa). E contro un Chievo che appare distratto da questo primo gran caldo della stagione, a giocare ieri è stata soprattutto l'Udinese. La coppia Di Natale-Barreto garantisce velocità e fantasia e le azioni più belle portano il loro marchio. Peccato che Totò litighi con il pallone al momento di concludere al 6' e che il brasiliano veda una sua palombella tirata fuori dalla porta da D'Anna al 33'. (A proposito: le telecamere sulla linea di porta ci sono, ma non sono ancora utilizzabili dall'arbitro. Comunque, ieri avrebbero confermato che gol non era). E poi, ancora, una parata del sempreverde Fontana (39 anni) su punizione di Baronio (39') e, nella ripresa, altri numeri del portiere ospite, a negare la rete a Barreto (12') e a Tissone (19'). E quando non ci arriva il portiere, ecco il palo a salvare la rete veronese (31', tiro ancora di Tissone).

Fernando Tissone

Poi, le emozioni finali. Al 32' l'azione nata dalla bandierina dell'angolo vede il pallone arrivare a Morosini che verticalizza liberando Di Natale in area. Due passi e dal limite dell'area piccola ecco il diagonale del numero 10 bianconero che Fontana questa volta non riesce a neutralizzare. Raccolto il gol, però, l'Udinese rallenta. Anzi, proprio si ferma. Della sua difesa imbambolata provano ad approfittarne prima Amauri (39') e poi Pellissier che, al 42', a tu per tu con De Sanctis, mette a lato. Al 43', allora, ecco il contatto Bertotto-Pellissier in area, l'arbitro Messina fischia il (generoso) rigore, e il gialloblù dal dischetto non sbaglia.

Uno a uno, tutti contenti. Quante volte abbiamo visto partite così in finale di stagione...



Giovanni Galeone ha portato l'Udinese alla salvezza

SPOGLIATOI

Centrato l'obiettivo, si dice disponibile a continuare con i bianconeri

Galeone: «La salvezza è raggiunta»

UDINE Pari annunciato? «Mica tanto - obbietta Gianni Galeone -. Per noi un gol, cinque limpidi palloni che chiedevano solo di essere buttati dentro e qualche intervento importante di Fontana, per il Chievo palle gol zero e un pari giunto nel finale grazie alla nostra rilassatezza mentale. Ma va bene anche così, con un punto che ci rende ormai salvi al novantacinque per cento». Rischiare oltre il lecito appariva improponibile per entrambe... «In effetti - conferma il tecnico - questa contro il Chievo era una gara sul genere di quella di Messina, troppo importante ai fini della classifica per essere affrontata a tre punte. A dire il vero un pensierino ad un certo punto l'avevo anche fatto, ma vedendo Tissone girare bene e Zenoni e Pieri muoversi al meglio sulle fasce non ho alterato l'assetto in essere. Il pari, al tirar delle somme, lo ripeto, comunque ci sta e fa comodo a entrambe per opposti motivi».

Missione compiuta, dunque? «Mi era stata chiesta la salvezza e penso di non aver fallito, a meno di cataclismi finali, l'obiettivo prefissato. Mi pare di aver fatto bene, insomma, e avrei messo firma a priori sul raggiungimento del traguardo a quattro giornate dal termine». Dunque rinnovo in vista per Gianni Galeone sulla panchina dell'Udinese? «Non penso esistano dei grossi problemi al proposito, perlomeno per quanto mi riguarda. - dice l'allenatore bianconero -. Certo, bisognerà parlarne approfonditamente, anche perché in tutta onestà voglio prima guardarmi dentro e valutare ciò che ritengo di poter dare nel corso di un'intera stagione. A traghettare la barca sulla riva della salvezza ce l'ho fatta senza troppi problemi, ma per tempi più lunghi le situazioni potrebbero cambiare».

In questo gruppo lei pare comunque riporre molta fiducia. «Certo - annuisce Galeone -. Tecnicamente questa Udinese è una buonissima squadra e l'avevo detto anche in tempi non sospetti, stilandone una valutazione positiva quando mi proposero di assumerne la conduzione. Con questi giocatori, in sostanza, non puoi almeno non salvarti». Il direttore generale Leonardi, dal canto proprio, indica in Galeone il primo obiettivo della panchina friulana per la prossima stagione, ma scaramanticamente preferisce non pronunciarsi. Per lo stesso motivo, probabilmente, anche i giocatori, in presenza del filotto positivo, continuano a rimanere chiusi nel loro ostinato silenzio stampa.

Edi Fabris

Novellino ha messo in campo una Sampdoria molto arrabbiata

La Roma frena la grande rincorsa

ROMA La rincorsa verso la Champions della Roma si ferma contro la Sampdoria di Novellino, reduce da otto sconfitte in nove partite. La Fiorentina porta a 3 il vantaggio in classifica e per i giallorossi quando mancano tre gare alla fine ora il miraggio europeo è molto più complicato. I genovesi con il meritato e voluto punticino all'Olimpico possono guardare la classifica con maggior serenità. Al di là della nuda analisi dei numeri: Roma affannata, Samp affamata.

Il meccanismo perfetto di Spalletti, fatto di acume, velocità, pensare molto veloce, si è inceppato davanti a una Samp che ha giocato nell'unico modo che poteva: grande concentrazione, attenzione agli spazi, non scoprirsi troppo, affidarsi a qualche raro contropiede. E se possibile non tirare indietro la gamba, come testimoniano i sei ammoniti. Muro blucerchiato che ha funzionato, luce spenta per Perrotta e soci, poco lucidi, molti errori di misura frutto evidentemente delle tossine nervose accumulate nella grande rincorsa.

Non è mancata la corsa, quella fisica, per i giallorossi, che anzi hanno macinato chilometri, ma senza mai trovare la giocata giusta.

La Roma poi riesce nell'impresa di non segnare all'Olimpico dopo oltre sette mesi: l'ultima volta fu nella sconfitta casalinga contro l'Udinese a settembre. A essere onesti se i giallorossi avessero segnato probabilmente avrebbero vinto, perchè la Samp di questo periodo dà la sensazione di non riuscire a inquadrare non solo la porta, ma anche l'area avversaria. L'unico modo che aveva Novellino di uscire indenne dall' Olimpico era proprio quello di nono subire gol, e c'è riuscito. A questo si aggiunga che un non ispirato Flachi si è fatto male al 18' del st, e davanti è rimasto il solo Kutuzov.

Roma	**0**
Sampdoria	**0**

ROMA: Doni, Panucci, Mexes, Chivu, Bovo, De Rossi, Dacourt (14' st Alvarez), Tommasi (27' Okaka), Perrotta, Mancini, Taddei (38' st Kharja). All. Spalletti
SAMPDORIA: Antonioli, Castellini, Sala (26' st Pavan), Falcone, Pisano, Gasbarroni, Tonetto (23' st Dalla Bona), Volpi, Palombo, Flachi (18' st Zenoni), Kutuzov. All. Novellino
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno
NOTE: Espulso Mexes. Ammoniti Kutuzov, Zenoni, Tonetto, Castellini, Falcone per gioco falloso, Volpi per gioco non regolamentare.

IL PATRON

Nuova chiamata, condita di complimenti sinceri, all'allenatore. Ma con qualche dubbio

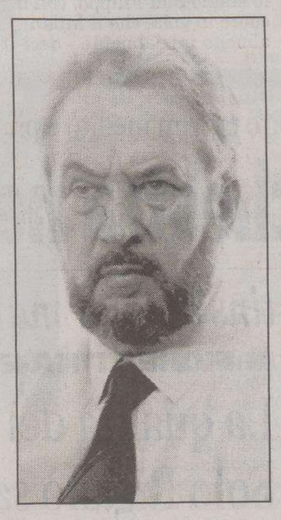
Pozzo offre il rinnovo al tecnico

UDINE Il tira e molla continua. Giampaolo Pozzo offre il rinnovo, quantomeno a parole, Giovanni Galeone prende tempo. La scena si era già vista dopo le vittorie contro Parma, Lecce e Livorno, si è ripresentata tale e quale dopo il pari contro il Chievo, con l'Udinese a un passo dalla salvezza matematica.

Il patròn, solo leggermente seccato dal pareggio in extremis del Chievo che ha ricacciato in frigo lo spumante, ha attaccato con i consueti complimenti al suo allenatore: «Aveva dimostrato la sua bravura già 11 anni fa, quando il suo arrivo ci fece ritrovare immediatamente gioco e punti, si è ripetuto quest'anno, nonostante di tempo ne sia passato parecchio. Gli è bastata una settimana per rimettere in sesto la squadra. Se ha soltanto dato tranquillità? Balle, tatticamente ha cambiato tantissimo, con mosse da allenatore vero: per lui, del resto, parlano i risultati. Prima non si faceva che perdere, con lui abbiamo raccolto 3 vittorie su 5 partite e oggi (ieri, *ndr*) stava per arrivare la quarta».

Elogi sinceri, quelli dell'azionista di maggioranza. Un po' meno sincera, forse, l'ennesima proposta di rinnovo: «Noi abbiamo già espresso la nostra volontà, ora spetta a Galeone decidere», dichiara il presidente, ma sotto l'invito al tecnico non c'è il tappeto rosso. Tutt'altro: «Con Galeone i rinnovi sono problematici, perché lui è sempre stato un allenatore molto caro». Molto caro, il patròn dice proprio così, e poi spiega il concetto: «Undici anni fa, dopo aver conquistato la promozione, sparò alto e non ci mettemmo d'accordo. Speriamo che stavolta si accontenti e non chieda la luna». Difficile contraddire il patròn, soprattutto quando parla di soldi.

Ma che Galeone possa essere troppo esoso, francamente, è cosa su cui è lecito nutrire qualche dubbio. Probabilmente gli ostacoli veri sono di altra natura. Galeone che non risponde, qualche perplessità sul rinnovo ce l'ha, forse nella consapevolezza di aver ricevuto solo un'investitura a tempo. Pozzo che fa offerte accompagnate da frecciatine al portafoglio, forse, ha altre soluzioni già in mente.



Giampaolo Pozzo

«Lui costa caro, speriamo non esageri. Altrimenti guarderemo altrove»

Qualcuno prova a chiederglielo e la risposta è sibillina: «Se Galeone rifiuta, la vita continua. Cercheremo di non farci trovare spiazzati come l'anno scorso, quando l'addio di Spalletti ci prese in contropiede. Quello sì che è stato un cambio difficile, ma si sa che nei cambiamenti noi siamo stati spesso sfortunati». È l'unico riferimento a Serse Cosmi e alla sua lunga intervista apparsa tre giorni fa su un quotidiano sportivo: «Su di lui non voglio tornare, è un errore del quale la società si è già assunta tutte le responsabilità».

Riccardo De Toma

PUNTOFRANCO

Una giornata decisiva

Per lo scudetto si arriverà con spasmodico sprint finale

di **Franco Zuccalà**

Sei-pareggi-sei, compreso quello della Juve che ne ha rimediato uno in extremis contro la Lazio in dieci, hanno delineato una situazione di classifica che dice alcune cose importanti: la capolista l'ha scampata bella nei confronti del Milan, vittorioso a Messina, ma incerottato (4 espulsi al San Filippo, 10 in tutto); la Roma (a secco di gol dopo 27 partite) ha perso posizioni nella corsa per la Champions: ora la Fiorentina ha tre punti di vantaggio; la Lazio ormai ha l'Uefa a portata di mano, insieme con il Chievo; il Cagliari (in nove) ha fatto un miracolo ad Ascoli e ora ha un vantaggio quasi decisivo sul Messina per la salvezza. Quanto ai siciliani, mai disturbare il manovratore Galliani: il Milan è passato da possibile benefattore della squadra peloritana (cui Berlusconi aveva promesso rinforzi) a suo carnefice.

È chiaro ormai a tutti che se i rossoneri non vinceranno lo scudetto lo dovranno alla brutta sconfitta di Lecce (oggi sarebbero a pari punti con la Juve); se invece non andranno in finale di Champions dovranno anche considerare gli infortuni patiti al San Filippo (Kakà, Nesta, Ambrosini, Cafu, Shevchenko). Il tutto perchè a Messina c'era un clima troppo elettrico, per le dichiarazioni di Franza che avevano scaldato l'ambidente e per la reazione di Galliani (costretto a lasciare la tribuna d'onore) che ha cambiato albergo per non alloggiare nell'hotel del presidente messinese.

Inoltre, Seedorf, espulso, si è fatto coinvolgere nel nervosismo generale come tre messinesi. Insomma, bisognerebbe parlare di meno. E inoltre: incidenti, sprangate, fumogeni, magliette pro e contro il presidente messinese. E adesso? Campo giallorosso in pericolo e una brutta storia da dimenticare su tutti i fronti. Oh, certo, il Milan dovendo affrontare Livorno e Roma in casa e Parma fuori ha un calendario difficile come quello della Juve (Siena e Reggina fuori, Palermo in casa), ma quanto peseranno gli infortuni e il risultato di Barcellona, nel bene e nel male?

Per la Juve è stato l'ennesimo colpo di fortuna, il pareggio contro la Lazio, un pareggio (il quinto consecutivo) pesantissimo in un momento molto difficile. Il gol di Rocchi ha ribadito i problemi della squadra bianconera, priva ancora di Buffon (Abbiati stavolta non è stato impeccabile) in una difesa in panne; ma anche gli altri reparti della Juve hanno sofferto. In attacco Ibrahimovic non segna più, il centrocampo (Emerson su tutti) è malandato. La squadra di Capello (contestato dai soliti scalmanati) si è fatta rosicchiare molti punti: 8 in cinque partite.

PARMA-SIENA 1-1

La divisione della posta sta bene a entrambe le contendenti

Parma e Siena alla pari

Parma	**1**
Siena	**1**

MARCATORI: pt 23' Guzman, st 19' Morfeo
PARMA: Bucci, Ferronetti, Cannavaro, Contini (30' st Couto), Bonera, Grella, Simplicio, Dessena (1' st Morfeo), Marchionni, Cigarini (1' st Bresciano), Corradi. All. Beretta
SIENA: Fortin, Portanova, Legrottaglie, Colonnese, Foglio (40' st Locatelli), Paro, Tudor (14' st Alberto), Vergassola, Molinaro, Bogdani, Guzman (28' st Chiesa). All. De Canio

PARMA Al Tardini finisce 1-1 tra Parma e Siena. Al 9' pericolo per i gialloblù con un gran tiro da parte di Bogdani. Al 17' Marchionni scende sulla fascia sinistra, cerca il tiro in porta, ma non crea nessun problema a Fortin. Al 23' ospiti in vantaggio: clamoroso errore di Ferronetti, Guzman si inserisce e di testa scavalca Bucci. Il Siena va vicinissimo al raddoppio al 28' con un tiro dalla distanza di Paro. Al 36' Cannavaro batte una punizione molto bassa e centrale, Fortin non si fa sorprendere. A inizio ripresa Beretta manda in campo Morfeo per Cigarini e Bresciano per Dessena e i cambi si rivelano decisivi per i padroni di casa. Al 65' il Parma trova infatti il pareggio proprio con Morfeo, che batte Fortin su assist di Corradi.

LIVORNO-PALERMO 3-1

Mazzone finalmente tira un sospiro di sollievo

Ai gol ci pensa Lucarelli

Livorno	**3**
Palermo	**1**

MARCATORI: pt 4'(rig), 41', st 6' Lucarelli, 46' Tedesco
LIVORNO: Amelia, Grandoni, Galante, Fanucci, Balleri (29' st Colucci), Morrone, Passoni (34' st Ruotolo), De Ascentis, Pfertzel, Palladino (40' st Paulinho), Lucarelli. All. Mazzone
PALERMO: Agliardi, Zaccardo, Biava, Barzagli, Grosso, Tedesco, Codrea (17' st Santana), Barone, Brienza, Di Michele, Caracciolo. All. Papadopulo

LIVORNO Tutto fin troppo facile. Il Livorno rivede la luce e dopo sette sconfitte consecutive ritrova la vittoria per 3-1 contro un Palermo con la testa ormai al mare e alla vacanze. Mazzone può tirare un bel sospiro di sollievo. A rialzare i toscani è il bomber Lucarelli, autore di una tripletta. I rosanero, pregiudicano la partita con una serie di gravi errori difensivi e abbandonano definitivamente i sogni Uefa. Mazzone deve rinunciare ad Argilli e Vargas, entrambi squalificati. Spazio a Fanucci. Cesar Prates non è neppure in panchina. Palladino affianca Lucarelli in attacco. Papadopulo lamenta le assenze a centrocampo di Corini e Mutarelli e si affida a Tedesco e Codrea. In attacco torna Caracciolo, lasciato fuori contro la Roma.

ASCOLI-CAGLIARI 2-2

I sardi soffrono minuti di follia con un paio di espulsioni

Suazo è incontenibile

Ascoli	**2**
Cagliari	**2**

MARCATORI: pt 18' Ferrante, 8' e st 19' Suazo, 27' Domizzi (rig)
ASCOLI: Coppola, Comotto, Paci, Domizzi, Del Grosso, Foggia, Guana (33' st Cristiano), Parola (25' st Carbone), Fini, Bjelanovic (15' st Budan), Ferrante. All. Silva
CAGLIARI: Chimenti, Ferri, Bega, Canini, Pisano (17' pt Agostini), Conticchio, Conti, Gobbi, Esposito, Suazo, Capone (24' pt Lopez). All. Sonetti

ASCOLI Il Cagliari sfiora l'impresa al Del Duca: con due uomini in meno prima pareggia, poi passa in vantaggio, subendo nel finale la rimonta dell' Ascoli per un 2-2 frutto di 90'ad alta tensione. Una partita dai due volti, con i bianconeri padroni del campo nel primo tempo, costretti invece a rincorrere nella ripresa e i rossoblù bravi a crederci.

Ascoli più guardingo in avvio di gara e Cagliari che si affida alla velocità di Suazo per tentare di sorprendere la retroguardia marchigiana.

Cinque minuti di follia del Cagliari che resta in nove uomini dopo le due espulsioni consecutive della coppia centrale Canini e Bega, con Sonetti costretto a modificare modulo per limitare i danni.

In vantaggio con Rocchi, la Lazio deve giocare per un'ora in dieci uomini per l'espulsione di Dabo

Trezeguet salva la Juve nel finale

I bianconeri in affanno sentono la pressione del Milan a -3

Peruzzi in uscita bassa sull'incursione di Ibrahimovic

Juventus	**1**
Lazio	**1**

MARCATORI: st 29' Rocchi, 41' Trezeguet
JUVENTUS: Abbiati, Zebina (1' st Balzaretti), Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Mutu (1' st Del Piero), Emerson (26' st Blasi), Vieira, Nedved, Ibrahimovic, Trezeguet. All. Capello
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Behrami, Dabo, Mauri, Mudingayi (8' Belleri), Pandev (12' st Bonanni), Rocchi (25' st Tare). All. Rossi
ARBITRO: Paparesta di Bari
NOTE: Espulso Dabo. Ammoniti Vieira, Zauri, Emerson, per gioco scorretto, Tare per comportamento non regolamentare.

David Trezeguet

SERIE A

Ascoli	2	18' Ferrante, 73' (R) Domizzi
Cagliari	2	53' e 64' Suazo
Fiorentina	2	43' Pasqual, 59' Jimenez
Empoli	1	66' Riganò
Inter	4	16' e 92' Cruz, 23' Martins, 28' Cesar
Reggina	0	
Juventus	1	86' Trezeguet
Lazio	1	29' Rocchi
Lecce	1	5' Vucinic
Treviso	1	83' Reginaldo
Livorno	3	4' (R), 41' e 51' Lucarelli
Palermo	1	92' Tedesco
Messina	1	6' Sculli
Milan	3	33' Jankulovski, 44' Gattuso, 90' Gilardino
Parma	1	64' Morfeo
Siena	1	23' Guzman
Roma	0	
Sampdoria	0	
Udinese	1	77' Di Natale
Chievo	1	89' (R) Pellissier

PROSSIMO TURNO: Cagliari-Parma; Chievo-Roma; Empoli-Inter; Lazio-Lecce; Milan-Livorno; Palermo-Fiorentina; Reggina-Messina; Sampdoria-Udinese; Siena-Juventus; Treviso-Ascoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	82	35	24	10	1	18	13	5	0	17	11	5	1	64	23	11
Milan	79	35	25	4	6	17	16	1	0	18	9	3	6	78	28	10
Inter	74	35	23	5	7	18	16	0	2	17	7	5	5	65	26	3
Fiorentina	68	35	20	8	7	18	15	1	2	17	5	7	5	59	38	-3
Roma	65	35	18	11	6	18	10	4	4	17	8	7	2	64	36	-6
Lazio	53	35	13	14	8	17	9	7	1	18	4	7	7	51	46	-16
Chievo	52	35	13	13	9	17	9	7	1	18	4	6	8	50	43	-17
Livorno	47	35	12	11	12	18	8	6	4	17	4	5	8	37	42	-24
Palermo	46	35	11	13	11	17	7	5	5	18	4	8	6	47	50	-23
Parma	45	35	12	9	14	18	7	7	4	17	5	2	10	43	53	-26
Ascoli	39	35	8	15	12	18	7	8	3	17	1	7	9	38	46	-32
Empoli	39	35	11	6	18	17	8	3	6	18	3	3	12	42	59	-30
Sampdoria	39	35	10	9	16	17	6	5	6	18	4	4	10	45	47	-30
Udinese	39	35	10	9	16	18	5	5	8	17	5	4	8	36	51	-32
Reggina	38	35	10	8	17	17	7	4	6	18	3	4	11	34	58	-31
Siena	37	35	9	10	16	17	5	4	8	18	4	6	8	41	56	-32
Cagliari	35	35	7	14	14	17	5	10	2	18	2	4	12	37	50	-34
Messina	31	35	6	13	16	18	4	9	5	17	2	4	11	33	52	-40
Lecce	25	35	6	7	22	18	4	6	8	17	2	1	14	27	55	-46
Treviso	17	35	2	11	22	17	1	3	13	18	1	8	9	20	52	-52

MARCATORI: 28 Reti: Toni (28 Fiorentina, 2 rig.); 21 Reti: Trezeguet (21 Juventus); 20 Reti: Suazo (20 Cagliari, 4 rig.); 19 Reti: Lucarelli C. (19 Livorno, 4 rig.), Shevchenko (19 Milan, 5 rig.); 18 Reti: Tavano (18 Empoli, 4 rig.); 17 Reti: Gilardino (17 Milan, 1 rig.)

TORINO Quinto pareggio consecutivo della Juve contro una bella Lazio che ha giocato (bene) in dieci per un'ora. Un pareggio importantissimo per il morale bianconero e per la classifica. A pochi minuti dalla fine il vantaggio della Juve (malissimo nel primo tempo, un pò meglio nel finale) era di soli due punti: molto adesso dipenderà dalle condizioni (anche fisiche) della squadra di Capello che è sembrata giù di corda contro una Lazio ben messa in campo che avrebbe forse vinto senza la parola di troppo di Dabo (autore di un gol inficiato dal fuori gioco di Belleri) all'arbitro Paparesta: l'espulsione del francese ha poi agevolato la Juventus che nel finale ha pareggiato.

Certo, il gol di Rocchi alla mezz'ora aveva messo a nudo i problemi della difesa bianconera, specie quelli di Thuram, ma anche gli altri reparti della Juve hanno mostrato carenze notevoli (Ibrahimovic si è dimenticato come si fanno i gol, anche quelli facili), anche se parecchi del centrocampo (Emerson su tutti) erano malandati. Diciamo ormai certe cose sulla Juve da un mese, forse più.

Non dovevano essere comunque favorevoli gli astri alla Juve, che nel riscaldamento aveva perso Buffon, sostituito (stavolta piuttosto male) da Abbiati. Tuttavia non è stata una questione di portiere, ma di testa.

Pensate che persino Zambrotta ha mostrato la corda in fase difensiva, oltre a Thuram. Il solo Cannavaro -peraltro non al meglio fisicamente- ha in qualche modo limitato i danni, ma i veloci Pandev e Rocchi hanno messo in difficoltà tutti i bianconeri e sono stati gli artefici del gol biancoceleste al 29': traversone dal fondo del macedone e Rocchi ha preceduto Thuram infilando fra le gambe di Abbiati rasoterra. A centrocampo un pò tutti acciaccati in casa bianconera (Blasi si è scaldato sino all'ultimo momento, ma è entrato solo nella ripresa) e davanti è parsa incomprensibile la scelta di lasciar fuori inizialmente Del Piero e mandare in campo il malandato Trezeguet, peraltro autore di un gran destro al volo deviato nel primo tempo e del gol del pareggio nel finale. E comunque, a parte una certa attività di Ibrahimovic che ha tentato da varie posizioni (ma ha fallito il gol dello scudetto nel recupero) e una traversa di Vieira di testa su angolo in un momento di pressione della Juve, si è visto che per i bianconeri non è un momento favorevole. Infatti la Lazio ha perso Mudingayi per infortunio (botta di Cannavaro, in campo Belleri e Zauri in mediana) e poi Dabo, autore di un insulto all'arbitro per un gol (quello del raddoppio) annullato per un chiaro fuori gioco di Belleri che, oltre i difensori bianconeri, ha tentato di colpire il pallone su tiro da trenta metri dello stesso Dabo.

Come si vede, la Lazio non ha sofferto molto la situazione di disagio, mettendo in difficoltà la Juve che di fatto è apparsa in panne. Ma dài e dài sono andati al pareggio al 41': è stato un bel gol, con doppio scambio Vieira-Nedved al limite e tocco di Trezeguet che a mezz'altezza, di esterno destro, ha insaccato.

MESSINA-MILAN 1-3

Preoccupano Ancelotti gli infortuni capitati a Kakà e poi ad Ambrosini che mettono in dubbio la loro presenza a Barcellona

Doppia rimonta dei rossoneri dopo un brutto inizio

I siciliani estremamente nervosi finiscono la partita in otto uomini: sono tre le espulsioni

Messina	**1**
Milan	**3**

MARCATORI: pt 6' Sculli, 33' Jankulovski, 44' Gattuso, st 45' Gilardino
MESSINA: Storari, Zoro, Zanchi, Aronica, Parisi (17' st Di Napoli), Antonelli (1' st Sullo), Nocerino, Donati, Sculli, Floccari, Muslimovic (28' st Bondi). All. Ventura
MILAN: Dida, Cafu, Nesta (19' pt Stam), Kaladze, Serginho, Gattuso, Rui Costa, Seedorf, Kakà (14' pt Ambrosini, 28' pt Jankulovski), Shevchenko, Gilardino. All. Ancelotti
ARBITRO: Pieri di Lucca

MESSINA Il Milan sbaglia l'approccio alla partita, rischia di perdere male contro un Messina pronto a giocarsi le ultime chance di salvezza in serie A, poi tira fuori gli artigli della grande squadra, raggiunge e sorpassa gli avversari, suggellando nel finale un divario palpabile. Una doppia rimonta sugli avversari siciliani, ma soprattutto sulla Juventus che fermata in casa dalla Lazio vede ora ridotto a tre punti il vantaggio sul Milan.

È una partita che il Messina gioca sul filo dei nervi (pure troppo, visto che chiude il match in otto uomini, con tre espulsi), quella dello stadio San Filippo, con il cuore in gola, che il Milan - almeno inizialmente - decide di non giocare, preferendo preservare le energie psicofisiche che gli sono rimaste in questo scorcio finale di stagione per il match di mercoledì nel Camp Nou di Barcellona.

Lo stillicidio di emozioni si apre con il vantaggio del Messina, prosegue con quelli dell'Ascoli e della Lazio (poi raggiunta a Torino) sulla Juventus. Il pubblico segue con un occhio l'evolversi del gioco in campo e con l'altro il susseguirsi dei risultati che fanno capolino sul tabellone luminoso. Fa caldo, nel catino del San Filippo, sugli spalti si respira aria di contestazione, in campo il Messina dimostra di crederci davvero nel miracolo-salvezza. La serie A è un patrimonio da salvaguardare a tutti i costi sulle rive dello Stretto, ma la squadra deve sperare anche nelle altrui disgrazie, oltre che nelle proprie capacità.

Anche il Milan spera in qualcosa (lo scudetto non è ancora definitivamente tramontato), ma è sfortunato: Carlo Ancelotti, fra il 6' e il 28', perde Kakà, Nesta e Ambrosini (quest'ultimo aveva sostituito il brasiliano), va sotto di un gol e rischia di subire anche il secondo in contropiede. Ma il Diavolo ha sette vite come i gatti.

LECCE-TREVISO 1-1

Salentini in serie B dopo il pareggio contro i veneti

Lecce	**1**
Treviso	**1**

MARCATORI: pt 4' Vucinic, st 38' Reginaldo
LECCE: Sicignano, Cassetti (46' st Cozzolino), Diamoutene, Stovini, Rullo, Giacomazzi, Ledesma, Del Vecchio, Valdes (39' pt Camorani), Pinardi (32' st Camisa), Vucinic. All. Rizzo-Paleari
TREVISO: Zancopè, Valdez, Gustavo, Viali, (34' st Russotto), Dossena, Vaskak, De Martino, (39' pt Roselli), Baseggio, E.Filippini, Borriello, Acquafresca (16' st Reginaldo). All. Bortoluzzi

LECCE Il Lecce è retrocesso in serie B. La squadra pugliese pareggia 1-1 in casa con il Treviso e il concomitante pareggio del Cagliari sul campo dell'Ascoli condannano la squadra di Rizzo-Paleari.

In classifica, a tre giornate dal termine, Lecce penultimo a quota 25 punti, a dieci lunghezze dal Cagliari e quindi irraggiungibile.

INTER-REGGINA 4-0

Larga vittoria della squadra di Mancini a San Siro con un inedito e più spregiudicato assetto

Pizarro dirige l'orchestra nerazzurra

Due volte a segno Cruz, poi Martins e Cesar maramaldeggiano

Inter	**4**
Reggina	**0**

MARCATORI: pt 16' Cruz (rig), 23' Martins, 28' Cesar, st 47' Cruz
INTER: Julio Cesar, J.Zanetti (28'st Andreolli), Cordoba, Samuel, Favalli (20'st Solari), Stankovic (36'st Figo), C.Zanetti, Pizarro, Cesar, Cruz, Martins. All. Mancini
REGGINA: Pelizzoli, Franceschini, De Rosa (23'st Castiglia), Lanzaro, Mesto, Biondini, Carobbio (26'pt Giosa), Vigiani, Modesto, Choutos (7'st Missiroli), Bianchi. All. Mazzarri
ARBITRO: Rizzoli di Bologna

MILANO Per l'Inter questo è il sabato dei grandi rimpianti. Soprattutto pensando a quanto poco in più sarebbe bastato per trovarsi adesso ancora in piena lotta per lo scudetto. Invece i nerazzurri si ritrovano a inseguire la chimera del secondo posto mentre il Milan davanti corre puntando a sua volta la Juve che vacilla pericolosamente. Il secondo posto per i nerazzurri è lontano 5 punti, il primo 8 ma quanti punti sono stati lasciati per strada.

L'Inter vista contro una Reggina già di per sè modesta e per lo più priva di Cozza, Lucarelli, Tedesco e Paredes, si è dimostrata una squadra praticamente perfetta. Mancini ha anche messo un insolito 4-3-3 con Cesar e Martins larghi e Cruz a fare da ariete. Ma soprattutto con Pizarro a dettare i ritmi del centrocampo e a far girare la squadra come un orologio. Encomiabile il cileno, abile a fungere da metronomo dall'inizio alla fine, dispensando palloni a Stankovic e a Javier Zanetti, che sulle fasce non hanno trovato grossi ostacoli. Tanto che Mazzarri, già a metà primo tempo con la squadra sotto per 2-0, è stato costretto a rivedere alcune sue scelte mettendo in campo il giovanissimo Giosa per l'altrettanto giovane Carobbio.

Un'Inter che riesce anche a farsi applaudire dai tifosi, poco inclini a perdonare Favalli per le voci che lo vorrebbero già al Milan e qualche volta Martins che sbaglia troppo.

Ma in una giornata così ci può stare tutto, sebbene non sia il caso di esaltarsi per un successo che arriva dopo tanti giorni di polemiche e in vista di un possibile stravolgimento di programmi e rosa che potrebbe avvenire per la prossima stagione.

La Reggina, dal canto suo, onestamente poco poteva contro questa Inter che ha lasciato le briciole in tutti i reparti.

FIORENTINA-EMPOLI 2-1

La qualità dei viola prevale Solo Riganò sa rispondere

Fiorentina	**2**
Empoli	**1**

MARCATORI: pt 43' Pasqual, st 14' Jimenez, 21' Riganò
FIORENTINA: Lobont, Ujfalusi, Gamberini, Kroldrup, Pasqual, Fiore, Montolivo (12'st Donadel), Brocchi, Jorgensen, Jimenez (24'st Bojinov), Toni. All. Prandelli
EMPOLI: Balli, Raggi, Coda, Pratali, Ascoli (31'st Lucchini), Ficini (1' st Pozzi), Almiron, Buscè, Vannucchi, Tavano (14'st Lodi), Riganò. All. Cagni
ARBITRO: Farina di Novi Ligure

FIRENZE La forza della qualità, quella della Fiorentina che soffre ma vince. I gigliati in casa si confermano terza forza del campionato e grazie ai suoi campioni allungano sulla Roma (+3) in chiave Champions.

Squadra in versione offensiva: Prandelli schiera Montolivo al fianco di Brocchi a centrocampo, anche se c'è Jimenez e non Bojinov accanto a Toni.

I gigliati tengono palla ma non riescono a dare le accelerazioni necessarie per scardinare l'organizzata difesa dell'Empoli. Al 39' Almiron ha la possibilità di tirare da fuori area, il tiro finisce alto. Il vantaggio meritato della Fiorentina arriva allo scadere del primo tempo grazie a una bella discesa di Ujfalusi, steso al limite dell'area. Al 43' è Pasqual a segnare il primo gol stagionale, su punizione dal limite dell'area. Tiro secco, deviato da Riganò, l'ex che sognava evidentemente un gol diverso.

Jimenez raddoppia. Toni si vede ribattuto un tiro, Jorgensen riprende e crossa, il cileno solo sul 2^ palo insacca di testa a porta vuota.

L'Empoli accorcia con Riganò. Su un cross da destra il centravanti empolese è lasciato solo dai difensori e libero di colpire due volte: nella prima ci mette una pezza Lobont, che nella seconda non può nulla. Stavolta Riganò ha fatto il centro che sognava alla vigilia.

PALLAMANO SERIE A1 Nella semifinale le due squadre si giocano il quinto posto e la partecipazione alla Challenge Cup

Gaeta nel finale impone il pari a Trieste

Martedì il ritorno nel Lazio, poi l'eventuale bella si giocherà sabato a Chiarbola

Conclusione di Tumbarello contro Gaeta (Foto Tommasini)

Pallamano Trieste	**31**
Gaeta	**31**

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skoko 4, Skatar 6, Opalic 5, Resca, Ciriello, Tokic, Carpanese, Lo Duca, Visintin 3, Kolev 9, Tumbarello 4. All. Brzic.
GAETA: Medina, Garcia, Scalesse, Carrara 5, Querin 4, Matrazzo, Perrone 2, Onelli 6, Gagovic 3, Redondo 1, Garcia, Kelin 10, Ciano. All. Bartolomei.
ARBITRI: Iaconello e Iaconello.
NOTE: esclusione definitiva a Querin. Temporanee: Trieste 10' (Kolev 2', Opalic 2', Tokic 2', Lo Duca 2', Visintin 2'), Gaeta 12' (Carrara 2', Redondo 4', Querin 6').

TRIESTE La Pallamano Trieste ha vissuto tante emozioni a Chiarbola nella prima sfida dei play-out contro Gaeta. Prima il dispiacere per una partita che sembrava persa, poi la consolazione per un pareggio che sembrava un risultato accettabile dopo essersela vista brutta, quindi la rabbia per una vittoria sfumata proprio a fil di sirena. E allora spazio per le recriminazioni per un pareggio sul quale pesano alcune decisioni dubbie da parte della coppia arbitrale. A esempio l'infrazione dei passi compiuta da parte dei laziali in occasione delle reti di Kelin e Querin, che hanno fissato momentaneamente il punteggio sul 5-6 e sul 13-16. In ogni caso, nella prima mezz'ora gli ospiti hanno disputato la loro onesta partita, mentre i padroni di casa hanno giocato con il freno a mano tirato.

Avessero giocato con maggiore velocità, avrebbero tagliato fuori dai giochi i loro avversari, pur peccando talvolta di precisione. Forse è mancato un pizzico di convinzione. Nel secondo round, invece, i ritmi si sono alzati e l'ambiente si è acceso, visto che è aumentato il tifo.

I giuliani ci hanno messo maggiore grinta e sono riusciti in talune circostanze a sfruttare la loro rapidità. Gaeta, però, non ha mai mollato ed è riuscita così a tenere testa ai biancorossi. Tanto da restare a lungo avanti nel punteggio. La compagine biancorossa ha messo il naso avanti solo una volta nel primo set, raggiungendo il 3-2 al 4' grazie a Visintin. Poi sono stati sempre i ragazzi di Bartolomei a tenere il punteggio in mano fino a trequarti del match, toccando il massimo vantaggio al 23'19" del primo tempo (13-16). Trieste è riuscita a capovolgere la situazione al 24'58" della ripresa, quando ha toccato il +1 (30-29) grazie a Tumbarello, a segno subito dopo una doppietta di Skatar. Quindi ci sono stati tre interventi di Mestriner, inframmezzati dal rigore di Kolev, che è valso il 31-29. Sembrava fatta, anche perché Modrusan neutralizzava un penalty del cecchino Kelin. Non è stato così: lo stesso Kelin e Onelli hanno firmato la rimonta del Gaeta, che ha colto il definitivo 31-31. Martedì ci sarà il ritorno a Gaeta, l'eventuale bella sabato a Trieste. Chi vincerà, si salverà, qualificandosi per la finale per il 5° posto e per la Challenge Cup. Chi perderà, dovrà affrontare per la salvezza la perdente di Merano-Secchia.

Massimo Laudani

TUFFI

Bianchi: la Batki si aggiudica il Trofeo di Primavera

Nicole Belsasso ieri alla Bianchi (Foto Tommasini)

TRIESTE Noemi Batki, atleta in forza alla Trieste Tuffi, si aggiudica la prova femminile del secondo Trofeo di Primavera, il meeting nazionale di tuffi organizzato dalla stessa Trieste Tuffi alla piscina Bianchi. Lo fa al termine di un confronto serrato tra dodici atlete, che si sfidano prima da un metro, poi da tre ed infine dalla piattaforma (due tuffi da ogni specialità). La tuffatrice italo-ungherese si impone con il punteggio di 327.90 e precede Maria Marconi (Lazio Nuoto), che totalizza 295.30 punti pur alle prese con la febbre, e Francesca Dallapè (Buonconsiglio Nuoto), che chiude a quota 293.60. Subito dopo Anna Paola Tocchio (Fiamme Oro Roma) con 291.85 punti. Quindi, nell'ordine, Alessia Bremini della Trieste Tuffi – vincitrice della passata edizione con 295 punti –, Daria Vignaroli (Fiamme Oro Roma), Michelle Turco (Trieste Tuffi), Giorgia Barp (Belluno Nuoto), Francesca Cusani, Elena Bertocchi (entrambe della Canottieri Milano), Francesca Da Ronch (Belluno Nuoto) e Nicole Belsasso (Trieste Tuffi).

Questa mattina si disputerà la seconda e ultima giornata del Trofeo di Primavera (sempre a ingresso gratuito). Sarà il turno della sezione maschile scendere in campo dalle 11 alle 13.

m. la.

FIORETTO

A Pechino 2008 ritorna la prova femminile a squadre che in passato aveva arricchito il medagliere azzurro

Aumentano per Margherita le speranze di alloro olimpico

Margherita Granbassi

TRIESTE È ufficiale. La prova di fioretto femminile a squadre torna a far parte delle specialità della scherma ammesse ai Giochi olimpici. Il Cio (Comitato internazionale olimpico) a distanza di due anni circa da una esclusione che fece particolare scalpore torna sui suoi passi e riammette sotto i cerchi olimpici di Pechino 2008 proprio il settore che anche negli ultimi anni ha fatto grande l'Italia attraverso le imprese di atlete come Vezzali, Trillini e la stessa Margherita Granbassi.

La schermitrice triestina è anzi tra azzurre che hanno denotato maggior soddisfazione alla notizia. Pechino non è lontana e la possibilità di un podio olimpico ha già incentivato gli sforzi della fiorettista in forza al Gruppo sportivo carabinieri: «Credo sia stata fatta giustizia – ha osservato Margherita Granbassi, in questi giorni impegnata nel raduno a Lignano con il resto della nazionale –. Rientra il fioretto a squadre anche se purtroppo esce quello maschile assieme alla spada femminile. Ora c'è un motivo in più per lavorare sodo, con maggiore intensità – ha aggiunto la schermitrice –. Anche se l'attuale calendario internazionale non è certo avaro di stimoli, anzi».

In effetti gli impegni della nazionale italiana di fioretto non avranno in pratica pause per alcuni mesi. La Coppa del Mondo impone, a partire dal 30 aprile, tre tappe scandite per ogni fine settimana nelle sedi di Salisburgo, San Pietroburgo e Lipsia. A giugno inoltre Torino ospita i campionati italiani mentre a ottobre, sempre a Torino, sono in programma i campionati del mondo di scherma. Un 2006 insomma denso di test e appuntamenti, ideato quasi per vagliare al massimo condizioni e prerogative delle fiorettiste di rango.

Tra queste anche Margherita Granbassi, vicecampionessa italiana e campionessa uscente della Coppa del Mondo. Per lei è tempo di tornare sul podio ma anche di ulteriori riconoscimenti. All'atleta triestina, punto di forza della nazionale, sarà infatti assegnato oggi a Livorno il Memorial Curletto, premio istituito alla memoria di Mario Curletto, personaggio di spicco della Federscherma, scomparso nel 2004.

Francesco Cardella

CALCIO RAPPRESENTATIVE

Trieste manca a Tamai il biglietto per la finale

Allievi e giovanissimi giuliani eliminati dai pordenonesi Rocco: «Due grandi partite»

TRIESTE Il sogno non si avvera in dirittura d'arrivo. L'accesso alle finalissime delle selezioni triestine sfuma proprio in occasione della terza e ultima giornata eliminatoria del torneo per rappresentative di comitato – categorie allievi e giovanissimi.

A Tamai entrambe le compagini giuliane si arrendono alle formazioni di Pordenone (che così si qualificano per le finali), ma lo fanno con onore: sia gli allievi sia i giovanissimi cedono ai pari età pordenonesi per 1-0. La prestazione migliore la offrono gli allievi, ma anche i giovanissimi si disimpegnano egregiamente. Tanto non basta, come detto, per qualificarsi per l'ultimo atto della manifestazione, in programma domani a Gonars (alle 17 per i giovanissimi e alle 19 per gli allievi).

«Abbiamo disputato due grandi partite – commenta il responsabile delle due rappresentative, Bruno Rocco – Ottima quella degli allievi, buona quella dei giovanissimi».

«Due prestazioni più che positive – gli fa eco il presidente provinciale della Figc triestina, Luigi Molinaro –. Gli allievi tra l'altro hanno perso immeritatamente. Al di là dei due risultati, c'è una grande soddisfazione per come si sono espressi i nostri ragazzi». E non solo. «Nell'arco delle tre giornate – prosegue Molinaro - siamo andati in crescendo ed è un peccato che non ci fosse in programma ancora una gara. Il primo incontro è stato così così, avendo patito l'impatto con il torneo, e infatti abbiamo perso contro Udine sia con gli allievi sia con i giovanissimi. Nella seconda uscita ce la siamo giocata alla pari con Gorizia, vincendo alla fine entrambe le partite ai rigori, quindi ci sono state le due ottime prestazioni di ieri contro Pordenone. Siamo stati sfortunati a dover affrontare due ottime realtà come quelle di Udine e Pordenone».

m. la.

BASKET SERIE B1

Nell'ultima giornata della regular season per i giuliani un appuntamento senza eccessiva pressione

Acegas a Palestrina con l'occhio ai play-off

Biancorossi di Steffè al completo anche se Moruzzi è un po' malconcio

Appuntamento casalingo delicato della Nuova: gli isontini si giocano la salvezza e un posto nei play-out ospitando la Mylena Treviglio

TRIESTE Cala il sipario sulla stagione regolare del campionato di serie B d'Eccellenza.

Un'ultima giornata che deciderà le squadre qualificate ai play-off promozione e quelle chiamate a giocarsi la permanenza nella categoria tramite i play-out.

Per l'Acegas, impegnata alle 18 sul campo di Palestrina, un'appuntamento finale senza eccessiva pressione, impegno che nulla potrà aggiungere con la classifica che la vede saldamente assestata al quinto posto.

RIPOSO

Furio Steffè ha pensato di lasciare a riposo alcuni dei titolari, i giocatori che nelle ultime giornate avevano tirato la carretta. Poi, di concerto con il suo staff, ha deciso di non risparmiare nessuno consapevole della necessità di non interrompere il buon momento di una squadra che vuole proseguire la sua striscia vincente in vista dei play-off.

«È una questione di mentalità – conferma il tecnico triestino –. Giocheremo in trasferta le sfide decisive dei play-off e la partita di Palestrina, in questo senso, può essere un testo importante. Loro hanno bisogno di vincere, sono in corsa per il sesto posto con Casalpusterlengo per centrare un risultato importante e andranno in campo decisi e determinati. Troveremo dunque una squadra che non ci regalerà nulla: vincere diventerebbe il viatico migliore per cominciare con lo slancio giusto i play off».

COMPLETI

Acegas non al top della condizione ma al completo questa sera Palestrina.

Moruzzi stringerà i denti e sarà della partita in una sfida che, comunque, consentirà a Steffè di ruotare i suoi uomini e dare maggiore spazio a chi, finora, è stato meno impegnato.

Furio Steffè

Il tutto nell'attesa dei risultati dell'altro girone dai quali dipenderà l'avversaria che spetterà Trieste nei quarti di finale play-off. Un nome che scaturirà dal testa a testa tra Pistoia, che gioca a Fidenza e ha due punti di vantaggio su Forlì, impegnato in casa contro Ribera. Se i toscani fanno risultato saranno i prossimi avversari di Corvo e compagni.

Ecco ora il programma della quindicesima giornata di ritorno, ultima della regular season. Ventaglio Vigevano-Scavolini Pesaro, Palestrina-Acegas Trieste, Cartiere Riva del Garda-Assigeco Casalpusterlengo, Herod Bergamo-Vanoli Soresina, Goldengas Senigallia-Banca Marche Ancona, Silla Lumezzane-Bawer Matera, Sapori Sardegna Porto Torres-Imesa Osimo, Pallacanestro Gorizia-Mylena Treviglio.

CLASSIFICA

Vanoli Soresina 52, Scavolini Pesaro 50, Imesa Osimo 44, Mylena Treviglio 42, Acegas Trieste 36, Tlc Palestrina e Assigeco Casalpusterlengo 30, Sapori Sardegna Porto Torres 28, Silla Lumezzane, Bawer Matera 26, Cartiere Riva del Garda 24, Ventaglio Vigevano 18, Banche Marche Ancona 16, Pallacanestro Gorizia, Goldengas Senigallia, Herod Bergamo 14.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

NUOTO *Sarà nella 4x200 sl*

Il triestino Cassio va a Budapest agli europei estivi

TRIESTE Nicola Cassio, nuotatore triestino in forza all'Aniene Roma, è stato convocato per gli europei estivi di nuoto, in programma a Budapest dal 31 luglio al 7 agosto. La Fin ha selezionato per gli europei chi si è laureato campione italiano ai tricolori primaverili di Riccione e chi ha conseguito i tempi limite sia a livello individuale sia nelle staffette a Riccione e ai mondiali in vasca corta di Shanghai. Cassio ha stabilito il tempo necessario con la 4x200 stile libero, con la quale ha vinto il titolo mondiale. Potrebbe però partecipare anche ai 400 sl. Il gruppo potrebbe allagarsi, su volontà del ct Castagnetti, dopo la disputa del trofeo Sette Colli, in programma a Roma dal 10 al 12 giugno. Attualmente sono 36 i convocati (20 maschi e 16 femmine).

Hockeiste triestine a Padova a caccia di altri tre punti

TRIESTE Nella serie A2 femminile di hockey su prato, ritorna in campo stamattina (ore 11.30) l'Hockey Club Trieste, impegnato fuori casa contro l'Hc Grantorto per la seconda giornata del girone di ritorno. Già battute all'andata per 6-1 e ancora inchiodate a quota zero in classifica, le patavine non dovrebbero rappresentare sulla carta un ostacolo troppo impegnativo per la squadra biancorossa. Nonostante ciò, il terreno di gioco non ideale potrebbe rendere la sfida più equilibrata del previsto. Dopo aver brillantemente pareggiato prima di Pasqua contro l'Hc Riva, la formazione triestina punta comunque dritta ai tre punti. La squadra maschile di serie B, invece, osserva proprio in questo weekend il turno di riposo.

Tris: Eraclito a San Siro con la regia di Max Tellini

TRIESTE Purosangue impegnati oggi sui 1800 metri di San Siro. Al via in 15, con parecchi comprimari e con Eraclito che il bravo Max Tellini potrebbe portare a un risultato appagante. Art Forum è un altro che ci sta. I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Eraclito, 6) Art Forum, 7) Dancing Joud. Aggiunte sistemistiche: 9) Dushstorm, 5) Baghera La Pantera, 13) Kavasaky. A Montecatini (6-12-7) ai 276 vincitori vanno 1652,00 euro. A Castelluccio dei Sauri (2-20-7) vanno 1843,31 euro a 365 scommettitori.

CALCIO: MUNDIALITO ALLIEVI

L'Europa Unita prenderà il via tra due giorni con la partita Italia-Romania in prohgramma al Colaussi

Inter-Partizan aprono il Rocco-Città di Gradisca

GRADISCA Riquelme, Raùl, Shevchenko, Cambiasso, Stankovic, Sorin. Stelle del firmamento calcistico mondiale con un insospettabile passato comune: tutti loro hanno preso parte in tenera età al trofeo internazionale «Nereo Rocco-Città di Gradisca», che scatta domani nella cittadina isontina e su 35 campi di tutta Alpe Adria per un'edizione, la ventunesima, assolutamente senza confini che si concluderà il 1 maggio.

Il Mundialito targato Itala San Marco, valido per la categoria, allievi si è rivelato negli anni un'impareggiabile fucina di talenti. A volte cristallini, a volte ancora grezzi. Il primo caso è quello di Riquelme: il regista del Villareal già da ragazzino incantò tutti. Non altrettanto si può dire di altri grandissimi come Raùl e Shevchenko, il cui transito a Gradisca si rivelò assolutamente anonimo. Si sarebbero rifatti con gli interessi, al pari di altre stelline quali Maicon, Gerard, Placente, Cavenaghi, França. Ma il «Rocco» ha fornito anche un notevole contingente di calciatori al nostro campionato: Albertini, Tacchinardi, Coco, Pinzi, Diana, Bonera, Sculli, Casiraghi, Rizzitelli, Saudati, Robbiati, Petruzzi, Bachini, Delvecchio, Falcone, Cardone, Viali, Sottil, Pavan, Flachi, Barone e Paolo Cannavaro.

Le partecipanti 2006 Trofeo Rocco. Girone A: Juventus, Atletico Mineiro (Brasile), Azerbaigian, Mount (Camerun); Girone B: Milan, Usa, Treviso, Deportivo Guadalajara (Messico); Girone C: Udinese, Birmingham City (Inghilterra), Triestina e Fc Karnten (Austria); Girone D: Inter, ADO Den Haag (Olanda), Napoli e Partizan Beograd (Serbia-Montenegro). **Trofeo Europa Unita** Girone A: Italia, Slovenia, Fc Go & Go (mista italo-slovena), Romania; Girone B: Croazia, Serbia Montenegro, Lettonia, Eire. **Prima giornata di partite.** Domani sera gara inaugurale Trofeo Rocco, girone D: Inter-Partizan Belgrado (Gradisca, 20). Martedì: girone A Juventus-Mount (Remanzacco, 18), Atletico Mineiro-Azerbaigian (Majano, 16). Girone B: Milan-Dep.Guadalajara (Varmo, 16) e Usa-Treviso (Torreano, 20). Girone C: Udinese–Fc Karnten (Cussignacco, 18) e Triestina-Birmingham (Cormòns, 20). Girone D: Ado Den Haag–Napoli (Villesse, 18). Dopodomani scatta anche il trofeo Europa Unita: gara inaugurale del girone A Italia-Romania (Gradisca, 17) e Slovenia- Fc Go&Go (Bilje, 17). Le sfide del gruppo B Croazia-Eire e Serbia Montenegro-Lettonia si disputano a Mauthen, in Austria.

Luigi Murciano

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie B (15): Triestina-Vicenza (stadio Rocco). **Promozione girone B (16):** San Giovanni-Centro Sedia (viale Sanzio), Costalunga-Fincantieri (via Petracco). **Prima categoria girone C (16):** Gallery-Isonzo (Visogliano), Primorje-Trivignano (Prosecco). **Seconda categoria girone D (16):** Breg-Begliano (Trebiciano), Chiarbola-Domio (Ferrini), Opicina-Torre (Rocco di Opicina: via degli Alpini 128/1). **Terza categoria girone E (16):** Zaule Rabuiese-Aurisina (Aquilinia), Muglia Fortitudo-Esperia Anthares (Zaccaria), Montebello Don Bosco-Mladost (San Luigi), Roiano Gretta Barcola-Romana (Domio). **Serie C femminile (16):** Sant'Andrea San Vito-Trasaghis (via Locchi), Roiano Gretta Barcola-Rivolto (Aurisina), Montebello Don Bosco-Rivignano B (Campanelle).

BASKET

Serie C1: Don Bosco-Bor (18 Calvola). **Serie C2:** Muggia Venezia Giulia Enoteca Bischoff-Cbu (18 Aquilinia).

PALLAVOLO

Serie D: Club Altura-Pallavolo Altura (11 Don Milani).

TUFFI

Dalle 10.45 alle 13, alla piscina Bianchi, il meeting nazionale Trofeo Primavera.

PALLANUOTO

Ragazzi: Gorizia Nuoto-Padova 2001 Srl (14.30, piscina Bianchi di Trieste). **Allievi:** Pallanuoto Trieste-Leno 2001 (16 Bianchi).

MANZ-indi259

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Continuaz. dalla 13.a pagina

ALFAROMEO 156 1,8 Sportwagon Anno 2001 Blu Met 4r Euro 9.900 Nostro Prezzo Euro 8.700. Dino Conti 0402610000.
ALFAROMEO 156 1,9 Jtd Sportwagon Anno 2001 Argento 4r Euro 10.900 Nostro Prezzo Euro 8.700. Dino Conti 0402610000.
AUDI A2 1.6 16v Top 2200 Pari Al Nuovo 50.000 Km Vendesi Con Permuta. Hobby Auto Piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280.
AUDI A4 2,5 Tdi Avant Tiptronic Anno 2000 Blu Met 4r Euro 9.500 Nostro Prezzo Euro 8.400. Dino Conti 0402610000.
AUDI A6 2,5 Tdi Multitronic Anno 2002 Blu Met 4r 16.200 Nostro Prezzo Euro 14.850. Dino Conti 0402610000.
AUTOSANDRA concessionaria ufficiale microvetture Jdm, Albrizia, Abaca diesel 523 cc vari colori anno 2006 km zero. Pagamento rateale fino a 72 mesi.
AUTOSANDRA vende scooter usati con garanzia 50cc 100cc 125cc 180cc anche a rate senza interessi.
BMW 318 i Touring 2000 argento f. opt no pelle. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
BMW 320 D Touring 150cv Anno 2002 Argento 4r 16.000 Nostro Prezzo Euro 14.900. Dino Conti 0402610000.
BMW 330 Ci 2001 Km 80.000 Nero Metallizzato Cerchi 17 Full Optional Fari Xeno Vende Permuta Hobby Auto Piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280.
BMW 330 D Touring Anno 2002 Grigio Met 4r 19.800 Nostro Prezzo Euro 18.200. Dino Conti 0402610000.
BMW 750 V12 91 Cat Full Optional Come Nuova Da Amatore Vende Permuta Hobby Auto Piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280.
CHEVROLET Monovolume Astra Van 4300 Originale 7 Posti 4x4 Full Optional Da Amatore Perfetto Vende Hobby Auto Piazza Della Valle, 6. Tel. 040305280. (B00)
CHRYSLER Voyager 2.5 TD SE 7p 2000 bianco. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
CUORE Mille Daihatsu; km zero - 5 porte - clima - accessoriatissima - minirate da euro 89 - senza anticipo - rottamazione. Alpina, dal 1979, Concessionaria Hyundai 040231905.
DAIHATSU Sirion 1000 Cc 4x4 anno 2000 full optional verde met. Euro 4.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. A rate interessi zero. (B00)
DAIHATSU Yrv 4x4 anno 2003 km 23.000 la garanzia full optional euro 9.000. Possibilità finanziamento. Autosandra 040829777. Via Flavia.
FIAT Stilo 1,8 16v 5p Anno 2002 Verde Met 4r 7.400 Nostro Prezzo Euro 6.800. Dino Conti 0402610000.
FORD Ka 1998 nero Ss clima motore 20.000 km. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
FORD Mondeo 2.0 16v sw Ghia 1998 argento f. opt. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 Porte 2001 Full Optional Come Nuova Vende Permuta Rateizza Hobby Auto Piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)
HONDA Civic 1400 Anno 2000 A/clima interno pelle 66.000 km originali garanzia euro 5.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento rateale senza anticipo e senza interessi.
HONDA Ctdy 1.7 Turbo Diesel Sport 2003 Garanzia Fino 2008 Full Optional Vende Permuta Rateizza Hobby Auto Piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280.
HYUNDAI Atos 2004; Matiz; Accent; climatizzate; Peugeot 106, uniproprietario. Rate da euro 89 senza anticipo. Alpina, dal 1979, Concessionaria Hyundai 040231905. (B00)
HYUNDAI 4x4 Tucson , Terracan turbodiesel - tasso zero biennio; solo su disponibile navigatore satellitare incluso. Alpina, dal 1979, Concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI Berlina 1600 clima, pelle, Leganza Berlina clima, pelle, accessoriatissime, minirate euro 99, senza anticipo. Alpina, dal 1979, Concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI Coupè 2700 V6, 170cv, pelle, clima, accessoriatissima, cerchi 17", per intenditori. Rateazioni superagevolate. Alpina, dal 1979, Concessionaria Hyundai 040231905.
JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met. v. el., ch. centr., c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Kappa 2.0 LS v.i.s. 1998 nero met. alcantara blu, c. lega, 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
LANCIA Lybra 1.8 16v sw 2000 argento, Fendi clima autom. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 nero met., clima cd alcantara, 2 air bag, c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
LANCIA Y 1.4 LX 1996 nero met. alcantara 2 air bag clima c. lega fendi. ss. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr. verde met., controllo trazione Hdc 2 t.a. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
LAND Rover Discovery 7 Posti 2.5 Tdi 97 Full-Optional Perfetta Vende Permuta Hobby Auto Tel. 040305280.
LAND Rover Discovery Luxory 2.5 Td 5p 7 Posti Full Optional. Hobby Auto Piazza Della Valle, 6. Tel. 040305280.
MAZDA 121 anno 1996 uniproprietario km 80.000 buone condizioni euro 1.600. Autosandra 040829777. Via Flavia.
MERCEDES C 220 Elegance Aut. Anno 2004 Blu Met 4r 24.000 Nostro Prezzo Euro 23.000. Dino Conti 0402610000.
MERCEDES C 220 Sw Classic Anno 2002 Blu 4r 19.300 Nostro Prezzo Euro 18.200. Dino Conti 0402610000.
NUOVISSIME Hyundai Accent; Getz; Matrix; benzina / diesel, minirate, senza anticipo tasso zero biennio. Alpina, dal 1979, Concessionaria Hyundai 040231905.
OPEL Astra 1.7 cdti Cosmo 5p 2005, gr. met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
OPEL Astra Cdti 1.7 Turbo Diesel 2003 Cerchi 16 Assetto Pari Al Nuovo Vende Permuta Hobby Auto Piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280.
OPEL Vectra 1,8 16v Elegance Anno 2003 Grigio Met 4r 12.400 Nostro Prezzo Euro 11.500. Dino Conti 0402610000.
RENAULT Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 blu met., f. opt. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
RENAULT Nuova Megane 1,9 Dci 5p Anno 2004 Argento 4r 13.500 Nostro Prezzo Euro 11.900. Dino Conti 0402610000.
RENAULT Scenic 1600 clima, 1999, ottima, accessoriatissima. Prezzo Quattroruote trattabile, minirate anche senza anticipo. Alpina, dal 1979, Concessionaria Hyundai 040231905.
SEAT Ibiza 1400 Sport 101cv; clima, accessoriatissima, uniproprietario. Prezzo Quattroruote, minirate senza anticipo, rottamazione. Alpina, dal 1979, Concessionaria Hyundai 040231905.
SUBARU Impreza 2.0 T 16v AWD WRX 2002 blu met., gomme nuove. Concinnitas tel. 040307710. (B00)
TOYOTA Land Cruiser Kj 70 Vx 89 Aria Condizionata Ottimo Stato Vende Hobby Auto Piazza Della Valle, 6. Tel. 040305280. (B00)
TOYOTA Rav 4x4 Stationwagon, benzina, uniproprietario, clima, abs, satellitare, accessoriatissima. Rate agevolate, senza anticipo. Alpina, dal 1979, Concessionaria Hyundai 040231905. (B00)
VOLVO 460 Turbo cc 1700 dicembre 1993 ottime condizioni A/Clima Abs C.C. v. Elettr. Km 71.000, euro 1.400. Autosandra 040829777. Via Flavia. (B00)
VOLVO Turbodiesel V70 Stationwagon, 163cv, 10/2003, ultimo modello, accessoriatissima uniproprietario minirate. Prezzo Quattroruote trattabile. Alpina, dal 1979, Concessionaria Hyundai 040231905. (B00)
VW Golf 1,9 Tdi 5p Comfort Anno 2004 Nero Met 4r 15.900 Nostro Prezzo Euro 15.300. Dino Conti 0402610000. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. strepitosa spagnola 6 misura naturale 3899945052. (A2529)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bionda brasiliana, sexy, completissima. 3284358375. (A2480)
A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A2426)
A.A. PRIMA volta a Trieste bellissima venezuelana completissima massaggi seducenti. 3493593510. (A2602)

MONFALCONE AFFASCINANTE 4.a misura disposta a tutto, magra, bocca focosa, 20 anni prima volta. 3338826483. (C00)

TRIESTE novità Gisella bella bionda senza parole, aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (A2530)
TRIESTE novità sensualissima bionda completissima sesta naturale appena arrivata anche tardi. 3388428816. (A2611)
TRIESTE nuovissima completissima giovanissima sensualissima settima spagnola, appena arrivata, anche tardissimo. 3486701840. (A2523)
UDINE novità Gessica italiana, mora, napoletana. Per 6 giorni! P.R. 3495836561. (F2188)

MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A2414)

MARINA S. Giusto vendesi posto barca mt. 15x5 euro 110.000. Tel. 3356658268. (A2527)